IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 267
VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

PRESENTATO IN SENATO IL DDL. IL POLITOLOGO TARCHI: «CHE ERRORE RISPOLVERARE L'IMMUNITÀ»

Prescrizione dopo due anni, processi a rischio

Esclusi i reati d'immigrazione e la Lega firma. Insorgono magistrati e Pd: «Devastante»

ROMA Berlusconi è stato accontentato. Il disegno di legge sui cosiddetti processi brevi è stato presentato ieri in Senato dal Pdl e controfirmato dalla Lega. Servirà a mettere il Cavaliere al riparo dalle probabili condanne nei processi Mills e Mediaset, ma farà anche saltare migliaia di altri processi. Il Pdl propone anche il ritorno all'immunità parlamentare. Una mossa che il politologo Marco Tarchi definisce «azzardata, un atto improvvido che rischia di attirare una reazione popolare».

● Ballico e Palombi a pagina 3

ETICA MINIMA

LO PSICHIATRA IMPAZZITO

di PIER ALDO ROVATTI

Quello dello psichiatra pazzo è da sempre un luogo comune che appartiene all'immaginario popolare. Quando però accade per davvero qualcosa di simile, dobbiamo fermarci a pensare. Specialmente se accade nel cuore del Texas, in una cittadella militare che si chiama Fort Hood, zona nevralgica per i rapporti tra gli Stati Uniti e le loro guerre, perché lì si preparano i soldati in partenza per l'Iraq e l'Afghanistan, e lì arrivano i reduci con la loro psiche spesso distrutta.

Il fatto è noto. Come impazzito all'improvviso, Nidal Malik Hasan spara alla cieca contro coloro che dovrebbero essere i suoi pazienti, ne uccide 13, molti ne ferisce, e la strage assumerebbe dimensioni ancora più terribili se un'intrepida poliziotta di anni 21 non intervenisse subito colpendo a sua volta lo psichiatra. Obama si precipita a Fort Hood. Viene naturalmente aperta un'inchiesta che dovrà decidere se si tratta di "semplice" accesso di follia, dovuto allo stress di chi vive ogni giorno traumi anche spaventosi, o se vi si intreccia una matrice etnica e magari una pista terroristica.

Nidal è un profugo palestinese che si è integrato pienamente nella società americana condividendone il "sogno". Ha una carriera impeccabile, anche se ci si affretta a classificarlo come uno psichiatra alquanto mediocre. Da poco gli avevano comunicato che doveva partire, lui stesso, per Kabul, e lui non voleva andare in Afghanistan, avrebbe preferito restare a casa, in America. Tutto fa pensare che l'idea di partire, al culmine di un'esperienza durissima da vivere, gli fosse insopportabile e che la sua psiche abbia catastroficamente ceduto.

Ma vengono anche altri pensieri: per esempio, che la guerra sia un mostro che spacca l'esistenza sia di chi la fa sia di quelli, come Nidal, che hanno davanti, ogni giorno, lo spettacolo dei disastri che essa produce negli uomini, e che per giunta ha il compito di curarli. Pensieri ovvi per una coscienza critica appena disincantata, ma che il "sogno americano" non può ospitare. Deve piuttosto rimuoverli e cancellarne le tracce.

Perciò Obama vola immediatamente nella cittadella sperduta nel Texas a elogiare i veterani di tutte le guerre che sono cristiani e musulmani, ebrei e hindu, credenti e non credenti, insomma espressione di quel popolo delle diversità che è la società americana. Abbiamo visto ora il peggio - soggiunge -, ma abbiamo visto anche il meglio. E allude a Francesca Velez, la poliziotta eroina di padre colombiano.

Vale la pena di considerare più da vicino cosa è Fort Hood, questo fiore all'occhiello degli Stati Uniti. Non è un campo, e in verità neanche una cittadella: è una città vera e propria con decine di migliaia di esseri umani che ci vivono, uomini donne e bambini, con uno stadio in cui si sono celebrati i funerali solenni delle vittime (e in prima fila c'erano le carrozzelle con i neonati), ma anche con un Resistence Campus dove appunto si impara a resistere al cosiddetto Combat Stress. Questo campus è diretto dallo stesso centro medico cui apparteneva Nidal, e in esso è anche attivo uno Spiritual Fitness Center il cui programma è già trasparente nel nome.

● Segue a pagina 6

IL DIVORZIO

Veronica e Silvio finiscono in tribunale

Lei vuole la separazione "con addebito"

BERLINGUER A PAGINA 4

PROVA DI FEDELTÀ

Neoassunti pubblici obbligati a giurare

Brunetta: «Chi non ci sta verrà licenziato»

A PAGINA 2

CASO BATTISTI

Roma spera ancora nell'estradizione

Udienza in Brasile primo voto in parità

A PAGINA 5

ESCE OGGI "HEART"

Elisa, la svolta rock della neo-mamma

La popstar presenta il nuovo disco al Castello di Duino

di CARLO MUSCATELLO

DUINO Elisa diventa mamma e sforna il disco forse più rock della sua giovane ma già importante carriera. Per presentare "Heart", che esce oggi, la trentaduenne popstar ha invitato stampa e tivù nazionali al Castello di Duino, a due passi da casa sua.

● A pagina 27

BLITZ DELLA GDF

Antiterrorismo arrestati a Milano 17 algerini

MILANO Smantellata una cellula di 17 algerini a Milano e l'allarme terrorismo in Italia si accentua anche per la scoperta di dossier su berlusconi e altri politici in possesso di Mohamed Game, l'aspirante kamikaze libico di Milano.

● Rizzo a pagina 4

"CONTENTINO" A PROFESSIONISTI E ARTIGIANI

Tremonti dice sì: differito l'acconto Irpef di novembre

ROMA Alla fine Tremonti cede almeno un po': la riduzione degli acconti fiscali ci sarà, ma riguarderà solo l'Irpef. A trarne beneficio, grazie al differimento dell'acconto di novembre, saranno professionisti, piccoli negozianti e artigiani. Escluse le aziende di capitali, che versano gli acconti Irap e Ires, e i lavoratori dipendenti di ogni tipo di azienda. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti: «Manovra da 3,6 miliardi di euro».

● A pagina 2

MANOVRA CHE DÀ SOLLIEVO TEMPORANEO

BENE, MA IL RINVIO NON BASTA

di GILBERTO MURARO

Diminuisce il versamento da fare a novembre sull'Irpef. L'importo non pagato si verserà nel 2010. Non uno sconto, quindi, ma un rinvio.

E il classico caso del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto: applausi da chi predica la linea del rigore; delusione per chi chiede manovre antirecessive più coraggiose. Ma vale anche per questi ultimi la consolazione che è almeno scongiurato il no a tutto, che sembrava la linea di Giulio Tremonti fino a ieri. La sua tesi è nota: controllo ferreo del deficit per non allargare ulteriormente il debito pubblico e minare la credibilità finanziaria del Paese, in attesa della ripresa in America, in Germania, in Asia.

● Segue a pagina 2

IL PIANO REGIONALE

Ospedali, Trieste non ci sta: «Finanziamenti assegnati con un metodo demenziale»

TRIESTE Visto da Trieste il nuovo piano socio-sanitario a firma dell'assessore Vladimir Kosic ha un grande pregio, un enorme difetto «che rischia di rendere nulli gli effetti della programmazione e di ingannare i cittadini», attacca il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino. Trieste vede certificate le sue eccellenze ma viene penalizzata da un sistema di finanziamento che Zigrino definisce «demenziale».

● Ziani a pagina 13

CRISI ECONOMICA, L'ALLARME DI CONFCOMMERCIO FVG

«Chiuse in un anno 1300 aziende regionali»

Male negozi, esercizi pubblici, ristoranti e alberghi. Pesa la concorrenza slovena

La vetrina di un negozio

TRIESTE Dall'inizio alla fine del 2009 saranno almeno 1300 le imprese commerciali regionali costrette ad abbassare definitivamente la saracinesca. A lanciare l'allarme è il presidente di Confcommercio Fvg, Giuseppe Pavan. A soffrire sono negozi, artigiani, ristoranti e alberghi. «Pesa soprattutto - spiegano in Confcommercio - la concorrenza slovena».

● N. Comelli a pagina 9

ULTIMO OK ALLA FINANZIARIA. IN VENDITA LA QUOTA DI MEDIOCREDITO

La giunta Tondo dimezza la tassa sui passi carrai

TRIESTE I passi carrai costeranno la metà. La giunta ha tagliato ieri del 50% i canoni degli accessi lungo la rete gestita da Fvg Strade facendo seguito a un annuncio di qualche mese fa. Per un'abitazione il nuovo canone, valido per il triennio 2009-2011, sarà di 58,17 euro all'anno mentre quello commerciale ammonterà a 262,95 euro contro gli 853,24 euro per i distributori. Intanto la Finanziaria trova il via libera definitivo. Si trovano le risorse per i mutui casa: 44 milioni. Si decide che l'Areran non serve più e ci si prepara a cancellarla. Si "regalano" ai Comuni i 50 milioni che avrebbero dovuto restituire alla Regione causa minori entrate tributarie. Ma si trovano pure nuove risorse per il welfare come i 6 milioni in più da destinare a poveri e famiglie.

● Ballico e Urizio a pagina 10

Fuga di gas e scoppio, feriti due tecnici

Stavano lavorando all'impianto del metano in via Reti. Evacuato lo stabile

TRIESTE La fuga di gas, poi l'esplosione e l'incendio. Due tecnici che stavano effettuando una verifica all'impianto del metano in uno stabile di via Reti 4, sono rimasti ustionati dalle fiamme fuoriuscite dai tubi in prossimità del contatore.

Sono padre e figlio, titolari della ditta Cmi. Si tratta di Mauro e Marzio Meneghetti. Il primo ha riportato ustioni al volto, il secondo, agli avambracci. Fortunatamente le lesioni non sono particolarmente profonde. L'esplosione ha danneggiato l'atrio dello stabile che precauzionalmente è stato evacuato. Nella casa ci sono 12 appartamenti di cui otto sono adibiti a uffici e negozi. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili due appartamenti.

I Vigili del fuoco in via Reti

● Barbacini a pagina 15

Il caso

La denuncia dei medici dello sport

Tremila atleti in campo senza certificato medico

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Tremila almeno. Tanti a Trieste, sarebbero gli atleti tesserati sprovvisti del regolare certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica ma già impegnati in campionati o gare ufficiali. Questa, infatti, è la stima dei responsabili triestini della Federazione medico sportiva italiana, con in testa il delegato provinciale Paolo Bergagna. Spiega Bergagna: «Quest'anno, in seguito a quanto successo alla realtà ospitata allo stadio Rocco, meno atleti si sono sottoposti alle verifiche».

● A pagina 14

LE TASSE NUOVE MISURE

L'esecutivo approva un decreto che beneficia esclusivamente il «popolo delle partite Iva»

Il governo taglia l'acconto fiscale sull'Irpef

Restano escluse Irap e Ires. Bonaiuti: «Differimenti d'imposta per 3,6 miliardi euro»

di GIGI FURINI

ROMA Il governo approva un decreto legge per la riduzione degli acconti fiscali. Con una retromarcia nel giro di poche ore, la misura e stata limitata solo all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Si tratta della ben nota Irpef. Lasciate fuori, invece, le imposte piu care alle imprese, cioe l'Irap e l'Ires. Sarebbero ora in corso - secondo quanto si apprende - i calcoli per definire la percentuale di riduzione dell'acconto rispetto alle risorse stanziate che sarebbero più basse rispetto ai 3,5 miliardi inizialmente preventivati. Anche se il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Paolo Bonaiuti, dice che la misura «vale 3 miliardi e 600 milioni che a novembre saranno lasciati nelle tasche dei cittadini».

L'obiettivo, secondo le stesse fonti, sarebbe quello di dare un sostegno concreto alla liquidità dei contribuenti che pagano gli acconti, in funzione anti-ciclica, per spingere soprattutto i consumi nel periodo natalizio. Una delle ipotesi sul tappeto, ad esempio, prevedeva la riduzione di 20 punti dell'acconto Irpef di novembre, portando la percentuale dal 99 al 79%. I miliardi che non pagheremo ora, comunque, li pagheremo poi, a maggio. Non si tratta di un taglio, ma di una dilazione di pagamento. La riduzione dell'acconto Irpef ha infatti l'effetto di rinviare a maggio, al momento del saldo, la quota delle imposte dovute.

L'acconto Irpef, in particolare, riguarda tutti i contribuenti persone fisiche e le società di persone, che pagano questa imposta. Resterebbero quindi fuori le società di capitale (dalle spa alle srl) che versano invece l'Ires. A beneficiare della riduzione dell'acconto dell'imposta sui redditi sarebbero quindi in particolare le micro-aziende personali e il popolo delle "partite Iva" che pagano le imposte in base alle dichiarazioni dei redditi Unico.

La misura, apportando i necessari correttivi, dovrebbe riguardare quindi i lavoratori dipendenti e le loro famiglie. Il beneficio verrebbe esteso ai lavoratori che hanno redditi aggiuntivi (ad esempio per la seconda casa, o per l'incasso di collaborazioni) o per coloro che hanno redditi assimilabili a quelli da lavoro, come i separati che percepiscono un assegno familiare.

A sinistra, alcune dichiarazioni dei redditi per gli autonomi. Sopra, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Intanto al Senato prosegue l'esame della Finanziaria che potrebbe essere approvata oggi. Approvata con piccoli cambiamenti che arrivano in corsa. Il maxiemendamento del relatore, infatti, è stato limato di nuovo. Sparite alcune delle micronorme che erano state inserite solo 24 ore prima. Non rientrano nella manovra, per esempio, gli sgravi per compra tartufi da raccoglitori occasionali, spariti i dieci milioni di contributo alla produzione di prodotti a stagionatura prolungata (per esempio i prosciutti). Taglio agli stanziamenti per i defebrillatori e per le zone colpite dal maltempo. Ancora a rischio la norma sulla Banca del Sud, dove il regolamento, non discusso in commissione, potrebbe incappare nel giudizio di inammissibilità. Con la nascita di Difesa Spa, poi, diventano marchi su cui pagare i diritti, tutti quelli che riguardano le Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri. Significa «multe da mille a 5mila euro per chi fabbrica, vende, espone, adopera industrialmente ovvero utilizza al fine di trarne profitto denominazioni e simboli». Insomma anche le fiction dovranno pagare diritti.

I "CITTADINI" DEL FVG

Rutelli lascia il Copasir, Malattia: noi alla Costituente

ROMA Francesco Rutelli presidente del Copasir, ha annunciato la decisione di rimettere il mandato in apertura della riunione del Comitato in programma ieri. «Reputo necessario informarvi - ha detto Rutelli ai colleghi - che è mia intenzione rimettere il mio mandato, una volta compiuti i principali obiettivi che abbiamo stabilito insieme e che ricadono sotto la responsabilità della mia guida del Comitato. Assicurerò il massimo impegno per garantire la prosecuzione del nostro lavoro in continuità sulla linea che unanimemente abbiamo adottato».

Francesco Rutelli

I Cittadini movimento civico del Friuli Venezia Giulia, «partecipano alla fase costitutiva di Alleanza per l'Italia», il nuovo soggetto politico di Francesco Rutelli «per vedere se ci sono elementi di innovazione». Lo ha detto ieri Bruno Malattia, presidente dell'associazione "Una regione in comune" che sostenne nel 2003 la candidatura alle regionali di Riccardo Illy e oggi sostiene la forza politica Cittadini nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. «Cerchiamo - ha detto Malattia - di far valere una tendenza innovativa. Una riedizione dell'Udc a sinistra non ci interesserebbe».

Bruna Malattia

Malattia ha anticipato che parteciperà domenica, a Trento, alla riunione del Tavolo del Nord convocato dal presidente della Provincia di Trento Dellai, mentre sabato, a Udine, è in programma una riunione regionale dei Cittadini per esaminare la prospettiva nazionale.

NOVITÀ

Cambio di residenza per via telematica

Il ddl anti burocrazia

- **Giuramento** di fedeltà alla Costituzione per gli **statali neoassunti**
- **Sanzioni** per i **dirigenti inadempienti**, che negano ai cittadini dei loro diritti
- **Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi**, anche da Regioni e Authority, che gravano sulle imprese
- **Cambi di residenza** e **pratiche universitarie** possibili **via internet**
- **Carta d'identità** già **a 10 anni** (ora si parte dai quindicenni)
- Trasmissione **on-line** di **ricette mediche** e **pagelle scolastiche** entro il 2012
- Conservazione delle **cartelle cliniche** solo **in formato digitale**

ANSA-CENTIMETRI

Statali, se non giuri sei licenziato

Obbligo per i neoassunti nella legge taglia-burocrazia di Brunetta

ROMA Si va dai cambi di residenza e certificati medici on-line alle sanzioni ai dirigenti inadempienti, ma c'è anche il giuramento dei dipendenti pubblici al momento dell'assunzione, pena il licenziamento. Lo hanno ribattezzato «taglia-burocrazia» il disegno di legge, collegato alla Finanziaria, varato ieri dal Consiglio dei ministri che prevede la semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e la Carta dei doveri degli statali. «Questo è un buon giorno dal punto di vista della semplificazione, dell'ammodernamento, dell'effettività dei servizi - ha dichiarato il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta - da oggi diciamo basta alle molestie della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini».

Giuramento statali. Tutti i dipendenti pubblici, al momento dell'assunzione, dovranno prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica e di leale osservanza della Costituzione e delle leggi. Altrimenti saranno licenziati. «L'obbligo del giuramento c'era fino a 15 anni fa ed ora lo abbiamo reintrodotto - ha spiegato Brunetta - anche sulla base degli auspici del presidente della Camera».

Carta dei doveri. Con essa i diritti dei cittadini diventano esigibili. Lo ha rilevato Brunetta, spiegando che sono previste sanzioni innanzitutto per i dirigenti inadempienti che si renderanno responsabili delle «molestie amministrative». «L'Amministrazione - ha aggiunto - non può ad esempio più chiedere un documento che già ha, questo era già previsto dalle Bassanini ma non c'era sanzione. Con la Carta dei doveri si raccoglie il meglio di normative già esistenti rendendole effettive». Insomma «acqua fresca, ma dalla parte dei cittadini». La Carta prevede ad esempio «cortesia, disponibilità e chiarezza di linguaggio» da parte dei dipendenti degli uffici pubblici nei confronti dei cittadini che vanno considerati come "clienti".

Cambio di residenza. «Sarà possibile effettuarlo senza la presenza fisica dell'interessato, ma per via telematica - ha annunciato il ministro - e tutti noi sappiamo che cosa significa visto che credo almeno una volta abbiamo fatto un cambio di residenza». La Carta di identità sarà poi rilasciata a 10 anni anziché a 15.

Ricette on line. Entro il 31 dicembre del 2012 tutte le prescrizioni farmaceutiche e specialistiche saranno scritte su un supporto elettronico. Le cartelle cliniche inoltre saranno conservate esclusivamente in forma digitale.

Pagelle digitali. Dall'anno scolastico 2012-2013 le pagelle saranno in formato elettronico, eliminando i costi legati alla carta. Le università, poi, avranno online iscrizioni e pagamenti e vi sarà la gestione informatizzata degli esami. Già dal primo anno gli effetti stimati ammontano a 7 milioni di risparmio che a regime salgono a 30 milioni l'anno. Saranno digitalizzati anche processo civile e penale.

Imprese agevolate. Previsti interventi per la riduzione, entro il 2012, degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese conseguendo risparmi «pari a circa 5 miliardi l'anno per le piccole e medie imprese». *(m.v.)*

DALLA PRIMA

Bene, ma il rinvio non basta

Econ la ripresa mondiale ripartiremo anche noi, senza avere dissanguato il bilancio pubblico nel vano tentativo di anticiparla.

Rispetto a questa linea, dunque, la rinuncia , sia pure temporanea, a un prelievo immediato di 3,6 miliardi di euro è una mossa apprezzabile . È solo un sollievo temporaneo, si dirà; ma è un gran sollievo in tempi di recessione, con restrizione del credito e clienti che non pagano, specialmente per tanti piccoli operatori che a denti stretti attendono il rilancio previsto nel prossimo anno. Va notato, sotto questo profilo, che la decisione di applicare la manovra all'Irpef implica che ne sono beneficiarie non solo le società di capitale ma anche le imprese individuali e le società di persone; e si tratta di 3,3 milioni di contribuenti.

Ovviamente, la larga platea di beneficiari implica un beneficio medio basso. L'ha subito sottolineato Emma Marcegaglia, presidente della Confindustria, che ha ribadito la sua tesi: diminuire la spesa pubblica improduttiva e così abbassare, senza aggravare il deficit, la pressione fiscale. È da temere che ci siano molte illusioni a proposito di questi tagli immediati e incisivi della spesa corrente, cui crede anche il senatore Baldassarri. Ma è impellente il bisogno di operare quei tagli, anche al di fuori delle necessità create dalla recessione, per aumentare la produttività e la competitività internazionale dell'azienda Italia. Si tratta di manovre, già illustrate su queste colonne, che vanno dall'accelerazione della riforma sulle pensioni alla riorganizzazione degli uffici dello Stato. Esse non consentono ampi risparmi immediati ma li assicurano nel medio termine. E di fronte a una prospettiva del genere, anche un maggior deficit immediato sarebbe accettabile per il mercato senza creare il temuto peggioramento delle condizioni a cui il Tesoro riesce a piazzare i titoli del debito pubblico.

A ben vedere, lo scambio tra presente e futuro - maggior deficit oggi contro maggiore risparmio domani - è proprio la filosofia del rinvio. In un certo senso Tremonti ha accolto, senza ammetterlo, la tesi che osteggiava; ma l'ha accolta in modo molto limitato, sia per ammontare sia per tipologia di scambio. Nel rinvio, infatti, è insito un credito che il governo riscuoterà domani con pratica certezza. Nella politica di risanamento della finanza pubblica qui invocata, invece, il credito non è sicuro: dipende dalla capacità del governo di imporre le riforme e di evitare le successive manovre che in passato le hanno annullate (come è avvenuto nell'impiego pubblico con le promozioni al posto degli aumenti stipendiali bloccati e le assunzioni di precari al posto di personale di ruolo). E tuttavia la larga maggioranza e la generale consapevolezza della crisi danno al governo una forza senza precedenti per muoversi in questa direzione. Occorre dunque insistere: bene il rinvio, ma non basta.

Gilberto Muraro

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 novembre 2009 è stata di 39.100 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Il testo depositato in Senato è firmato da Pdl e Lega
Riguarda i reati inferiori a dieci anni di reclusione

Processo breve, prescrizione dopo due anni

La norma mette Berlusconi al riparo dalle accuse per Mills e Mediaset. Pd e toghe in rivolta

di ANDREA PALOMBI

ROMA Berlusconi è stato accontentato. Il disegno di legge sui cosiddetti processi brevi è stato presentato ieri in Senato dal Pdl e controfirmato dalla Lega. Servirà a mettere il Cavaliere al riparo dalle probabili condanne nei processi Mills e Mediaset, ma farà anche saltare migliaia di altri processi. Andranno infatti in prescrizione i processi in corso, per reati che prevedono pene massime di dieci anni, se sono passati più di due anni dalla data del rinvio a giudizio. Magistrati e opposizione sono in rivolta. Bersani annuncia battaglia in Parlamento, Di Pietro un nuovo referendum, Anna Finocchiaro non si trattiene e sbatte il testo contro il muro. L'opposizione non ci sta ad una nuova legge per risolvere i guai giudiziari di Berlusconi. «Ancora una volta abbiamo delle norme che discriminano i cittadini di fronte alla legge con il solo fine di risolvere i problemi del presidente», accusa il segretario del Pd. L'Anm accusa: «Riforma devastante».

Ma anche all'interno della maggioranza minaccia di riaprirsi il braccio di ferro fra finiani e Lega. Ad alimentare i malumori dei fedelissimi del presidente della Camera è il codicillo, imposto dalla Lega, che esclude dal beneficio del processo breve il reato di immigrazione clandestina. Come a dire che la norma metterà in salvo imputati ricchi e potenti, accusati ad esempio di corruzione e concussione, ma non poveri cristi colpevoli solo di cercare scampo dalla miseria. «Questo è il testo su cui c'è stata una convergenza fra Berlusconi e Fini», assicurava ieri mattina l'ex An Italo Bocchino. Ma evidentemente non era esattamente così. Almeno ad interpretare la dichiarazione con cui Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia della Camera, ma soprattutto esperta di Fini per il settore, ha commentato la notizia. Proprio la Bongiorno nei giorni scorsi aveva trattato a lungo con il deputato-avvocato di Berlusconi, Niccolò Ghedini, il testo di un possibile disegno di legge. Era stata lei ad escludere la possibilità di introdurre la prescrizione breve.

«Suscita un certo stupore - ha commentato ieri - la scelta di includere nell'elenco dei reati di grave allarme sociale, come quelli di mafia e terrorismo, l'immigrazione clandestina che è una semplice contravvenzione peraltro punita con una banale ammenda».

In sintonia con lei anche un altro fedelissimo di Fini, il vicepresidente dell'antimafia Fabio Granata: «È ridicolo, più che grave, che il reato di immigrazione clandestina sia inserito tra i reati di grave allarme sociale esclusi dal disegno di legge sul processo veloce». Quando il provvedimento arriverà in aula lo scontro con la Lega è dunque già annunciato. Proprio la norma anti-immigrati è stata infatti la condizione del Carroccio per mettere la propria firma sotto al provvedimento.

Totalmente d'accordo con la proposta del Pdl si dice invece, e non stupisce, il ministro della Giustizia Angelino Alfano. «Condivido lo spirito e il senso del disegno di legge», ha infatti assicurato ieri. Il Guardasigilli sottolinea che è sua intenzione abbinare alla nuova legge (che fa scattare la prescrizione dopo due anni per ciascun grado di giudizio) anche un «piano organico» per far sì che questa norma sia applicabile, ammettendo così che oggi non lo è. Per garantire maggiore efficienza promette più risorse, più efficienza nell'organizzazione degli uffici giudiziari, anche se non specifica quando e come.

I contenuti
Così il ddl sul processo breve

La durata dei processi

Tutti i processi - penali, civili e amministrativi - **non dovranno durare nel complesso più di 6 anni**. Trascorso questo periodo, il cittadino può chiedere un risarcimento danni dallo Stato per violazione della ragionevole durata del processo

La prescrizione processuale

Si applica ai processi in corso in primo grado per i **reati con pene inferiori ai dieci anni** di reclusione **se sono trascorsi più di due anni** a partire dalla richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero **senza che sia stata emessa la sentenza**. La norma vale solo per gli incensurati

Sono esclusi i seguenti reati
Terrorismo, mafia, di grave allarme sociale, delitti di incendio, pedopornografia, sequestro di persona, atti persecutori, furto o scippo, delitti commessi violando le norme sulla prevenzione degli infortuni, igiene sul lavoro, circolazione stradale, immigrazione clandestina, traffico illecito di rifiuti

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

L'INTERVISTA

Tarchi: «Immunità parlamentare? Non c'è nulla di più impopolare»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il ritorno dell'immunità parlamentare? Quanto di più impopolare si possa immaginare». Marco Tarchi, politologo, ordinario alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, boccia l'intenzione del Pdl di ripescare l'istituto cancellato in Italia dal 1993.

Tarchi, un errore strategico ripensare all'immunità?

La definirei una mossa azzardata, un atto improvvido che rischia di attirare una reazione popolare così forte da riuscire a bloccare il provvedimento.

Altro fronte di discussione è quello del processo breve. Che ne pensa?

È un problema a due facce. Da un lato in questo Paese ci si lamenta da sempre e legittimamente dell'eccessiva durata dei processi, ed è certo che serve un intervento che ponga sotto le forche caudine iter troppo prolungati. Dall'altro risulta effettivamente inopportuna una prova di forza della maggioranza; molto più corretto un confronto con l'opposizione per evitare di fissare formule drastiche. Al tempo stesso vanno pure rafforzate le forme della giustizia, per ricondurre i processi a logiche di funzionalità. Non mi riferisco solo ai magistrati ma anche agli avvocati, che sono maestri nello sfruttare i cavilli e rimandare tutto.

Marco Tarchi

Le sembra che Silvio Berlusconi stia cercando di non farsi giudicare?

È sicuro che non vuole perdere il braccio di ferro con la magistratura. Che ci sia pure una necessità di sottrarsi al giudizio di quelli che considera i giudici comunisti non è da escludere.

Ma che momento è questo per il premier?

Meno difficoltoso rispetto a un paio di mesi fa. Piaccia o non piaccia, il caso Marrazzo ha alleviato alcuni aspetti ombra dell'immagine pubblica del presidente del Consiglio. Non a caso si assiste a una piccola retromarcia di Gianfranco Fini rispetto ai suoi atteggiamenti ultimamente sempre più configgenti e concorrenziali.

Saranno decisive le regionali per tenuta di governo e maggioranza?

Non credo. Se, come è probabile, Berlusconi ribalterà in varie regioni l'esito negativo per il centrodestra del 2005, si stemerebbe i rapporti interni alla coalizione e riapparirebbe come vincente.

Non immagina un Pd concorrenziale?

Il Pd deve scegliere una strada. Fin qui abbiamo visto solo buone intenzioni.

Il tentativo del centro ha risorse per decollare?

È un tentativo che andava fatto. Ma da solo il centro non si potrà scavare un percorso di gloria. Il suo cammino dipenderà dai passi falsi degli altri.

Il dopo Berlusconi è prevedibile?

Non ancora. Ci sarà certo una competizione tra vari soggetti del centrodestra per raccoglierne l'eredità correggendone alcune lacune di immagine. Ciò che si può invece prevedere è che, almeno per qualche anno, salvo terremoti politico-giudiziari, il centrodestra terrà in mano la politica italiana.

SECONDO ALCUNE STIME POTREBBE SALTARE L'80% DEI PROCEDIMENTI

A rischio le sentenze Thyssen e Parmalat

ROMA Sono decine di migliaia i processi che verrebbero spazzati via dal nuovo disegno di legge presentato dal Pdl per riformare la giustizia. Da quelli che a Milano vedono imputato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi fino forse al processo per il rogo della Thyssen. Alle ortiche potrebbero finire anche il caso Antoveneta e il processo che vede alla sbarra le banche del crack Parmalat. Insomma «una riforma che avrà effetti devastanti sul funzionamento del sistema penale in Italia», tuona l'Associazione nazionale dei magistrati mentre contro il provvedimento si schierano giuristi, avvocati e costituzionalisti, anche del centrodestra. Tra questi il presidente emerito della Consulta, Antonio Baldassarre, che boccia il ddl con tre parole: «Incostituzionale e imbarazzante».

Le proiezioni dell'impatto che il disegno di legge accorciaprocessi avrà sul sistema ancora non ci sono e allo stato non è possibile quantificare quanti casi potrebbero essere dichiarati estinti per eccessiva lunghezza. Il ministero di via Arenula garantisce che entro un paio di settimane lo studio sarà pronto. E anche il Consiglio superiore della magistratura s'è impegnato a compiere un'analisi nei tempi più stretti possibili. Ma potrebbe essere una pietra tombale e alcune stime parlano già di un rischio prescrizione per l'80 per cento dei processi.

Prescrizione che nonostante le esclusioni previste appare «inevitabile anche per reati gravi», protesta il sindacato delle toghe esprimendo «dubbi di forte costituzionalità» su un provvedimento ritenuto discriminatorio.

Ad esempio «è impensabile che il processo per una truffa di milioni di euro nei confronti dell'imputato incensurato si estingua mentre debba proseguire quello per una truffa da pochi euro commessa da una persona già condannata, magari anni prima, per un altro reato», spiega il presidente dell'Anm, Luca Palamara. È altrettanto impensabile cancellare con un colpo di bacchetta tutti i processi (perlomeno quelli non celebrati nei termini di legge a carico di non recidivi) che riguardano reati come l'abuso d'ufficio, la corruzione semplice e in atti giudiziari, la rivelazione di segreti d'ufficio, la truffa semplice e aggravata, le frodi fiscali, il falso in bilancio, la bancarotta preferenziale.

CONTAGIATI UN MILIONE E MEZZO DI ITALIANI. IERI 5 DECESSI

Influenza, casi raddoppiati in tre giorni

ROMA Ancora cinque decessi ieri in Italia per influenza A, ma tutti i pazienti erano affetti anche da patologie pregresse. Il totale delle vittime sale così a 44, mentre i casi raggiungono complessivamente il milione e mezzo, raddoppiati in tre giorni. A Siena una donna incinta al sesto mese ed affetta dal virus A/H1N1 è stata sottoposta a cesareo. E se il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio ribadisce la sicurezza del vaccino antipandemico, in Francia il ministero ha reso noto che si è registrato un caso «probabile» di una grave sindrome dopo la somministrazione del vaccino ad un paziente.

Il viceministro Fazio

Intanto, nel bollettino quotidiano di aggiornamento, il ministero del Welfare ha reso noto gli ultimi dati relativi all'incidenza della pandemia: 1,5 milioni sono i casi registrati nel nostro Paese, mentre ha raggiunto i 149.000 il numero degli italiani vaccinati contro il virus A/H1N1.

Con le cinque vittime di oggi, sale a 44 il bilancio dei decessi in Italia per il virus A/H1N1. Le cinque vittime presentavano tutte patologie pregresse. Si tratta di un uomo di 49 anni di Napoli, già trapiantato di fegato; una donna di 38 anni, disabile mentale e affetta da gravi patologie, deceduta a Caltagirone (Catania); un uomo di 35 anni, di nazionalità marocchina e con patologie cardiache, morto nell'ospedale San Sebastiano di Caserta; un ragazzo di 16 anni affetto da una grave malattia genetica morto all'Ospedale del Delta di Lagosanto (Ferrara); una donna di 80 anni, risultata positiva al virus A H1N1, deceduta all'ospedale di Baggiovara (Modena) per complicanze dovute a cardiopatia.

Il vaccino contro l'influenza A è comunque sicuro «ed è lo strumento principe per eradicare l'infezione», ha ribadito ieri Fazio. Ed anche il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) Guido Rasi ed il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Enrico Garaci, sono tornati a ribadire che il vaccino per la influenza A è testato ed è sicuro, anche riguardo alla presenza di adiuvanti. Intanto la Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) ha rinnovato ai medici l'invito a vaccinare la popolazione e l'appello ai colleghi di sottoporsi a vaccinazione.

ELEZIONI REGIONALI

Cosentino: resto candidato del Pdl in Campania

E dopo un incontro con Berlusconi afferma: capisco le ragioni di Fini, ma lui deve tenere conto delle richieste del territorio

di RENATO VENDITTI

ROMA Il sottosegretario Nicola Cosentino, chiamato in causa dai magistrati per i suoi rapporti con il clan dei Casalesi, lascerà il governo e la sua candidatura in Campania solo se glielo chiederà Berlusconi. Ieri sera lo ha incontrato a Palazzo Chigi, ma il presidente non gliel'ha chiesto: «Io mantengo la mia candidatura, l'ho detto a Berlusconi e lui ha preso atto», e comunque «non mi ha chiesto un passo indietro». In una intervista al "Giornale", Cosentino aveva già detto che Berlusconi gli aveva consigliato di tener duro: «Stai su col morale, guarda che mi stanno facendo a Palermo e Milano, andiamo avanti». Il suo futuro dipende quindi da Berlusconi, non tanto dai magistrati. Gianfranco Fini aveva chiesto a Cosentino di fare «un passo indietro». Cosentino ne capisce le ragioni, ma Fini, aggiunge, deve tener conto anche «delle richieste che vengono dal territorio».

Trenta senatori del Pdl hanno presentato una interrogazione che ha il valore di un soccorso indiretto a Cosentino. Scopo principale del documento è la richiesta di una «ispezione urgente» alla Procura di Napoli. Cosentino parla di solidarietà del partito nei suoi riguardi, ma usa un tono polemico nei confronti del ministro Mara Carfagna, e soprattutto di Italo Bocchino e del suo giornale "Roma" che, dice, sembra "Il Fatto di Travaglio".

Un altro inquisito è Mario Landolfi, ex di An e ora nel Pdl. Parla a "Repubblica" di «protagonismo giudiziario», perché come lui sono accusati Bassolino, Mastella e Pecoraro Scanio. Cosentino si deve fare da parte? «Rifletterà, poi decideremo sul territorio. La scelta non è solo nella disponibilità dell'interessato».

Tra i commenti, Antonio Di Pietro dice che il no a Cosentino «è sacrosanto, ma deve valere per tutti». Polemica con Fini, che ha fatto eleggere dei condannati. Severissimo Massimo Donadi, sempre dell'Idv: Cosentino non deve rimanere al suo posto, perché - dice - è colluso con il clan dei Casalesi.

Sgominata cellula algerina Il ministro Maroni: cresce il terrorismo fatto in casa

Trovato un dossier su Berlusconi nell'abitazione dell'attentatore libico arrestato a Milano

di ROBERTA RIZZO

MILANO Smantellata una cellula di 17 algerini a Milano e l'allarme terrorismo in Italia si accentua anche per la scoperta di dossier in possesso di Mohamed Game, l'aspirante kamikaze libico, che lo scorso 12 ottobre si era fatto esplodere davanti alla caserma Santa Barbara, sempre a Milano. Dopo un mese di indagini il quadro informativo è inquietante: nell'archivio informatico di Game è stata rintracciata una attività di controllo e schedatura sul presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dei ministri Maroni, Calderoli e La Russa. Lo scenario apre all'ipotesi che fossero possibili obiettivi di attentati politici, pianificati da cellule di stragisti improvvisati, come appunto Mohamed Game. Tra gli "schedati" anche Daniela Santanchè, nota per i suoi accesi interventi anti-islamici.

E ieri il blitz contro il gruppo di 17 algerini, compiuto nell'ambito dell'operazione «Special hajj», ha visto impegnati oltre cento uomini della Guardia di Finanza, in collaborazione con altri reparti antiterrorismo francesi, austriaci, svizzeri, spagnoli, inglesi ed algerini. Le 17 ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite in carcere: 6 in Italia. Per il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, si tratta di «di terrorismo in franchising». Gli ordini d'arresto sono stati emessi dal gip di Milano, Gloria Gambitta. Le accuse sono pesanti e numerose: ricettazione, associazione per delinquere aggravata dal reato di transnazionalità, truffa, falsificazione di documenti e favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

L'organizzazione criminale avrebbe anche rubato le identità di calciatori algerini che hanno militato in diversi campionati europei per non destare sospetti e per continuare l'attività di fabbricazione di documenti falsi. Le indagini del Gico, iniziate nel 2007 e coordinate dal Procuratore della Repubblica di Milano, Luigi Orsi, hanno fatto emergere un'organizzazione operativa in Italia e ramificata a livello internazionale, composta anche da alcuni soggetti inseriti nelle liste antiterrorismo dell'Onu. Secondo gli inquirenti la «cellula» riproduceva documenti falsi per consentire agli associati libertà di movimento su tutto il territorio europeo e nordafricano, avvalendosi di più identità di copertura. Scopo dell'organizzazione era l'invio di denaro in Algeria. In sostanza, l'organizzazione criminale si finanziava attraverso la commissione sistematica di borseggi, rapine e furti e provvedeva a ricettarne i ricavati: un volume d'affari di 1 milione di euro in tre anni. Il denaro veniva trasferito con corrieri in Algeria senza superare i limiti di valuta esportabile, 10 mila euro.

Sei dei 17 nordafricani si nascondevano in Italia, due sono stati trovati a Bergamo e uno ad Almenno San Salvatore, sempre nel Bergamasco. Tra loro ci sarebbe anche il presunto capo dell'organizzazione, un algerino di circa 40 anni.

Uno degli algerini arrestati in Via Filzi, a Milano

12 novembre La memoria di Nassiriya

ROMA Sei anni dopo la più grande strage di militari italiani del dopoguerra - a Nassiriya morirono 12 carabinieri e 5 militari dell'Esercito, oltre a due civili - la politica approva all'unanimità la legge che istituisce la giornata dedicata alla memoria dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali: il 12 novembre sarà d'ora in avanti l'occasione per ricordare tutti coloro che sono morti per difendere gli ideali del nostro Paese, non solo in Iraq. Il via libera è arrivato ieri dal Senato (non hanno votato soltanto due senatori radicali del Pd, Donatella Poretti e Marco Perduca), dove erano presenti anche alcuni dei familiari delle vittime di Nassiriya. «Siamo orgogliosi di riconoscere a questi uomini il merito di rappresentare la parte più nobile dell'Italia», ha detto in Aula il ministro della Difesa Ignazio La Russa, ringraziando il Parlamento e il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

LA MOGLIE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PRESENTA RICORSO

In tribunale il divorzio tra Silvio e Veronica

Chiesta la «separazione con addebito». Tra i nodi la divisione dell'impero Fininvest

Veronica Lario, moglie del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi in una foto d'archivio. La causa di separazione approda in tribunale

ROMA «Separazione con addebito». Veronica Lario sceglie la linea dura e non asseconda i desideri di Niccolò Ghedini, il legale di tutti i processi di Silvio Berlusconi, che vorrebbe una separazione soft, lontana dai riflettori.

Dunque sarà il giudice a dire la parola definitiva sul divorzio di Veronica Lario e Silvio Berlusconi. I legali di Veronica avrebbero già depositato in tribunale un ricorso individuale con addebito, destinato a sensibilizzare il giudice sulla gravità dei comportamenti del coniuge nei confronti dei familiari. È quanto rivela il Corriere della sera. La notizia non viene smentita né confermata dall'Ansa, l'agenzia alla quale la stessa Lario, il 28 aprile scorso, affidò un breve comunicato con il quale bollava come «ciarpame senza pudore» le indiscrezioni sulle veline candidate e sulla partecipazione del marito alle festa della diciottenne Noemi Letizia, a Casoria.

In questi giorni Veronica sarebbe all'estero. E al momento non risulta sia stato depositato alcun ricorso né al tribunale Milano né a quello di Monza. Cristina Morelli, l'avvocato di Beppino Englaro, scelto dalla Lario, fa sapere di non voler rilasciare alcuna dichiarazione «in merito alla pratica». Tuttavia vari indizi confermano cha la separazione non sarà indolore. A partire dalla composizione dei collegi di difesa che hanno cominciato ad allargarsi negli ultimi tempi. Non ne faranno parte solo matrimonialisti ma anche esperti in diritto patrimoniale, societario e asse ereditario. E già perché è proprio il futuro dei tre figli, Barbara, Eleonora e Luigi, il terreno del contendere tra il premier e la donna che gli è stata accanto 30 anni.

Non è un mistero che da mesi è in atto un braccio di ferro tra Marina e Pier Silvio, nati dal primo matrimonio di Berlusconi con Carla Dell'Oglio, inseriti al vertice del gruppo da un decennio, e i tre ragazzi nati nel secondo. In ballo c'è la spartizione dell'immenso patrimonio del padre e il ruolo che ciascun figlio giocherà nelle caselle di un impero che spazia dalle tv alla finanza, dall'immobiliare all'editoria.

Veronica da tempo chiede che l'asse ereditario tra i cinque figli venga declinato per cinque e non per due unità, i primi figli e i secondi, come immaginato dal premier. E vuole soprattutto che il premier tenga fede a quanto avrebbe promesso alla sua primogenita, Barbara, che da tempo ha fatto sapere di essere interessata alla Mondadori. Per Luigi ed Eleonora infatti il quadro sarebbe stato definito dagli avvocati. Eleonora alla Endemol, Luigi a Mediolanum.

L'ostilità di Marina avrebbe invece sbarrato la strada a Barbara, alla quale sarebbe stata offerta Medusa. E pensare che proprio Barbara in un'intervista aveva detto: «Lotte in famiglia? Non ce ne sono e se mio padre è un uomo equo e giusto non ce ne saranno, neanche in futuro».

Maria Berlinguer

Eredità Agnelli, Margherita: «L'accordo non è valido»

La figlia dell'Avvocato insiste nel contestare l'atto del 2004 e chiede il rendiconto dei beni

TORINO Margherita Agnelli insiste: la figlia dell'Avvocato vuole ancora il rendiconto dell'eredità paterna e, inoltre, solleva dubbi di natura giuridica sulla validità dell'accordo che il 18 febbraio 2004, in una località svizzera, siglò con la madre, Marella Agnelli, per la divisione dei beni. Ecco le richieste formulate oggi al giudice Brunella Rosso, del tribunale di Torino, in un'udienza dedicata alla «precisazione delle conclusioni» delle parti.

La mossa di Margherita Agnelli rientra nell'azione legale in cui ha chiamato in causa Marella e le tre persone indicate come le gestrici del patrimonio di Gianni Agnelli (Gianluigi Gabetti, Franzo Grande Stevens e il commercialista elvetico Siegfried Maron) sostenendo che non le è mai stato fornito il rendiconto completo di tutti i beni e di tutte le attività del genitore. Il tribunale, lo scorso 23 luglio, aveva respinto i 48 capitoli di prova invocati dalla donna nonchè le istanze di esibizione di documenti nei confronti dei convenuti e di 15 banche italiane e straniere. Fu un brusco stop, i nuovi avvocati di Margherita (Andrea Galasso, Michele Galasso e Paolo Carbone, subentrati a Girolamo Abbatescianni) hanno dovuto mettersi all'opera per assorbirne gli effetti: nelle «conclusioni», alla tesi della nullità dell'accordo del 2004, che finora era rimasta sottotraccia, sembra essere data una maggiore importanza. Ma le controparti hanno chiesto di respingere tutte le istanze ribadendo che l'intesa del 2004 non può essere messa in discussione. La decisione è prevista in primavera.

INIZIATIVA DELLA COMPAGNIA LOW COST INGLESE

«Sciuri e sciure, benvegn a bord» Easyjet sdogana i dialetti nei cieli

ROMA «Signori e Signure benvenute a tutte quante 'ncopp'a 'stu volo 'e l'EasyJet». Ma anche «Sciuri e sciure, benvegn a bord de chel vul chi EasyJet». I dialetti potrebbero presto imbarcarsi sugli aerei della low cost EasyJet che solcano il cielo italiano. E affiancare gli annunci in italiano e inglese, per «far sentire i passeggeri a casa». La compagnia, che è al terzo posto per quota di mercato nel trasporto passeggeri in Italia, cavalca la polemica sull'introduzione dei dialetti a scuola e nelle amministrazioni pubbliche e fa sapere che sta prendendo «in seria considerazione la possibilità di sdoganare» e introdurre a bordo i dialetti della città di partenza e di destinazione per «valorizzare i principali idiomi regionali». Per dare sostanza alla «trovata» dall'aria pubblicitaria, il responsabile del marketing in Italia, Thomas Meister, argomenta: «Il nostro interesse per l'uso dei dialetti a bordo nasce dalla volontà di essere sempre più vicini alla quotidianità dei nostri passeggeri e di dare loro un segno tangibile del fatto che sentiamo l'Italia come la nostra seconda casa». E aggiunge: «Ci sembra bello far riassaporare ai nostri passeggeri l'emozione di trovarsi a casa già dal momento in cui salgono a bordo di un aereo easyJet». Già pronti gli audio in lumbard e napoletano, quest'ultimo tradotto e registrato «per gentile concessione» del cabarettista Tony Tammaro.

A CONFRONTO CON IL PREMIER HATOYAMA

Obama a Tokyo per una svolta sul clima

Sul tavolo anche i nodi spinosi della base Usa a Okinawa e il trasferimento dei marine

TOKYO La cooperazione nello sviluppo di nuove tecnologie energetiche e ambientali sarà il tema principale del summit che vedrà a confronto il premier giapponese, Yukio Hatoyama, e il presidente Usa, Barack Obama, a Tokyo, per la prima tappa della sua missione in Asia.

Questa sera, al termine del faccia a faccia, si saprà se la svolta verde, sull'asse Giappone-Stati Uniti, avrà spiccato il volo diventando il tema chiave della riunione, nonchè la prova principale del rafforzamento dell' alleanza tra i due Paesi e l'esempio da seguire in vista delle difficili trattative per la conferenza di Copenaghen di dicembre e del protocollo post-Kyoto.

Allo stesso tempo, si apprende, non sono attesi importanti passi in avanti sulla spinosa questione del trasferimento dei marine Usa e della base aerea di Futemma, a Okinawa, oggetto di un accordo bilaterale firmato nel 2006 che il governo nipponico, guidato dal partito Democratico, ha rimesso in discussione.

Nonostante tutto, Hatoyama ha assicurato ieri in serata che dirà al suo illustre ospite-alleato che il Sol Levante punta con fiducia ad accomodare il problema al più presto. «Un ruolo importante di questo vertice - ha assicurato il premier - è di raccontare a quelli che sono preoccupati che non c'è bisogno di esserlo, che tutto va bene». Per il resto, il proposito principale, ha anticipato, è di discutere le questioni bilaterali, durante il vertice, spaziando anche su altre in una prospettiva globale.

Ecco perchè troveranno spazio il sostegno alla ricostruzione dell'Afghanistan (Tokyo ha stanziato 5 miliardi di dollari per il prossimo quinquennio), la Corea del Nord, il disarmo nucleare e la lotta alla proliferazione delle armi.

La cooperazione sull' ambiente e l'energia conquisteranno comunque la scena. In base a quanto riferito da fonti di Tokyo, Hatoyama e Obama convergeranno sulla visione di cooperazione tecnica in cinque aree: reti elettriche intelligenti, cattura dei gas inquinanti, energia nucleare, sforzi congiunti tra i centri di ricerca nazionali nazionali e, infine, energie rinnovabili e risparmio energetico.

A seguito della riunione, i due governi - nella ricostruzione fatta dal quotidiano finanziario Nikkei - sveleranno i piani d'azione e i passaggi per l'attuazione della svolta verde.

In particolare, sulle reti intelligenti è attesa la nascita di una task force che si riunirà a inizio del 2010 per definire una road map su ricerca e sviluppo (test sono stati fatti nelle Hawaii e nella prefettura di Okinawa). Sulla cattura di Co_2, invece, è atteso il via libera allo studio delle migliori soluzioni e alla valutazione ambientale dei siti di stoccaggio.

Il presidente Usa Barack Obama

Mesic ricevuto dal Papa e oggi con Napolitano

«Le élite politiche di Slovenia e Croazia risolvano i contenziosi»

CITTÀ DEL VATICANO «La Croazia e la Slovenia devono individuare soluzioni soddisfacenti per i loro problemi ancora aperti, agendo in un clima di pace». Chiaro il messaggio fatto presente da papa Benedetto XVI al presidente croato Stipe Mesic, ricevuto ieri in udienza privata dal pontefice e per la prima volta in visita ufficiale in Vaticano.

Mesic ha voluto visitare la Santa Sede a poche settimane dalla fine del suo secondo e ultimo mandato (le presidenziali sono in programma in Croazia il prossimo 27 dicembre) e nell' incontro con il Papa si è parlato tra l' altro dei rapporti bilaterali tra Lubiana e Zagabria, tema gettonato in molte capitali europee. «Abbiamo convenuto – così il presidente Mesic dopo l' udienza – che le elite politiche di Slovenia e Croazia debbano continuare le trattative per risolvere i contenziosi, facendo attenzione che le incomprensioni non vadano a incidere sui rapporti tra i due popoli, trattandosi di Stati legati da vincoli di amicizia. Sono convinto che l' accordo di arbitrato sui confini, firmato recentemente dai premier, sloveno Pahor e croato Kosor, riuscirà a dare risultati soddisfacenti ad entrambe le parti».

Mesic e il Papa

Ai giornalisti, Mesic ha rilevato che Benedetto XVI è interessato affinché croati e sloveni risolvino in pace i loro problemi e nel contesto ha rimarcato il recente disaccordo tra i vescovi sloveni e croati riguardante l' intesa sull' arbitrato. Il Papa e il presidente croato si sono soffermati pure sui rapporti Stato – Chiesa, sulla situazione nella Regione e sulle sfide principali che l' attendono.

Oggi invece Mesic incontrerà a Roma il presidente italiano Giorgio Napolitano. E' stato annunciato che l' agenda presenterà temi legati alla Regione, all' allargamento dell' Unione europea e agli sforzi compiuti in questo senso da Zagabria. Si parlerà nuovamente dell' evolversi dei rapporti croato – sloveni e dei loro riflessi sull' Italia. Spazio sarà dedicato pure al tema delle rispettive minoranze nazionali. A proposito, Mesic sarà il primo capo dello Stato croato a visitare i connazionali che da secoli vivono nella regione del Molise. *(a.m.)*

IL BRASILE DECIDE SUL TERRORISTA

Estradizione di Battisti: voto in pareggio Udienza rinviata, ora si rischia lo stallo

Il ministro Maroni ribadisce: «È un criminale che deve scontare la pena»

BRASILIA C'è pareggio al Supremo Tribunal Federal (Stf) sul via libera di Cesare Battisti all'estradizione in Italia: quattro giudici hanno votato per tale possibilità, altri quattro contro. La discussione alla Corte è ora sul fatto che il presidente dell'Stf, Gilmar Mendes, esprima il suo voto, provocando così uno spareggio. L'ultimo giudice a votare è stato Marco Aurelio Mello, che ha votato, come ampiamente previsto, contro l'estradizione. Il Tribunale supremo federale brasiliano ha così aggiornato sine die l'udienza sull'estradizione di Cesare Battisti. Lo ha annunciato il presidente dell'Alta corte, Gilmar Mendes, secondo quanto riferito dal quotidiano "Folha de S. Paulo".

L'udienza si è aperta ieri con un colpo di scena. Uno dei dieci giudici del Supremo Tribunal Federal, Josè Antonio Dias Toffoli, ha annunciato che non intende votare: decisione chiave, che potrebbe spostare la bilancia della sentenza a favore della richiesta di Roma. Il governo italiano segue da vicino la vicenda, anche con la presenza come osservatori, tra gli altri, dell'inviato del Ministero della Giustizia, Italo Ormanni. E ieri è tornato sull'argomento anche il ministro degli Interni, Roberto Maroni, ribadendo che Battisti è «un criminale che deve scontare la pena».

Cesare Battisti

L'annuncio di Dias Toffoli è giunto pochi minuti prima dell' apertura dell'udienza. Il giudice ha comunicato la propria posizione tramite una breve nota nel sito web dell' Stf, nella quale precisa di aver rinunciato al diritto di voto «per ragioni di coscienza».

Anche se formalmente avrebbe avuto il diritto di votare, Toffoli si è in sostanza chiamato fuori tenendo conto del suo precedente ruolo istituzionale. Fino alla designazione alla Corte avvenuta solo un paio di mesi fa, fortemente voluta da Lula, Toffoli era Avvocato dello Stato brasiliano, e di fatto faceva quindi parte dell' esecutivo, che a gennaio ha concesso l'asilo politico a Battisti.

I 4 omicidi di cui è accusato Cesare Battisti

1 Udine
Antonio Santoro
agente di custodia
06/06/1978
Ucciso per strada da alcuni terroristi che gli sparano. L'attentato è rivendicato dai Proletari Armati per il Comunismo

2 Milano
Pierluigi Torregiani
gioielliere
16/02/1979
Ucciso davanti alla sua gioielleria da un gruppo di terroristi per aver reagito a un tentativo di rapina mentre era in pizzeria

3 S. Maria Di Sala (VE)
Lino Sabbadin
macellaio militante Msi
16/02/1979
Ucciso nella macelleria di sua proprietà da un commando di terroristi che voleva punirlo per aver reagito alla precedente rapina

4 Milano
Andrea Campagna
agente Digos
19/04/1979
Ucciso in un agguato sotto il portone dell'abitazione della sua ragazza, in via Modica, con parecchi colpi di pistola, mentre stava salendo sulla propria autovettura

ANSA-CENTIMETRI

La difesa dell'ex militante dei Proletari armati per il comunismo (Pac) ha subito accusato il colpo della decisione, senza nascondere che la mossa di Toffoli potrebbe far spostare il corso del processo verso l' estradizione. «È una cattiva notizia», ha commentato il legale di Battisti, Luis Roberto Barroso, pochi minuti prima dell'apertura dell'udienza.

A prendere la parola è stato Marco Aurelio Mello, che la scorsa udienza aveva già anticipato di voler votare contro l'estradizione. Nel suo lungo intervento, Mello ha sollevato soprattutto - dichiarandosi a favore - la questione del rifugio concesso dal Brasile a Battisti: tema giuridicamente complesso, che potrebbe far innescare la retromarcia al dibattito, bloccando le discussioni relative all'estradizione.

Con il suo voto, Mello riporterà comunque con ogni probabailità la situazione ad un pareggio (4 a 4) tra i due fronti. A quel punto scatterà il pressing della difesa di Battisti, affinchè il presidente dell'Stf, Gilmar Mendes, che è a favore dell'estradizione, non voti. La tradizione del diritto brasiliano indica infatti che in caso di pareggio, a beneficiarne è l'imputato: nel processo Battisti, l'asilo politico prevarrebbe quindi sull' estradizione in Italia.

MENTRE IN CROAZIA I VEICOLI SULLE AUTOSTRADE AUMENTANO

Ipsilon e tunnel del Maggiore, traffico in calo

Passaggi diminuiti del 3% attraverso il traforo: pesa il costo del pedaggio (4 euro)

di ANDREA MARSANICH

FIUME Movimentazione veicoli in calo lungo l' Ipsilon istriana e attraverso la galleria del Monte Maggiore, infrastrutture la cui gestione è da anni affidata all' impresa Bina Istra. Altrove in Croazia, invece, il numero di passaggi lungo la rete autostradale è invece aumentato rispetto all' anno scorso, con maggiori entrate realizzate tramite i pedaggi.

Nei primi nove mesi del 2009, la Bina Istra ha registrato entrate dai pedaggi (viadotto fiume Quieto e tunnel del Monte Maggiore) per 101,3 milioni di kune, circa 13 milioni e 800 mila euro. Rispetto al periodo gennaio – settembre 2008, la contrazione è di 3,25 punti percentuali. Un dato che stride in rapporto a quanto verificatosi sulle altre arterie a pagamento nel Paese, dove la lievitazione delle entrate – benché non sia molto marcata – è pur sempre un dato molto incoraggiante in questi tempi di crisi.

Per quanto attiene alla Bina Istra, una delle cause potrebbe forse riguardare un maggior ripiego degli automobilisti, specie quelli di casa, su percorsi alternativi, nell' intento di risparmiare qualche kuna in più. Coloro che praticano la vecchia strada oltre il Monte Maggiore (non pagando così il pedaggio per il traforo, che ammonta a quasi 4 euro), avranno sicuramente osservato come il traffico su questa viabile tutta curve sia diventato alquanto intenso.

La stessa cosa accade anche lungo le strade alternative all' Ipsilon, con danno non indifferente per la Bina Istra. Sempre in riferimento ai primi nove mesi, le entrate complessive delle aziende autostradali concessionarie sono state di un miliardo e 610 milioni di kune (220 milioni di euro). Nei confronti di un anno fa, l' aumento è dell' 1,55 pc. La cifra maggiore, 999 milioni di kune (137 milioni di euro) è stata rastrellata dalla Società autostradale croata, che gestisce tra l' altro la Dalmatina, ossia l' arteria che collega Zagabria e Spalato e sta puntando verso il porto dalmata di Ploce. L' aumento su base annua è stato del 2,56 per cento. Si è difesa tutto sommato bene anche la Società autostradale Fiume – Zagabria (ha in concessione questo asse e poi l' autostrada Fiume – Rupa, al confine con la Slovenia): è riuscita infatti ad incamerare 377,6 milioni di kune, sui 51,8 milioni di euro, per un aumento dello 0,33 pc. Le entrate della Società autostradale Zagabria – Macelj sono state di 132,9 milioni di kune (18,2 milioni di euro), per un ritocco all' insù del 6,54 pc. In totale, la movimentazione sulle arterie a pagamento ha toccato quota 49,7 milioni di veicoli, di cui 44,1 milioni sono stati quelli leggeri e 5,6 milioni quelli pesanti. La Società autostradale croata ha fatto registrare 26,3 milioni di passaggi, la Fiume – Zagabria 14 milioni e mezzo, la Zagabria – Macelj 5,06 milioni, mentre la Bina Istra ha rilevato 3,8 milioni. Restando nell' ambito delle cifre, va detto che da gennaio a settembre gli incidenti stradali su queste arterie sono stati 2045, con il seguente bilancio: 49 morti e 349 feriti. Il maggior numero di decessi, 35, si è avuto sulla rete data in concessione alla Società autostradale croata. La cosa non deve stupire in quanto la suddetta impresa gestisce ben più chilometri di autostrada rispetto alle altre concessionarie. Tornando ai pedaggi, va rilevato che nelle prossime settimane le competenti autorità della Croazia decideranno se introdurre pedaggi agevolati sulla Zagabria – Spalato (380 chilometri), autostrada puntualmente deserta o quasi non appena si conclude la stagione turistica.

Viadotto in costruzione

EFFETTO CRISI

Aumentano le auto sulle vie secondarie con serio danno per la Bina Istra, società di gestione

Un'immagine dall'alto dello snodo della Ipsilon istriana

LA VICENDA DEL «MARCO POLO»

Traghetto incagliato, la Capitaneria denuncia comandante e timonieri

SEBENICO A tre settimane dall' incagliamento del traghetto fiumano Marco Polo, l'ispettore competente della Capitaneria portuale di Sebenico ha sporto denuncia contro il comandante del ferryboat, il secondo ufficiale di coperta e due timonieri, per errori commessi nella navigazione, che hanno portato al drammatico incidente del Marco Polo (nessun ferito tra le 105 persone a bordo, ma ingenti danni materiali).

La denuncia è stata depositata al Consiglio per le infrazioni della Capitaneria, mentre tutta quanta la documentazione è stata pure consegnata alla procura di Stato sebenzana. Stando agli esami di laboratorio, compiuti a Zagabria, il secondo ufficiale e i due timonieri (svolgevano il turno di guardia nella notte dell' incagliamento), non erano ubriachi al momento dell' accaduto, con il ferryboat della Jadrolinija finito in secca sull' isola di Sit, nell' arcipelago delle Incoronate, dove si trova tuttora. E' stato confermato che prima dell' incagliamento, il comandante non era al timone della nave, benché avrebbe dovuto esserlo in base al Codice marittimo riguardante la navigazione attraverso il canale tra Pasman e l' Isola Lunga. Il secondo ufficiale, invece, non aveva controllato se il traghetto navigasse lungo la rotta giusta ed errori erano stati commessi anche dai due timonieri di guardia. Il comandante rischia una multa da 2 a 15 mila kune (da 274 a 2 mila e 60 euro), l' ufficiale e i due timonieri da 1000 a 30 mila kune (da 137 a 4115 euro). Inoltre, tutti e quattro rischiano di vedersi ritirare per due anni il permesso di navigazione. *(a.m.)*

Umago, sfumata la protesta dei pescatori

Nessun comizio in piazza, ma rimane il tormentone sull'accordo di arbitrato

Due pescherecci ormeggiati a Umago

UMAGO Domani nella piazza centrale di Umago non ci sara' l' annunciato comizio di protesta dei pescatori contro l' accordo d' arbitrato tra Croazia e Slovenia. Lo ha annunciato alla stampa quello che si autodefinisce Comitato per la tutela del territorio croato. «Con il convoglio «Libertas» di sabato scorso abbiamo fatto chiaramente capire che siamo contrari all' accordo», ha spiegato Daniele Kolec, presidente dell' Associazione pesca Mare Croaticum. Quest' ultimo ha quindi sottolineato che i pescatori istriani sono rimasti scioccati dalla dichiarazione del loro collega Danilo Latin secondo il quale l' accordo d' arbitrato non rappresenterebbe alcun pericolo per l'integrità territoriale del paese. Ricordiamo che Latin ha cambiato opinione allineandosi sulle posizioni governative dopo l' incontro di una settimana fa con una delegazione del governo invitata a Umago dal sindaco Vili Bassanese.

Resta alta la tensione: polemiche sulle bandiere «simil-ustascia» al convoglio di protesta Libertas

«Le informazioni che mi sono state date all' incontro ,aveva dichiarato , rappresentano per me una sufficiente garanzia che la Croazia non perderà neanche un metro quadrato del suo mare per cui ritengo inutile e inopportuno continuare la protesta». Kolec invece, fermo sulle sue posizioni , ha annunciato che intende porre la questione della responsabilita' dello stesso Latin in sede di Associazione degli artigiani del buiese. E poi c'è un altro ingrediente che fa salire la pressione nel pentolone. Tra le 40 imbarcazioni che sabato scorso hanno partecipato al convoglio Libertas ne sono state notate due che avevano issato bandiere croate alquanto strane.

Per la precisione la scacchiera dello stemma storico sul vessillo non iniziava con il campo rosso come prescritto dalla legge, ma con il campo bianco. «Questa e' la bandiera ustascia», ha scritto il quotidiano Glas Istre attirando le ire di Daniele Kolec che ha dato dell' «asino» al caporedattore del quotidiano, Drazen Dobrila, esigendo le sue scuse.

Rimane dunque il tormentone a proposito dell' accordo d' arbitrato e in questo senso l' indice viene puntato anche sulla Dieta democratica istriana accusata di non aver espresso un atteggiamento ufficiale come principale schieramento politico della regione. A dire il vero c'è l'atteggiamento nettamente contrario del suo numero 2 Damir Kajin, però questa posizione non sembra pienamente condivisa dagli altri esponenti di spicco del partito regionalista. Probabilmente si preferisce il silenzio per evitare aspri confronti al vertice e possibili rotture. *(p.r.)*

DALLA PRIMA

Lo psichiatra impazzito

Una città di 40 chilometri quadrati, un meccanismo che non può incepparsi. E dove vengono sperimentate non le armi o le tecniche di combattimento, ma piuttosto ogni strategia psicologica, tutte le tecniche per addolcire la psiche e per fortificare gli animi: un'immensa clinica a cielo aperto per rendere duttili i corpi e le anime e per sanare "ferite" forse insanabili. Tecniche per salvare l'anima, di difesa ma anche di offesa.

Se il programma di sviluppo, che voleva sfruttare i poteri paranormali a vantaggio della strategia di guerra, fosse ancora all'ordine del giorno, Fort Hood sarebbe probabilmente il posto più adatto per sperimentarlo allo scopo di costruire uomini capaci di "fissare le capre" (c'è un film sul tema che si può andare a vedere in questi giorni). Il soldato deve diventare un superuomo con poteri eccezionali; poi, quando torna ridotto psichicamente a pezzi (se torna), allora lo si raccoglie con un cucchiaino terapeutico e si tenta di convincerlo che la vita è bella.

Che significa "follia"? Tutto e niente, come sappiamo bene. E un'etichetta che permette di far rientrare le cose nei ranghi, il non rappresentabile in una scatola con sopra un nome. Ci mettiamo dentro anche il gesto omicida dello psichiatra Nidal che a un certo punto non ce la fa più, come ci possiamo mettere tutti i suicidi registrati nel recente passato a Fort Hood. E la serie di eventi che sicuramente seguiranno. Poi, ogni volta, chiudiamo il coperchio.

Qui, a Trieste, abbiamo imparato qualcosa sulla malattia mentale. Per esempio che questa "malattia", trattata come tale, rinchiusa in se stessa, spesso attraverso la moltiplicazione artificiosa delle sindromi, produce altra malattia in una catena inarrestabile. Potremmo forse partire da questo per farci un'idea della "follia" dello psichiatra palestino-americano Nidal Malik Hasan.

Pier Aldo Rovatti

L'APPELLO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA NEL BOLLETTINO MENSILE

Bce: ripresa nel 2010 ma resta l'emergenza lavoro

«I governi devono favorire attraverso gli investimenti una crescita sostenibile dell'occupazione»

In Usa Obama convoca un summit sul lavoro

NEW YORK L'economia americana è tornata a crescere dopo oltre un anno e al ritmo più veloce degli ultimi 4 mesi. Ma l'occupazione continua a latitare, nonostante i segni di «speranza» che arrivano dal calo delle richieste di sussidio alla disoccupazione. E per questo il governo «ha l'obbligo di considerare ogni ulteriore passo necessario» a sostegno dell'occupazione e della crescita l'occupazione. Il presidente americano Barack Obama, poco prima di partire alla volta dell'Asia, annuncia la convocazione di un vertice per l'occupazione, fissando l'appuntamento a dicembre alla Casa Bianca. All'incontro parteciperanno «amministratori delegati, proprietari di piccole imprese, economisti, esperti finanziari, rappresentanti del sindacato e delle organizzazioni non profit» Obiettivo: «Parlare su come lavorare insieme per creare occupazione e far ripartire l'economia».

L'annuncio del summit arriva a breve distanza dai nuovi dati diffusi dal Dipartimento del Lavoro, che ha constatao come le richieste di sussidi alla disoccupaizone sono scese la scorse settimana di 12.000 unità a quota 502.000 unità. Si tratta del livello più basso da dieci mesi a questa parte. In ottobre il tasso di disoccupazione americano ha superato, per la prima dal 1983, la soglia del 10% attestandosi al 10,2%. Le iniziative adottate negli ultimi 10 mesi - ha osservato Obama prima di imbarcarsi per l'Asia - si sono tradotte in un ritorno alla crescita da parte dell'economia.

ROMA Nel 2010 ci sarà «una graduale ripresa» nell'area euro ma resta «elevata l'incertezza» sulle prospettive economiche. Dunque è di importanza «cruciale» un maggiore impegno «a favorire la crescita sostenibile e l'occupazione» perché la crisi potrebbe avere inciso sulla capacità produttiva delle economie. Sono le indicazioni contenute nel bollettino mensile della Banca Centrale europea.

Il Consiglio direttivo della Bce esorta i governi «a rendere note e attuare tempestivamente strategie di uscita dalle misure di stimolo e strategie di riequilibrio dei conti che siano ambiziose, fondate su ipotesi di crescita realistiche e incentrate soprattutto sulla riforma della spesa». La Bce sottolinea inoltre che «gli sgravi fiscali dovrebbero essere considerati solo nel medio periodo, una volta che i paesi avranno recuperato un sufficiente margine di manovra dei bilanci».

Secondo la Bce c'è «un' urgente necessità», si legge ancora nel bollettino, di «politiche che promuovano concorrenza e innovazione per accelerare gli investimenti» e infine riveste «un ruolo importante anche un'adeguata ristrutturazione del settore bancario».

LA PAROLA IN CHIARO

Bce

La Banca centrale europea (Bce o European Central Bank Ecb, nella dizione inglese) è la Banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i sedici Paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro e che formano la cosiddetta "Zona euro" o "area dell'euro". La Bce è stata istituita in base al Trattato che istituisce la Comunità europea ed allo "statuto del sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea", il primo giugno 1998.

Il presidente della Bce, Trichet

«Quello della Banca centrale europea è un messaggio importante per il governo italiano che, tutto preso a spandere ottimismo, non considera gli effetti di 1,5 milioni di domande di disoccupazione fra ordinaria e a requisiti ridotti, della più vasta area di inattività di tutta Europa, della crescita del lavoro nero e del futuro delle centinaia di migliaia di persone che stabilmente sono in cassa integrazione», commenta Fulvio Fammoni, segretario confederale Cgil. «La Banca centrale europea - aggiunge il dirigente sindacale - non è solita occuparsi di problemi e diritti delle persone, per questo ben venga questa attenzione. Con questo allarme, inoltre, si esprime la preoccupazione di come la chiusura di imprese e la perdita di lavoro possa influire sulle possibilità della ripresa e dello sviluppo». «Non solo da noi, ma anche da Confindustria e Confcommercio - conclude Fammoni - si prevede un 2010 molto grave per il lavoro. Per questo è ancor più evidente l'inadeguatezza della Legge Finanziaria e delle scelte attuali del governo italiano».

La Bce rivede le aspettative di inflazione: per il 2009 di 0,1 punti percentuali allo 0,3% e quelle per il 2010 sono riviste al rialzo di 0,1 punti percentuali all'1,2%. Le aspettative di inflazione per il 2011 restano invariate all'1,6%. Il Pil del 2009 viene rivisto al rialzo di 0,6 punti percentuali rispetto all'ultimo rilevamento e registrerà una contrazione del 3,9%. Le aspettative di crescita per il 2010 e 2011 vengono anch'esse riviste al rialzo, rispettivamente di 0,7 e 0,1 punti percentuali e si collocano all'1,% e all'1,6%.

Il tasso di disoccupazione per il 2009 e il 2010 è rivisto al ribasso di 0,2 e 0,3 punti percentuali e si colloca rispettivamente al 9,5% e al 10,6%. Per il 2011 il tasso di disoccupazione si colloca al 10,4%, rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali.

Infine l'Istituto di Francoforte fa sapere che l'«attuale livello dei tassi d'interesse è adeguato». Il costo del denaro è al minimo record dell'1%. Sempre oggi, secondo i dati Eurostat, rallenta la crescita della produzione industriale nell'Eurozona: a settembre, è stata dello 0,3% mentre nell'insieme della Ue dello 0,2%. Nel mese di agosto, su base mensile c'era stato un incremento dell'1,2 e dello 0,8%, su base annua del 15,1 e del 13,6%. Sono gli investimenti a ripartire con un incremento dell'1,7% su base mensile nell'area euro e dello 0,4% nell'Ue mentre i beni di consumo durevoli registrano il calo più significativo, del 6 e del 4,8% rispettivamente. Con un -15,7 su base annua ed un -5,3 su base mensile, l'Italia sta peggio della media.

Aiuti anti-crisi, Italia decima in Europa

Indagine di Mediobanca: aumentano i crediti dubbi nel sistema bancario

MILANO Utili a fine 2009 generalmente migliori di quelli dell'anno scorso, graduale riduzione della massa dei prodotti rischiosi «in pancia», aiuti statali anticrisi ancora non restituiti. Questa la fotografia di R&S Mediobanca al sistema bancario europeo, con qualche allarme per gli istituti italiani: scarsa qualità del credito e rischio ricapitalizzazione legato alla normativa Tier.

Secondo lo studio nei primi sei mesi del 2009 i crediti dubbi lordi nel sistema delle grandi banche europee sono arrivati a un totale di 358 miliardi di euro (+22%), contro i 294 di fine 2008. Tra le banche tradizionali, quelle italiane mostrano più di altre segnali preoccupanti nella qualità del credito: Intesa Sanpaolo è a 29 miliardi di crediti lordi classificati come dubbi (+29% da fine 2008 al giugno scorso), Unicredit a 49 miliardi (+18%). Più chiara la situazione tra i crediti netti, calcolati dopo gli accantonamenti: la media delle 20 principali banche europee è di una crescita del 26%, mentre la Banca popolare di Milano segna un aumento del 101%, Intesa Sanpaolo del 44%, Monte dei Paschi (che non ha comunicato in semestrale il dato dei crediti dubbi lordi) del 34%.

Sportello bancario

Peggiore è il dato tra crediti dubbi rispetto alla massa dei crediti dei clienti: la media europea è all'1,9%, mentre Intesa è al 4,3%, Unicredit al 4,2%, Mps al 6,8%. E la situazione non cambia nel rapporto tra crediti dubbi e il patrimonio delle banche italiane: la media europea è del 27%, mentre questo rapporto per Monte dei Paschi nel giugno scorso è salito al 128%, per Unicredit al 70%, per Intesa SanPaolo al 65%.

Altro campanello d'allarme suonato dagli analisti di R&S Mediobanca è quello sulla possibile revisione dei parametri Tier 2 che, se non verranno più accettati nel calcolo dei coefficienti di solvibilità, potrebbero portare molti istituti italiani, che pagano parametri di rischio eccessivi per le attività di credito tradizionale, nella teorica necessità di ricapitalizzare. Questa sarà comunque una partita molto politica, come quella che ha visto i principali Paesi europei investire in totale 890 miliardi di euro per i piani di salvataggio delle banche, contro i 1556 miliardi stanziati dagli Stati Uniti. In Europa i dati R&S Mediobanca evidenziano la Gran Bretagna prima con 394 miliardi, seguita dalla Germania con 318 miliardi. Staccatissimi gli altri Paesi, con l'Italia decima a 4,1 miliardi.

DIALOGO APERTO FRA I GRANDI SOCI E IL MANAGEMENT SUL PROGETTO LANCIATO DA PROFUMO

Unicredit, la banca unica sarà varata in dicembre

Le Fondazioni incontrano il presidente Rampl: «Ampio e franco scambio di vedute»

di ANDREA DEUGENI

MILANO «Ognuna di noi fondazioni ha parlato dei problemi e degli interessi della propria area geografica, perché abbiamo un ruolo diverso da quello della banca. Ma le fondazioni non costituiscono certo un gruppo di pressione: la riunione è stata un utile scambio di opinioni che si è svolta in un clima garbato. E l'esito è stato positivo». Sintetizza così al Piccolo il presidente della Fondazione Banco di Sicilia Giovanni Puglisi l'incontro che si è tenuto ieri tra i numeri uno delle principali fondazioni azioniste di Unicredit e il presidente dell'istituto Dieter Rampl. Un incontro, che si è svolto nella sede di Piazza Cordusio e che era stato richiesto dai soci forti per «discutere del progetto di fusione tra le banche del gruppo». Piano ribattezzato da molti come il "bancone".

Oltre a Puglisi e a Rampl, accompagnato dai vicepresidenti Luigi Castelletti e Fabrizio Palenzona, il fronte delle fondazioni si è presentato al completo. Hanno partecipato il numero uno della Fondazione CariTrieste, Massimo Paniccia, quello della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, Andrea Comba della Fondazione CariTorino, Dino De Poli di Cassamarca, Marco Cammelli della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Andrea Landi di Cassa Modena e Giovanni Borghi della Fondazione Manodori.

Da Unicredit, con un comunicato emesso dopo tre ore di riunione, hanno fatto sapere che «il presidente Rampl ha potuto fornire, nel rispetto della corporate governance, una prima panoramica, in termini generali, sull'argomento fusione». Tema «che deve ancora essere definito nei dettagli e sottoposto al consiglio di amministrazione di dicembre per un'approvazione di inizio lavori». Ma, precisa la nota, «l'incontro ha consentito un ampio e franco scambio di vedute che si è concluso con il proposito di mantenere vivo un dialogo costruttivo».

Insomma, viste le premesse della vigilia che riportavano di un clima non totalmente sereno fra gli azionisti della prima banca italiana (temono controindicazioni sul territorio, effetto della riorganizzazione, sia in termini occupazionali sia di accesso al credito) e che non lasciava presagire nulla di buono, il progetto può dirsi ufficialmente approvato nelle sue linee generali. Le fondazioni hanno alzato il velo sui loro desiderata (del resto, dalla stessa Piazza Cordusio, hanno definito infatti "franco" il confronto). Ora si può procedere, spiegano al Piccolo fonti interne all'istituto di Profumo, con quella lunga fase di trattativa fra management e i soci fondatori che definirà, in concreto, il futuro funzionamento di Unicredit.

Dopo l'esposizione di Rampl, la parola è andata ai vari presidenti che hanno espresso le proprie specificità territoriali. Un dialogo che, però, non si è fermato alle generiche raccomandazioni sulla maggiore attenzione alle regioni, ma si è spinto più in là. Oltre ad aver "parlato di banca a tutto campo", spiega ancora al Piccolo il numero uno della fondazione siciliana, è verosimile ritenere che i soci abbiano anche chiesto maggiori delucidazioni sulle deleghe dei sette area manager che costituiranno la principale interfaccia della squadra di Profumo con le altrettante macroaree territoriali. Da Piazza Cordusio raccontano, poi, che i vari Biasi e Comba hanno pure fatto un passaggio sulla rosa di nomi dei candidati che dovranno assumere la carica di referente territoriale. Figura chiave che sarà, scommettono sempre dalla banca, principale argomento di negoziazione nelle prossime settimane.

Ora i vertici di Unicredit dovranno recepire quanto chiesto dalle fondazioni, assemblare il tutto e presentare un progetto definito nei minimi dettagli. Un piano che, dopo un altro passaggio con i soci forti, sarà pronto per il varo di dicembre.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Percorso	Ora
EXPANSA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
UNI ASSURE	da Taranto a Molo VII	ore 10.00
AKEMAN STREET	da Chioggia a Ars. S.M.	ore 14.00
MSC MIRELA	da Ravenna a Molo VII	ore 21.00

IN PARTENZA

Nave	Percorso	Ora
MONTE	da A.F Servola a Ravenna	ore 4.00
ADRIA BLU	da orm. 54 a Venezia	ore 8.00
MARJA	da Molo VII a Venezia	ore 13.00
MSC ARMONIA	da Ars. 4 a Venezia	ore 15.00
EXPANSA	da Molo VII a Gioia Tauro	ore 18.00
H. KEMAL KAPTAN	da orm. 45 a Aliaga	ore 19.00
AMALTHEA	da Siot 3 a ordini	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 19.30
FRANKOPAN	da rada a ordini	sera
SEA VOYAGER	da Siot 4 a ordini	ore 22.00

MOVIMENTI

Nave	Percorso	Ora
ERCAN NAIBOGLU	da A.F. Servola a rada	ore 2.00
HARVEST FESTIVAL	A.F. Servola	ore 6.00
AMBELOS	da Rada a Siot 1	ore 8.00
FRANKOPAN	da Siot 2 a Rada	ore 12.00

PERDITA DI 55,5 MILIONI

La crisi colpisce anche Eurodisney

PARIGI Euro Disney ha chiuso a settembre il suo esercizio fiscale 2008/'09 con una perdita di 55,5 milioni di euro, assai superiore a quella dell'esercizio precedente che era stata di 2,8 milioni, nonostante i suoi due parchi di attrazione di Disneyland Resort abbiano attirato un numero record di 15,4 milioni di visitatori. I risultati, ha detto il suo presidente Philippe Gas, «scontano l'impatto della peggiore congiuntura della nostra storia».

La crisi si è fatta sentire sulle tasche dei turisti che hanno speso a Disneyland meno soldi che in passato. Il fatturato è così sceso del 7% a 1,23 miliardi.

Dopo l'annuncio dei risultati, i titoli di EuroDisney sono crollati sono arrivati a cedere fino al 5,19% a 5,19 euro.

Eurodisney

Management & Capitali Carlo De Benedetti lascia la presidenza

MILANO Carlo De Benedetti «ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliere e presidente di Management & Capitali». Lo comunica la società in una nota. De Benedetti, si legge nella nota, «in coerenza con quanto a suo tempo annunciato, avvenuta la distribuzione di capitale agli azionisti e al termine delle offerte pubbliche di acquisto» scatenatesi nei mesi scorsi su M&C, «ha rassegnato le proprie dimissioni». Nel cda della società siedono anche Giovanni Tamburi e Massimo Segre, le cui Opa sono state vittoriosamente contrastate da De Bendetti durante l'estate. Il consiglio ha «preso atto con rammarico» delle dimissioni e «ha nominato, per acclamazione» lo stesso De Benedetti «presidente onorario».

Carraro, il fatturato cala a 356,4 milioni

Mario Carraro

PADOVA Il terzo trimestre 2009 conferma, per Carraro, l'andamento negativo registrato nella prima parte dell'anno, con forti contrazioni nei principali mercati di riferimento. Il fatturato raggiunge i 356,4 milioni, in diminuzione del 52,1%. Vendite in forte ribasso pressoché in ogni area geografica, con picchi in Europa e Stati Uniti (riduzioni pari al 60-65%), ad eccezione della Cina che risulta in crescita del 6,9%.

La perdita netta al 30 settembre 2009 si attesta a 27 milioni rispetto all'utile di 15 milioni dello stesso periodo 2008. Peggiora anche la posizione finanziaria, a debito per 266,9 milioni (a giugno 2009 era a debito per 240,5 milioni).

Carraro ha deliberato l'acquisizione del controllo diretto di Agritalia mediante un aumento del capitale da 2 milioni che dovrà essere approvato dall' assemblea straordinaria (22-23 dicembre).

FTSE ITALIA

-0,211%
23637,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,980	24,120	Marengo Francese	125,500	141,510
Argento (per Kg.)	309,870	382,180	Marengo Belga	125,500	141,510
Sterlina (v.C)	160,100	177,660	Marengo Austriaco	125,500	141,510
Sterlina (n.C)	160,100	178,440	20 Marchi	152,350	185,920
Sterlina (post.74)	160,100	178,440	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	127,050	142,280	Krugerrand	650,740	750,410
Marengo Svizzero	125,500	141,510			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2620,44	-1,465	Londra	5276,50	0,185	Stoccolma	302,10	0,522
Bruxelles -bel 20	2480,93	0,119	Madrid Ibex 35	11834,5	0,280	Tokio Nikkey	9804,49	-0,681
Dj Euro Stoxx	268,61	-0,093	Nasdaq Comp (prov.)	2157,17	-0,449	Toronto (prov.)	11331,5	-0,947
Dj Euro Stoxx 50	2876,92	-0,142	New York (prov.)	10227,9	-0,615	Vienna Atx	2623,63	1,190
Francoforte	5663,96	-0,077	Oslo-top25	313,15	-0,277	Zurigo Smi	6355,76	-0,297
Helsinki	6266,82	0,310	Seul Kospi 200	206,67	-1,623			
Johannesburg	25289,5	-0,853	Singapore Straits T	2726,24	-0,518			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4922	Dollaro Canadese	1,5702	Rand Sudafricano	11,1420	Dollaro Singapore	2,0716
Yen Giapponese	134,3200	Dollaro Australiano	1,6082	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2081
Sterlina Inglese	0,9020	Fiorino Ungherese	271,1400	Dollaro Hong Kong	11,5646	Real Brasiliano	2,5761
Franco Svizzero	1,5106	Corona Ceca	25,5050	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,6791
Corona Svedese	10,2480	Zloty Polacco	4,1411	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,3915	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7086		
Corona Danese	7,4412	Dollaro Neozeland.	2,0287	Leu Rumeno	4,2995		

DOLLARO

-0,765%
1,4922

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,281	1,292	-0,85
Acea	7,600	7,620	-0,26
Acegas-aps	4,000	4,130	-3,15
Acotel	61,80	61,95	-0,24
Acq. Potab.	1,380	1,388	-0,58
Acsm-agam	1,106	1,090	1,47
Actelios	4,018	3,940	1,97
Aedes	0,2235	0,2205	1,36
Aedes 14 W	0,0736	0,0717	2,65
Aeffe	0,5835	0,5880	-0,77
Aerop. Firenze	14,730	14,730	0,00
Aicon	0,3455	0,3455	0,00
Alerion	0,5195	0,5105	1,76
Amplifon	3,047	3,000	1,58
Ansaldo Sts	13,440	13,220	1,66
Antichi Pellettieri	0,8550	0,8400	1,79
Apulia Prontopr.	0,4350	0,4370	-0,46
Arena	0,0480	0,0504	-4,76
Arkimedica	0,6405	0,6590	-2,81
Ascopiave	1,647	1,639	0,49
Astaldi	6,750	6,750	0,00
Atlantia	17,560	17,500	0,34
Auto To-mi	9,290	9,345	-0,59
Autogrill	8,420	8,275	1,75
Autostrade M.	16,050	16,290	-1,47
Azimut H.	9,120	9,050	0,77
B&c Speakers	2,490	2,570	-3,11
B. Carige	1,990	1,982	0,40
B. Carige Risp	2,970	2,970	0,00
B. Desio	4,440	4,452	-0,28
B. Desio R Nc	4,380	4,380	0,00
B. Finnat	0,6320	0,6445	-1,94
B. Generali	8,445	8,545	-1,17
B. Ifis	7,940	8,000	-0,75
B. Intermobiliare	3,300	3,320	-0,60
B. Italease	2,195	2,027	8,26
B. Pop Mil 13 W	5,800	5,715	1,49
B. Popolare	6,240	6,260	-0,32
B. Popolare 10 W	0,0954	0,0979	-2,55
B. Profilo	0,6860	0,7175	-4,39
B. Sard. R Nc	10,650	10,650	0,00
B.P. E.Romagna	9,930	9,825	1,07
B.P. Etruria E L.	4,485	4,532	-1,05
B.P. Milano	5,425	5,325	1,88
B.P. Sondrio	6,580	6,545	0,53
B.P. Spoleto	4,888	4,890	-0,05
Basicnet	1,905	1,909	-0,21
Bastogi	2,155	2,150	0,23
Bb Biotech	50,00	50,38	-0,75
Bco Santander	11,600	11,580	0,17
Bee Team	0,4505	0,4505	0,00
Beghelli	0,7050	0,6855	2,84
Benetton	6,870	6,620	3,78
Beni Stabili	0,6310	0,6410	-1,56
Best Union Co.	1,520	1,462	3,97
Bialetti	0,5600	0,5595	0,09
Biancamano	1,395	1,406	-0,78
Biesse	6,395	6,440	-0,70
Bioera	1,745	1,680	3,87
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,635	1,670	-2,10
Bon. Ferraresi	37,19	37,34	-0,40
Borgosesia	1,463	1,478	-1,01
Borgosesia Rnc	1,389	1,389	0,00
Bouty Health	0,8365	0,9250	-9,57
Brembo	5,310	5,340	-0,56
Brioschi	0,2270	0,2199	3,23
Bulgari	5,990	5,915	1,27
Buongiorno Spa	1,248	1,266	-1,42
Buzzi Unicem	11,450	11,600	-1,29
Buzzi Unicem R Nc	7,075	6,975	1,43
C. Artigiano	1,929	1,913	0,84
C. Bergam.	24,70	24,36	1,40
C. Valtellinese	6,150	6,230	-1,28
Cad It	5,845	5,955	-1,85
Cairo Comm.	2,540	2,570	-1,17
Caleffi	0,9900	0,9700	2,06
Caltagirone	2,505	2,550	-1,76
Caltagirone Ed.	1,890	1,900	-0,53
Cam-fin.	0,3185	0,3110	2,41
Campari	7,050	7,150	-1,40
Cape Live	0,3350	0,3245	3,24
Carraro	2,700	2,632	2,56
Cattolica Ass.	24,15	22,22	8,69
Cdc	2,178	2,165	0,58
Cell Therapeutics	0,6520	0,6590	-1,06
Cembre	4,820	4,817	0,05
Cementir Hold	3,127	3,178	-1,57
Cent. Latte To	2,300	2,300	0,00
Chl	0,1930	0,1963	-1,68
Cia	0,3035	0,3050	-0,49
Ciccolella	1,005	0,9900	1,52
Cir	1,682	1,665	1,02
Class	0,7500	0,7095	5,71
Cobra	2,190	2,195	-0,23
Cofide	0,5950	0,6040	-1,49
Cogeme	1,0000	1,030	-2,91
Conafi Prestitò	1,130	1,129	0,09
Credem	5,170	4,750	8,84
Crespi	0,2245	0,2266	-0,93
Csp	0,7400	0,7190	2,92
D'amico	1,200	1,140	5,26
Dada	6,850	7,030	-2,56
Damiani	1,091	1,103	-1,09
Danieli	17,550	17,460	0,52
Danieli R Nc	8,810	8,910	-1,12
Datalogic	4,120	4,143	-0,54
De' Longhi	2,980	3,000	-0,67
Dea Capital	1,340	1,324	1,21
Diasorin	24,51	24,14	1,53
Digital Bros	2,195	2,240	-2,01
Digital M. Techn.	14,950	15,050	-0,66
Dmail Gr.	5,920	5,810	1,89
Ed. Espresso	2,210	2,232	-1,01
Edison	1,041	1,035	0,58
Edison R	1,270	1,270	0,00
Eems	0,8730	0,8740	-0,11
El.En	13,000	13,160	-1,22
Elica	1,970	1,990	-1,01
Emak	3,340	3,160	5,70
Enel	4,268	4,270	-0,06
Enervit	1,385	1,385	0,00
Engineering I.I.	25,28	25,45	-0,67
Eni	17,270	17,400	-0,75
Enia	4,955	4,942	0,25
Erg	10,420	10,460	-0,38
Erg Renew	0,7275	0,7250	0,34
Ergy Capital	0,4980	0,5045	-1,29
Ergycapital 11 W	0,1323	0,1251	5,76
Esprinet	7,015	6,885	1,89
Eurofly	0,1590	0,1469	8,24
Eurotech	3,123	3,092	0,97
Eutelia	0,3765	0,3685	2,17
Exor	13,940	13,970	-0,21
Exor Priv	7,915	7,995	-1,00
Exor Risp	10,250	10,310	-0,58
Exprivia	1,183	1,236	-4,29
Fastweb	20,17	20,18	-0,05
Fiat	10,730	10,760	-0,28
Fiat Priv	6,470	6,520	-0,77
Fiat R Nc	6,900	6,960	-0,86
Fidia	4,760	4,832	-1,50
Fiera Milano	4,920	4,865	1,13
Fil. Pollone	0,5085	0,5120	-0,68
Finarte C.Aste	0,2074	0,2115	-1,94
Finmecc.	11,670	11,700	-0,26
Fmr Art'e'	5,120	5,130	-0,19
Fnm	0,5895	0,5900	-0,08
Fondiaria-sai	12,190	12,130	0,49
Fondiaria-sai R Nc	7,930	7,940	-0,13
Fullsix	1,247	1,250	-0,24
Gabetti Pr Sol 09-1	0,1935	0,1980	-2,27
Gabetti Prop. S.	0,7405	0,7675	-3,52
Gasplus	6,970	6,995	-0,36
Gefran	2,300	2,300	0,00
Gemina	0,5825	0,5920	-1,60
Gemina R Nc	1,849	1,880	-1,65
Generali	18,020	18,180	-0,88
Geox	4,900	4,995	-1,90
Gewiss	2,950	3,027	-2,56
Grandi Viaggi	1,002	1,025	-2,24
Granitifiandre	3,543	3,545	-0,07
Greenvision A.	9,490	9,795	-3,11
Gruppo Coin	4,013	4,000	0,31
Gruppo Minerali M.	4,725	4,900	-3,57
Hera	1,561	1,541	1,30
Il Sole 24 Ore	2,167	2,150	0,81
Ima	13,000	13,020	-0,15
Imm. Grande Dis.	1,480	1,490	-0,67
Immsi	0,9245	0,9300	-0,59
Impregilo	2,415	2,368	2,01
Impregilo R Nc	8,850	8,840	0,11
Indesit Comp.	8,460	8,520	-0,70
Indesit R Nc	7,990	7,990	0,00
Intek	0,3000	0,2995	0,17
Intek 05-08 W	0,0363	0,0357	1,68
Intek R Nc	0,6230	0,6000	3,83
Interpump	3,842	3,870	-0,71
Intesa Sanp. R Nc	2,322	2,303	0,87
Intesa Sanpaolo	3,042	3,033	0,33
Inv. E Svil. 12 W	0,0128	0,0128	0,00
Invest. E Svil.	0,0692	0,0699	-1,00
Irce	1,680	1,649	1,88
Iride	1,290	1,263	2,14
Isagro	3,710	3,775	-1,72
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,200	4,170	0,72
Italcementi	9,960	9,925	0,35
Italcementi R Nc	5,285	5,270	0,28
Italmobiliare	31,83	32,27	-1,36
Italmobiliare R Nc	22,45	22,28	0,76
Iwbank	1,985	1,986	-0,05
Juventus Fc	0,9810	0,9865	-0,76
K.R.Energy	0,1716	0,1741	-1,44
Kerself	9,185	9,160	0,27
Kinexia	2,050	2,087	-1,80
Kme Group	0,4550	0,4590	-0,87
Kme Group 09 W	0,0342	0,0317	7,89
Kme Group Rsp	0,8500	0,8500	0,00
Kr Energy 12 W	0,0925	0,1085	-14,75
La Doria	2,607	2,480	5,14
Landi Renzo	3,150	3,192	-1,33
Lazio	0,3405	0,3450	-1,30
Lottomatica	14,470	14,750	-1,90
Luxottica	16,800	16,880	-0,47
Maire Tecnimont	2,362	2,918	-19,02
Management E C	0,1450	0,1470	-1,36
Marcolin	1,610	1,636	-1,59
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,920	5,945	-0,42
Mediacontech	3,293	3,295	-0,08
Mediaset	4,793	4,840	-0,98
Mediobanca	8,900	8,895	0,06
Mediolanum	4,650	4,645	0,11
Mediterr. Acque	2,245	2,210	1,58
Meidie	0,5810	0,6100	-4,75
Meidie 11 W	0,0250	0,0250	0,00
Mid Industry 10 W	0,0950	0,1000	-5,00
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	2,172	2,175	-0,11
Milano Ass R Nc	2,295	2,310	-0,65
Mirato	5,400	5,400	0,00
Mittel	3,360	3,400	-1,18
Molmed	1,666	1,680	-0,83
Mondadori	3,252	3,313	-1,81
Mondo Home E.	0,1590	0,1590	0,00
Mondo Tv	7,740	7,505	3,13
Monrif	0,4040	0,3965	1,89
Monte Paschi Si	1,311	1,319	-0,61
Montefibre	0,1465	0,1440	1,74
Montefibre R Nc	0,2590	0,2590	0,00
Monti Ascensori	1,670	1,688	-1,07
Mutuionline	5,270	5,120	2,93
Nice	3,285	3,400	-3,38
Noemalife	5,615	5,740	-2,18
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5180	0,5155	0,48
Panariagroup I.C.	2,060	2,067	-0,36
Parmalat	1,982	1,956	1,33
Parmalat 15 W	0,9745	0,9635	1,14
Permasteelisa	12,950	12,990	-0,31
Piaggio	1,940	1,935	0,26
Pierrel	4,860	4,915	-1,12
Pierrel 12 W	0,3250	0,3250	0,00
Pininfarina	3,205	3,183	0,71
Piquadro	1,196	1,190	0,50
Pirelli & C R Nc	0,4320	0,4155	3,97
Pirelli & C R.E.	0,5920	0,5600	5,71
Pirelli & C.	0,4095	0,4000	2,37
Poligr. Ed.	0,4390	0,4350	0,92
Poligrafica S.F.	12,250	12,070	1,49
Poltrona Frau	0,8795	0,8895	-1,12
Pramac	1,038	1,029	0,87
Premafin	1,032	1,050	-1,71
Premuda	0,9990	0,9985	0,05
Prima Ind.	9,695	9,610	0,88
Prysmian	12,180	11,870	2,61
R. Ginori 1735	0,1047	0,1030	1,65
Ratti	0,3730	0,3825	-2,48
Rcf	1,036	1,036	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7800	0,8045	-3,05
Rcs Mediagroup	1,379	1,380	-0,07
Rdb	2,320	2,280	1,75
Realty Vailog	2,487	2,487	0,00
Recordati	5,450	5,410	0,74
Reno De Medici	0,2550	0,2570	-0,78
Reply	16,110	16,080	0,19
Retelit	0,4905	0,4950	-0,91
Retelit 11 W	0,1201	0,1200	0,08
Richetti	0,5990	0,5990	0,00
Risanamento	0,4900	0,5040	-2,78
Roma A.S.	0,8425	0,7840	7,46
Rosss	1,425	1,440	-1,04
S.S.B.T. - Screen S	0,6780	0,6860	-1,17
Sabaf	16,000	16,100	-0,62
Sadi Serv.Ind.	0,4790	0,4900	-2,24
Saes G.	7,000	7,240	-3,31
Saes G. R Nc	5,620	5,760	-2,43
Safilo Group	0,5400	0,5630	-4,09
Saipem	22,23	22,22	0,05
Saipem R	22,01	22,01	0,00
Saras	2,065	2,105	-1,90
Sat	10,450	10,450	0,00
Save	5,650	5,770	-2,08
Seat P. G.	0,1998	0,1985	0,65
Seat P. G. R	1,300	1,300	0,00
Servizi Italia	5,720	5,725	-0,09
Sias	6,110	6,085	0,41
Snai	3,195	3,297	-3,11
Snam Rete Gas	3,310	3,285	0,76
Snia	0,1201	0,1215	-1,15
Snia 10 W	0,0062	0,0058	6,90
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,530	1,531	-0,07
Sol	3,920	3,805	3,02
Sopaf	0,1440	0,1475	-2,37
Sorin	1,310	1,290	1,55
Stefanel	0,3770	0,3690	2,17
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,800	5,755	0,78
Tamburi Inv.	1,297	1,284	1,01
Tas	14,060	14,850	-5,32
Tel. I. Media R Nc	0,1090	0,1120	-2,68
Telecom I. Media	0,1125	0,1122	0,27
Telecom Italia	1,140	1,129	0,97
Telecom Italia R	0,7925	0,7835	1,15
Tenaris	13,680	13,690	-0,07
Terna	2,735	2,740	-0,18
Terniencrgia	1,620	1,600	1,25
Tiscali	0,1691	0,1718	-1,57
Tiscali 14 W	0,0060	0,0060	0,00
Tod's	49,28	49,99	-1,42
Toscana Finanza	1,260	1,260	0,00
Trevi	12,200	12,370	-1,37
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,685	7,685	0,00
Ubi Banca	10,020	10,140	-1,18
Ubi Banca 11 W	0,0596	0,0615	-3,09
Uni Land	0,9650	0,9590	0,63
Unicredito	2,490	2,513	-0,90
Unicredito R	2,913	2,980	-2,27
Unipol	1,027	1,031	-0,39
Unipol Priv	0,6680	0,6740	-0,89
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,500	4,455	1,01
Vianini I.	1,500	1,500	0,00
Vianini L.	4,928	4,947	-0,40
Vittoria	3,920	3,900	0,51
Yorkville Bhn	0,2000	0,2142	-6,63
Zignago Vetro	4,090	4,190	-2,39
Zucchi	0,4500	0,4680	-3,85
Zucchi R Nc	0,8980	0,9300	-3,44
DIRITTI			
Camfin Axa+w	0,1164	0,1100	5,82
Everel Group Axa	0,0005	0,0015	-66,67
Interpump Axa+w	0,4235	0,4200	0,83
Pierrel Axa	0,0023	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,753	0,81
Alboino Re	6,326	0,75
Allianz Az.It. L	20,962	0,73
Allianz Az.It. T	20,638	0,72
Allianz Az.Ita. All Star	4,179	0,46
Arca Az.It.	19,965	0,84
Bim Az.It.	7,275	0,64
Bim Az.Small Cap It.	7,172	0,35
Bipiemme It.	15,810	0,97
Bnl Az It. Pmi	5,335	1,04
Bnl Az.It.	17,748	0,87
Bpvi Az.It.	4,850	0,83
Carige Az.It. A	5,436	0,93
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,747	0,78
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,436	0,76
Ducato Geo It. A	13,808	0,88
Ducato Geo It. Y	14,145	0,88
Eurizon Az.It. 130/30	17,176	0,86
Eurizon Az.Pmi It.	4,725	0,4
Eurizon F.Az.It.	12,221	0,86
Euromob. Az.It.	20,205	0,71
Fondersel It.	19,257	0,86
Fondersel P.M.I.	14,933	0,46
Fondit. Eq. It. R	11,286	0,82
Fondit. Eq. It. T	11,358	0,83
Gestielle It. Cl.A	13,162	0,76
Gestielle It. Cl.B	13,420	0,77
Gestnord Az.It.	10,554	0,75
Imi It.	22,317	0,83
Interf.Equity It.	8,771	0,82
Leonardo Ita Opportunity	9,018	0,55
Mediolanum R. I. Cre.	16,904	0,82
Nextam Part. Az.It.	4,717	0,66
Optima Az.It.	5,642	0,84
Optima Small Caps It.	5,621	0,41
Pioneer Az.Crescita	13,388	0,93
Sai It.	17,915	0,87
Symph.S Az.It.	11,471	0,67
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,735	0,38
Synergia Az.It.	6,270	0,63
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,845	0,33
Ubi Pra. Az.It.	5,019	0,78
Vegagest Az.It. Cl.A	6,424	0,5
Vegagest Az.It. Cl.B	6,484	0,48
Zenit Az.Cl.I	9,613	0,85
Zenit Az.Cl.R	9,517	0,83
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,413	0,62
Agora Equity	4,033	0,17
Alto Az.	14,532	0,32
Banco Posta Az.Euro	4,250	0,4
Bipiemme Euroland	4,361	0,67
Caam Az.Qeuro	12,309	0,66
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,159	0,74
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,308	0,73
Epsilon Qequity	4,405	0,69
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,078	0,86
Eurizon F.Az.Euro	13,536	0,66
Intra Az.Area Euro	5,673	0,48
Leonardo Euro	5,286	0,23
Symph.S C.Az.Euro	5,608	0,66
Ubi Pra. Az.Etico	4,913	0,78
Ubi Pra. Az.Euro	5,445	0,68
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,181	0,27
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,311	0,32
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,214	0,37
Allianz Az.Europa L	15,010	0,43
Allianz Az.Europa T	14,809	0,44
Allianz Multieuropa	6,819	0,28
Anima Europa	3,809	0,47
Arca Az.Europa	8,967	0,4
Bim Az.Europa	9,551	0,49
Bipiemme Europa	12,212	0,46
Bipiemme Iniziativa Euro	6,293	0,77
Bnl Az.Euro Crescita	10,810	0,27
Bnl Az.Europa Div	2,827	0,32
Bpvi Az.Europa	3,680	0,38
Caam Europe Equity	3,963	0,15
Carige Az.Europa A	5,222	0,66
Carismi Dynamic Europe C	4,022	0,45
Carismi Dynamic Europe C	4,260	0,4
Consultinvest Az.	8,309	0,35
Ducato Geo Euro Pmi A	17,772	0,53
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,196	0,54
Ducato Geo Europa A	10,224	0,43
Ducato Geo Europa Y	10,477	0,43
Epsilon Qvalue	5,009	0,48
Eurizon Az.Europamult	5,270	0,25
Eurizon Az.Pmi Europa	7,318	0,51
Eurizon F.Az.Europa	7,790	0,37
Euromob. Europe E. F.	13,311	0,28
Fms-equity Europe	8,367	0,3
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,032	0,4
Fondersel Europa	12,452	0,35
Fondit. Eq. Europe R	8,692	0,35
Fondit. Eq. Europe T	8,747	0,34
Gestielle Europa Cl.A	6,661	0,44
Gestielle Europa Cl.B	6,784	0,46
Gestnord Az.Europa	8,104	0,37
Imi Europe	17,414	0,35
Interf.Equity Europe	5,569	0,22
Investitori Europa	4,816	0,38
Laurin Eurostock	3,602	0,33
Mc G.Fdf Europa A	6,245	0,26
Mc G.Fdf Europa B	3,549	0,31
Mediolanum Amerigo Vesp	5,419	0,11
Mediolanum Europa 2000	14,242	0,25
Nextam Part. Az.Europa	4,738	0,53
Optima Az.Europa	2,806	0,32
Pioneer Az.Europa	14,100	0,41
Pioneer Az.Val. Europa D	6,429	0,23
Ras Lux Equity Europe	38,183	0,46
Sai Europa	9,914	0,53
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,867	0,78
Symphonia Ms Europa	5,082	-0,08
Synergia Az.Europa	5,955	0,39
Talento Comp.Europa	112,891	0,03
Ubi Pra. Az.Europa	5,353	0,51
Unibanca Az.Europa	5,697	0,42
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,441	0,36
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,466	0,36
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,051	0,27
Allianz Az.Amer. L	11,797	0,34
Allianz Az.Amer. T	11,676	0,34
Allianz Multiamer.	4,531	0,15
Alto Amer. Az.	3,922	0,23
Anima Amer.	3,680	0,41
Arca Az.Amer.	14,011	0,29
Bim Az.Usa	5,273	0,19
Bipiemme Americhe	7,576	0,24
Bnl Az.Amer.	12,976	-0,08
Caam Usa Equity	4,187	0,22
Carige Az.Amer. A	2,183	-0,27
Ducato Geo Amer. A	3,721	0,24
Ducato Geo Amer. Y	3,810	0,26
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,224	0,57
Eurizon F.Az.Amer.	7,531	0,37
Euromob. Amer. E. F.	12,166	0,06
Fms-equity Usa	6,973	0,13
Fondersel Amer.	8,506	-0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,669	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,622	0,28
Gestielle Amer. Cl.A	6,741	0,28
Gestielle Amer. Cl.B	6,867	0,29
Gestnord Az.Amer.	9,708	0,37
Imi West	15,132	0,27
Interf.Eq. Usa H	4,909	0,41
Interf.Eq.Usa	4,503	0,29
Investitori Amer.	3,133	0,29
Mc G.Fdf Amer. A	5,145	-0,17
Mc G.Fdf Amer. B	4,060	-0,12
Mediolanum Amer. 2000	8,057	0,49
Mediolanum Cristoforo Co	10,735	0,51
Optima Az.Amer.	3,549	0,31
Pioneer Az.Am.	6,088	0,25
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,944	0,36
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,364	0,26
Sai Amer.	9,922	-0,03
Sopramo S&p 500	3,792	0,4
Symphonia Ms Amer.	3,445	-0,03
Synergia Az.Usa	5,743	0,24
Talento Comp.Amer.	75,891	-0,2
Ubi Pra. Az.Usa	3,516	0,2
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,359	0,24
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,392	0,24
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,723	0,28
Allianz Az.Pacif. T	4,639	0,28
Allianz Multipacif.	6,041	0,48
Alto Pacif. Az.	4,999	-0,04
Anima Asia	5,642	0,11
Arca Az.Far East	4,961	0,2
Bipiemme Pacif.	4,269	0,28
Caam Pacific Equity	4,117	0,22
Ducato Geo Asia A	5,748	0,56
Ducato Geo Asia Y	5,906	0,56
Ducato Geo Giap. A	2,397	-0,04
Ducato Geo Giap. Y	2,452	-0,04
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,101	1,07
Eurizon F.Az.Pacif.	3,483	0,14
Euromob. Asian Opport.	2,058	0,1
Fms-equity Asia	7,737	0,26
Fondersel Oriente	5,919	0,54
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,425	0,47
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,408	0,5
Fondit. Eq. Jap. R	2,227	-0,09
Fondit. Eq. Jap. T	2,241	-0,09
Gestielle Pacif. Cl.A	10,990	0,13
Gestielle Pacif. Cl.B	11,195	0,13
Gestnord Az.Pacif.	6,122	0,36
Imi East	5,385	0,13
Interf.Eq. Jap. H	2,177	0,09
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,857	0,46
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,789	0,48
Interf.Equity Jap.	2,302	-0,09
Investitori Far East	4,412	0,2
Mc G.Fdf Asia A	6,305	0,33
Mc G.Fdf Asia B	3,562	0,34
Mediolanum Fer.Magellano	4,168	0,19
Mediolanum Oriente 2000	6,279	0,3
Optima Az.Far East	2,952	0,17
Pioneer Az.Area Pacif	3,441	-0,06
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,381	-0,26
Sai Fdf Pacif.	3,127	0,26
Sopramo Nikkei 225	2,965	-0,03
Symphonia Ms Asia	4,546	0,04
Talento Comp.Asia	94,153	0,56
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,457	0,33
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,372	0,6
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,407	0,62
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,220	0,61
Allianz Az Paesi Emer T	8,112	0,62
Anima Emerging Markets	8,631	0,59
Arca Az.Paesi Emerg.	8,391	0,76
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,209	0,71
Bnl Az.Emerg.	8,551	0,56
Caam Global Emerging Eq	4,384	0,32
Ducato Geo Paesiem. A	5,167	0,6
Ducato Geo Paesiem. Y	5,303	0,61
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,900	0,74
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,402	0,42
Fms-equity Gl Em Mkt	10,755	0,53
Fms-equity New World	14,195	0,92
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,561	0,75
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,626	0,76
Gestielle Em. Markets Cl	13,402	0,56
Gestielle Em. Markets Cl	13,122	0,56
Gestnord Az.Paesi Em.	8,343	0,6
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,366	1,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,218	0,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,856	0,23
Pepite Bric	4,063	0,02
Pioneer Az.Paesi Em.	9,637	0,54
Pioneer Cim Latinamereq	5,761	-0,1
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,101	0,2
Symphonia Ms P. Emer.	10,803	0,16
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,938	0,69
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,780	0,3
Allianz Az.Glob L	2,718	0,26
Allianz Az.Glob T	2,675	0,26
Allianz Multi90	3,339	0,09
Alto Int. Az.	3,804	0,26
Anima Fondo Trading	11,697	0,31
Arca 27 Az.Est.	9,970	0,28
Arca Cinquestelle D/E 75	3,232	0,44
Aureo Az.Glob.	8,639	0,41
Bancoposta Az.Int.	3,098	-0,06
Bim Az.Glob.	3,727	0,38
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,342	0,51
Bipiemme Valore Glob.	17,628	0,49
Bipiemme&co. Comp.90	3,660	0,36
Bpvi Az.Int.	3,156	0,19
Caam Global Equity	3,808	0,05
Capital It.	65,820	0,21
Carige Az.Int. A	5,421	0,13
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,428	0,48
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,439	0,48
Consultinvest Global	3,773	0,27
Ducato Geo Glob. A	21,457	0,32
Ducato Geo Glob. Y	21,984	0,32
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,274	0,28
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,327	0,27
Eurizon Az.Mondomult	2,960	0,24
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,586	0,26
Euromob. Megatrend	10,617	0,37
Fideuram Az.	11,467	0,28
Fondit. Global R	102,266	0,23
Fondit. Global T	102,881	0,23
Gestielle Int. Cl.A	15,136	0,35
Gestielle Int. Cl.B	15,406	0,36
Gestnord Az Trend Set	2,364	0,42
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,657	-
Interf.Global	51,828	0,27
Intra Az.Int.	4,699	0,19
Italfor. Global Equities	17,260	0,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,850	0,16
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,006	0,2
Med. Elite 95 L	4,647	0,26
Med. Elite 95 S	9,035	0,29
Mediolanum Borse Int.	13,042	0,49
Mediolanum Top 100	10,746	0,47
Nextam Part. Az.Int.	4,043	0,35
Optima Az.Int.	4,024	0,32
Pepite	3,613	0,47
Pepite Fondi	3,150	-0,82
Pioneer Cim Glob.Quity	30,052	0,18
Sai Glob.	7,528	0,13
Sai Linea Aggressiva	3,338	-
Symph.S Az.Inter	5,981	0,39
Symphonia Ms Vivace	4,638	-0,17
Synergia Az.Glob.	5,757	0,38
Ubi Pra. Az.Globali	3,902	0,28
Ubi Pra. Privilege 5	4,681	0,28
Valori Resp. Az.	4,412	1,01
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,557	0,73
Gestielle Cina Cl.B	9,747	0,73
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,419	0,58
Gestielle India Cl.A	5,472	2,26
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,528	2,59
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,714	0,22
Ducato Etico Geo Y	2,775	0,25
Eurizon Az.Int. Etico	5,303	0,4
Pioneer Cim Globalgold&m	8,134	0,53
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,426	0,25
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,242	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,017	0,75
Fondit. Eu Financials R	6,315	1,2
Fondit. Eu Financials T	6,338	1,2
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,484	0,49
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,631	0,3
Ducato Immobiliare A	8,091	0,66
Ducato Immobiliare Y	8,296	0,66
Fms-eq.Glob.Resources	9,883	-0,11
Fondit. Eu Cyclicals R	10,072	0,78
Fondit. Eu Cyclicals T	10,145	0,78
Fondit. Eu Defensive R	11,088	0,38
Fondit. Eu Defensive T	11,167	0,38
Fondit. Euro T.M.T R	5,296	0,47
Fondit. Euro T.M.T T	5,318	0,47
Fondit. U.S. T.M.T R	2,445	0,37
Fondit. U.S. T.M.T T	2,462	0,37
Inter.Int.Sec.New Ec	29,371	0,23
Optima Tecnologia	2,387	0,34
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,015	0,32
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,015	0,32
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,598	0,25
Bipiemme&co. Comp.70	4,042	0,27
Ducato Mix 50-100 A	3,598	0,08
Ducato Mix 50-100 Y	3,645	0,08
Ducato Mul.Equity50-100	3,815	0,18
Ducato Mul.Equity50-100	3,767	0,19
Euromob. Dinamico	31,659	0,16
Fondit. Core 3 R	9,483	0,38
Fondit. Core 3 T	9,547	0,38
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,389	0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,426	0,27
Imindustria	11,857	0,33
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,968	0,3
Ubi Pra. Privilege 4	4,963	0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,202	0,09
Allianz Multi50	4,553	0,07
Alto Bil.	15,132	0,01
Arca Bb	30,302	0,28
Arca Cinquestelle C 50	4,384	0,3
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,844	0,18
Azimut Bil.	23,488	0,29
Bancoposta Mix 2	5,823	0,02
Bim Bil.	21,596	0,17
Bipiemme Int.	11,484	0,25
Bipiemme&co. Comp.50	4,731	0,21
Carige Bil.50 A	5,806	0,43
Consultinvest Bil.	4,877	0,23
Ducato Mix 30-70 A	4,068	0,1
Ducato Mix 30-70 Y	4,123	0,07
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,139	0,15
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,189	0,14
Epsilon Dlongrun	6,105	0,53
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,101	0,16
Eurizon Soluzione 40	5,915	0,12
Eurizon Soluzione 60	22,937	0,17
Euromob. Bil.	26,461	0,31
Fideuram Performance	10,960	0,11
Fondersel	43,688	-0,03
Fondit. Core 2 R	9,647	0,28
Fondit. Core 2 T	9,699	0,28
Gestielle Global Asset 2	11,856	0,14
Gestnord Bil.Euro	14,787	0,3
Imi Capital	29,718	0,27
Mc G.Fdf Bil.A	5,937	0,29
Mc G.Fdf Bil.B	4,417	0,27
Med. Elite 60 L	4,839	0,14
Med. Elite 60 S	9,276	0,16
Nextam Part. Bil.	5,891	0,2
Sai Bil.	3,320	-
Sai Linea Dinamica	4,165	-0,05
Symph.S Pat.Glob.	4,997	0,22
Symphonia Ms Largo	5,284	-0,09
Synergia Bil.50	5,545	0,13
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,241	0,19
Ubi Pra. Privilege 3	5,180	0,15
Valori Resp. Bil.	6,290	0,64
Vegagest Sintesidinamico	5,402	0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,253	0,04
Allianz Multi20	5,620	0,27
Arca Cinquestelle A/B 25	5,223	0,15
Arca Te	15,584	0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	4,860	0,1
Azimut Scudo	7,461	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,425	-0,04
Bipiemme Mix	5,689	0,35
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,938	0,26
Bipiemme Visconteo	33,408	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,023	0,12
Bnl Protezione	22,645	0,21
Caam Qbalanced	8,536	0,36
Carige Bil.30	5,132	0,23
Carismi Dynamic Mix 15	3,970	0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,971	0,08
Ducato Mix 10-50 A	4,767	-0,02
Ducato Mix 10-50 Y	4,832	-
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,456	0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,494	0,07
Euromob. Moderato	6,335	0,02
Fondit. Core 1 R	10,105	0,14
Fondit. Core 1 T	10,157	0,15
Gestielle Global Asset 1	8,653	0,07
Med. Elite 30 L	5,011	0,08
Med. Elite 30 S	9,672	0,11
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,448	0,22
Symphonia Ms Adagio	5,648	-0,04
Synergia Bil.30	5,371	0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,824	0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,646	0,11
Ubi Pra. Privilege 1	5,412	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,351	0,13
Vegagest Sintesiaudace	5,343	0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,154	0,01
Allianz Mon.	15,802	-
Alto Mon.	7,071	-
Arca Mm	14,785	0,01
Bancoposta Mon.	6,176	-0,02
Bg Focus Mon.	16,284	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,505	0,02
Bipiemme Mon.	12,099	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,881	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,426	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,288	-0,02
Caam Breve Termine	7,455	0,03
Carige Mon. Euro A	11,528	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,468	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,507	0,04
Consultinvest Breve Term	4,998	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,771	0,05
Cs Mon.-i	7,792	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,297	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,336	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,295	0,01
Euromob. Prudente	8,447	-0,01
Fideuram Security	9,556	-
Fondersel Redd.	14,177	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,839	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,866	-
Fondit. Eu Currency R	7,866	-
Fondit. Eu Currency T	7,888	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,545	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,589	-
Gestielle Cedola	6,583	-0,02
Imi 2000	16,898	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,643	0,02
Laurinmoney	6,915	-
Leonardo Mon.	6,056	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,780	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	9,001	0,01
Optima Redd. Bt	6,681	-
Optima Riserva Euro	5,285	0,02
Passadore Mon.	7,137	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,100	-
Sopramo Pronti Termine	5,159	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,039	-
Teodorico Mon.	7,471	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,692	0,01
Unibanca Mon.	5,741	0,02
Valori Resp. Mon.	5,831	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,868	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,838	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,507	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,475	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,805	0,02
Allianz Redd. Euro L	31,976	0,
Allianz Redd. Euro T	31,374	0,
Anima Obb.Euro	7,054	0,13
Arca Rr	8,913	0,01
Azimut Redd. Euro	15,739	0,01

Fondi	€	v.%
Bancoposta Obb.Euro	6,784	0,03
Bim Obb.Euro	6,759	-
Bipiemme Europe Bond	7,328	-0,03
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,377	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,680	0,01
Bpvi Obb.Euro	6,648	0,02
Carige Obb.Euro A	10,587	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,449	0,06
Carismi Bond Euro Cl.A	5,517	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,570	0,05
Ducato Fix Euro Mt A	7,621	0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	7,698	0,04
Epsilon Qincome	7,397	0,05
Eurizon F.Ob. Euro	13,988	0,06
Euromob. Redd.	15,260	-
Fondaco Eurogov Beta	118,419	0,02
Fondersel Euro	7,960	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,135	0,07
Fondit. Eu B. Long T T	7,180	0,07
Fondit. Eu B. Med. T R	10,785	0,01
Fondit. Eu B.Med. T T	10,834	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,087	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,152	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,964	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,076	-0,01
Imi Rend	9,439	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,058	0,07
Interf.Euro Bond Med. T	8,114	-
Interf.Euro Short Term 1	6,918	-
Interf.Euro Short Term 3	11,384	-
Intra Obb.Euro	5,860	0,07
Italfor. Euro Bond	8,490	-
Leonardo Obb.	7,545	0,03
Mediolanum Euromoney	6,410	-0,05
Mediolanum Italmoney	6,550	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,243	0,03
Optima Obb.Euro	6,928	0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,882	-0,08
Ras Lux B. Europe	56,043	-0,06
Sai Eurobb.	12,780	-0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,085	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,792	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,796	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,431	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,487	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,210	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,210	0,02
Vrg Coro Redd.	5,607	0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,850	0,03
Bipiemme Corp. Bond	7,160	0,13
Caam Corporate 3 Anni	104,423	-
Caam Corporate Giu 2012	5,194	-
Carige Corporate Euro A	6,324	0,03
Ducato Etico Fix A	5,239	-
Ducato Etico Fix Y	5,290	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,345	0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,407	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,490	0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,417	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,198	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,228	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,873	0,02
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,429	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,901	0,06
Sai Obb.Corporate	6,418	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,292	0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,578	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,366	-
Ducato Fix High Yield A	7,260	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,799	0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,290	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	13,249	0,15
Interf.Bond Eu High Yiel	7,295	0,15
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,012	-0,1
Azimut Redd. Usa	5,405	-0,13
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,552	-0,07
Ducato Fix Doll. A	6,810	-0,1
Ducato Fix Doll. Y	6,873	-0,1
Fondit. Bond Usa R	7,498	-0,11
Fondit. Bond Usa T	7,537	-0,11
Gestielle Bond Dollars C	8,183	-0,1
Gestielle Bond Dollars C	8,101	-0,1
Interf.Bond Usa	6,509	-0,12
Nordfondo Obb.Doll.	12,660	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,430	-0,06
Allianz Redd. Glob L	14,579	-0,12
Allianz Redd. Glob T	14,318	-0,12
Alpi Obb.Int.	7,079	-
Alto Int.Obb.	5,817	-0,12
Arca Bond	11,798	-0,03
Aureo Obb.Glob.	7,947	0,11
Bim Obb.Glob.	5,528	-0,09
Bipiemme Pianeta	8,919	-0,35
Bpvi Obb.Int.	5,544	-0,13
Carige Obb.Int. A	5,397	-0,13
Carismi Bond Int.Cl.A	5,750	-0,14
Carismi Bond Int.Cl.B	5,595	-0,14
Ducato Fix Glob. A	8,115	-0,07
Ducato Fix Glob. Y	8,181	-0,06
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,969	-0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,993	-0,02
Eurizon Ob. Int.	7,979	-0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,187	0,1
Fondersel Int.	13,018	0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,045	-0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,112	-0,03
Imi Bond	14,838	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,238	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,192	0,06
Mediolanum Intermoney	6,063	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,889	0,07
Sai Obb.Int.	7,570	-0,16
Ubi Pra. Obb.Globali	5,344	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,406	-0,17
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,458	-0,16
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,513	0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,016	0,05
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,474	-0,07
Fondit. Bond Jap. R	8,606	-0,03
Fondit. Bond Jap. T	8,646	-0,02
Interf.Bond Jap.	5,176	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,825	0,06
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,807	0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,807	0,02
Ducato Fix Emerg. A	12,486	0,06
Ducato Fix Emerg. Y	12,692	0,06
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,775	0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,376	0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,886	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,915	0,02
Gestielle Em. Markets B.	9,848	0,02
Gestielle Em. Markets B.	9,723	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,185	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,775	0,15
Mc G.Fdf High Yield B	4,908	0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,900	-0,01
Optima Obb.Em. Market	6,639	-0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,881	0,01
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,877	-0,26
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,808	-0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,231	0,03
Azimut Trend Tassi	9,011	0,01
Caam Obb.Euro	5,495	0,07
Consultinvest Obb.	5,142	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,064	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,718	0,11
Ducato Fix Convertibili	8,610	0,12
Eurizon F.Ob. Cedola	6,113	-
Eurizon Obb.Etico	5,442	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,553	0,08
Fondit. Inflat Linked T	13,607	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	6,842	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	6,917	0,04
Groupama Ibondselfunds	5,713	-0,03
Interf.Inflation Linked	13,370	0,09
Mediolanum Ri. Re.	11,049	-0,11
Mediolanum Vasco Degama	10,077	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,262	0,15
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,832	0,1
Pioneer Obb.Euro Distr	6,502	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	145,049	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,162	0,
Symph.S Ob.A.Europ	9,227	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,435	-0,16
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,627	0,09
Alto Obb.	8,802	0,2
Anima Fondimpiego	19,423	0,16
Arca Obb.Europa	8,231	-0,01
Azimut Contofondo	5,208	0,04
Azimut Solidity	7,844	0,01
Bancoposta Mix 1	5,752	-
Bim Corporate Mix	5,396	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,178	0,14
Bipiemme Sforzesco	9,612	0,07
Bnl Per Telethon	5,686	-
Carige Bil.10	5,402	0,07
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,545	0,11
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,448	0,11
Cr. Cento Misto Best	5,817	0,05
Eurizon Diversetico	7,805	0,08
Eurizon Rend.	6,008	0,12
Eurizon Soluzione 10	6,903	0,09
Fondo Fucino Dynamic	4,404	0,05
Gestielle Etico Per All	6,341	0,11
Gestielle Etico Per All	6,306	0,13
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,648	0,04
Leonardo 80/20	6,069	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,932	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,597	0,12
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,097	-0,02
Sai Linea Prudente	4,665	-0,09
Sai Performance	16,890	0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	7,037	0,04
Synergia Bil.15	5,216	0,06
Total Return Obb.	4,467	-0,25
Ubi Pra. Port. Prudente	5,948	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,925	0,08
Vegagest Sintesimoderato	5,371	0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,073	-
Zenit Obb.Cl.R	8,045	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,177	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,278	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,221	0,02
Bg Focus Obb.	6,715	0,09
Bipiemme Premium	6,496	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,804	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,915	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,369	0,13
Civ. Forum Iulii Strat B	5,453	0,13
Consultinvest High Yield	5,204	-0,13
Consultinvest Mon.	5,404	0,02
Consultinvest Redd.	7,201	0,06
Ducato Fix Rend. A	18,334	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,587	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,520	0,02
Ritorni Reali	5,862	-0,02
Symph.S Bond Fless.	5,025	-
Ubi Pra. Active Duration	5,607	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,451	-
Vegagest Obb.Flessibile	5,272	-
Volterra Tr Obb.	5,140	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,550	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,594	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,706	-0,02
Anima Liquidità	6,590	-
Arca Bt Breve Term.	8,764	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,771	0,02
Aureo Liquidità	5,714	-
Azimut Garanzia	12,327	0,02
Bnl Cash	22,146	0,
Caam Eonia	101,876	0,
Caam Liquidita'	8,956	-
Carige Liquidita' Euro A	6,309	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,282	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,299	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,509	-
Ducato Fix Mon. I	8,595	-
Ducato Fix Mon. Y	8,575	-
Epsilon Cash	6,247	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,653	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,683	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,303	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,468	-
Euromob. Conservativo	11,092	-
Euromob. Contovivo	11,839	-
Fideuram Moneta	14,619	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,894	0,02
Fondo Liquidità	7,578	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,043	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,074	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	-
Nextam Part. Liquidità	5,831	0,02
Nordfondo Liquidità	6,206	0,02
Optima Money	6,160	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,548	-
Symph.S Monetaria	7,417	0,01
Synergia Mon.	5,030	-
Synergia Tesoreria	5,048	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,299	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,865	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,898	-
Vrg Coro Tesoreria	5,632	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,285	-0,15
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,914	-0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,512	-0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,046	0,12
8a+ Gran Paradiso	5,110	-0,12
8a+ Monviso	5,014	0,02
Abis Flessibile	5,608	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,169	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,952	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,677	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,393	-0,03
Adb Glob. Quantitativo	4,122	0,05
Agora Selection	4,780	-0,04
Agora Valore Prot.	6,311	-0,03
Agoraflex	6,848	-0,07
Alarico Re	4,476	0,36
Allianz F100 L	3,809	0,24
Allianz F100 T	3,746	0,27
Allianz F15 L	5,287	0,04
Allianz F15 T	5,218	0,04
Allianz F30 L	5,016	0,04
Allianz F30 T	4,950	0,02
Allianz F70 L	25,867	0,16
Allianz F70 T	25,375	0,16
Anima Fondattivo	13,079	0,21
Aqqua	5,018	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,148	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,157	0,04
Arca Corporate Bt	5,487	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,113	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,763	-
Aureo Defensive	5,049	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,343	0,06
Aureo Finanza Etica	6,039	0,02
Aureo Flex Euro	9,766	0,48
Aureo Flex It.	17,532	0,54
Aureo Flex Opportunity	4,830	0,06
Aureo Plus	5,964	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,621	0,05
Azimut Str. Trend	4,889	0,14
Azimut Trend	17,993	0,18
Azimut Trend Amer.	8,007	0,24
Azimut Trend Europa	11,932	0,12
Azimut Trend It.	15,815	0,91
Azimut Trend Pacif.	5,756	0,16
Banco Posta Extra	5,194	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,273	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,221	-
Bg Focus Az.	22,896	0,36
Bim Flessibile	3,942	0,23
Bipiemme Flessibile	2,725	-0,11
Bipiemme Ob. Rendimento	5,711	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,966	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,364	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,483	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,064	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,390	-
Bnpp Equipe Centrocampo	4,721	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,401	0,02
Caam Absolute	5,188	-
Caam Dyn. Allocation	5,180	0,29
Caam Equipe 1	5,205	0,1
Caam Equipe 2	5,132	0,12
Caam Equipe 3	5,039	0,06
Caam Equipe 4	4,625	0,04
Caam Eureka China Dw	5,430	-
Caam Eureka Double Call	5,346	-
Caam Eureka Double Win	5,534	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,010	-
Caam Eureka Dragon	5,743	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,094	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,518	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,984	-
Caam Fogaemeqre2013	4,986	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,896	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,473	-
Caam For Gar Due 2013	4,870	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,654	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,960	-
Caam Forgaeqre 13	4,867	-
Caam Forgaeqre 14	5,181	-
Caam Forgarhidiv 14	4,795	-
Caam Formula Gar.2012	5,004	-
Caam Formula Gar.2013	4,880	-
Caam Piu'	5,567	0,09
Caam Premium Power	5,071	0,06
Caam Private Alfa	4,774	-
Caam Qreturn	5,602	0,5
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Soluzione Tassi	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,156	-
Carige Flessibile Piu'	4,521	0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,796	-0,44
Carismi Absolute Perf.Cl	4,868	-0,45
Carismi Pratico Cl.A	6,129	0,28
Carismi Pratico Cl.B	6,172	0,28
Consultinvest Alto Div.	3,117	0,19
Consultinvest Mercati Em	4,887	0,39
Consultinvest Multi Flex	4,733	0,3
Consultinvest Plus	5,155	-0,04
Cr. Cento Premium	3,808	-
Ducato Etico Flex Civita	4,209	0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,292	0,12
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,202	0,33
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,234	0,33
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,194	0,09
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,186	0,14
Ducato Geo Ita Altopoten	4,682	0,34
Ducato Geo Ita Altopoten	4,715	0,36
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,786	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,730	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,173	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,242	-0,02
Epsilon Qreturn	6,355	0,49
Eurizon F.Gar. 03/13	5,131	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,241	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,110	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,086	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,167	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,248	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,152	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,111	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,085	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,093	-
Eurizon F.Profilo Din.	4,943	0,12
Eurizon F.Profilo Moder.	5,157	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,421	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,211	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,452	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,861	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,009	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,965	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,965	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,588	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,588	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,607	0,11
Eurizon Team 3 Cl G	4,615	0,11
Eurizon Team 4 Cl A	3,790	0,05
Eurizon Team 4 Cl G	3,799	0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,607	0,14
Eurizon Team 5 Cl G	3,616	0,14
Euromob. Flex Dividend	13,161	0,23
Euromob. Real Assets	4,113	0,15
Euromob. Strategic	3,146	-0,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,536	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,807	-0,04
Federico Re	5,159	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,256	0,03
Fondaco Absolutreturn	91,912	-
Fondersel Duemila	92,299	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,314	0,32
Fondit Flexib Dynamic T	6,314	0,32
Fondit. Flex Multi R	9,546	0,01
Fondit. Flex Multi T	9,600	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,850	0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,897	0,07
Fondit. Flexib Income R	8,511	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,533	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,843	0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,869	0,03
Formula 1 Alpha Plus 20	6,521	0,14
Formula 1 Conservative	6,523	-0,02
Formula 1 High Risk	6,883	0,06
Formula 1 Low Risk	6,711	0,04
Formula 1 Risk	6,573	0,08
Gestielle Ga Plus	5,230	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,231	0,08
Gestielle Harmonia Mod.	5,212	0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,260	0,06
Gestielle Total Return	14,002	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	4,664	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,008	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,035	0,02
Interf.System Evolution	9,975	0,03
Interfund System 100	9,333	-
Interfund System 40	11,073	0,08
Interfund System Flex	10,330	-0,01
Intra Assoluto	5,700	-0,44
Intra Flessibile	6,106	0,44
Investitori Flessibile	6,332	-
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,288	0,5
Kairos Partners	5,587	0,22
M.Gestion Trend Global	4,811	0,04
Mb Absolute	3,254	-0,06
Mb Strategic	3,202	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,210	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,202	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,229	0,69
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,602	0,67
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,501	0,36
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,653	0,36
Nextam Part. Flessibile	4,701	0,36
Nordest Sic	4,190	-0,24
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,525	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,766	-
Part. Orchestra	72,514	-
Pioneer Target Controllo	5,292	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,221	0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,121	0,08
Profilo Best Funds	5,754	0,12
Profilo Elite Flessibile	5,347	0,07
Sofia Flex	0,685	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,026	-0,28
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,064	-0,24
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,068	-0,26
Sopramo Contrarian A	3,570	0,08
Sopramo Contrarian B	3,571	0,08
Sopramo Global Macro A	4,724	-0,36
Sopramo Global Macro B	4,766	-0,36
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,396	-0,13
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,372	-0,15
Sopramo Relat Value A	5,224	-0,29
Sopramo Relat. Value B	5,266	-0,28
Symph.S Asia Fless.	5,486	0,18
Symph.S Fortissimo	2,482	0,57
Symph.S It. Fles	5,088	0,06
Synergia Total Return	5,220	0,04
Total Return	2,563	-0,97
Ubi Pra. Active Beta	4,741	0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,053	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,972	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,201	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,186	-
Unibanca Plus	5,212	0,08
Vegagest Flessibile	7,318	-0,41
Vegagest Rendimento	5,298	0,38
Volterra Dinamico	5,189	0,06
Volterra Tr Glob.	5,465	-0,05
Vrg Coro Rendimento	5,341	0,07
Zenit Absolute Return Cl	5,514	0,27
Zenit Absolute Return Cl	5,566	0,27
Zenit Zerocento Fdf	4,577	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,640	-
Bpn Un Overl	5,170	-0,39
Cu Vita Allegro	4,220	2,18
Cu Vita Andante	6,080	0,66
Cu Vita Balanced	5,070	-
Cu Vita E. Equity	5,500	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,620	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,990	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,990	0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,640	-0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,090	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,100	0,48
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,360	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,850	-
Cu Vita Europe Cf	29,730	0,2
Cu Vita Global Bond	4,980	0,2
Cu Vita Global Eq	4,520	-
Cu Vita Jap. Cf	27,010	-
Cu Vita Mosso	4,880	1,46
Cu Vita Plus	10,888	0,38
Cu Vita Pres. Eq	4,000	-
Cu Vita Pro. 70	5,810	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,840	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,860	-
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,880	0,53
Ina Val Att	4,061	0,1
Ina Val Est	1,064	0,19
Nis Strategic 1	27,650	0,25
Nv Ina Va At	7,726	0,23
Rea Cap Eu	12,602	0,02
Rea Imp Em	12,528	2,53
Rea Imp It	7,105	1,72
Rea Imp Mon	6,729	1,86
Reale Bil.Aggres.	6,237	1,2
Reale Bil.Attiva	8,340	0,69
Reale Dinam. Prot.	12,516	0,06
Reale L.Garantita	9,019	0,19
Reale Linea Equilib.	9,309	1,89
Reale Linea Futuro	7,697	2,83
Reale Obb.	11,713	-0,08
Reale Trasformaz.	9,688	0,24
Sai Alfa2000	4,360	0,23
Sai Beta2000	4,280	0,23
Sai Omeg2000	7,100	-
Sai Quota	20,270	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,038	101,081
BTP 15/06/10 2,75%	101,207	101,204
BTP 15/01/10 3%	100,400	100,407
BTP 01/03/10 4%	100,994	101,000
BTP 01/08/10 4,5%	102,680	102,673
BTP 01/11/10 5,5%	104,419	104,424
BTP 01/11/11 1,9%	102,144	104,000
BTP 15/03/11 3,5%	103,150	103,119
BTP 15/09/11 3,75%	104,160	104,137
BTP 01/02/11 3,75%	103,292	103,271
BTP 01/09/11 4,25%	104,970	104,938
BTP 01/08/11 5,25%	106,522	106,511
BTP 15/09/12 1,85%	104,464	104,224
BTP 01/07/12 2,5%	101,528	101,482
BTP 01/03/12 3%	102,859	102,832
BTP 15/04/12 4%	105,309	105,288
BTP 15/10/12 4,25%	106,367	106,304
BTP 01/02/12 5%	107,233	107,158
BTP 15/12/13 3,75%	104,653	104,630
BTP 01/08/13 4,25%	106,788	106,812
BTP 15/04/13 4,25%	106,493	106,439
BTP 01/02/13 4,75%	108,136	108,082
BTP 15/09/14 2,15%	105,551	105,577
BTP 01/06/14 3,5%	103,453	103,355
BTP 01/08/14 4,25%	106,991	106,959
BTP 01/08/15 3,75%	104,350	104,263
BTP 01/02/15 4,25%	106,968	106,804
BTP 01/08/16 3,75%	103,677	103,558
BTP 15/09/17 2,1%	103,991	103,899
BTP 01/02/17 4%	104,598	104,537
BTP 01/08/17 5,25%	112,482	112,556
BTP 01/02/18 4,5%	107,004	106,844
BTP 01/08/18 4,5%	106,312	106,254
BTP 15/09/19 2,35%	103,519	103,449
BTP 01/02/19 4,25%	104,234	104,180
BTP 01/09/19 4,25%	103,098	102,984
BTP 01/03/19 4,5%	105,714	105,755
BTP 01/03/20 4,25%	102,137	102,073
BTP 01/02/20 4,5%	104,563	104,533
BTP 01/08/21 3,75%	97,145	97,024
BTP 15/09/23 2,6%	104,134	103,951
BTP 01/08/23 4,75%	104,499	104,339
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	148,529	148,368
BTP 01/03/25 2,5%	105,813	105,696
BTP 01/11/26 7,25%	131,468	131,260
BTP 01/11/27 6,5%	122,342	122,293
BTP 01/11/29 5,25%	107,252	107,147
BTP 01/05/31 6%	116,208	116,023
BTP 01/02/33 5,75%	112,928	113,001
BTP 01/08/34 5%	102,839	102,667
BTP 01/02/37 4%	88,290	88,168
BTP 15/09/35 2,35%	101,126	100,711
BTP 01/08/39 5%	103,145	103,016
BTP 15/09/41 2,55%	100,252	100,488
CCT 01/02/10 T.V.	100,084	100,082
CCT 01/06/10 T.V.	100,144	100,142
CCT 01/12/10 T.V.	100,227	100,227
CCT 30/06/11 T.V.	97,930	97,874
CCT 01/05/11 T.V.	100,200	100,192
CCT 01/11/11 T.V.	100,202	100,183
CCT 01/03/12 T.V.	100,198	100,186
CCT 01/11/12 T.V.	100,179	100,179
CCT 01/07/13 T.V.	100,141	100,143
CCT 01/12/14 T.V.	99,968	99,964
CCT 01/03/14 T.V.	100,037	100,037
CCT 01/09/15 T.V.	99,812	99,763
CCT 01/07/16 T.V.	99,281	99,191
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,944	99,943
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,737	99,729
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,326	99,308
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,500	98,448
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,336	97,290

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,84	-0,20
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,89	0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,28	-0,09
Bca Carige 03-13 1,5%	121,11	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	97,60	0,22
Bim 05-15	87,47	-0,62
Cogeme 09-14	104,46	-0,15
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,90	0,00
Sias 05-17 2,625%	91,89	0,16
Snia 05-10 3%	90,07	0,35
Sopaf 07-12 3.875%	74,00	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	117,98	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

Allarme Confcommercio: la crisi farà chiudere in Fvg 1300 aziende

Il presidente Pavan: «Si fa sentire in modo pesante la concorrenza con la Slovenia»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Entro fine anno non saranno meno di 1300 le imprese commerciali costrette ad abbassare definitivamente la saracinesca. A lanciare l'allarme è lo stesso presidente di Confcommercio Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Pavan. A fine settembre, sulla base dei dati camerali, in regione erano già scomparse 997 realtà imprenditoriali legate al comparto dei servizi (commercio, turismo, trasporti, spedizioni e intermediazioni). Di qui al 31 dicembre le stime dicono che se ne aggiungeranno altre 300.

«Stime – precisa Pavan, entrando più nel dettaglio su come si è giunti a questo saldo – che si basano sul dato regionale a settembre integrato, a sua volta, con le valutazioni che abbiamo condiviso con particolare preoccupazione in una recente riunione di Confcommercio regionale effettuata alla presenza dei quattro presidenti provinciali. Le sensazioni emerse sono state comuni: nessuno ha affermato di stare intravedendo la fine del tunnel».

Tra gennaio e settembre, tra gli altri, hanno chiuso 112 attività nel settore alberghiero e della ristorazione, 317 negozi al dettaglio, 213 grossisti e intermediari e 95 attività legate ai trasporti e alle comunicazioni. Se è chiaro quale è il numero delle aziende commerciali destinate a scomparire, restano ancora poco precise quali potrebbero essere le ricadute sul piano occupazione di tutte queste chiusure. «Di sicuro – fa notare Pavan – saranno pesanti».

Ad essere colpiti in modo più duro sono stati gli esercizi di minori dimensioni, quelli meno strutturati, che non sono riusciti a reggere al calo prolungato dei consumi. Per Confcommercio, si tratta di una situazione "delicatissima", per via del fatto che «l'ossatura fondamentale del tessuto economico regionale è rappresentata dalle piccole aziende». Le criticità maggiori interessano quelle attività che si trovano lungo la striscia confinaria dove, ricorda sempre Pavan, «si aggiungono anche le difficoltà legate alla concorrenza» con la Slovenia.

Qui, negli ultimi due anni è cresciuta esponenzialmente la presenza di centri commerciali, anche di grandi dimensioni, che hanno eroso non pochi clienti al mercato regionale, attraverso una politica dei prezzi aggressiva e un miglioramento complessivo dell'offerta rispetto al recente passato, con l'arrivo di marchi ben conosciuti al pubblico italiano. Lontano dalla frontiera, poi, altri nuclei storici subiscono, a cascata, la crisi dei diversi poli industriali, con la messa in mobilità dei dipendenti che si riverbera istantaneamente sul commercio.

«Diamo atto alla Regione di essere intervenuta – afferma Pavan -. Ora, però, lo sforzo della politica deve riguardare anche il necessario snellimento degli iter burocratici attuativi, visto che le misure di sostegno spesso giungono tardivamente rispetto all'urgenza dell'imprenditore». Su questo specifico punto, Confcommercio è decisa a fare pressing sulla giunta Tondo affinchè i tempi per la concessione degli aiuti avvenga in tempi inferiori a quelli preventivati inizialmente. «Stiamo affrontando un momento estremamente difficile – rimarca il numero uno dei commercianti della regione – che stiamo affrontando cercando di ridurre al minimo indispensabile le misure di contenimento del personale, convinti che i nostri collaboratori rappresentino un investimento sul quale fondare l'auspicata ripresa».

■ FRIULI VENEZIA GIULIA NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE

gennaio-settembre 2009

	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
AGRICOLTURA	374	942	-568
INDUSTRIA	1302	1744	-442
SERVIZI	2275	3272	-997
di cui:			
- COMMERCIO	1035	1606	-571
- AUTO	103	144	-41
- INGROSSO E INTERMEDIARI	444	657	-213
- DETTAGLIO	488	805	-317
ALBERGHI E RISTORANTI	373	485	-112
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNIC.	98	193	-95
INTERMEDIAZ. MONETARIA E FINANZIARIA	110	138	-28
ATTIV. IMMOB., NOLEGGIO, INFORMAT., RICERCA	428	629	-201
ISTRUZIONE	22	13	9
SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	12	17	-5
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	197	191	6
IMPRESE NON CLASSIFICATE	947	175	772
TOTALE ECONOMIA	4898	6133	-1235

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimprese

OGGI L'AD DELL'ENI RICEVE IL DIPLOMA HONORIS CAUSA

Riconoscimento del Mib a Scaroni

TRIESTE Sarà Enrico Cucchiani, presidente di Mib School of Management e membro del Board of Management di Allianz SE, a consegnare oggi a Paolo Scaroni il diploma honoris causa Mba in International Business per l'anno accademico 2009-2010. La cerimonia ufficiale avrà luogo alle 17.30 al Palazzo Ferdinandeo di Trieste, sede del Mib School of Management. Tra i recenti diplomati honoris causa Mib ricordiamo: Mario Draghi, Corrado Passera, Alessandro Profumo.

Paolo Scaroni

Mib School of Management, che nel 2008 ha festeggiato i venti anni di attività, è una scuola di alta formazione manageriale di standing internazionale con studenti provenienti da oltre sessanta Paesi.

Paolo Scaroni, classe 1946, è amministratore delegato di Eni dal giugno 2005. Dopo la Laurea in Economia e Commercio nel 1969 all'Università Bocconi di Milano e una prima esperienza lavorativa di tre anni in Chevron, consegue un Master in Business Administration, presso la Columbia University di New York e continua la sua carriera in McKinsey. Nel 1973 entra nel Gruppo Saint Gobain dove rimane fino al 1985, quando passa alla Techint come vicepresidente e amministratore delegato, gestendo le privatizzazioni delle controllate SIV, Italimpianti e Dalmine. Nel 1996 si trasferisce in Gran Bretagna entrando in Pilkington e ricopre la carica di Amministratore Delegato fino a maggio 2002, prima di tornare in Italia come amministratore Delegato e direttore generale di Enel, fino al maggio 2005.

Attualmente Paolo Scaroni è consigliere di amministrazione di Assicurazioni Generali, di Lseg plc (London Stock Exchange Group), di Veolia Environnement (Parigi), del Board of Overseers della Columbia Business School di New York e Consigliere di Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala. Dal 2005 al luglio 2006 è stato Chairman di Alliance Unichem (UK). Nel novembre 2007 è stato insignito del grado di Officier nell'ordine della Lègion d'honneur.

SIDERURGIA

Danieli, utile a 29,5 milioni (-8%) «Mercato dell'acciaio debole»

Il cda del gruppo approva i conti trimestrali. Forti investimenti nel Sud Est asiatico

BUTTRIO Si è chiuso in lieve flessione l'utile netto (- 8 rispetto allo stesso periodo del 2008, da 32 a 29,5 milioni di euro) il bilancio trimestrale (al 30 settembre scorso) della Danieli, gruppo quotato alla Borsa di Milano guidato da Gianpietro Benedetti, fra i primi tre costruttori mondiali di macchine e impianti chiavi in mano per l'industria siderurgica. La relazione trimestrale, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi a Buttrio registra pure una diminuzione nei ricavi (-32% da 745,1 a 509,2 milioni di euro), dell'Ebitda (-7 per cento, da 56,3 a 52,3 milioni di euro), il margine operativo lordo è di 48,3 milioni di euro (46,2 nel 2008 e quindi a + 5 ; mentre l'Ebit è ampiamente positivo (+24, da 22,9 a 28,5 milioni di euro). Il portafoglio ordini complessivo del Gruppo - ha reso noto al società - risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 30 settembre 2009, a 3.125 milioni di euro (di cui 81 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 3.232 milioni di euro al 30 giugno 2009 (di cui 99 milioni di euro per acciai speciali). Danieli sottolinea che, nonostante la crisi, il settore di riferimento *plant making* ha aumentato i ricavi - rispetto alle stesso periodo del 2008 - da 432.1 milioni di euro a 451,5 milioni di euro, raddoppiando l'Ebitda.

Gianpietro Benedetti

Il cda - si legge in una nota - ha preso atto dei risultati raggiunti dal Gruppo Danieli nel primo trimestre del 2009/10 che, «pur essendo sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, potrebbero non essere rappresentativi dell'andamento che si avrà nell'intero esercizio legato all'evoluzione dello scenario macroeconomico mondiale».

Il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi quali «l'aumento della produttività, la riduzione dei costi, l'innovazione, il miglior servizio ai clienti che, unitamente a massici investimenti in mezzi e persone nel South East Asia, permetteranno di migliorarne la competitività». Il mercato dell'acciaio ha mostrato nel trimestre ancora una situazione di debolezza seppure minore rispetto al primo semestre del 2009: le ultime previsioni per il 2009 indicano nel mondo un livello di consumo di acciaio di circa 1.200 mio di tonnellate annue con una riduzione media di circa il 5% rispetto all'anno precedente, ma che sarà di ben il 45-50% nei paesi sviluppati come USA ed Europa.

RISCHIA DI SALTARE LO SBARCO DEL FONDO OLANDESE HAL

Conto alla rovescia per Safilo

Il 18 novembre scade il termine per l'adesione degli obbligazionisti

VICENZA Il tempo sta per scadere per Safilo. Il fondo olandese Hal, con il quale il gruppo ha firmato un accordo vincolante di ricapitalizzazione, ha solo 5 giorni per trasportare fuori dal tunnel il secondo big al mondo dell'occhialeria.

Il 18 novembre scade, infatti, il termine per l'adesione degli obbligazionisti di Safilo (il bond ha un valore nominale di 195 milioni di euro e scade nel 2013) all'offerta lanciata dal fondo. Se non si dovesse raggiungere il 60% delle sottoscrizioni il rischio sarebbe il default.

Salterebbe cioè in aria il complesso piano di ricapitalizzazione, che con due successivi aumenti di capitale farebbe diventare la società quotata al-

Il presidente della Safilo Vittorio Tabacchi

l'Euronext di Amsterdam, oggi al 2%, primo azionista della compagnia della famiglia Tabacchi. Ovvero l'unica via d'uscita per evitare il commissariamento del gruppo.

Per la verità la bassa adesione, finora hanno accettato in tutto circa il 40% degli obbligazionisti, non è stata accolta con sorpresa dagli operatori. Le voci dicono che il grosso delle sottoscrizioni dovrebbe arrivare a ridosso della scadenza del periodo di offerta, ma il titolo ieri alle notizie della scarsa adesione si è mosso drammaticamente al ribasso, cedendo a fine giornata oltre il 4%.

Nell'incontro con gli analisti, in sede di presentazione dei conti, l'a.d. Roberto Vedovotto ha più volte ribadito che se l'offerta lanciata da HAL Holding non dovesse andare in porto fallirebbe tutto il complesso meccanismo di ricapitalizzazione. Anche se pare non ci sia l'intenzione di modificare le condizioni alla base della proposta (prezzo, periodo, quota adesioni).

Il manager ha anche rimarcato che «la società si troverebbe di nuovo a fronteggiare una situazione di indebitamento particolarmente critica che determinerebbe con ogni probabilità l'incapacità della società di rispettare al 31 dicembre gli impegni con le banche».

Toni densi di preoccupazione arrivano pure dal sindacato, Andrea Castagna della Cgil ha commentato «non immaginavamo fossimo a questo punto. È una situazione che ci preoccupa molto e aspettiamo che l'azienda ci fornisca al più presto informazioni».

Safilo ieri a Piazza Affari (-4,09%) ha pagato i conti del trimestre con vendite in calo del 7% (-7,7% a cambi costanti) a 212,6 milioni, e il giudizio negativo di Exane.

Roberta Paolini

RICAVI PER 557,8 MILIONI NEI PRIMI 9 MESI

Ascopiave, entrate in aumento (+3,8%)

PADOVA Il consiglio di amministrazione di Ascopiave, riunitosi ieri sotto la presidenza di Gildo Salton, ha approvato il resoconto intermedio di gestione del gruppo Ascopiave al 30 settembre 2009.Il gruppo Ascopiave chiude i primi nove mesi del 2009 con ricavi consolidati a 557,8 milioni di euro, rispetto ai 537,5 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2008 (+3,8%). La crescita del fatturato è dovuta principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento del gruppo (+39,0 milioni di euro). Rispetto ai primi nove mesi del 2008, il margine operativo lordo di Ascopiave è aumentato di 9,0 milioni di euro (+30,6%), attestandosi a 38,4 milioni di euro. Il Gruppo, a partire dalla presentazione dei risultati dell'esercizio 2008, adotta un criterio di calcolo del margine operativo lordo (Ebidta) diverso da quello utilizzato nelle precedenti comunicazioni. In particolare il nuovo criterio di calcolo è diverso da quello utilizzato nella presentazione dei risultati dei primi nove mesi del 2008. L'Ebidta dei primi nove mesi 2009 si attesterebbe così a 36,0 milioni di euro e l'Ebidta dei primi nove mesi 2008 a 27,0 milioni.

Eugenio Valente

non c'è più.

Caro papà ci hai lasciati in un grande dolore, ma rimarrai sempre vivo nei nostri cuori. NICOLETTA con FRANCO, MARIO con MARINA e MASSIMO.

La benedizione si svolgerà nella Cappella di via Costalunga a Trieste, sabato 14 novembre alle ore 9.30, successivamente sarà celebrata la Santa Messa nella Parrocchiale di Romans d'Isonzo, ove verrà tumulato nel locale Cimitero.

Trieste, 13 novembre 2009

Affettuosamente partecipano ANNA MARIA e VITALIANO.

Trieste, 13 novembre 2009

Piangono il caro

Eugenio

PAOLO, CLELIA e RICCARDO MARANI, ENRICO e ONDINA MAZZOLI.

Trieste, 13 novembre 2009

MATTEO, MAURIZIO VALENTE e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa di

Eugenio Valente

Trieste, 13 novembre 2009

La Sezione dei Mutilati-Invalidi di guerra, partecipa al lutto per la perdita dell'

ALFIERE-CAV.

Nunzio Rinaldi

Trieste, 13 novembre 2009

13-11-2008 13-11-2009

Boris Harej

PATRIZIA

Trieste, 13 novembre 2009

†

E' prematuramente mancata

Sonia Bianchi in Mandorino

Con dolore lo annunciano il marito FULVIO, la mamma ROSETTA, la suocera SUSI i cognati ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2009

Abbracciati nel tuo immenso dolore,
PIA, MARCO, MAURO, PINO

Trieste, 13 novembre 2009

I ANNIVERSARIO

Anna Alborino

Un ricordo affettuoso da chi ti ha voluto bene.
Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Antonio Nuovo oggi alle ore 18.00

SELENE, papà e i tuoi cari.

Trieste, 13 novembre 2009

AVVOCATO

Cristoforo Berritta

Nella mente e nel cuore nulla è cambiato.
Con amore.

ADRIANA, ANDREA e CRISTIANA.

Trieste, 13 novembre 2009

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA DA 4,3 MILIARDI

Finanziaria 2010, le novità principali

Operazioni Finanziarie
Via libera allo studio per la cessione della quota regionale (47%) di Mediocredito

Personale
Maxi-emendamento con le nuove norme sul personale a partire dal blocco del turnover negli enti locali e in sanità

Areran
Abrogazione dell'Areran, Agenzia per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego

Comuni
Nonostante il calo delle entrate tributarie, gli enti locali non dovranno restituire le risorse anticipate dalla Regione nella manovra estiva: **circa 50 milioni**

Edilizia e mutui casa
- **32 milioni** una tantum per le categorie svantaggiate
- **11,7 milioni** per i contributi decennali

Welfare
- **2 milioni** in più alla famiglia
- **3 milioni** in più al fondo per l'autonomia possibile
- **4 milioni** in più al fondo povertà

Manutenzioni straordinarie
4 milioni in più

ADARTE

La Giunta riunita per l'approvazione della Finanziaria

Finanziaria, trovati 44 milioni per i mutui casa
Mediocredito in vendita, soppressa l'Areran

di MARCO BALLICO

TRIESTE Si trovano le risorse per i mutui casa: 44 milioni. Si decide che l'Areran non serve più e ci si prepara a cancellarla. Si "regalano" ai Comuni i 50 milioni che avrebbero dovuto restituire alla Regione causa minori entrate tributarie. Ma si trovano pure nuove risorse per il welfare come i 6 milioni in più da destinare a poveri e famiglie. È una Finanziaria, quella che esce dall'approvazione definitiva in Giunta, con diverse novità.

RESPONSABILITÀ L'approvazione è unanime. I tagli, del resto, sono noti a tutti da settimane. E il bilancio, ora all'esame del consiglio, pareggia a 4,3 miliardi. Salute, welfare e lavoro sono in sicurezza. Una Finanziaria di responsabilità, ribadisce il presidente Renzo Tondo, «ma che deve comunque dare fiducia ai cittadini. Nel momento difficile che attraversiamo anche questo bilancio deve essere gestito come si gestiscono la famiglia e l'impresa: si fa in modo che le risorse non siano sprecate perché devono sostenere i più deboli e rimettere in moto l'economia».

Accelerazione sulla vendita dell'istituto di credito L'Agenzia negoziale chiuderà

MEDIOCREDITO Non a caso, passaggio in giunta a parte, non mancano le riunioni tra i partiti, alla presenza di Tondo, con l'attenzione rivolta a economia e welfare. Si ragiona innanzitutto sull'annunciata vendita di Mediocredito e l'esecutivo consegna a Sandra Savino il mandato di gestire la cessione del pacchetto (47%) con la Regione che dovrebbe però mantenere almeno una piccola quota e l'obiettivo di incassare una settantina di milioni di euro.

MUTUI AGEVOLATI E poi si trovano risorse, «tirate fuori dal nulla» riassume il capogruppo Pdl Daniele Galasso, cercando di trasmettere il senso della difficoltà di muoversi in documenti "blindati". Eppure, davvero, qualcosa si recupera. In particolare per l'edilizia agevolata che sembrava azzerata e che invece ora conta su 11,7 milioni per i contributi decennali e su 32 milioni una tantum per le categorie svantaggiate: anziani, persone singole, nuclei familiari composti da due persone di cui una over 65, coppie under 35, single con minori a carico, disabili e famiglie in stato di bisogno. «Risponderemo a migliaia di domande nel 2010. Era un passaggio necessario: far acquistare case muove diversi settori di mercato» sottolinea Galasso.

FONDI DI ROTAZIONE L'economia, appunto. Lì dove si cerca di rimodulare le cifre (400 milioni) del pacchetto estivo anti-crisi per rifinanziare i Fondi di rotazione, in particolare quello artigiano, già in rosso di 11 milioni. Si lavora pure per ridefinire i parametri Irap per essere ancora più incisivi sul taglio della tassa.

POVERI E FAMIGLIE Quindi, il welfare. Già noti i finanziamenti per l'abbattimento delle rette nelle case di riposo (8,6 milioni) e nei centri diurni per anziani (2 milioni) si aggiungono, oltre ai 3 milioni al fondo per l'autonomia possibile, 4 milioni al fondo povertà e 2 milioni per la famiglia. Poco più di un milione al sostegno a persone in condizioni fisiche gravissime assistite a domicilio.

Più fondi per il welfare: 2 milioni ulteriori alla famiglia e 4 al fondo anti-povertà

CASE E LAVORO La giornata di ieri serve anche a confermare che 2,5 milioni andranno a favore dei lavori di pubblica utilità per disoccupati privi di ammortizzatori sociali, 5,5 milioni alla fondazione Aquileia nel prossimo triennio, 4 milioni ai proprietari di case che necessitino di manutenzione straordinaria.

ADDIO ARERAN E infine c'è l'intervento massiccio di contenimento delle spese sul personale. Non solo il blocco del turnover, ma pure il taglio dell'Areran. In un maxiemendamento definito in queste ore da Andrea Garlatti si prevede di cancellare l'organismo che gestisce per parte datoriale i rinnovi contrattuali dal 1998. «Le stesse funzioni, con evidente risparmio, possono essere esercitate dalla delegazione dei datori di lavoro», precisa l'assessore al Personale.

Intesa con la Serbia, Tondo a Roma

TRIESTE Il presidente Renzo Tondo, fresco della maratona sulla Finanziaria 2010, torna a Roma. E ci torna per la firma di un protocollo d'intenti tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Serbia. La cerimonia è in programma oggi, a Palazzo Madama, sede del Senato. Alla firma del protocollo è prevista la partecipazione del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi.

Terza corsia, parte l'iter per i lavori del terzo lotto

Oggi si insedia la commissione che deve valutare le offerte per la tratta Alvisopoli-Gonars

TRIESTE Continua la marcia a tappe forzate per la realizzazione della terza corsia dell'A4. Oggi si insedia la commissione tecnica che deve aggiudicare preliminarmente, con la formula del "general contractor" (progettazione definitiva, progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera), i lavori del terzo lotto da Alvisopoli a Gonars. Sempre oggi si saprà il numero delle offerte pervenute. Martedì, invece, giornata campale nel segno della terza corsia: l'assemblea dei soci di Autovie venete tornerà a riunirsi nel pomeriggio in via Locchi per esprimere un parere sul piano finanziario da 2,3 miliardi di euro fresco d'approvazione al cda dell'Anas. Più o meno in contemporanea, in territorio veneto, il presidente della Regione nonché commissario per l'emergenza A4 Renzo Tondo aggiudicherà definitivamente le gare per la realizzazione del nuovo casello di Meolo e per quella del primo lotto da Quarto d'Altino a San Donà di Piave. Alla cerimonia ufficiale parteciperà il presidente del Veneto, Giancarlo Galan. Non mancheranno i due assessori regionali ai Trasporti Riccardo Riccardi e Renato Chisso.

METALMECCANICI

La Fim: sciopero Fiom per pochi

TRIESTE Polemica tra i metalmeccanici Fim e Fiom. Secondo il segretario regionale della Fim Cisl Fvg, Alberto Monticco, la scarsa adesione allo sciopero organizzato mercoledì dalla Fiom Cgil «conferma la bontà del contratto per i metalmeccanici sottoscritto da Fim e Uilm». La Fim Cisl ritiene che «anche questa volta le tute blu del Fvg sapranno riconoscere chi lavora sui temi sindacali, contratta e porta a casa risultati e chi, invece, trincerandosi dietro soltanto a parole d'ordine, vuol nascondere i propri insuccessi sindacali e contrattuali». Marco Bentivogli della segreteria nazionale della Fim sarà oggi a Trieste per la riunione del direttivo territoriale. All'ordine del giorno le dimissioni di Alberto Monticco dall'incarico di segretario generale della Fim Cisl di Trieste, dopo la sua nomina alla segreteria regionale.

LA PROPOSTA DEL PD

Una legge per favorire la pace

TRIESTE Friuli Venezia Giulia come centro per la promozione di una cultura della pace e della cooperazione tra i popoli e per la garanzia dei diritti umani: è l'obiettivo della proposta di legge che è stata illustrata ieri, in sesta commissione, e che porta come prima firma quella del consigliere del Pd Franco Codega. «Oggi, di fronte a temi quali la globalizzazione, il terrorismo, l'immigrazione, serve una legge adeguata a rispondere a queste sfide» ha spiegato Codega.

LA GIUNTA APPROVA CANONI RIDOTTI SULLE STRADE REGIONALI

Passi carrai, dimezzata la tassa

Riccardi: «Balzello iniquo». Ok alla "superdirezione" di Garlatti

TRIESTE I passi carrai costeranno la metà. La giunta ha tagliato ieri del 50% i canoni degli accessi lungo la rete gestita da Fvg Strade facendo seguito a un annuncio di qualche mese fa. Per un'abitazione il nuovo canone, valido per il triennio 2009-2011, sarà di 58,17 euro all'anno mentre quello commerciale ammonterà a 262,95 euro contro gli 853,24 euro per i distributori. Sarà di 95,99 euro il canone per gli accessi agricoli. «Purtroppo – afferma l'assessore Riccardo Riccardi - non è stato possibile tagliare del tutto questa tassa, come intendevamo fare, in quanto le attuali leggi indicano chiaramente che questa materia è di fatto ancora di competenza dello Stato».

Un passo carraio di Trieste "ingolfato" dalle automobili

Il taglio è stato possibile sfruttando il decentramento di funzioni assegnate alla Regione ovvero la peculiarità di una viabilità che sarà intensivamente utilizzata durante i lavori sulla A4. «In pratica - spiega Riccardi - un cittadino, un commerciante, un distributore di benzina, i cui accessi danno su una strada regionale saranno penalizzati dal maggior traffico, saranno sottoposti ad un disagio superiore». Discorso diverso per i cartelloni pubblicitari che subiranno aumenti tra i 20 ed i 40 euro annui a seconda del tipo di insegna.

La giunta regionale ha approvato in via preliminare le modifiche al regolamento di organizzazione apportate dall'assessore Andrea Garlatti, il cui assessorato andrà sotto il nome di "Funzione pubblica" sulla scia di quanto avviene a livello nazionale. Le modifiche puntano a un riassetto della macchina organizzativa regionale ridefinendo i compiti dei diversi livelli delle direzioni centrali, con l'eliminazione del Comitato di direzione sostituito dal Coordinamento di amministrazione che vedrà la presenza dello stesso presidente della Regione con il compito di valutare e coordinare l'attuazione dei programmi operativi e la gestione della macchina amministrativa.

Nella seduta di ieri la giunta ha anche approvato il riparto da 930 mila euro per la minoranza slovena (167 mila per la scuola, 584 per iniziative culturali e 179 per la collaborazione transfrontaliera) e lo stanziamento di 212 mila euro per il mantenimento della memoria storica: 162 mila euro per le associazioni e 50 mila per lapidi e monumenti celebrativi.

Roberto Urizio

IN BALLO L'APERTURA DOMENICALE DEI NEGOZI

Primo sì a Trieste città d'arte
Ma mancano i voti della Lega

TRIESTE La commissione cultura ha espresso parere favorevole alla legge per l'individuazione delle città d'arte, attesissima a Trieste, ma la contrarietà della Lega fa sì che il provvedimento non abbia i numeri per passare l'esame decisivo dell'aula. La proposta di legge, di cui primo firmatario è Piero Camber, introduce una serie di criteri per riconoscere le città d'arte che potranno "sfuggire" al limite di chiusure domenicali (29) imposto dalla legge Ciriani sul commercio. «La legge nazionale – ha spiegato Camber – prevede che nelle località a prevalentemente economia turistica e nelle città d'arte i negozi possano rimanere sempre aperti. In Friuli Venezia Giulia abbiamo applicato solo parzialmente la normativa, riconoscendo Grado e Lignano come comuni turistici». L'Autorità per la concorrenza ha stabilito che, in caso di inerzia, i comuni possano autonomamente indicarsi come città d'arte, ha aggiunto Camber: «La proposta di legge vuole inserire dei paletti per evitare il proliferare senza criterio di città d'arte». Se la proposta passasse, i quattro capoluoghi più Cividale e Aquileia potrebbero quindi avere i negozi aperti sempre di domenica. La Lega dice no e l'opposizione non offre sponde al Pdl, in particolare ai triestini che spingono perchè non si abbassino le serrande nelle domeniche giuliane. «Si è fatta tanta fatica per mettere ordine nel settore del commercio – ha dichiarato il leghista Enore Picco – ed è inopportuno rimettere tutto in discussione». E non basta nemmeno l'annuncio di Camber di un tavolo con i sindacati per «trovare una formula che eviti ai lavoratori di lavorare per più della metà delle domeniche» a convincere la Lega. Per Paolo Menis (Pd) «il testo contiene norme ad hoc per Trieste». Astenuto il Pd, contraria la Sinistra: «Non ci prestiamo ad entrare nei problemi della maggioranza» ha detto Roberto Antonaz. La proposta di legge andrà ora in commissione Attività Produttive. *(r.u.)*

PARLA IL DIRETTORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA

Sanità, la protesta di Zigrino «Finanziamenti demenziali»

Il manager contro Kosic: «Miglioriamo i servizi ma la Regione penalizza Trieste»

Franco Zigrino. A destra, le due torri dell'ospedale di Cattinara, a Trieste

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Visto dal capoluogo regionale il nuovo piano socio-sanitario a firma dell'assessore Vladimir Kosic ha un grande pregio, un enorme difetto «che rischia di rendere nulli gli effetti della programmazione e di ingannare i cittadini» e una inspiegabile stranezza che però già comincia a essere, se non spiegata, quanto meno interpretata.

«Il mio giudizio - dice il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino - è largamente positivo, non solo Trieste vede certificate le sue eccellenze, conserva Cardiochirurgia e Neurochirurgia, ma vede premiata l'alta specializzazione di Ematologia, nata come costola dalla seconda Medica, e oggi centro di riferimento regionale».

Il reparto ha raddoppiato le prestazioni in tre anni, e aumentato le «prime visite» del 350%. Nell'analisi di Zigrino questo non è un dato locale, ma serve per meglio spiegare la seconda parte del giudizio sulla programmazione regionale. Che è pesantemente negativa e riguarda il sistema di finanziamento del servizio sanitario. «Un reparto che aumenta eccellenza e pazienti - spiega - costa di più, prima i malati si spostavano a Udine, e Udine veniva tradizionalmente remunerata per questo. Adesso restano a Trieste, ma Udine conserva i suoi soldi e a noi viene dato nulla. La stessa cosa - prosegue Zigrino - è avvenuto per Chirurgia plastica: abbiamo acquisito un primario di altissimo valore, Zoran Arnez, e l'attività ha avuto un'esplosione, perché si curano moltissime ferite difficili prima senza soluzione, il maggior costo per noi è di mezzo milione all'anno, ma il flusso dei soldi regionali va sempre nella stessa direzione».

Il piano specifica che il criterio di finanziare secondo il «dato storico», cioé ogni anno sulla base dell'anno precedente, va cambiato. Ma che per adesso non cambia. La Regione non è in grado di attuare la revisione e la trasformazione ragionata. In più minaccia il taglio del 20% allo stipendio dei manager che non chiudano in pareggio il bilancio. E qui Zigrino mette il dito nella piaga senza alcun timore.

«Io di perdere paga certo non ho paura - afferma - ho sempre chiuso i bilanci in pareggio, il provvedimento però sarebbe corretto se a fronte delle responsabilità assegnasse anche il potere di agire, e invece io come direttore generale non posso comprare beni e servizi (centralizzati), non posso agire sul personale (organici e assunzioni sono nella disponibilità di potere della Regione), nello stesso tempo sono obbligato a garantire tutti i servizi sanitari al meglio, ma se per effetto della superiore qualità attiro pazienti da fuori o trattengo a Trieste i triestini, il mio bilancio aziendale va in malora, e io vengo punito».

Il paradosso sembra evidente, e Zigrino reagisce: «Considero - sillaba - questo sistema demenziale, fatto per incentivare l'inefficienza della sanità». Perché potrebbe consentire, è sottinteso, a un direttore non integerrimo di far calare la qualità e quantità del servizio sanitario piuttosto di perdere la fetta di proprio stipendio. «Un sistema - insiste perciò Zigrino - addirittura sanzionatorio della qualità. Va bene lo schema "hub" e "spoke", ospedali di riferimento e altri di base, ma se non si cambia il sistema di finanziamento parliamo un'altra volta del nulla, scriviamo un altro libro dei sogni, in più ingannando la gente, non volontariamente, certo: ma il risultato è solo questo. Se le riforme non si fanno nel loro insieme, è un disastro».

Nel merito concreto, Zigrino chiederà la conservazione delle due Ortopedie e delle due Radiologie, dal piano ridotte a una sola ciascuna per tutta Trieste. Nel primo caso servizio essenziale, da rafforzare, «perché il 50% dei triestini per Ortopedia va a curarsi fuori città», e nel secondo per non creare mostruosi ingorghi in un repartone enorme, ingestibile, con conseguente allungamento delle già stipate liste d'attesa: «Il danno - conclude il direttore - sarebbe molto maggiore del risparmio».

Nessun commento dall'Azienda sanitaria 1 invece che nel piano non appare come capitolo, ma solo per citazioni, mentre la 2, la 3, la 4, la 5 e la 6 sono descritte per tabella e per funzioni. Desta poi stupore una tipologia di scrittura. La voce «Psichiatria» è nella tabella dei reparti dell'Azienda ospedaliera, accanto è detto: «da Ass1».

Notoriamente il Dipartimento di salute mentale (che comprende anche la Clinica psichiatrica) è un servizio esclusivo dell'Azienda sanitaria, «territoriale» per definizione. Altrettanto strano è che un piano «socio»-sanitario, si afferma a Trieste, mentre parla molto delle disabilità non contenga linee di indirizzo specifiche per tutta la grandissima attività della distribuzione organizzata di salute sul territorio, come se non ci fosse e non fosse la base su cui gli ospedali svettano.

CRITICHE AL NUOVO PIANO SOCIOSANITARIO

Il taglio delle Ass torna d'attualità E l'Udc difende i piccoli ospedali

TRIESTE Il "taglio" delle Aziende sanitarie, quello che Riccardo Illy tentò invano, ritorna alla ribalta ai tempi di Renzo Tondo. E riconquista l'agenda politica: nessuna ufficialità, per ora. Ma, in casa del centrodestra, se ne parla. Sempre più insistentemente: c'è chi ipotizza la riduzione da sei a tre delle aziende e chi l'azienda unica. C'è chi paventa addirittura una norma ad hoc già in finanziaria. Di sicuro, a fronte delle tante, troppe voci, l'Udc mette le mani avanti. E dopo aver riunito i suoi vertici lancia un inequivocabile avvertimento: le riforme della sanità non si possono fare a colpi di emendamenti. «Il numero delle Aziende sanitarie territoriali deve essere stabilito sulla base della loro gestibilità e della loro capacità di dialogare con gli enti locali» scrive l'Udc. E aggiunge: «Razionalizzare le risorse nel settore sanitario è una via obbligata per garantire un buon livello delle prestazioni. Ma la revisione delle politiche sanitarie richiede maggiori spazi di confronto con comunità locali e operatori del settore. Servono tempi adeguati e non percorsi troppo veloci men che meno mediante emendamenti alla Finanziaria».

Nel mirino dell'Udc non c'è solo un temuto "blitz" sul numero delle Aziende. Ma c'è anche il nuovo piano sociosanitario 2010-2012 che peraltro, sul numero delle Ass, non dice una parola: «Il piano parte da premesse condivisibili ma non affronta in modo scientifico e analitico tutte le questioni» afferma l'Udc. E spiega: «Prevede il riordino della rete ospedaliera, indicando solo l'offerta dei posti di degenza e di servizi in termini generici, senza tener conto della domanda emergente dei singoli territori». Il riferimento va ai piccoli ospedali di Gemona, Cividale, Sacile e Maniago, gli ex articolo 21 della riforma Fasola, cancellati dal piano. «È di tutto interesse - aggiunge l'Udc - avere accanto ai poli ospedalieri di eccellenza, poli di cui peraltro s'intravede il passaggio da due a tre, una rete di ospedali minori per grandezza ma non per qualità delle prestazioni». Conclusione: «Occorrono tempi adeguati per una riflessione ampia e compiuta». A breve un convegno dell'Udc. *(r.g.)*

LUNEDI' PARTE IL SERVIZIO DELLA SDAG

Al via il primo treno fra Gorizia e Brescia per trasferire i Tir

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Partirà lunedì sera il primo convoglio ferroviario carico di Tir dalla piattaforma di scambio gomma-rotaia Ro-La-Go della stazione confinaria della Sdag. Il treno si muoverà alle 18 in direzione di Ospitaletto, in provincia di Brescia, dove arriverà in nottata. Subito dopo, sempre con dei camion drizzati sui vagoni, farà ritorno a Gorizia. E così avverrà per quattro giorni alla settimana. A organizzare questo vero e proprio servizio navetta Alpe Adria spa, in collaborazione con Trenitalia e le due società terminaliste di Gorizia e Ospitaletto, ovvero la Sdag e la Bertani. Ad aver prenotato la tratta Gorizia – Ospitaletto sono stati per lo più operatori ungheresi, croati e polacchi che, in questo modo, si risparmieranno il congestionamento dell'A4, con evidenti vantaggi in termini di sicurezza, di usura dei mezzi e, per quanto concerne il territorio, di impatto inquinante. Per l'autoporto isontino, la partenza di lunedì rappresenta un evento storico, che apre definitivamente una nuova stagione di operatività, dopo il lungo periodo di difficoltà apertosi con l'allargamento dell'Unione europea, avvenuto il 1° maggio del 2004. Allora, la scomparsa delle barriere doganali interruppe l'intera economia legata ai servizi confinari che aveva proprio nella Sdag il suo cuore pulsante.

Giorgio Milocco

«Finalmente – osserva il presidente della società, Giorgio Milocco – dopo tanti sforzi e tanti investimenti vediamo concretizzarsi un progetto strategico per il futuro di questa infrastruttura e dell'intero settore locale legato alla logistica». In realtà, però, quella che decollerà lunedì è solo la prima fase di un disegno più ampio, in parte ancora da completare. L'obiettivo, nel medio termine, è quello di fare della Sdag un «motore» della logistica, ovvero un sito capace di dare impulso autonomamente ai traffici merci da e per l'est europeo in un'ottica intermodale, con un preciso ruolo «retroportuale» nei confronti degli scali di Trieste e Monfalcone. Ultimata circa un anno fa, per una spesa di oltre 5,5 milioni, la piattaforma di scambio è l'elemento centrale di questo piano. È composta da un binario di 600 metri e da una struttura coperta progettata appositamente per la movimentazione degli autoarticolati.

Poco distante, all'interno del perimetro dell'autoporto, è stato ormai completato il cosiddetto terzo lotto, composto da una struttura da 8400 metri quadrati coperti destinata a supportare le diverse realtà della logistica decise a fare base su Gorizia. Oggi, all'interno della Sdag, le imprese insediate sono 74, per 500 posti di lavoro complessivi. Intanto, entro il 2011, con un ulteriore investimento da 5 milioni, saranno realizzate altre strutture che, una volta rese utilizzabili, porteranno a 125mila i metri quadrati di superficie complessiva l'impianto isontino.

PROMEMORIA

Sabato e domenica prossimi si celebrano in tutta Italia le Giornate mondiali del diabete, finalizzate a sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sulla patologia. A Trieste verrà allestito un presidio all'interno delle Torri d'Europa, dove medici, infermieri e volontari distribuiranno materiale informativo

Oggi alle 10.30 nell'Aula magna dell'Anatomia patologica di Cattinara verranno inaugurate le Giornate mediche triestine, giunte alla 63ª edizione. I lavori di quest'anno saranno dedicati al decennale della "Stroke Unit" della Clinica Neurologica

LA DENUNCIA DELLA FEDERAZIONE DELLA MEDICINA DELLO SPORT

Tremila atleti in campo senza certificato medico

Insufficienti gli ambulatori convenzionati, i club si arrangiano. Bergagna: «Mettetevi in regola»

di MATTEO UNTERWEGER

Tremila almeno. Tanti a Trieste, sarebbero gli atleti tesserati sprovvisti del regolare certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica ma già impegnati in campionati o gare ufficiali. Questa, infatti, è la stima dei responsabili triestini della Federazione medico sportiva italiana, con in testa il delegato provinciale Paolo Bergagna.

LE CIFRE L'incertezza creatasi nei mesi scorsi attorno al caso del Centro di medicina dello sport e la nuova legge che sancisce l'incompatibilità fra il lavoro con il servizio sanitario nazionale e l'attività convenzionata per l'effettuazione delle visite medico-sportive specialistiche. Sono questi due elementi che non hanno contribuito a migliorare un quadro che, secondo Bergagna, «conta una necessità annuale di 12mila visite in provincia, stando ai nostri calcoli. La sensazione è però che più di 8-9mila non siano state fatte. Quest'anno, in seguito a quanto successo alla realtà ospitata allo stadio Rocco, meno atleti si sono sottoposti alle verifiche». «Le sole strutture convenzionate - continua Bergagna -, ad oggi, sono due: il Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria, in via Farneto, e la casa di cura Salus. Ma ci sono altri specialisti autorizzati, che lavorano all'ambulatorio di Altura del sottoscritto, al poliambulatorio Zudecche del dottor Palombella, all'ambulatorio Eliakos con il dottor Benedetti, oltre agli stessi medici del centro del Rocco».

LA DIFFERENZA Cosa cambia fra medici autorizzati e convenzionati con l'Ass e quelli solo autorizzati ma sprovvisti di convenzione? Il prezzo da pagare per la prestazione: nel primo caso, si sborsano 31 euro per le visite agli adulti e quelle ai minorenni sono gratuite; nel secondo, invece, il costo sale a 50 euro per i maggiorenni e a 45 per gli under 18. Ad accollarsi la differenza, saldando il ticket, è la Regione, che va a coprire la parte rimanente non pagata da società e atleti alle strutture convenzionate.

LA SITUAZIONE «Alla fin fine - prosegue Bergagna, che peraltro, oltre ad essere ex medico sociale della Triestina calcio, è uno dei referenti sanitari delle squadre nazionali di calcio - la realtà è che qui non ci sono tanti specialisti. Dopo la laurea, per diventarlo, ci vogliono altri quattro anni di studi: per capirci, in Friuli Venezia Giulia, ne viene fuori uno all'anno. E non è detto che, poi, si fermi a lavorare in regione. La situazione d'urgenza è anche dettata da questa esiguità e dall'accumularsi delle necessità delle società fra agosto, settembre e ottobre quando scattano i primi campionati e quindi si presentano le richieste per le visite. Che, evidentemente, non sono programmabili tanto prima. Peraltro, nella quota di atleti agonisti non in possesso del regolare certificato, sappiamo di casi in cui la società ha effettuato le visite servendosi di medici non autorizzati e ambienti non abilitati. È bene che questi sodalizi sappiano - conclude Bergagna - che quelle idoneità non hanno alcuna validità. Lancio un appello alla regolarizzazione».

> Il delegato provinciale: «Non validi gli attestati di idoneità rilasciati da colleghi non autorizzati». I club penalmente perseguibili in caso di incidenti o malori mortali

I RISCHI «L'offerta a Trieste, in questo momento, non è adeguata alla domanda - gli fa eco il dottor Osvaldo Palombella, consigliere della Federazione medico sportiva -. Gli atleti sprovvisti del certificato corrono rischi solo sul piano della salute. Mentre, in caso di disgrazie fatali in campo, a rispondere sul piano penale è il presidente della relativa società. Inoltre, anche le assicurazioni, al momento di aprire una pratica per un infortunio grave, chiedono ormai copia del documento attestante l'idoneità agonistica. Altrimenti non garantiscono la copertura».

L'INCONTRO Proprio mercoledì scorso, Bergagna e Palombella hanno incontrato l'assessore regionale allo sport Elio De Anna per provare a risolvere il problema della convenzione con l'Ass. «Facendo solo il medico dello sport non si vive - puntualizza Bergagna -, ecco perché alcuni di noi non sono più convenzionati e operano in regime libero professionale. Stiamo discutendo con la Regione per l'ottenimento del rimborso, le strade percorribili sono due attraverso un apposito decreto: o si restituisce la possibilità ai medici di poter lavorare contemporaneamente anche per il servizio sanitario nazionale, o si decide per la garanzia di rimborso alle società che si rivolgono ai medici autorizzati».

L'ex alabardato Martin Petras durante una prova al Centro di medicina dello sport

Mondo del calcio scoperto Le società corrono ai ripari

Il presidente del San Luigi: «Contatta l'Azienda sanitaria per evitare gravi conseguenze»

Forti ritardi nelle visite per l'idoneità agonistica e tanti giocatori schierati in campo seppur privi della certificazione redatta da uno specialista di medicina sportiva. Unico deputato per legge a garantire l'abilitazione. Il calcio locale accusa una grave falla di carattere organizzativo, coinvolgendo una buona parte delle società dilettantistiche.

Un grido di allarme emerso nel marzo dello scorso anno con un documento, promosso e divulgato da un gruppo di 22 medici sportivi della regione, ribadito di recente, proprio all'interno dello stesso contesto calcistico nel corso dell'assemblea "Club delle Società". Moltissime le visite mediche a carico del solo circuito calcistico, poche le sedi attualmente convenzionate con il sistema sanitario, due per la precisione (l'ambulatorio di via Farneto e la Salus). E così alcune società hanno operato tempestivamente per le prenotazioni delle visite, mentre altre, a quanto pare, hanno segnato il passo, ricorrendo nella migliore delle ipotesi al palliativo dei certificati del medico di famiglia. Utile però soltanto per l'attività amatoriale.

Ezio Peruzzo

Un problema non da poco che ha spinto le società a bussare ai vertici della Azienda sanitaria, invitando il direttore amministrativo Mario Reali a prendere atto della priorità del mondo calcistico. «Per avere i certificati in tempo utile - spiega Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi - abbiamo esortato il direttore Reali ad intervenire e far sì che questo processo venga snellito. Mi sono fatto carico delle istanze delle società raccogliendo le liste degli atleti in attesa, sollecitando la tempistica ed evitando gravi conseguenze». All'appello hanno risposto per il momento Vesna e Cgs, fornendo la lista dei calciatori da regolarizzare. Il San Giovanni e il Kras, invece, da tempo hanno assolto l'incombenza, mentre il Muggia è ricorso anche al regime privato, pur di completare le certificazioni in tempo utile. Ma la visita in privato costa 70 euro rispetto al ticket di 31 euro per adulti, gratuito il rilascio dell'abilitazione agonistica per gli atleti minorenni. Anche la Figc regionale appoggia la causa: «Abbiamo sollecitato l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna - dice il presidente Renzo Burelli - Serve un disegno di legge nel campo sportivo sanitario».

Francesco Cardella

CON UNA PROCEDURA D'URGENZA DEL CONI MA I LOCALI SONO DEL COMUNE

Sfrattata dal Rocco la struttura di Gombacci

Mai pagato un euro per l'affitto. Il medico. «Nessuno me li ha chiesti»

di CORRADO BARBACINI

Tre intimazioni di sfratto in poche settimane al Centro di medicina sportiva nello stadio Rocco e ora anche il colpo di grazia: l'udienza convocata con procedura d'urgenza dal Coni Servizi davanti al giudice civile per il prossimo 26 novembre.

È questa la terza iniziativa giudiziaria in cui è coinvolto il Coni nazionale a Trieste dopo quelle relative alle vicende della Ginnastica triestina e della piscina Bianchi.

L'associazione professionale tra medici a cui fa riferimento il Centro di medicina sportiva era finita nel mirino pochi mesi fa dei carabinieri del Nas. I militari, su incarico del pm Maddalena Chergia, avevano accertato che operava senza autorizzazione e che aveva ricevuto un milione 300 mila euro di rimborsi di soldi pubblici.

Lo sfratto da parte del Coni servizi al Centro del Rocco fa riferimento a una lettera di diffida inviata dal Comitato olimpico di Roma ai medici sportivi triestini di quella struttura lo scorso 18 agosto e fa seguito al dissequestro del locali avvenuto poche settimane prima da parte del gip Raffaele Morvay.

Il medico Paolo Bergagna

Il Centro triestino di medicina dello sport aveva iniziato l'attività il primo dicembre del 1999 utilizzando alcuni locali concessi in comodato d'uso (e cioè gratuitamente) dal Comune al Coni nazionale e aveva indicato l'Associazione presieduta prima dal dottor Auro Gombacci al quale è subentrato poche settimane fa Edoardo Chiella. Ma dagli accertamenti del Coni nazionale è emerso che in tutto questo periodo l'associazione non avrebbe mai pagato le bollette della luce e del gas che invece sono sempre state onorate dal Comune.

«Noi per ora non ce ne andiamo e proseguiamo nella nostra attività», afferma l'ex responsabile Auro Gombacci. Poi aggiunge: «Noi l'affitto e le bollette le avremmo anche volute pagare ma nessuno ce lo ha mai chiesto. Nessuno ci ha mai regalato nulla, né mobili, né apparecchiature. C'erano accordi verbali e per anni è andata avanti così. Facciamo un servizio sociale per gli sportivi triestini. Le nostre visite devono fare riferimento alle convenzioni con la Regione e dobbiamo attenerci allo statuto imposto dalla Federazione medico sportiva italiana. E poi cosa centra il Coni? È il Comune che è il proprietario dell'immobile. Che ci sfratti il Comune. E poi, quelli del Coni di Roma, non li ho mai visti qui a Trieste. Si sono fatti vivi solo adesso. Noi vogliamo andare d'accordo. Il Coni è fatto da volontari. E nessuno ci ha mai regalato nulla».

Il presidente provinciale del Coni Stelio Borri conferma secco l'avviso di sfratto scattato dopo la segnalazione che il Coni territoriale ha fatto all'ufficio legale della società Coni servizi ma non risponde alla domanda sul motivo per i quale in tutto questo periodo nessuno del Comitato si sia accorto che i locali del Rocco erano concessi gratis a un gruppo di medici privati. Poi parla della convenzione tra il Comitato e il Comune relativa 3800 metri quadri di locali all'interno dello stadio.

In particolare il Comitato nazionale aveva concesso i locali alla Federazione nazionale medici sportivi che a sua volta aveva indicato l'Associazione triestina. Ma parla di accordi verbali, in pratica strette di mano. Ma non ci sarebbe mai stato alcun accordo scritto tra l'Associazione triestina e il Comitato nazionale. Tant'è che in un pro memoria sulla vicenda trasmesso recentemente al Comune dagli uffici romani del Coni si legge che «l'Associazione è da considerarsi abusiva ed è privata».

Parco del mare, solo la Cna fuori del coro

Proficua assemblea tra tutte le categorie. Ancora disco verde per Paoletti

Dagli immobiliari agli agricoltori, dall'Ures alla Cna fino ai sindacati. I rappresentanti di tutte le associazioni di categoria e delle organizzazioni dei lavoratori hanno risposto ieri pomeriggio alla chiamata del presidente della Camera di commercio, deciso a raccogliere gli umori della "base" e a testare il livello di gradimento sull'operazione Parco del mare. Il risultato sono state due ore di confronto, culminato in una posizione comune del tutto in linea con le aspettative di Paoletti.

L'incontro si è chiuso infatti con la decisione di dare mandato all'Ente camerale per proseguire l'opera di sensibilizzazione sulla Regione, necessaria ad ottenere l'impegno finanziario pluriennale decisivo per far decollare l'operazione. Una decisione sulla quale, con ogni probabilità, ha pesato anche l'intervento, puntuale e dettagliato, dell'assessore comunale al Bilancio Giovanni Battista Ravidà. «Ho illustrato il documento elaborato dal consiglio comunale dopo l'approvazione del progetto del Parco e ne ho consegnato copia a tutti i presenti - precisa Ravidà -. L'ho fatto perché credo che molte delle intepretazioni circolate di recente nascano da un'informazione non completa sull'operazione. Il mio intervento è nato quindi con l'obiettivo di mettere a disposizione il materiale su cui si è pronunciata l'assemblea municipale con 23 voti favorevoli, 9 astenuti e nessun contrario».

L'illustrazione fatta dall'assessore, e le considerazioni di Paoletti (ieri sera irrintracciabile al telefono *ndr*), hanno offerto lo spunto per mettere a fuoco anche possibili ricadute legate dell'intervento: dalla creazione di nuovi parcheggi al potenziamento dei collegamenti ferroviari e aerei.

Spunti che, informa una nota congiunta diffusa al termine dell'incontro, hanno registrato una pressochè totale condivisione. Unica voce parzialmente fuori dal coro, quella del presidente della Cna Michele Barro. «In linea di principio sono favorevole al Parco del mare - spiega Barro -. Auspico però che, quanto prima, si riesca a tradurre il progetto in concreto. Se devo dare un appoggio puntuale e preciso, vorrei darlo su una proposta che sia altrettanto puntuale e precisa. Una proposta che sappia rispondere anche ad alcune delle perplessità che ho sollevato durante l'incontro. La prima legata alla localizzazione, la seconda relativa ai flussi di visitatori presentati finora. Quanto prima, inoltre. credo vada messo fine al "ping-pong" tra enti pubblici e privati in materia di stanziamenti».

Antonio Paoletti durante una recente riunione alla Cdc

E sempre dalla Cna, ieri, è arrivata una risposta alle affermazioni di Paoletti circa l'andamento della votazione sulla maggiorazione dei diritti annuali fissata dalla Camera anche per sostenere il Parco del mare. «Il presidente sbaglia nell'attribuire alla Cna voto favorevole in quell'occasione - si legge in una nota -. Il suo rappresentante Stefano Zuban, infatti, ha espresso per ben due volte voto contrario su quel provvedimento nel 2006, votando a favore solo l'anno successivo, quando ormai la maggiorazione era entrata in vigore».

IMMOBILE EVACUATO, STRADA CHIUSA AD AUTO E PEDONI

Fuga di gas in via Reti, ustionati due tecnici

Stavano verificando l'impianto di un edificio. Danneggiati anche ascensore e impianto elettrico

di CORRADO BARBACINI

La fuga di gas, poi l'esplosione e l'incendio. Due tecnici che stavano effettuando una verifica sull'impianto del metano in uno stabile di via Reti 4 sono rimasti ustionati dalle fiamme fuoriuscite dai tubi in prossimità del contatore. Si tratta di Mauro e Marzio Meneghetti: sono padre e figlio, entrambi titolari della ditta Cmi. Il primo ha riportato ustioni al volto, il secondo agli avambracci. Fortunatamente le lesioni non sono particolarmente profonde. I due sono stati trasportati da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara.

L'esplosione ha danneggiato l'atrio dello stabile che in via precauzionale è stato evacuato. Danni sono stati segnalati anche all'impianto elettrico e all'ascensore, che i pompieri per prudenza hanno preferito bloccare. Nella casa ci sono 12 appartamenti, otto dei quali adibiti a uffici e negozi. Sulla facciata esterna si notano le targhe dello studio di un commercialista, di una pellicceria, di un istituto studi e di un'agenzia assicurativa. Solo due gli alloggi a uso residenziale; altri due sono adibiti a seconde case. I vigili hanno dichiarato gli appartamenti inagibili perché privi del gas e dell'energia elettrica, ma non per motivi di sicurezza.

L'allarme è scattato poco dopo le 11. I due tecnici erano stati incaricati dall'amministratore di verificare l'impianto del gas che riguarda tutto il condominio. In particolare dovevano effettuare alcune prove tecniche, necessarie dopo che diverse perdite di recente erano state riparate. In particolare stavano smontando il cosiddetto "castelletto", una particolare valvola di chiusura tra il tubo proveniente dall'esterno e la rete di distribuzione all'interno dello stabile. Un innesco causato dallo sfregamento degli attrezzi metallici, secondo i pompieri, potrebbe aver provocato la scintilla che a sua volta ha causato l'esplosione e la fiammata. «Ho sentito un forte e intenso odore di gas ma il rumore del botto è stato coperto dal traffico», ha detto spaventata la proprietaria della cartoleria Muran, una cui parete confina con quella dell'atrio dello stabile. Sul posto in breve sono arrivate alcune squadre dei vigili del fuoco. I pompieri hanno spento facilmente le fiamme che avevano intaccato alcune strutture in legno. Intanto pompieri, ma anche vigili urbani e poliziotti della Volante, sono saliti ai piani dello stabile per invitare i residenti, ma soprattutto i moltissimi dipendenti degli uffici, a uscire in strada e abbandonare i locali. Il timore, fortunatamente svanito poco dopo, era quello che potesse verificarsi un'esplosione di proporzioni più rilevanti. Per questo motivo l'intera via Reti è stata bloccata al traffico e sono stati fermati anche i pedoni (tra cui molti curiosi che volevano vedere cosa fosse accaduto).

Sono arrivati anche i tecnici dell'AcegasAps che hanno messo in sicurezza lo stabile. In particolare è stato bloccato, dopo uno scavo sulla strada, il tubo di alimentazione che porta il gas nel palazzo. Un lungo sopralluogo è stato effettuato dai tecnici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria. Saranno loro, assieme ai vigili e ai poliziotti, a inviare nelle prossime ore il rapporto sull'infortunio alla Procura.

Via Reti bloccata e l'ingresso dello stabile in cui è avvenuto lo scoppio (Foto Lasorte)

EMENDAMENTO DI PORTALE

«Scuole dell'infanzia, precedenza ai residenti»

La Lega propone più punti in graduatoria per chi vive in città da almeno 5 anni

Le scuole italiane agli italiani. O, più precisamente, i nidi e le materne comunali a chi, nel Comune, risiede da tempo. Prende le mosse da questo principio l'emendamento al nuovo Regolamente comunale per le scuole dell'infanzia - analizzato in V Commissione e prossimo alla discussione in aula -, presentato dal consigliere leghista Giuseppe Portale e condiviso dal capogruppo Maurizio Ferrara.

La proposta avanzata dal Carroccio è quella di privilegiare le famiglie triestine rispetto a quelle straniere nella definizione delle graduatorie per l'accesso ai posti nei nidi e nelle materne. Un obiettivo da perseguire istituendo una sorta di corsia preferenziale per i bambini italiani, attraverso l'attribuzione di un punteggio speciale. «Troppo spesso i genitori triestini finiscono per essere scavalcati in graduatoria dagli ultimi arrivati, romeni o immigrati extracomunitari che, denunciando bassi redditi, ottengono punteggi più alti - spiega il consigliere del Carroccio -. Di qui la proposta di assegnare in partenza 30 punti a chi risiede da almeno 5 anni in città. Un modo per premiare chi ha un legame con il territorio». «A fine ottobre - aggiunge il capogruppo leghista Maurizio Ferrara - i minori accolti nelle scuole triestine erano 734, di cui 610 di cittadinanza italiana e 124 stranieri. E non sappiamo se e da quanto tempo questo ultimi siano residenti. Quanto agli esclusi, esistono 58 bambini in lista d'attesa di cui 50 di cittadinanza italiana. Cinquanta famiglie italiane che da sempre pagano tasse e contributi allo Stato italiano risultano quindi penalizzate. Ecco il motivo di questa nostra iniziativa».

Alla stessa filosofia è ispirato anche un secondo provvedimento presentato dagli esponenti del Carroccio: una mozione urgente con la quale si impegnano sindaco e giunta a manifestare sostegno alla legge regionale 18/2009 in materia di «Norme per la valorizzazione della residenza e dell'attività lavorativa in Italia e in regione nell'accesso ai servizi dello stato sociale», e a darne applicazione nei prossimi atti amministrativi.

TEATRO IN CRISI

Il commissariamento regionale è imminente

Sloveno, mezzo milione per ripartire

È corsa contro il tempo. Cgil e Uil: ma non accetteremo tagli ai posti di lavoro

Il dossier di bilancio firmato dai saggi contabili Marija Marc e Renato Manzoni suggerisce la cura da cavallo: tra rifinanziamenti dei soci e drastici tagli ai costi del personale, il Teatro Sloveno riparte solo quando si trova mezzo milione di euro per coprire i debiti dell'ultimo biennio. Soldi che possono anche essere pescati da prestiti, fideiussioni, anticipi di cassa per futuri introiti, con i soci istituzionali a fare eventualmente da garanti, e qui il Comune si è già dichiarato disposto per intanto a "dimenticare" il credito da 110mila euro di interessi passivi sul precedente mutuo. Ma quel mezzo milione deve figurare al più presto tra le disponibilità del Teatro. È infatti il tempo - molto poco - a complicare l'applicazione della cura da cavallo. La quota di riabilitazione va trovata entro la fine di questo mese, se è vero che al tavolo di crisi di mercoledì in Prefettura si è individuata nel primo dicembre la data di ripartenza. Una data obbligata se si vuole che le quote statali attese dal Fus (il Fondo unico per lo spettacolo, *ndr*) non vengano cancellate e non venga meno una stampella vitale. Da 380mila euro l'anno, cui si aggiungono altri 500mila romani per la legge 38, 130mila sloveni, 250mila della Regione (appena confermati, *ndr*). Più un chip da Comune e Provincia che si immagina ora più robusto dei 5mila e 8mila dell'ultimo anno (la contropartita è la revisione dello Statuto, *ndr*) per arrivare a quel milione e mezzo che tiene su la baracca. Ad occuparsene sarà il commissario (o i commissari) di nomina regionale, che l'assessore alla Cultura della giunta Tondo Roberto Molinaro dovrebbe indicare nelle prossime ore in vista dell'assemblea dei soci di lunedì.

Da lì partirà un'amministrazione "controllata" che non si esaurirà con la ripartenza, ma probabilmente durerà per un anno. «È certo che ci saranno dei tagli», si fa realista Drago Stoka, numero uno della Confederazione delle organizzazioni slovene che siede per conto dell'Associazione Društvo Slovensko gledališce nel Comitato di crisi nato in Prefettura. Ma qui i segretari provinciali di Cgil e Uil, Adriano Sincovich e Luca Visentini, mettono subito le mani avanti: ben venga il commissario - scrivono in una nota - ma «nessuna perdita di posti di lavoro potrà essere accettata per il risanamento del Teatro. Il buco di bilancio non deriva da fantomatici sprechi, ma dal fatto che, con la sola eccezione della Regione, né la Provincia, né il Comune, né le associazioni slovene hanno mai messo i soldi previsti per legge per il mantenimento delle produzioni e della sala teatrale». *(pi.ra.)*

La manifestazione davanti alla Prefettura dei lavoratori del Teatro Sloveno (Foto Lasorte)

MESSA ASSIEME UNA RICCA DOCUMENTAZIONE CHE RISCHIAVA DI ANDARE DISPERSA

Mappe istro-dalmate, archivio on-line

Carte riunite grazie ai progetti Fida e Sida finanziati dal ministero

Le testimonianze documentali che la cultura italiana dell'Adriatico orientale ha prodotto nel corso di secoli di storia sono oggi disseminate su un territorio vastissimo, attraversato da innumerevoli frontiere, e custodite in archivi di diversa natura: enti statali, privati, conventi, biblioteche. Un patrimonio così ricco eppure così disperso sarebbe difficilmente accessibile se i progetti Fida (Fiume Istria Dalmazia Archivi) e Sida (Serenissima Istria Dalmazia Archivi) della Società dalmata di storia patria non l'avessero riunito in un unico luogo virtuale e reso disponibile online: la Sdsp ha presentato ieri all'Archivio di stato di Trieste il sito www.fida-sida.it, un archivio che riunisce i fondi oggi conservati in Slovenia, Croazia, Serbia e Montenegro, prodotti in lingua latina o italiana da enti o persone veneziani, francesi, austriaci, ungheresi ed infine italiani che operarono in Venezia Giulia ed in Dalmazia. «Fida e Sida sono stati realizzati grazie al sostegno economico rispettivamente del ministero degli Esteri e della regione Veneto – spiega Bruno Crevato Selvaggi della Sdsp -: il buon fine di questi progetti è un passo importante per la ricerca perché rende accessibil documenti che rimangono fisicamente custoditi nelle località in cui furono prodotti». Le ricerche sul campo sono state effettuate da archivisti italiani e studiosi autoctoni, appartenenti alla minoranza italiana e non. Grazia Tatò, direttore dell'Archivio di stato, è anche responsabile scientifico dei progetti: «Raccogliendo i documenti d'interesse italiano prodotti dal '500 all'800 – dice – Sida e Fida sono uno strumento imprescindibile per comprendere una storia tanto complessa». L'assessore alla Cultura di Trieste Massimo Greco ha ricordato che «nel ventennale della caduta del muro di Berlino non è scontato sottolineare che senza quell'evento simili collaborazioni culturali transnazionali difficilmente sarebbero nate». D'accordo con l'assessore il senatore Lucio Toth, vicepresidente della Società: «Ora le società degli esuli devono fare della storia e della ricerca la loro priorità, altrimenti rischiano di perdere significato».

Giovanni Tomasin

L'incontro all'Archivio di Stato

Azione Universitaria: «La riforma Gelmini taglia gli sprechi e premia gli atenei virtuosi»

Si intitola «Contro sprechi e baroni, riforma subito» la campagna lanciata da Azione Universitaria per denunciare i privilegi all'interno delle Università e sostenere la riforma Gelmini.

«Apprendiamo con soddisfazione dell'entrata nelle casse dell'ateneo di 9 milioni di euro derivanti dai criteri meritocratici imposti dal ministero - scrive il movimento studentesco legato al Pdl -. Un'evidente sconfitta dell'Onda e degli studenti di sinistra, che lo scorso anno hanno manifestato contro il cambiamento, e del sistema perverso che non ha mai premiato gli atenei virtuosi».

EX COMPONENTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

"Consulenze regolari", assolto Scoccimarro

Concorso in abuso d'ufficio: accuse cadute anche per Tononi, Daveri e Romanelli

di CLAUDIO ERNÈ

«Il fatto non sussiste». Con questa formula, la più ampia prevista dal Codice, il Tribunale presieduto da Luigi Dainotti ha assolto ieri da tutte le ipotesi d'accusa, Fabio Scoccimarro, già presidente della Provincia, l'assessore Pietro Tononi, oggi consigliere regionale, l'ex dirigente di palazzo Galatti Luciano Daveri e l'immobiliarista Manlio Romanelli. Dovevano rispondere tutti di concorso in abuso d'ufficio, collegato a presunti favori connessi a una serie di consulenze affidate dalla Provincia alla società di Manlio Romanelli. La sentenza ha detto che favori non ci sono stati e che gli incarichi sono stati affidati senza violare la legge.l

La sentenza è stata pronunciata alle 18.40, al termine di una camera di consiglio protrattasi peri due ore. Raggianti gli avvocati e i loro clienti che hanno visto dissolversi un incubo in cui erano precipitati tre anni fa. Tutto era cominciato con l'invio in Procura di alcune delibere ritenute sospette da un funzionario della stessa Provincia. Su quegli atti si erano concentrate l'attenzione della Guardia di finanza e del pm Raffaele Tito. Ieri il magistrato inquirente ha riproposto la sua tesi, chiedendo la condanna di tutti gli imputati. Come abbiamo detto, i giudici del Tribunale sono stati di parere opposte.

A sinistra Tononi e Scoccimarro quando erano al governo della Provincia; sopra il pm Tito durante un processo

In effetti ce l'ha messa tutta il pm Raffaele Tito per dimostrare che Fabio Scoccimarro, Piero Tononi e Luciano Daveri avevano brigato per favorire l'immobiliarista Manlio Romanelli nell'assegnazione di alcuni incarichi professionali. Un abuso d'ufficio, secondo la Procura a cui si erano affiancate un paio di ipotesi di falso. Anch'esse smentite dalla sentenza..

Ce l'ha messa tutta il

Nel mirino del pm i presunti favori relativi a incarichi immobiliari

magistrato inquirente. Ieri nel corso della requisitoria ha parlato di «errori e di falsità», di numerose «violazioni di legge», di «anomalie», di «pastette che non mi piacciono». Poi ha chiesto la condanna degli imputati a pene detentive e pecuniarie che, vista la vetustà dei fatti loro contestati, rientrano abbondantemente nei limiti del condono del 2006. In sintesi condanne simboliche.

Più insinuante e pericolosa per gli imputati era stata la richiesta avanzata dall'avvocato Maurizio Consoli che in questo processo ha rappresentato l'Amministrazione Provinciale, costituitasi in giudizio per chiedere i danni ai suoi ex amministratori e dirigenti e a chi sarebbe stato favorito dalle loro decisioni. La scelta di costituirsi nel processo pubblico era stata assunta della presidente in carica, Maria Teresa Bassa Poropat. In una prima fase, antecedente al rinvio a giudizio, la delega prevedeva unicamente la presenza in aula come osservatore dell'avvocato Consoli.

A Luciano Daveri ieri la Provincia aveva presentato un conto di 155 mila euro. All' ex assessore, ora consigliere regionale del Partito delle Libertà, Pietro Tononi, erano stati chiesti 75 mila euro di risarcimento. Sessantamila a Manlio Romanelli e 40 mila a Fabio Scoccimarro. In più i giudici del Tribunale- secondo la richiesta della Parte civile- avrebbero dovuto stabilire l'entità del danno all'immagine subito dall'ente locale. «Una somma equitativa» ha chiesto l'avvocato Maurizio Consoli nel suo intervento di appoggio a quello del pm Raffaele Tito. Ma tutte queste richieste sono state spazzate via dall'assoluzione.

Fin qui l'udienza apertasi alle 10.30 del mattino, snodatasi tra requisitorie e arringhe per gran parte della giornata e conclusasi a sera inoltrata. Secondo l'inchiesta la giunta di centrodestra, presieduta da Fabio Scoccimarro, aveva distribuito tra il 2001 e il 2006 al di fuori di quanto prevede la legge, sette consulenze immobiliari per un valore di 200 mila euro. Questa ipotesi era stata già vistosamente ridimensionata nell'udienza preliminare svoltasi quasi due anni. La maggioranza delle ipotesi accusatorie era è stata archiviata dal giudice En-

Cadute le richieste per danni avanzate dalla attuale amministrazione

zo Truncellito. Era rimasto in piedi un unico troncone di indagine, collegato alle valutazioni di quattro immobili. Il primo era palazzo Arrigoni di piazza Oberdan, sede mancata della Banca di Credito di Trieste - Kreditna Banka, uno stabile ancora oggi in attesa di un compratore. Il secondo palazzo fatto valutare alla Gestioni immobiliari di via Coroneo 5 di cui Romanelli è l'amministratore, era quello di via XXX ottobre in cui fino a trent'anni fa era stato ospitato l'archivio di Stato. Il terzo palazzo oggetto di valutazione, era stata la Casa del lavoratore portuale: il quarto lo stesso palazzo Galatti, sede storica della Provincia.

Come ha dettagliatamente spiegato l'avvocato Giorgio Borean, difensore di Fabio Scoccimarro, la giunta di centrodestra aveva cercato di razionalizzare l'attività della provincia e dei dipendenti, concentrandola in un unico edificio: palazzo Arrigoni. Gli altri di sua proprietà e coinvolti nella stima, dovevano essere venduti per coprire i costi del nuovo acquisto. Era necessario fare presto e per questo era stato scelto un immobiliarista capace di concludere il proprio lavoro in una ventina di giorni.

Gli altri difensori - Alfredo Antonini e Claudio Giacomelli per Pietro Tononi, Maria Genovese per Manlio Romanelli, Luciano Sampietro per Luciano Daveri - hanno affrontato la tesi d'accusa da diverse angolature. Le loro conclusioni sono state però identiche. «Indizi zero». Il fatto contestato non sussiste. Erano lucciole, non lanterne.

Non può più avvicinarsi alla casa dove vive l'anziana mamma

Lo ha ordinato il giudice Morvay, il figlio l'aveva terrorizzata: «Potrei buttarti dalla finestra»

Ha minacciato la madre di buttarla dalla finestra. Lo ha fatto dopo averla maltrattata e picchiata per anni, mentre lei terrorizzata nemmeno reagiva.

Da ieri Roberto Ficiur, 45 anni, non può nemmeno avvicinarsi a casa, a Muggia, dove abita l'anziana madre. I giudice Raffaele Morvay, su richiesta del pm Massimo De Bortoli ha firmato un'ordinanza di allontanamento. Se Ficiur si avvicina alla casa dove abita la madre rischia anche il carcere.

La donna prudenzialmente in questi giorni è stata accompagnata dai parenti in un'altra casa. La porta di casa sarà sostituita con una blindata. Perché la donna possa comunque rimanere al sicuro dalle violenze e dai maltrattamenti del figlio.

Denunce, relazioni e rapporti. Per anni gli investigatori del commissariato di Muggia e i servizi sociali hanno seguito la vicenda che si inquadra in una situazione di profondo disagio sociale. La donna che ha settant'anni - secondo la polizia - era terrorizzata dal figlio. Tanto spaventata da non avere nemmeno il coraggio di chiamare la polizia o i carabinieri. Poi qualche tempo fa c'era stato un episodio-limite. L'uomo aveva anche aggredito la sorella mandandola in ospedale. Poi in un impeto aveva minacciato la madre di buttarla giù dalla finestra. A quest punto i vari episodi sono stati documentati diventando un dossier che è finito sul tavolo del sostituto procuratore Massimo De Bortoli. Il magistrato ha disposto altri accertamenti che hanno confermato quella che era diventata una grave situazione di pericolo. Così ha chiesto e ottenuto il provvedimento dal gip Morvay. Che è stato notificato dai poliziotti del commissariato di Muggia. Ficiur non solo non può andare o avvicinarsi alla casa della madre. Ma non può nemmeno frequentare i luoghi dove potrebbe incontrarla. Insomma non deve - secondo il giudice - più incontrarla. Nemmeno vederla da lontano. *(c.b.)*

Il gip Raffaele Morvay

DENUNCIATI ANCHE DUE BENZINAI PER UNA TRUFFA DA 47MILA EURO

Pieni fasulli ai camion Acegas Il dipendente si teneva i soldi

di CORRADO BARBACINI

Arrivava a piedi al distributore dell'Agip di Valmaura e poi pagava il pieno al camion dell'AcegasAps con la tessera aziendale. Ma il gasolio per i mezzi della multiutility non usciva mai dalle pompe: i soldi corrispondenti invece uscivano, passavano di mano. Dalla cassa del distributore al portafoglio di Riccardo Di Campo, 41 anni, impiegato dell'AcegasAps e di due dipendenti della stazione di servizio di proprietà della società Moves, Gaetano Di Salvo, 41 anni e Ludwig Weber, 40 anni.

Un mezzo dell'Acegas-Aps impegnato nell'asporto rifiuti

I tre sono stati denunciati dai carabinieri di Borgo San Sergio al termine di un indagine coordinata dal pm Pietro Montrone. Sono accusati a vario titolo di truffa e di utilizzo fraudolento della carta di credito. A smascherare il terzetto dei pieni finti effettuati con la tessera di credito Multicard Router Agip, per l'ammontare complessivo di 47mila euro dallo scorso mese di gennaio fino a luglio, sono state le telecamere a circuito chiuso installate nella stazione di servizio. Ma le indagini effettuate anche dai militari del nucleo operativo di Muggia hanno consentito di scoprire che Di Campo riusciva a fare il pieno di gasolio anche a camion che in realtà erano fermi da mesi in officina. Risultava incredibilmente che consumavano come carriarmati pur stando fermi e con il motore mezzo smontato.

A dare il là alle indagini è stata la stessa AcegasAps appunto nel mese di luglio. Gli impiegati della contabilità avevano ossevato che venivano effettuati rifornimenti di gasolio a mezzi che in realtà non effettuavano molti chilometri. E che a volte erano anche fermi. Hanno controllato chi era l'autore delle transazioni e hanno scoperto che ogni pieno era firmato da Riccardo Di Campo. Poi i carabinieri sono andati avanti scoprendo che l'impiegato aveva dei soci in affari. Ieri abbiamo chiesto all'AcegasAps un commento sull'episodio, ma ufficialmente non è giunta alcuna risposta.

Pari opportunità Partono i convegni al museo Sartorio

Inizieranno oggi alle 9 nella Sala Giorgio Costantinides del museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) i Convegni di studio organizzati dalla commissione Pari opportunità del Comune di Trieste sul tema "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna: Decreto legislativo 11 aprile 2006 numero 198".

L'iniziativa, che vedrà tra i relatori esponenti di spicco delle istituzioni triestine e regionali, del Tribunale di Trieste e dell'Università cittadina, si articolerà in due giornate e in sessioni mattutine e pomeridiane. Il successivo incontro avrà luogo, sempre al Sartorio, venerdì 27 novembre.

Entrambe le "giornate" si incentreranno sull'approfondimento dei Quattro Codici di Pari opportunità, relativi ai quattro diversi ambiti previsti dalla legislazione: pari opportunità tra uomo e donna, le pari opportunità nei rapporti etico-sociali, quelle nei rapporti economici e infine nei rapporti civili e politici.

VERSO LA RESA DEI CONTI IN VIA GINNASTICA

Sgt, il giudice reintegra 155 dimissionari

«Uscirono solo per l'aumento dei canoni». Tornano così in discussione tutti i 761 recessi

di PIERO RAUBER

Si saranno pur dimessi, ma in pratica è come se non l'avessero mai fatto. E quindi, in vista della resa dei conti - l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali in programma il 28 novembre - sono da considerarsi soci e possono votare. L'ennesima puntata a Foro Ulpiano del caso Sgt segna un punto pesante a favore dei *contras*. Il giudice Giovanni Sansone ha accolto infatti il ricorso dell'avvocato Luca Vecchioni per conto di 155 associati che come altri 600 e passa - visto che in quel periodo i cosiddetti recessi hanno riguardato 761 persone su 917 tesserati in regola - a fine agosto avevano optato per le dimissioni dallo status di socio in seguito alla delibera sui canoni d'oro votata dal direttivo presieduto da Carmelo Tonon. Una delibera che, peraltro, lo stesso magistrato avrebbe successivamente bollato esaminando un altro ricorso dei *contras*. «Risulta del tutto evidente - scrive il giudice Sansone nella sua decisione depositata in cancelleria lo scorso martedì - che la ragion unica del recesso è stata l'erroneo convincimento, da parte dei ricorrenti, della legittimità della deliberazione con la quale il Consiglio direttivo della Sgt ha abusivamente, come affermato da questo Tribunale con ordinanza cautelare dell'8 ottobre 2009, elevato la quota sociale per l'anno 2009-2010 da 40 a mille euro e applicato una integrazione per l'anno sociale 2008-2009 di 1800 euro».

> Tonon, che ha deciso di farsi rappresentare dall'avvocato Querci, potrebbe presentare un reclamo prima del voto. Consoli: comunque vada l'assemblea si farà il 28 novembre

Tra i 155 riammessi al voto del 28 novembre figura pure il maestro di judo Raffaele Toniolo, colui che dalla famosa conferenza stampa del Coni a maggio si è preso sul groppo, con la moglie Monica Barbieri, il ruolo di portavoce del Comitato Pro-Sgt. «Questa - sospira Toniolo - è una vittoria di chi ci crede ancora, nonostante tutto, a cominciare dall'avvocato Vecchioni che ringrazio». È una vittoria, di certo, per i 155 ricorrenti, che nei giorni scorsi si erano visti recapitare a casa una lettera con intestazione della Sgt in cui venivano evocate le loro dimissioni come atti dagli «effetti giuridici irrevocabili», cosa poi ribaltata dalla decisione del giudice.

Ma vittoria potrebbe essere, facendo giurisprudenza, anche per tutti gli altri soci che a fine agosto si erano arresi e che ora intendono presentarsi all'assemblea del 28 novembre. «I ricorrenti possono partecipare, gli altri se sono interessati mi facciano pervenire la loro richiesta di partecipazione con la documentazione che attesti la loro presunta legittimazione a votare, valuterò ogni singola posizione anche alla luce di quest'ultima sentenza», chiarisce Maurizio Consoli, il numero uno dell'Ordine degli avvocati incaricato dallo stesso giudice Sansone di presiedere quell'assemblea come garante *super partes*.

Un'assemblea che si farà il 28 novembre in seconda convocazione, come da originale disposizione del Tribunale, assicura Consoli, anche davanti a un reclamo che i ben informati danno per scontato. Quale reclamo? Quello che Tonon può per legge decidere di presentare al Collegio del Tribunale per chiedere la revisione del pronunciamento del giudice Sansone. Lo si dà per scontato anche conoscendo la tempra di uno dei due nuovi legali voluti da Tonon per affiancare Antonio Regazzo nella difesa del direttivo Sgt: l'avvocato Francesco Alessandro Querci. L'altro è Paolo Stern, consigliere dell'Ordine presieduto da Consoli. «Se prima di quella data dovesse intervenire eventualmente una modifica del giudizio - così lo stesso Consoli - ne prenderò atto e farò partecipare all'assemblea chi ne avrà il diritto in base a quell'ultimo pronunciamento. Ma l'assemblea si farà».

La fila dei dimissionari in via Ginnastica a fine agosto

IL PROGETTO DELLA MALTAURO-DE ECCHER PREVEDE QUASI 500 POSTI BARCA

Porto Vecchio, sotto esame i due marina

Documentazione trasmessa a tutti gli enti che dovranno dare il via libera

L'area del Porto Vecchio che ospiterà i porticcioli nautici

di SILVIO MARANZANA

Fa passi avanti l'iter per la riqualificazione del Porto Vecchio. Si è svolto in municipio il primo incontro tra tutti gli enti che dovranno dare un parere sulle strutture a mare del progetto prescelto dall'Autorità portuale e avallato dal Comitato che è quello proposto dal cartello di costruttori Maltauro e Rizzani de Eccher. Si tratta in particolare di due porticcioli nautici con un numero complessivo di ormeggi tra i 450 e i 500, una serie dei quali riservati a megayacht.

Nel corso di una riunione alla quale ha portato un saluto il sindaco Roberto Dipiazza e ha partecipato anche il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli, gli incartamenti con i progetti preliminari sono stati distribuiti ai tecnici di Regione, Capitaneria di porto, Dogane, Soprintendenza, Demanio, Azienda sanitaria e Vigili del fuoco che dovranno ora fare rilievi e proporre modifiche in previsione della prima seduta della Conferenza dei servizi che il sindaco, come gli spetta in base alla normativa, ha convocato per il 9 dicembre. Il parere, fornito sulla base del progetto preliminare, non riguarderà solo l'infrastrutturazione delle banchine in senso stretto, ma anche i servizi annessi: uffici, sedi sociali, magazzini di rimessaggio, strutture ricettive quali bar e foresterie.

I due porti nautici si collocheranno tra il Molo Terzo e il Molo Zero mentre un terzo "marina" subito dopo l'area Evergreen verrà riservato all'ormeggio di mezzi in transito, in particolare piccoli traghetti, mentre ulteriori approdi potrebbero venir realizzati nell'area del terrapieno di Barcola. L'idea cardine alla base del progetto Maltauro-Rizzani de Eccher è quella di realizzare in Porto Vecchio una cittadella fortemente orientata verso la nautica da diporto e il turismo nautico. Sul Molo Zero troverà spazio un cantiere navale con squero e poi è previsto l'insediamento di attività artigianali di supporto come riparazioni di scafi, motori e vele, rimessaggi, piccola cantieristica, brokeraggio, attività comemrciali legate al diporto.

Urbanisticamente in Porto Vecchio saranno anche create tre piazze sul mare con al centro altrettanti monumenti dedicati rispettivamente ai Caduti del mare, alle Vittime del lavoro in porto e alla Marineria. Su una piazza si affaccerà un albergo e saranno aperti anche una serie di ristoranti. Il progetto di Maltauro-Rizzani de Eccher è sostenuto da Sinloc, Sistema di iniziative locali e da Banca infrastrutture innovazione e sviluppo.

Contro il progetto vincente è intanto stato depositato al Tar il ricorso presentato dalla seconda delle due società con le quali Maurizio Zamparini aveva chiesto la concessione dell'area. Questa società è la Mmtp srl che puntava al terrapieno di Barcola. È stata intanto fissata al 24 marzo l'udienza del Tar nel merito riguardo al ricorso presentato dall'altra società, la Trieste Porto vecchio development.

E l'Autorità portuale ha pubblicato il bando per la riqualificazione di un grande Magazzino del Porto Nuovo, il 72 che si trova tra il Molo Settimo e il Molo sesto al di qua della superstrada. È dislocato su cinque piani più uno sotterraneo e risponde a logiche datate, ma il Comitato portuale ha deciso di non abbatterlo perché pieno di caffè. Ora con lavori per 2 milioni 544 mila euro dovrà essere messo completamente a norma con rifacimento degli impianti trasportatori, dei montacarichi, degli impianti elettrici.

LO GUIDÒ DAL 1977 ALL'81

È morto Borio Diresse il Piccolo

È morto dopo una lunga malattia a Torino, la sua città d'origine, Ferruccio Borio, direttore del Piccolo dal 1977 al 1981. Aveva 88 anni. Era succeduto a Chino Alessi quando nella compagine azionaria della Set - Società editrice triestina - erano entrati prima la Fiat di Giovanni Agnelli, poi la Rizzoli-Corriere della Sera. A lui, dopo un aspro confronto con la redazione, era subentrato come direttore Luciano Ceschia, già segretario della Federazione della stampa, il sindacato dei giornalisti.

Ferruccio Borio ha avuto il compito di tracciare la rotta del Piccolo in un periodo burrascoso e convulso della vita nazionale e triestina, dove la Lista per Trieste aveva sconvolto tutti i tradizionali assetti politici e culturali della città. Ferruccio Borio aveva varato una serie di nuove iniziative editoriali: l'Illustrato che usciva di sabato, l'inserto coi programmi televisivi della Rai e delle ormai affermate tv private. Aveva poi cercato di far uscire dalla fase sperimentale Telepiccolo, ma l'iniziativa si era arenata per i crescenti problemi economici che il gruppo Rizzoli stava incontrando sotto la gestione di Bruno Tassan Din. A Torino Ferruccio Borio aveva diretto la cronaca della Stampa e aveva cercato di esportare questa sua esperienza professionale a Trieste.

ACCORDO TRA SINDACATI E TMT PER IL MOLO SETTIMO

Scongiurata la cassintegrazione

Il Molo VII reagisce alla crisi ed evita – almeno per il momento – il ricorso alla cassa integrazione. Prosegue nel frattempo la linea con il Far East messa in piedi dalla joint venture tra Maersk e Cma-Cgm: una nave transoceanica ha toccato ieri lo scalo triestino.

È stato siglato la scorsa settimana, tra le organizzazioni sindacali e Trieste marine terminal, la società controllata dalla To Delta di Pierluigi Maneschi, un accordo che prevede l'utilizzo delle ferie ancora rimanenti e di un meccanismo per lasciare a casa i lavoratori quando non ci sono navi da scaricare. In pratica, chi accetta di farlo, resta a casa percependo lo stipendio base per poi recuperare le ore o le giornate entro il 2010.

La soluzione studiata dai rappresentanti locali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl di categoria, sembra aver soddisfatto le parti in presenza di "situazioni estremamente critiche in termini di traffici internazionali", come si legge nel documento appena siglato. Soddisfatti i sindacati, soddisfatta Tmt, che per bocca dell'amministratore Fabrizio Zerbini ribadisce di non voler ricorrere alla Cassa integrazione e ricorda che nei mesi scorsi sono stati confermati numerosi contratti a tempo determinato: oggi i dipendenti sono 158 (erano 33 all'arrivo di Tmt).

Unica voce fuori dal coro le Rappresentanze di base, secondo le quali l'accordo "non esclude il futuro ricorso alla cassa integrazione", "non esclude il futuro allontanamento dei 20 dipendenti con contratto a termine" e "non rispecchia quanto prevedono le normative contrattuali e legislative, che parlano di accordi per regolare la fruizione delle giornate festive".

Confermata, intanto, la linea per il Far East curata da Maersk e Cma-Cgm, con una nave transoceanica di quest'ultimo operatore arrivata al Molo VII per le operazioni di sbarco e imbarco. Si tratta di imbarcazioni da 6800 teu, frutto dell'accordo siglato appena qualche mese fa dalla marsigliese Cma-Cgm (terza al mondo nel ranking del trasporto container) e dalla danese Maersk, leader mondiale assoluto.

Dopo l'abbandono di Evergreen e la crisi mondiale, l'impressione è che al Molo VII si stia facendo di tutto per contenere perdite e ricadute occupazionali nel settore in cui, di prassi, viene identificato lo stato di salute di un porto: il traffico di container. Sono attese a giorni, infatti, le cifre aggiornate al mese di ottobre, le quali, ancora ufficiosamente, sembrano confermare un trend destinato a riportare i numeri – a fine anno – sui livelli del 2007.

Riccardo Coretti

Ulcere cutanee, diagnosi più rapide

Un calo dal 65% al 10% delle ulcere "aspecifiche", cioè senza diagnosi accertata, e un aumento dal 70 al 78% delle guarigioni delle ulcere venose e miste. Sono alcuni dei risultati conseguiti dalla sperimentazione per la diagnosi, cura e gestione delle lesioni cutanee, condotta per un anno a Trieste.

Gli esiti della fase sperimentale, messa in campo dall'Azienda sanitaria in sinergia con gli Ospedali riuniti, sono stati illustrati ieri durante il congresso nazionale dell'Aislec (Associazione infermieristica per lo studio delle lesioni cutanee), in programma fino a domani.

La sperimentazione triestina ha messo in rete l'intero sistema di cura, dagli specialisti (dermatologo, chirurgo, ecc) ai servizi sanitari e ospedalieri. Per un anno il team multidisciplinare di assistenza ha permesso ad ogni singolo paziente di essere guidato e monitorato nel suo percorso diagnostico e di cura, grazie all'intervento di un infermiere "proattivo" che l'ha seguito passo passo, indirizzandolo di volta in volta verso le soluzioni più appropriate. Un sistema di cura definito rivoluzionario, che ha permesso di accelerare la diagnosi: le ulcere "aspecifiche", cioè senza diagnosi accertata, sono scese in un anno dal 65% al 10% di ulcere e le guarigioni delle ulcere venose e miste, che la letteratura scientifica fissa al 70%, a Trieste hanno raggiunto quota 78%.

ASSENTI GRECO, GIACOMELLI E VLACH. COSTO DELL'ANALISI: QUASI 60 EURO A TESTA

Test antidroga, sindaco e giunta in passerella

Ma il Sert smonta la validità dell'esame su appuntamento: le tracce di cocaina scompaiono dopo tre giorni

di SILVIO MARANZANA

Al test antidroga il primo ad arrivare è l'assessore Paolo Rovis perché, anche se sembra una battuta, poi deve inaugurare una mostra sui superalcolici. L'ultimo l'assessore Michele Lobianco che fa outing confessando di aver consumato la sera prima due barrette di cioccolato fondente e di essere preoccupato per eventuali tracce rimaste.

Ha assunto toni grotteschi ieri mattina il pellegrinaggio al Sert, all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico, di tre quarti della giunta comunale per sottoporsi volontariamente al test tossicologico e dimostrare la propria completa estraneità a qualsiasi tipo di droga. «Mai fumato nemmeno mezzo spinello in vita mia», ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza. La validità del test fatto in questo modo, una volta e su appuntamento, viene comunque smontata dagli stessi esperti che accolgono i politici: la direttrice del Dipartimento per le dipendenze dell'Ass Renata Balestra e il responsabile del Laboratorio tossicologico forense, Gabriele Furlan. «Le tracce di cocaina - spiegano - scompaiono in due, al massimo tre giorni». In sostanza se uno sa che ha il test giovedì mattina fino a lunedì sera può tranquillamente farsi di coca. «Di conseguenza gli unici test veritieri - sostengono Balestra e Furlan - sono quelli fatti a sorpresa e ripetuti». È la linea sui cui, come riferiamo a parte, sembrano muoversi i consiglieri comunali.

Ieri, dopo Rovis sono arrivati, oltre a Dipiazza, gli assessori Giorgio Rossi, Carlo Grilli, Enrico Sbriglia, Gilberto Paris Lippi e come detto Lobianco. Si sono aggiunti anche il capogruppo forzista in Consiglio, Piero Camber e il consigliere di Fi-Pdl Lorenzo Giorgi «perché - ha affermato - avevo presentato un'interrogazione sull'argomento». Non si sono visti invece Massimo Greco, Claudio Giacomelli e Marina Vlach.

Prima brutta sorpresa per la fila di assessori: la minzione va fatta a vista sotto gli occhi attenti di un infermiere per evitare sostituzioni di provette o altre adulterazioni. Particolare questo che aumenta la difficoltà di espletare in tempi rapidissimi la prova che oltretutto viene preceduta da un colloquio sullo "stile di vita" tenuto dal paziente.

Al Sert sindaco e giunta hanno trovato il consigliere comunale Verde Alfredo Racovelli che lavora nella struttura e che ha consegnato a Dipiazza una lettera invitandolo a partecipare a un dibattito sulla questione droga in città assieme agli operatori dei servizi, della cooperazione sociale e del volontariato. La direttrice Balestra ha accompagnato in visita alle strutture lo stesso sindaco che ha chiesto notizie sulla diffusione della droga nelle scuole e negli ambienti giovanili.

Al momento di andarsene, seconda brutta sorpresa per la giunta: bisogna pagare il test. Sono 7,30 euro per ognuno degli otto indicatori da analizzare e dunque fanno quasi 60 euro a testa. «Grilli, regoli tutto quanto tu qua, no?», dicono gli assessori al malcapitato collega alla Sanità guadagnando l'uscita. I risultati sono previsti per lunedì.

Gli assessori e il sindaco in fila per il narcotest all'interno della struttura del Sert (Foto Lasorte)

Fuori Michele Lobianco è il turno di Lorenzo Giorgi

Influenza A: il vaccino anche per adulti a rischio

Estesa la somministrazione a chi ha tra 17 e 65 anni e soffre di patologie croniche

Anche le persone fra i 17 e i 65 anni, con patologie croniche certificate, possono vaccinarsi per l'influenza A. In anticipo sui tempi previsti, l'Azienda sanitaria ha esteso la somministrazione del farmaco. Chi è interessato può vaccinarsi negli ambulatori del Dipartimento di prevenzione, stanze 241 e 242, all'interno del quarto distretto, in via Sai 7 nel parco di San Giovanni. L'orario è da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 15.

I vaccini saranno eseguiti solo presentando la richiesta del medico di fiducia, con indicazione della patologia specifica in questione.

Proseguono sempre nella stessa sede, poi, le vaccinazioni per operatori sanitari, donne in gravidanza al secondo e terzo trimestre e bambini a rischio tra 6 mesi e 17 anni.

I bambini a rischio da zero a 6 anni di età devono invece rivolgersi ai distretti di appartenenza, sempre con la certificazione del medico.

PROPOSTA DI SASCO (UDC) VOTATA DAI CAPIGRUPPO

I consiglieri lo faranno a sorpresa

Omero (Pd): pensate che con quest'esempio i ragazzi non si spinelleranno più?

Fabio Omero, capogruppo del Pd in Consiglio comunale

Toni da teatrino ieri anche nella Commissione dei capigruppo del Consiglio comunale che ha approvato la proposta di Roberto Sasco (Udc) che anche i consiglieri comunali, così come ha fatto gran parte degli assessori, si sottopongano, su base volontaria, al narcotest.

«Pensate veramente che i ragazzi motivati da così alto esempio non fumeranno più gli spinelli?», chiede Fabio Omero (Pd). «Mi pare che l'opposizione sia nervosa», chiosa Sasco. «Sasco sei proprio mona. Che venga messo a verbale», replica Omero. «Io ho la coscienza a posto, chiedo la presenza del Sert in Consiglio», controbatte Angela Brandi (An). Interviene tra l'ironico e il provocatorio Iztok Furlanic di Rifondazione comunista: «Sono contrario al controllo a sorpresa perché vorrei essere informato in tempo per fumare la sera prima uno spinello e risultare positivo al test».

«Sì ai controlli, siano a sorpresa e i risultati vengano resi pubblici con nomi e cognomi» interviene Everest Bertoli, vicecapogruppo forzista. È a questo punto che Roberto Decarli dei Cittadini si strappa una ciocca di capelli e la consegna a Bertoli: «Non avrei alcun problema a fare il test, ma sono contrario alla proposta». Sergio Pacor (Pri) intende passare ai voti. E Omero: «Allora propongo che i consiglieri si sottopongano ai test per la sifilide, l'hiv e le epatiti, visto l'alto rischio di malattie sessualmente trasmesse nella classe politica italiana».

La proposta di un test a sorpresa alla fine passa con i voti favorevoli di Fi, An, Lega, Udc e Gruppo misto, contrari Pd, Cittadini, Verdi e Rifondazione.

MONITO AGLI ELETTI TRIESTINI

Lupieri: «Sull'Ater il Pdl passi dalle parole ai fatti»

«I consiglieri del Pdl difendano l'Ater non solo a parole, ma anche con azioni concrete». È il monito lanciato dall'esponente del Pd Sergio Lupieri, convinto della necessità di correggere al più presto la «distorsione della giunta regionale a scapito di Trieste nell'attribuzione finanziaria all'Ater».

«È positivo che gli esponenti del Pdl condividano le perplessità e sostengano il ricorso al Tar annunciato dai vertici dell'Agenzia triestina - osserva Lupieri -. La giunta ha commesso un macroscopico errore nell'individuazione del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e, a causa di tale distorsione, ha collocato al primo posto Udine e non Trieste. Chi sta in maggioranza non può limitarsi a denunciare, deve agire per rimediare e ottenere la revisione della delibera incriminata. Se non lo farà il Pdl - conclude l'esponente del Pd -, mi attiverò io in aula per sollecitare la riformulazione della graduatoria».

SCUOLA MATERNA

Assemblea con l'assessore Rossi

"Nuvola Olga", no al trasferimento

I genitori si rifiutano di spostare i bambini. Il soffitto sarà messo in sicurezza

L'assessore Giorgio Rossi in mezzo a genitori e bimbi dell'asilo in via delle Cave (Foto Giovannini)

Si concluderà entro domani la messa in sicurezza del tetto della scuola dell'infanzia Nuvola Olga di San Giovanni teatro, lo scorso lunedì, del crollo di alcuni pannelli dal soffitto causato da un'infiltrazione d'acqua. Un incidente che fortunatamente non ha avuto conseguenze per i 75 bambini presenti, ma ha fatto tornare d'attualità il degrado del vecchio prefabbricato che da oltre 30 anni ospita i bimbi del rione e che solo tra cinque anni (nella migliore delle ipotesi) potrà essere rimpiazzato da un nuovo polo scolastico. Un problema in più per i genitori, già impensieriti dall recente scoperta della presenza di amianto nella vicina caserma Chiarle. La bonifica, però, dovrebbe partire a giorni.

Questi, in sintesi, i punti cruciali su cui ieri sera l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi ha dovuto dar conto ai numerosissimi papà e mamme accorsi all'incontro organizzato per fare il punto della situazione post-crollo e vagliare le possibili opzioni future. Un'assemblea gremita, che non ha risparmiato toni accesi e confronti anche aspri, ma che alla fine ha consentito di far luce su diverse questioni finora rimaste in sospeso. La prima, e più urgente, riguarda la stabilità dell'edificio e in modo particolare del tetto, oggetto negli ultimi anni di numerose segnalazioni da parte dei genitori. L'assessore ha tranquillizzato i presenti, assicurando che, da un punto di vista statico, la struttura versa in buone condizioni e che entro due giorni (domani, ndr) si concluderanno i lavori di manutenzione che dovrebbero mettere la parola fine alle infiltrazioni d'acqua.

Ma a preoccupare maggiormente le famiglie è soprattutto la presenza di amianto, quella confermata all'esterno e quella solamente ipotizzata all'interno della stessa Nuvola Olga. «I tecnici hanno accertato che, al 99%, nel tetto della scuola non c'è amianto – ha spiegato Rossi -. In ogni caso vogliamo essere sicuri al 100 per cento e nelle prossime settimane effettueremo un'ultima verifica con analisi specifiche. Quanto all'amianto nella vicina caserma, proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo ricevuto il via libera dall'Azienda sanitaria per avviare le bonifiche. Se le carte saranno in regola, allora potremo partire già la prossima settimana».

Più nebulosa la situazione futura: nell'ex caserma e nello spiazzo che attualmente ospita il prefabbricato è prevista la realizzazione di un moderno campus scolastico con campi sportivi, palestre e aree verdi. I tempi, però, sono biblici: «Inseriremo il progetto nel futuro piano delle opere, ma ci vorranno almeno cinque anni prima di vederlo realizzato - ha ammesso Rossi, che ha poi proposto alle famiglie due ipotesi alternative al container: spostare tutti i bimbi all'ex Timeus di San Giacomo (subito scartata a causa della lontananza) oppure trasferire due sezioni nella vicina Suvich e un'altra nella scuola di via Caravaggio. Interpellati sull'argomento, però, i genitori hanno declinato, almeno per ora, le offerte: «Se il Comune ci garantisce che questa struttura è sicura, allora preferiamo rimanere qui – ha spiegato il portavoce -. Chiediamo solo che vengano fatti alcuni lavori di manutenzione per rendere più vivibile la permanenza».

Elisa Lenarduzzi

INTERROGAZIONE DI TONONI

«Soldi dell'Ass a Radio Fragola, un regalo agli amici di Rotelli»

«In base a quali criteri l'Azienda sanitaria ha assegnato 95.904 euro iva inclusa in due anni all'emittente radiofonica Radio Fragola per il progetto Informasalute?». A chiederlo in un'interrogazione al presidente Tondo e all'assessore alla Sanità Kosic è il consigliere regionale del Pdl Piero Tononi.

«Radio Fragola, risorta dalle ceneri da poco, ha un bacino di ascoltatori limitato e difficilmente potrà diffondere con grande efficacia le iniziative dell'Ass triestina, a partire dalle campagne influenzali - osserva Tononi -. Viene quindi spontaneo il sospetto che si sia voluto fare ad amici un regalo natalizio con un certo anticipo. Sarebbe l'ennesimo episodio di una lunga lista di assegnazioni di fondi pubblici gestito con leggerezza da parte del direttore Franco Rotelli che, molto probabilmente, crede di poter "buggerare" tutti».

Asili aziendali, l'ateneo di Trieste guarda al modello di Trento e Bicocca di Milano

Fino a settanta bambini alla Bicocca non più di venti all'Università di Trento. Sono i numeri degli asili aziendali sorti all'interno degli atenei di Milano e di Trento. Due esempi ai quali guarda con interesse l'Università di Trieste, che ieri ha organizzato un confronto sui diversi modelli di conciliazione nella Pubblica Amministrazione. Un'iniziativa avviata dal Comitato per le Pari Opportunità dell'ateneo triestino che punta in prospettiva, neanche troppo lontana, di poter realizzare anche a Trieste una simile esperienza.

Il primo asilo aziendale in regione è stato aperto cinque anni fa, proprio a Trieste, nelle strutture del Lloyd Adriatico. Ma della possibilità di aprirne uno anche per i dipendenti dell'università si parla addirittura dalla fine degli anni '90 quando Maria Teresa Bassa Poropat era assessore all'Educazione nella giunta comunale Illy. Un progetto rimasto sulla carta che è stato rispolverato ieri, durante il dibattito. La presidente della Provincia, ospite all'incontro, è tornata a parlare del progetto: «All'epoca - ha spiegato - avevamo anche individuato lo spazio che poteva essere adatto ad ospitare l'asilo nido». Si tratta di un immobile di proprietà del Comune di Trieste (rappresentato ieri all'incontro dall'assessore Marina Vlach), che si trova nel Parco di San Giovanni a pochi passi dall'Università.

«Certo è una struttura da rimettere a posto e se la competenza primaria nel campo delle risorse - ha spiegato la presidente della Provincia -, spetta alla Regione, per la gestione si può pensare di lavorare assieme. Nel "condominio" del Parco di San Giovanni infatti trovano spazio strutture non solo dell'Azienda Sanitaria, ma anche del Comune e della Provincia di Trieste».

L'idea di realizzare un asilo aziendale dell'Università di Trieste, è stato poi sottolineato, risponde anche a precise esigenze di conciliare tra i tempi di vita e i tempi di lavoro di docenti e impiegate. Per l'assessore Vlach queste strutture comportano due grossi benefici. Da un lato le madri sono più serene perché hanno la possibilità di essere vicine ai bambini e di conseguenza più produttive. Dall'altro, ha proseguito, l'azienda ne guadagna anche in immagine. «E non finisce qui - ha sottolineato Vlach -. I nidi aziendali creano anche un beneficio per le aree dove sono collocati perché possono ospitare anche bambini che non sono figli dei dipendenti».

Ivana Gherbaz

FINO A DOMANI LA PRIMA VETRINA DEL SETTORE

«SpiriTs & co.», la grappa in Fiera

Musica di sottofondo, ambientazione raffinata ed elegante, arredi di classe. Si è aperta ieri in Fiera, in un'atmosfera insolita, la prima edizione di "SpiriTs & co.", manifestazione dedicata alle grappe e ai distillati italiani e stranieri. «Manifestazione – ha detto Fulvio Bronzi, presidente della spa – voluta per confermare la vocazione della Fiera a ospitare e organizzare eventi di tipo specialistico, come già avviene per "Triestespresso Expo" nel caffè e "Olio capitale" e che troverà la sua definitiva consacrazione con "Domus persona", in programma ad aprile».

Allestita con il patrocinio dell'Istituto nazionale grappa, rappresentato ieri dal presidente del Veneto Alessandro Maschio e con la collaborazione dell'Expo Mittelschool, "SpiriTs & co." si propone come «inizio di un ciclo – ha aggiunto Bronzi – che auspichiamo possa essere lungo e crescere nel tempo».

La manifestazione proseguirà fino a domani, con orario di apertura degli stand dalle 11 alle 19. Il prezzo del biglietto è di 8 euro, 5 se si prenota sul sito www.spiritsandco.it. I parcheggi del comprensorio saranno a disposizione dei visitatori senza ulteriori costi. Stasera è in programma un'appendice: dalle 19 alle 21 ci sarà l'aperitivo a cura dei Viaromaquattro, mentre a seguire, e fino alle 24, il Mandracchio darà vita a "Spirits dark party music".

Alla cerimonia inaugurale di ieri mattina ha partecipato il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, che ne ha sottolineato l'importanza come «veicolo di conoscenza di un prodotto che, a livello regionale, ha punte di assoluta eccellenza. Un'esposizione specializzata è un progetto ambizioso – ha sottolineato Ballaman - che offre a Trieste grandi opportunità. Essenziale in quest'ottica è disporre di un sistema fiere, ragionando su forme di coordinamento fra i vertici del settore nel Friuli Venezia Giulia. L'importante - ha concluso - è saper scegliere le tematiche espositive, trovare i giusti spazi temporali e non mettersi in sovrapposizione o in competizione con altre realtà». Ballaman ha infine ribadito «il bisogno di educare la gente, soprattutto i giovani, al fatto che l'alcol non è uno strumento per cercare lo sballo, ma un momento da gustare, da apprezzare responsabilmente. Una battaglia che va fatta sulla qualità».

Godina, Bronzi, Ballaman e Rovis tra gli stand dei produttori di grappe e distillati presenti a SpiriTs

In Fiera sono presenti 57 produttori, con 430 etichette, che hanno l'obiettivo di attrarre un pubblico nazionale e internazionale, con speciale riguardo ai Paesi dell'Est Europa. L'assessore comunale Paolo Rovis ha indicato nelle esposizioni mirate «il futuro della Fiera», confermando «l'attenzione del Comune per il sistema fieristico regionale». Il vice presidente della Provincia, Walter Godina, ha chiesto alla Regione di «fare scelte di politica coordinata». Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha chiesto alle istituzioni di «non abbassare l'attenzione verso un'attività in grado di attirare pubblico ed espositori, creando per Trieste un volano economico di grande importanza».

Ugo Salvini

LA QUERELLE SULLA DOC INTERREGIONALE

Prosecco, il Veneto apre ai viticoltori carsici

Impegno del vicepresidente regionale Manzato di fronte alla delegazione triestina

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE C'è un impegno da parte del vicepresidente della Giunta regionale del Veneto Franco Manzato a far ragionare il proprio Consiglio e quello del Friuli Venezia Giulia sulle ragioni e le necessità dei viticoltori e agricoltori triestini nel merito della prossima nascita della Doc Interregionale del Prosecco. Manzato intende inoltre promuovere un faccia a faccia tra i rappresentanti delle due regioni e del Ministero dell'Agricoltura per individuare e risolvere le ragioni che hanno portato i viticoltori del Carso a ricorrere al Tar contro la Doc con le bollicine. Per tentare di portare a casa definitivamente un disciplinare a tutela dei milioni di bottiglie di Prosecco di Valdobbiadene e dintorni dalle insidie del mercato internazionale. La nuova conciliante posizione è emersa ieri a Venezia in un incontro svoltosi nella sede consiliare della Regione Veneto.

Una delegazione triestina guidata dal presidente dell'Associazione agricoltori Franc Fabec, da Sandi Skerk per il Consorzio di tutela vini "Doc Carso" e da Dario Zidarich per il Consorzio caseario "Moisir" e per la Dop olivicola "Tergeste", è stata ricevuta dal vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Regione Veneto Franco Manzato, dal presidente del Consiglio regionale veneto Marino Finozzi e dai capigruppo del consiglio. Assieme al gruppo triestino, il consigliere regionale di Rifondazione Igor Kocijancic, che ha promosso l'incontro. «C'era la forte necessità di far comprendere ai colleghi veneti quali sono le reali necessità del comparto primario triestino alla luce delle loro richieste nell'ambito del progetto per la nuova Doc interregionale "Prosecco" - spiega Kocijancic -. Finalmente i consiglieri veneti hanno potuto rendersi conto di persona che c'è entusiasmo e convinzione da parte dei nostri produttori per la nuova Doc, ma che desiderano però poter dire la loro e godere dei legittimi benefici».

Igor Kocijancic

Ai rappresentanti veneti la delegazione triestina ha sottoposto le richieste rivolte al Ministero e alla propria Regione: la messa a punto dei piani di gestione per poter lavorare lungo un territorio gravato dai vincoli comunitari imposti in modo massiccio, gli aiuti per un Piano di crescita per l'agricoltura triestina che deve comprendere il recupero delle aree agricole del costone carsico. Infine la realizzazione di un punto di promozione per il Prosecco nella località omonima. Richieste che, mentre l'iter procedurale della nuova Doc appare ormai in dirittura d'arrivo, non sarebbero state prese in considerazione né dal Ministero competente, né dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tanto da indurre consorzi e Associazioni agricoltori a rivolgersi al Tar del Lazio con un ricorso contro la nuova Doc presentato in extremis alla fine di ottobre. «Ai consiglieri veneti abbiamo spiegato nei dettagli la nostra situazione – afferma Franc Fabec -. Hanno capito che le nostre intenzioni sono propositive, perché tutto quel che si chiede è di permettere agli agricoltori triestini di poter partecipare in modo equo ai benefici che porterà la nuova Doc interregionale. In attesa della risposta del Tar, noi abbiamo lasciato le porte aperte e ci siamo dichiarati disposti in ogni momento al dialogo». «Abbiamo riscontrato un atteggiamento di apertura da parte dei consiglieri veneti – intervengono Sandi Skerk e Dario Zidarich -. Gli agricoltori triestini sono disposti a cedere con piacere l'indicazione geografica Prosecco e il vitigno della Glera da cui si produce – insistono – ma in cambio chiedono sviluppo all'interno di questo nuovo contesto».

COSTONE

TRIESTE Questa mattina, alle 9.30, al laghetto di Contovello, il vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina, illustrerà alla commissione competente del Consiglio provinciale il progetto di riqualificazione del costone carsico.

Un bicchiere di Prosecco

AVVICENDAMENTO ALLA PRESIDENZA

Usi civici: Rupel subentra a Bogatec

PROSECCO Il presidente dell'amministrazione separata degli Usi civici di Prosecco Bogdan Bogatec si è dimesso: al suo posto è subentrato il presidente del Consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest, Bruno Rupel. Bogatec ha rassegnato le sue dimissioni in polemica con il Comune di Trieste il quale ha bloccato i finanziamenti destinati agli Usi civici per coprire gli interessi di uno stanziamento di 750 mila euro già pronto da parte della Regione per la riqualificazione dell'Ervatti, una delle aree presenti all'interno del Comprensorio sportivo di Prosecco affidato in gestione dal 2001 proprio agli Usi civici. «Speriamo che la situazione si sblocchi il prima possibile perché l'obiettivo del mio mandato sarà quello di rilanciare tutta l'area", ha commentato il neopresidente Rupel. Confermato invece il resto del consiglio dell'ente di Prosecco formato da Luciano Stoka, Carlo Cibic e Vera Puntar. *(r.t.)*

IL PROGETTO DI RICONVERSIONE A PRESIDIO SANITARIO DELL'EDIFICIO DI AURISINA

Ex casa Spam, è caccia agli investitori privati

L'assessore regionale Kosic: «Sostegno ai Comuni in grado di reperire risorse»

DUINO AURISINA Servono 2 milioni e mezzo di euro per ristrutturare e successivamente riconvertire in presidio sanitario l'ex casa Spam, già istituto di avviamento e prima ancora scuola elementare di Aurisina. La Regione strizza l'occhio al progetto, ma contemporaneamente stringe anche i cordoni della borsa e quindi non garantisce la copertura totale del finanziamento. Questo lo scenario emerso ieri dall'incontro tra l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic e il primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret. I ventilati tagli alla sanità incombono e i tempi sono stretti: se la riqualificazione verrà attuata il Comune sarà chiamato a inserire già nel prossimo bilancio un indirizzo in tal senso. Per questo l'ente deve sciogliere al più presto il punto interrogativo che pesa sullo stabile di tre piani situato nella piazzetta di Aurisina centro, accanto alla biblioteca e alla banca.

Il Comune, come noto, vorrebbe cedere metà della struttura, che ha un valore economico indicativamente stimato in 500mila euro, all'azienda sanitaria per un'implementazione delle strutture esistenti. La Regione ha espresso assenso verso l'operazione, ma ha rimarcato il periodo di ristrettezze economiche, sollecitando la ricerca di investitori. Secondo indiscrezioni, trapelerebbe l'interesse di una cordata slovena, oltre che di un professionista del settore farmaceutico. «L'incontro è andato molto bene – esordisce l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic –, continuiamo a cercare una soluzione per realizzare quel progetto: il momento, sotto il profilo finanziario, è indubbiamente difficile. La Regione intende tuttavia sostenere i Comuni capaci di reperire, sul territorio, le risorse per realizzare piani in grado di potenziare la rete sanitaria a livello locale. Non è stata definita una strategia univoca, si sono ripartiti i diversi compiti con l'obiettivo di rintracciare investitori privati interessati a far decollare il progetto». Alla domanda se verrà stanziata una cifra precisa nel prossimo bilancio di previsione, per l'ex casa Spam, Kosic replica: «Stiamo lavorando per la sua redazione. Ad oggi c'è un'unica voce "investimenti" e quindi sarà competenza delle singole aziende definire gli stanziamenti specifici». La patata bollente passa dunque all'assessore comunale alle Politiche sociali Daniela Pallotta, cui è demandato dal sindaco Giorgio Ret il compito di interloquire con i vertici sanitari per portare a casa il risultato. Ma Pallotta, raggiunta al cellulare, dà segnali di nervosismo e prima di interrompere bruscamente la conversazione si limita a dire: «Adesso non rilascio alcuna dichiarazione. Lo farò in un secondo momento, più avanti». Ottimista si dice invece il primo cittadino, pur ammettendo che gli scenari futuribili non sono così rosei, proprio a causa della congiuntura economica: «Io sono contentissimo – afferma Ret – il progetto di realizzare nel centro di Aurisina un presidio per tutto l'Ambito 1.1 è certamente importante, tanto più considerando i rapporti che si possono instaurare anche con la vicina Slovenia. L'intento ora è quello di far coniugare soggetti pubblici e privati, così da arrivare alla meta. Due o tre anni fa risultava indubbiamente più facile: bastava chiedere 2 milioni alla Regione e quest'ultima assicurava l'importo necessario. Purtroppo oggi quei soldi non sono disponibili, ma l'importante è che la Regione, come sottolineato dall'assessore Kosic, gradisca il progetto. Abbiamo già riscontrato qualche adesione».

L'opposizione scalpita: «L'edificio deve mantenere la destinazione pubblico-assistenziale», ricorda il consigliere Maurizio Rozza (Verdi). Tra un mese un altro incontro in Regione.

Tiziana Carpinelli

L'ex casa Spam di Aurisina (Foto Bruni)

NIENTE ACCESSO AI TURISTI PER L'INTERA MATTINATA

Domenica si corre in Grotta Gigante

Cronotraversata del Maestro: circa 200 gli atleti che parteciperanno

SGONICO Una temperatura costante di 11 gradi, un'umidità al 96%, ma soprattutto mille scalini tra discesa e salita. Questi alcuni dei numeri con i quali si dovranno confrontare i circa 200 atleti che domenica mattina alle 10 prenderanno parte a Sgonico alla Cronotraversata del Maestro, manifestazione indetta dal gruppo Corsa in montagna della sezione di Trieste del Cai della Società alpina delle Giulie. Come sempre la suggestiva location che ospiterà la gara sarà la cavità ipogea turistica più grande del mondo: la Grotta Gigante.

Archiviata l'ultima edizione nel 2002 la manifestazione torna in grande spolvero in una cornice completamente rinnovata. In questi anni infatti la Grotta Gigante è stata oggetto di tre sostanziali interventi: la realizzazione del nuovo Centro visitatori, dotato di un complesso più funzionale, arioso e panoramico, la messa in sicurezza del percorso di visita – che in questa occasione diverrà il percorso di gara dei concorrenti - con corrimani che proteggono il visitatore e nel contempo preservano l'ambiente della cavità ed infine il rifacimento dell'impianto di illuminazione, ora dotato di led che garantiscono una luce ad alto risparmio energetico. Tornando ai numeri della gara di dopodomani, il dislivello totale della manifestazione sarà di poco superiore ai 200 metri e cronometro alla mano gli specialisti copriranno la distanza in meno di 10 minuti (meno di 12' per le donne).

Tra le innovazioni tecnologiche di quest'anno spicca l'uso di software dedicato per tutto il percorso organizzativo, dall'iscrizione alla redazione delle classifiche, alla rilevazione dei tempi tramite sensori. La manifestazione, sostenuta per la parte organizzativa dal direttore della Grotta Gigante Alessio Fabbricatore e dai suoi diretti collaboratori, comporterà delle modifiche alle visite turistiche. L'entrata alla Grotta sarà prevista solamente nella fascia pomeridiana con visite guidate alle 14, 15 e 16. Chiuso dunque l'accesso al pubblico al mattino. Confermate infine le nuove tariffe ridotte per i residenti in regione (7 euro invece che 9), in vigore sino al 31 dicembre 2009.

Riccardo Tosques

PROCEDURA SPERIMENTALE DELIBERATA DAI CAPIGRUPPO

Comune di Duino alla svolta telematica: le convocazioni ai consiglieri via e-mail

DUINO AURISINA Rivoluzione informatica a Duino Aurisina: addio messo notificatore, arriva la mail di convocazione per tutti i consiglieri comunali.

Fabio Eramo

In via sperimentale, all'ultima riunione dei capigruppo, si è deliberato l'avvio di una nuova procedura per la comunicazione di partecipazione alle commissioni consiliari, inaugurando così l'invito via posta elettronica.

Come spiegato dal presidente della commissione capigruppo Fabio Eramo, l'amministrazione sta in questi giorni valutando la possibilità di innovare alcuni meccanismi inseriti nel regolamento comunale e divenuti frattanto obsoleti. In particolare la notificazione delle convocazioni, che ricorrendo ai mezzi telematici «consentirebbe una diminuzione delle spese, con la conseguente eliminazione della documentazione cartacea».

«Era ora – commenta il consigliere d'opposizione Maurizio Rozza – è da tempo che sollecito un tale intervento: pensiamo solo a quanto risparmierà il Comune per il fatto che il messo non dovrà toccare più tutte le frazioni del Carso per portare un avviso di convocazione». Ma la rivoluzione potrebbe non fermarsi qui: «Stiamo mettendo a punto – così Eramo – un sistema per regolarizzare le date dei consigli comunali, in modo da far sì che gli uffici possano lavorare alle delibere per tempo, organizzando la mole di lavoro secondo una calendarizzazione precisa delle sedute». *(ti. ca.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Diego

● **IL GIORNO**
È il 317 giorno dell'anno, ne restano ancora 48

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.02 e tramonta alle 16.36

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.14 e cala alle 14.30

● **IL PROVERBIO**
Il festino è buono finché non viene il conto.

TRENTUNESIMO FESTIVAL AL ROSSETTI

«La mula de Shanghai» cantata da Maria Gastol canzone regina in triestino

Secondi i "Sardoni barcolani vivi", terze Manuela e Michela Emozioni e applausi per l'inossidabile verve di Teddy Reno

Da sinistra, la vincitrice del Festival Maria Gastol e le gemelle Manuela e Michela, terze (foto Giovannini)

"**La mula de Shanghai", interpretata da Maria Gastol**, è il brano vincitore del 31° Festival della canzone triestina, manifestazione che ha richiamato ancora una volta, al Politeama Rossetti, il pubblico delle grandi occasioni, stimolato anche dalla presenza di Teddy Reno, al quale è stato consegnato, a fine serata, il premio "Triestinità" 2009. È stata una vittoria tutta al femminile quella del brano che descrive la nostalgia di un vecchio marinaio per una bellissima orientale conosciuta in gioventù a Shangai: oltre all'interprete, sono donne anche le autrici, le sorelle Cossutta.

Al secondo posto si sono classificati **i "Sardoni barcolani vivi"**, già saliti sul podio del Festival in passate edizioni, con il brano **"Volentieri"**, simpatica parodia che racconta di un visitatore di Trieste che non riesce a trovare nei negozi ciò che gli serve. **Terzo "Xe tanta luce"**, che ha trovato l'elemento di originalità nell'interpretazione di **due gemelle, Manuela e Michela**.

Teddy Reno, applauditissimo

Nel corso della serata è stato conferito un riconoscimento all'attrice Ombretta Terdich, per i suoi 30 anni di collaborazione con Fulvio Marion, storico organizzatore della manifestazione e presentatore assieme a Elisa Meazzini. Alle esibizioni degli artisti in gara si sono aggiunte quelle, fuori concorso, di alcuni gruppi locali che vanno per la maggiore, come la banda Berimbau e le "Mitiche pirie". Molto applaudito anche Lorenzo Pilat, habitué della manifestazione canora dedicata al dialetto triestino.

Ma il Politeama si è letteralmente acceso quando, proponendo al microfono "I'v got you under my skin", nota canzone interpretata innumerevoli volte da Frank Sinatra, ha fatto la sua apparizione sul palco Teddy Reno, autentica icona della musica nazionale. L'artista ha ricordato i suoi primi passi "proprio su queste tavole – ha detto – quando avevo sette anni". Dedicando poi un brano all'amico e collega Lelio Luttazzi, vincitore del premio "Triestinità" nell'edizione del Festival del 2008, Teddy Reno ha voluto rinsaldare quel binomio "iniziato quasi per caso nell'allora Hotel de la Ville, sulle Rive – ha spiegato Ferruccio Merk Ricordi (questo il suo vero nome) – da dove partimmo alla volta di Milano, per iniziare una carriera musicale che è stata foriera di successi e soddisfazioni per entrambi". Un passaggio del suo racconto, fra una canzone e l'altra, l'artista triestino l'ha dedicato all'orchestra "Teddy Foster band", con la quale cominciò come cantante.

Un classico anche il finale: l'intramontabile "My way".

Ugo Salvini

REPORTAGE DI VIAGGIO E UN CONCERTO

Trieste e la multivisione, prima serata

Inizia **oggi, al Teatro dei Salesiani di via dell' Istria n. 53, l' ottava edizione di "Trieste incontra la Multivisione"**, racconti fotografici artistici proposti dall'associazione Merlino Multivisioni. La rassegna, che nel corso delle precedenti edizioni ha registrato oltre 10.000 spettatori, più di 80 autori nazionali ed internazionali, oltre a 120 produzioni di audiovisivi, mostre fotografiche e concerti prevede quest'anno tre appuntamenti: **stasera, il 20 e 27 novembre con inizio alle 21**.

Una suggestiva immagine di monaci del Tibet, alla cui cultura è dedicata una mostra

Non mancano le novità, a partire dalle mostre fotografiche **"Attraverso l'Himalaya" e "L'anima del Tibet"** che accoglieranno i visitatori nella sala attigua al teatro e che pone l'attenzione sulla difficile realtà della popolazione di quei luoghi.

"Emozioni di immagini" è il titolo della serata d'apertura. Sono gli scatti del triestino Ervin Skalamera nella regione nepalese del Khumbu, la macrofotografia del trevigiano Luigi Dorigo, i paesaggi etnici della Mauritania di Rosa Maria Salvi e Giorgio Pavan, gli scenari naturali delle foche di Valter Binotto o quelli dei mammiferi alpini di Fulvio Beltrando per finire con il reportage sociale del Marocco di Claudio Tuti e la visione dell' acqua di Roberto Tibaldi.

A catalizzare la seconda serata sarà la novità principale dell'edizione 2009, rappresentata da un concerto dal vivo del **Quartetto d'Archi "Paul Klee" di Padova composto da Alessandro Fagiuoli, Andrea Amendola, Stefano Antonello e Luca Paccagnella** accompagnati da una scenografia multivisiva di vari autori.

Il terzo appuntamento è in gran parte dedicato al **reportage di viaggio, raccontato dalle foto di Odetta ed Oreste Ferretti**, una coppia che da trenta anni macina chilometri con lo zaino in spalla. Nell'occasione presenteranno le loro esperienze nel Laddak, a Cuba, in Cina e nel subcontinente Indiano. Accanto a loro, Roberto Valenti sul Monte Rosa, Claudio Tuti sul Tibet, Francesco Lopergolo negli Usa e Merlino Multivisioni con un racconto sulla costruzione del violino Carso, nato dalle mani sapienti del liutaio Flavio Rossi.

Info: www.merlinomultivisioni.it. L'ingresso è libero.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 18 tel. 040-7606477
via di Servola 44 (Servola) tel. 040-816296
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 18
via di Servola 44 (Servola)
piazza Libertà 6
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà 6 tel. 040-421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Estrazioni del LOTTO

12/11/2009

Ruota					
BARI	21	87	30	17	4
CAGLIARI	3	60	42	8	85
FIRENZE	52	59	54	58	4
GENOVA	8	26	45	81	16
MILANO	5	3	86	18	71
NAPOLI	59	25	83	78	28
PALERMO	87	5	30	44	67
ROMA	34	89	31	55	16
TORINO	68	38	1	20	61
VENEZIA	54	39	88	17	20
NAZIONALE	42	21	45	35	10

10eLOTTO

3	25	38	52	68
5	26	39	54	86
8	30	42	59	87
21	34	45	60	89

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
37	43	49	66	73	88	10	82

MONTEPREMI: 89.204.495,85 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	42.951,53 €
Jackpot:	87.500.000,00 €	Punti 4:	277,24 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,23 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.723,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	27.724,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Il meticcio grande Balù

❷ Il cucciolone Toby

❸ La dolce Desiree

❹ Kim, splendido incrocio

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2009

Combattere il diabete: oggi una conferenza domani test gratuiti

L'Assodiabetici Trieste ricorda che fino a domani tutte le farmacie di Trieste effettueranno gratis la misurazione della glicemia. **Oggi alle 17** nella Sala Baroncini di via Trento 8, Marino Vocci presidente di Assodiabetici Trieste terrà la conferenza con proiezione multimediale dal titolo: **"Piacere e salute: viaggio nella transumanza in Istria, lungo gli antichi sentieri della civiltà"**.

In occasione della Giornata Mondiale del Diabete (www.diabeteitalia.it) l'Assodiabetici Trieste e Diabete domani, con il personale medico e infermieristico del Centro diabetologico dell'Ass Triestina, **sarà presente alle Torri d'Europa** (secondo piano) con il seguente orario: **domani dalle 9.30 alle 19; domenica 10-20**. Saranno fatte le misurazioni gratuitamente di glicemia, pressione arteriosa, Bmi, peso. Sarà inoltre presente un'insegnante di educazione fisica dalle 10.30 alle 11.30 per una dimostrazione pratica di Fitwalking (camminata sportiva).

CAPOFONTE, GATTILE, GILROS

Urge sistemare Kim, incrocio husky Desirée e Toby arrivano da Napoli

Asia si trova a casa di una volontaria dell'associazione Il Capofonte e si sta comportando benissimo. Felice nella sua nuova dimora con giardino anche la giovane Champagne. Questa settimana segnaliamo la rinuncia, per gravissimi motivi, di uno **stupendo setter inglese** anziano; ci sono anche **Bogo**, giovanissimo bracco tedesco a pelo liscio, allegro ed esuberante, **Topino**, affettuoso cagnolino adulto a pelo lungo, trovato in via Flavia privo di microchip, e **Bobo**, meticcio giovane abbandonato a Trieste. Attendono una nuova famiglia al canile anche **King**, incrocio bovaro-san bernardo di un anno, **Miki, Lona e Roki**, giovani meticci di taglia piccola, e 4 stupendi cuccioli di due mesi. **Morgana**, splendida gatta tro-vatella dagli occhi blu sterilizzata e vaccinata cerca urgentemente una famiglia. Appello per due **dolcissimi gattini bianchi** di otto mesi, già vaccinati e sterilizzati, nati in casa. Per informazioni www.ilcapofonte.it, e-mail info@lcapofonte.it, telefono 040/571623 dalle 9 alle 16.

● Al Gattile sono disponibili soltanto tre bellissimi e aggueriti gattini di 2 mesi rossi e neri da addomesticare. Info: 040/364016 (orario:10-12, 17-20) via della Fontana n°1

● Al Gilros di Opicina un appello urgentissimo per **Kim, splendido incrocio husky** di taglia media dal pelo corto. Sono arrivati e disponibili da domani, due **cucciolo-ni di taglia media, Desirée e Toby**, provenienti da un canile di Napoli, che il Gilros ha deciso di ospitare: sverminati e vaccinati, con microchip. In cerca di casa anche **Balù**, meticcio adulto taglia grande, vivace e un po' possessivo. Info e foto www.villaggiovacanzedelcane.com oppure tel. 040 215081, orario pensione 8-12 e 14-17, domenica 10.30-11.30.

● Il 27 ottobre si è perso questo cagnetto sul sentiero Rilke, non sappiamo se è caduto in mare o si è perso nel bosco. Si chiama Axel, 4 anni, è bianco a macchie marrone-rossiccio, di taglia media, pesa circa 11 kg, ha il pelo medio-corto, è un meticcio ma assomiglia a un piccolo setter e ha il microcip. Se lo trovate chiamate i numeri 3486600192 tel. 048130351.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Bobo è un giovane meticcio abbandonato a Trieste

Cagnolino adulto dal nome singolare: Topino

Il bracco tedesco a pelo liscio Bogo, allegro ed esuberante

Axel è scomparso sul sentiero Rilke: qualcuno l'ha trovato?

ALLA BIBLIOTECA STATALE

Perché la scelta vegetariana: rispondono tre associazioni

L'uomo occidentale non considera l'effetto che un'alimentazione prevalentemente carnivora produce. Dallo sfruttamento del territorio all'inquinamento prodotto dagli allevamenti, dalla sottrazione di alimenti ai paesi poveri del mondo fino gli effetti che questo tipo di alimentazione ha sull'uomo, sono solo alcuni dei punti critici che verranno affrontati **oggi, alle 17, alla Biblioteca statale in una conferenza su "La scelta vegetariana" organizzata dalla Lav- Lega Anti Vivisezione, Avi- Associazione vegetariani italiani e Amec- Associazione Medicina e complessità**. Vi prenderanno parte i delegati di zona di questi sodalizi Susanna Beira, Marco Bertali e Fulvio Tomsich Caruso, Paola Segurini, responsabile nazionale Lav settore vegetarismo-veganismo, Carmen Somaschi e Giuseppe Cocca, presidente e vice dell'Avi. Ci saranno anche intermezzi musicali curati da Fulvia Pellegrini ed Eleonora Covassi de "Il giardino musicale".

Durante gli ultimi 50 anni il consumo di carne è quintuplicando, e il trend è in continuo aumento: una persona con un'alimentazione carnivora consuma in un anno una tonnellata di derrate vegetali, di cui solamente 95 kg vengono mangiati direttamente, mentre il resto va ad alimentare gli animali. Le conseguenze sono facilmente calcolabili: si giungerà presto a uno stallo, dove non ci sarà più terra coltivabile per alimentare gli animali.

Dati alla mano, la Fao ha messo in guardia riguardo una nuova crisi globale dovuta al consumo d'acqua, infatti, per produrre un kg di carne si possono consumare fino a 20 mila litri d'acqua, mentre per un pomodoro se ne consumano solamente 13. Il settimanale Newsweek ha calcolato che per produrre cinque chili di carne bovina serve tanta acqua quanta ne consuma una famiglia media americana in un anno, ma cinque kg di carne non bastano a coprire il consumo settimanale per la stessa famiglia. Tematiche scottanti e sempre attuali, che ci pongono di fronte a delle scelte concrete e consapevoli: «La cura della propria salute - ha commentato il referente triestino della Lav Tomsich Caruso - il rispetto per l'ambiente e per gli animali sono informazioni necessarie a ogni cittadino libero, specie la salute, che vede concordi tutti i dietologi del mondo nel ribadire come un'alimentazione prevalentemente vegetariana diminuisca il rischio di molte malattie come quelle cardiocircolatorie, sempre in aumento nel Vecchio e Nuovo continente».

Linda Dorigo

MATTINO

● **ANSIA E ATTACCHI DI PANICO**
Si parlerà anche di antidepressivi e fobie nella seconda giornata del corso per volontari e facilitatori organizzato da Idea. Oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 al Csv di Galleria Fenice 2. Ingresso libero.

● **GIORNATE MEDICHE**
L'Associazione medica triestina promuove le LXIII Giornate mediche, che quest'anno tratteranno di «Stroke Unit e attualità in campo neurologico»; l'appuntamento oggi (ore 10.30) e domani (ore 9) nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara.

● **BOBO E I PIRATI**
Oggi alle 10 e alle 17 (per le famiglie) e domani alle 17 ritorna al Teatro Miela lo spettacolo per le scuole «Bobo e l'isola dei pirati» diretto da Valentina Burolo & Andrea Andolina. I partenza un tour in regione e nel Veneto.

POMERIGGIO

● **PINETA DEL CARSO**
La Casa di cura Pineta del Carso organizza oggi alle 14 in viale Stazione 26, Aurisina, un incontro dal titolo: «L'amministratore di sostegno e il significato della tutela». Interverranno Beppe dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, Gloria Carlesso, giudice tutelare, Paolo Cendon, professore di diritto privato. Introduce i lavori Patrizia Sfreddo, medico referente della Residenza sanitaria riabilitativa della Casa di cura.

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione Tina Moditti propone oggi alle 18 nella sede della Casa del Popolo A. Gramsci, l'inaugurazione della mostra fotografica sulla Guerra di Spagna (1986-1989). Seguirà conferenza su «Le brigate internazionali - Gli eroi dimenticati», con relatore Marco Ruffini. Fino al 27 novembre, con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, alla domencia dalle 10 alle 12.

● **MESSE PER LA CARITAS**
Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle 18, sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● **CENTRO SCHWEITZER**
Oggi alle 16.30 nella basilica di San Silvestro avrà inizio il XIV convegno teologico sul pensiero di Albert Schweitzer. La seconda parte del convegno inizierà domani mattina alle 9.45 nell'aula luterana di via San Lazzaro 19. L'ingresso è libero.

● **AL MINI-MU**
Il Mini-Mu, parco dei bambini S. Giovanni, via Weiss 15, oggi dalle 17 alle 18 propone «La via dei fiori», giochi di esplorazione sull'ikebana. Info tel. 040-392113.

● **GRUPPO TEOSOFICO EDOARDO BRATINA**
Questa sera alle 18 al Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: «Come allenare la mente». Ingresso libero.

● **CONSULTA FEMMINILE**
Oggi alle 18.30, alla Camera di commercio, proiezione del video «Vent'anni insieme...» e performance della Scuola di musica 55 per i 20 anni della Consulta femminile del Comune.

● **PROLUSIONE AL TROVATORE**
Oggi alle 18 la Sala del Ridotto del Verdi ospiterà il primo incontro del ciclo «Prolusione all'opera. A presentare al pubblico l'opera «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, primo titolo lirico in cartellone dal 18 al 28 novembre prossimi, sarà Angelo Foletto, critico musicale di «Repubblica».

● **ORIZZONTI DI PACE**
«Orizzonti di pace» apre oggi alle 16.30 al Circolo delle Forze Armate del Presidio militare, in via Cumano 3. Il tema sono le Missioni internazionali dal 1950 a oggi dei Corpi armati dello Stato (comprese le forze di Polizia). Saranno messi in mostra uniformi, materiali e mezzi del passato e del presente.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alle diapositive con il documentario del titolo «Vienna capitale dell'impero» - 2.a parte, a cura di Furio Casali.

● **IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ**
Oggi alle 16.30, nella sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, nell'ambito della rassegna «Berlino 1989», si terrà la proiezione del film «Il tunnel della libertà», di Enzo Monteleone. Introdurrà Pietro Neglie, docente alla Facoltà di Scienze politiche.

● **CIRCOLO FALISCA**
Oggi vernice della personale del pittore albanese Mikel A. Daliu. La mostra, intitolata «In una via di Servola», verrà inaugurata oggi alle 18 al Circolo Falisca in via Soncini 191, e rimarrà esposta per 15 giorni (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20, tranne il giovedì mattina e la domenica).

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendali Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) inizia il ciclo «Prolusione all'opera» con la prolusione a «Il Trovatore»: relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

● **MARATONA FOTOGRAFICA**
Oggi alle 18.30 nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università si svolgerà la premiazione della prima maratona fotografica di Trieste organizzata dall'Associazione Fotonordest nell'ambito del festival di fotografia Triestèfotografia. Le foto saranno in mostra fino al 27 novembre.

● **PRESIDIO CONTRO LA GUERRA**
Il Coordinamento cittadino contro la guerra invita la cittadinanza ad intervenire e partecipare al presidio contro la guerra in Afghanistan che si terrà oggi in via delle torri dalle 16.30 alle 19. di Scienze politiche.

● **ITALO AMERICANA**
Oggi alle 18 all'Associazione Italo Americana sarà proiettato "Art. 21 - Art in the twenty-first Century, Identity" in lingua originale.

SERA

● **ARCI 24/B**
Oggi alle 21 nella sede Arci 24/b di via San Michele 24/b, grande ritorno del TriesInJazz: Maier-Parrini Duo in concerto. Ingresso gratuito riservato ai soci.

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi Violetta ed Uccio Prelaz presentano: «Il secondo viaggio in Grecia», alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● **PROPOSTE TEATRALI**
Questa sera e domani alle 20.30 al Teatro «Pellico» di via Ananian il Gruppo Proposte Teatrali metterà in scena «I sempi qualche volta i la indovina».

● **ASSOCIAZIONE M.E.T.A.**
Iniziano oggi alle 20.30 all'Associazione M.e.t.a. Turisti di via Alpi Giulie 10, le semifinali della 5° edizione di Artisti in Vetrina. Due le categorie in gara: cantanti e band. Finale il 27 novembre al Barbà Beach di Lazzaretto (Muggia).

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
All'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 si terranno due incontri serali di conversazioni con proiezioni con Claudio Biagi dal titolo: «Yogic therapy», oggi e il 20 nvoembre alle 20.30. Ingresso libero.

● **RADICI MARINARE**
Conversazione su «Il futuro della radici marinare». la comune cultura marinara delle poplazioni delle due sponde dell'Adriatico: oggi alle 19.30 all'Hotel Greif, viale Miramare 109. Interviene Fulvio Molinari, giornalista e presidente della Barcolana. Introduzione al tema: Fulvio Sbroiovacca. Ingresso libero.

VARIE

SPORTELLO FEDERCONSUMATORI
■ Federconsumatori, largo Barriera Vecchia 15, tel./fax 040-773190, informa che per il periodo invernale lo sportello è aperto, per tutte le questioni inerenti i consumatori/utenti quali: telefonia, banche, assicurazioni, turimo/viaggi, recessi/garanzie, servizi di rete, contratti d'opera ecc., il lunedì dalle 10 alle 12, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 19. Consulenze legali su appuntamento. Il fax-simile della richiesta di rimborso della Tarsu è disponibile sul nostro sito www. federconsumatori-fvg.it.

MOSTRA ARTESETTE
■ L'associazione «Artesette» invita a visitare la mostra annuale dei soci (a tema libero), nello spazio Seven Art di via Rossetti 7/1. La mostra di pittura, scultura, grafica e fotografia è divisa in due sezioni: la seconda dal 13 al 26 novembre. Tutti i giorni dalel 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, chiuso domenica e lunedì. Per info: via Rossetti 7/1, tel. 040-631355, cell. 392/833129-349/4860724.

CURIOSI DI NATURA
■ Domenica dalle 9.30 alle 12.30 escursione guidata attorno a San Pelagio e Slivia (a Duino Aurisina) sul tema «La landa carsica». È richiesta prenotazione. Al termine dell'escursione possibilità di degustare prodotti tipici. Info sul sito web www.curiosidinatura.it e al cell. 340/5569374.

PORTA APERTA
■ L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) avvisa che sono aperte le iscrizioni per principianti alle lezioni di pittura tenute dal maestro Dolso che inizieranno sabato 21 novembre alla Biblioteca del Villaggio del Pescatore. Per informazioni telefonare al 339/4867486 oppure al 339/6864580.

AUGURI

ANNA Per i sessant'anni di Anna augurissimi da mamma Rubina, dai fratelli, dai figli Benedetta e Jacopo e dagli zii

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Licia Faidiga (8/11) dalla figlia Rossana 20 pro Avo Ass. volontari ospedalieri.
- In memoria della cara Manuela Perlitz per l'VIII anniv. (11/11) da un'amica di famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) per il XX anniv. (13/11) dalla moglie Mariella 50 pro Airc.
- Per una promessa da Mariella Magazzin 20 pro pane per i poveri.
- In memoria della nipote Enrichetta da zio Vittorio e Rometta 20 pro Ass. de Banfield (invalidi-disabili).
- In memoria di Dior (13/11) da Roberta Zanini 25 pro Enpa (sezione di Trieste).
- In memoria di Anna Feltrin da Gianna 20 pro Ass. Azzurra malattie rare c/o Burlo.
- In memoria di Ivio Corsi a 10 anni dalla morte (13/11) dalla moglie e dai figli 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Antonio Apollinari e Isabella Cargiuolo dal figlio Romano 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Romano Apollinari e Vinicio Apollinari dal cugino Benito Romano Apollinari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gennaro Gargiuolo e Giovanni Gargiuolo dal cugino Romano Apollinari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Corossi dal cugino Benito Romano Apollinari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela De Palma dal nipote Benito Romano Apollinari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Giusti Fon da Elisabetta Bossi, Barbara Corosez ed Elisabetta Ursic 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Pier Paolo Cappuccilli canta nel ruolo del padre Piero

Piero Cappuccilli

Nell'83° anniversario della nascita, il Teatro Verdi con Comunicarte edizioni, ha voluto rendere omaggio al triestino Piero Cappuccilli, il baritono scomparso quattro anni addietro e che nella propria carriera vestì i panni di Rigoletto, Macbeth, Jago, Simon Boccanegra, il Doge Foscari.

Così, nella serata di lunedì nella sala del Ridotto, fra le immagini de "Il Trovatore" diretto da Herbert von Karajan alla Staatsoper di Vienna del '77, in cui Cappuccilli dava dimostrazione del proprio talento accanto a Raina Kabaivanska e Placido Domingo, è stato presentato il libro **"Piero Cappuccilli: un baritono da leggenda" (pag.176, euro 23)**. L'opera, a cura di Rino Alessi, che sta riscuotendo successo con numerose richieste anche dall'estero, secondo le parole dell'autore «sancisce il forte attaccamento di questo artista alla sua città».

Un libro che racconta fama, onori, successi del cantante e da cui emerge un ritratto fra luci e ombre dell'uomo dalla voce potente, la cui carriera iniziò in ruoli secondari negli anni '50 proprio sul palcoscenico del Verdi. Da allora il nome di Cappuccilli iniziò a correre: dal '57 con la sua presenza ne "Il Rigoletto" al Teatro Massimo di Palermo e ne "Il trovatore" a Firenze, per giungere a solcare poi i palcoscenici dell'Europa, statunitensi e del Sol levante, riscuotendo il plauso e la stima dei maggiori musicisti.

A dare testimonianza della talentuosa vocalità e interpretazione di Cappuccilli, sono intervenuti Giorgio Cesare, Massimiliano Schiozzi per Comunicarte e Stefano Vizioli, il regista che diresse il baritono ne "La Tosca". Artista grande, generoso, ma al contempo schivo, Cappuccilli, che coi trionfi alla Scala e nel mondo ha lasciato un segno indelebile nella storia della lirica.

A chiudere la serata, l'intervento canoro di Pier Paolo Cappuccilli, figlio del baritono e che ha recentemente debuttato in un'opera di Donizetti nel ruolo che fu del padre, accompagnato al pianoforte dal maestro Mauro Ivano Benaglia.

Sara Giroldo

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

RACCOMANDATE, RITIRO OBBLIGATORIO IN SEDE CENTRALE

«Protesto contro le Poste, fate come me»

Nei giorni scorsi è apparsa sul «Piccolo» la notizia che ormai le raccomandate non consegnate si possono ritirare solamente alla Posta centrale.
Già anni fa c'era stato un tentativo del genere ed in quella occasione avevo scritto alla direzione delle Poste che, se loro avessero insistito nel pretendere che io ritirassi la mia posta non consegnata alla Posta centrale invece che nella comoda posta rionale, io mi sarei da quel momento in poi rifiutata di ritirarle.
Così avevo fatto, senza gravi problemi. Dopo qualche tempo fortunatamente l'esperimento era rientrato.
Adesso dunque si ricomincia. Le Poste, troppo impegnate a trasformarsi in bancarella, in misero bazar, non sono più interessate al loro business principale: quello di consegnare, magari anche in tempi rapidi, la posta e i pacchi a loro affidati. Così si inventano di far girare la posta di Trieste per Trieste fino a Venezia-Mestre (con gran spreco di costoso carburante e relativo inquinamento) e ricominciano con la storia delle raccomandate. E io ricomincerò a non ritirarle più e invito tutti quelli che possono permetterselo a fare altrettanto. Boicottiamoli; facciamo la resistenza passiva che già Gandhi praticava. In fondo una raccomandata non ritirata torna semplicemente al mittente e questi troverà un altro modo per contattare il destinatario.
Ecco un ente che, dopo aver fatto cambiare radicalmente e in positivo il rapporto dei suoi impiegati con il pubblico negli ultimi anni, ora vuol di nuovo trattarci da sudditi e non da clienti. Cos'altro è altrimenti la pretesa di farci perdere tempo in code chilometriche e inutili? Ricordiamoci e ricordiamo a Poste Italiane (o solo Poste Triestine?) che, senza clienti, anche il più bel negozio chiude. Dunque facciamo valere il potere che abbiamo in mano!

Liliana Davanzo

TRIESTE ANTIQUA

Una mostra misera

Anche quest'anno si è svolta, alla Stazione Marittima, la mostra di antiquariato «Trieste antiqua», ma rispetto agli anni passati, mi è sembrata molto mediocre. L'ultima di un certo livello, a mio avviso, è stata quella del 2004, dove gli antiquari occupavano anche le sale del piano terra (poi detinate ad accogliere le navi da crociera, che una dopo l'altra se ne stanno andando). Non pretendo che si arrivi a emulare quello che fanno a Parma, dove per due volte all'anno le fiere organizzano la superlativa kermesse detta «Mercante in fiera», dove gli espositori presenti sono più di mille, anche perché Trieste non sarebbe in grado di organizzare un simile evento con quella fieretta che si ritrova.
Per il prossimo anno dò un consiglio: ridurre i costi soprattutto per gli antiquari, riaprire una parte del piano terra, cercando di arrivare almeno a un centinaio di espositori, come a Udine e Pordenone. Perché in quella di quest'anno si repirava aria di miseria, aria che a Trieste si respira sempre di più.

Lettera firmata

INCIDENTI

Strada pericolosa

Il giorno 7/11/2009 è successo l'ennesimo incidente stradale in salita a Conconello (raccordo stradale che collega via Commerciale alta con Strada nuova per Opicina). Un'autovettura è uscita di strada e si è capovolta invadendo e danneggiando il giardino e la mia macchina. Pur essendo un centro abitato nella provincia di Trieste non c'è una segnalazione adeguata di pericolo. La strada è tortuosa e pericolosa, anche per l'attraversamento improvviso dei cinghiali. Forse un avviso di strada sdrucciolevole con limite di velocità inferiore ai 50 all'ora e un guardrail a protezione dei pedoni sui marciapiedi eviterebbe il ripetersi dei sinistri.
Segnalo inoltre che il manto stradale e le strisce bianche sono insidiose, perché con la pioggia diventano molto scivolose e pericolose. Molti sapendo che non c'è un limite di velocità sfrecciano provocando incidenti e danni a se stessi e agli altri. A volte neppure denunciati.
La zona è abitata e ci sono anche i bambini. È molto pericoloso per i pedoni attraversare la strada. È auspicabile che le autorità competenti si attivino con le norme di sicurezza prima che avvenga qualche disgrazia.

Laura Ceschin

CROCIFISSO

Polemica strumentale

Condivido totalmente le osservazioni del giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti, sul «problema Crocifisso», relative alla lettera del nuovo vescovo monsignor Crepaldi, pubblicata su questo giornale il 5 novembre scorso. Lo affermo da credente e praticante cristiana, ben sapendo, da personale esperienza, che la religione autentica è quella interiore. Essa consiste nel dialogo amoroso e invisibile tra la creatura e il Creatore. La forma esteriore poi, che assume tale stato psichico, è secondaria rispetto all'essenzialità della comunione.
La polemica che sta nascendo intorno all'esposizione dell'effigie di Gesù morto è chiaramente strumentale, assume connotazioni politico-religiose di tipo fazioso. I protestanti, ad esempio, nella loro tradizione non contemplano l'esposizione pubblica del Crocifisso. Vogliamo coartare le loro idee al riguardo? Vogliamo non tenere conto della loro consistenza numerica in Europa? E vogliamo che l'istruzione pubblica sia sotto l'egida di una particolare forma religiosa?
E se vogliamo individuare tutte le nostre radici storiche, perché mai dimenticare sempre le radici celtiche dell'Europa, anche quelle arabe, e le influenze indo- asiatiche (l'uso della carta per esempio, proviene dalla Cina)? Quest'ultime certamente antichissime, ma sedimentate in noi e parte di noi.
Le considerazioni da fare sarebbero senza fine. Aggiungo qualcosa di importante: libri-verità come Vaticano S.P.A. - da me letto attentamente e con angoscia - mostrano che, in quanto a carità e senso di giustizia, le qualità suddette sono mancate in ambito cattolico, e mi vergogno di ciò. Di questo oggi bisogna preoccuparsi, questo non va occultato ma esposto, come nuova crocefissione di quanti hanno invece dato la vita (giudici, militari, gente comune e anche sacerdoti) per quei valori caritativi vergognosamente calpestati non solo da singoli, ma...

Graziella Atzori

TRST JE NAŠ!

La storia nascosta

Nel 1945 ricordo dei partigiani che portavano cartelli con la scritta «Trst je naš», esattamente come nel cortometraggio prodotto dalla Rtv slovena. Dunque, piaccia o non piaccia, la storia è storia, perché nasconderla? In Italia molti fatti storici che non aggradano non solo vengono nascosti, ma addirittura falsificati.
Cito come primo esempio la sanguinosa disfatta di Caporetto della Grande guerra, con i suoi 11mila morti, 19mila feriti e 350mila prigionieri italiani. Sei divisioni francesi e cinque britanniche vennero in soccorso all'esercito italiano, anzi queste ultime addirittura assunsero il comando delle operazioni. Non è poco. Però questo fatto è stato sempre taciuto.
Parecchio tempo dopo l'ultima guerra, in pieno governo militare alleato, i partigiani jugoslavi ritornarono nella zona di Servola e stabilirono il loro comando nella villa Benelli, abitazione dell'ex senatore fascista. Ricordo che erano quasi tutti armati di mitra e sulle bustine portavano la stella rossa in metallo, ormai esercito jugoslavo. Tantissimi triestini che all'epoca parteggiavano per la settima federativa facevano la fila per andarli a vedere. Ricordo che due ragazzi servolani, miei conoscenti e miei coetanei scherzosamente mi chiesero il passaporto dicendomi che mi trovavo in territorio jugoslavo. Il perché dei soldati titini si trovassero in quel posto tanto tempo dopo la guerra e quali fossero stati gli accordi internazionali non mi è mai stato chiarito. Speravo di saperne qualcosa dai famosi storici nostrani, invece non ho mai avuto nessun riscontro.
Nei primi anni Cinquanta, dopo la Seconda Guerra mondiale, nel cinema Alabarda di Trieste venne proiettato un film con Luciano Tajoli nel quale si dava a intendere che fossero gli italiani i liberatori di Trieste; ma la pellicola venne vietata dagli stessi americani.
Ultimo fatto (ma purtroppo ce ne sono tanti altri!) che ritengo utile menzionare, è collegato allo sport. Ho trovato a Parigi qualche francese che ne era a conoscenza, mentre da noi quasi nessuno ne sa niente. Una vergogna per i triestini ignorare che cosa succedeva in casa propria: una squadra triestina aveva partecipato al massimo campionato jugoslavo di calcio. Ribadisco, la storia è storia anche se non piace.

Aldo Biecar

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Merenda friulana con acqua calda e "saltimpanza"

Nel variegato mondo della Trieste di fine '700 troviamo un miscuglio di etnie, attività, mestieri e numerosissimi venditori ambulanti: c'erano friulani, slavi, greci, tedeschi, ebrei, turchi, levantini, romeni. Le piazze dei mercati erano frequentate da ogni sorta di venditori occasionali che occupavano anche gli angoli delle vie centrali offrendo i loro prodotti, specialmente gastronomici. Qualche secolo fa era necessario, per molti, comperare anche l'acqua ed ecco "el furlan de la bota", un acquaiolo che trasportava su un carro una botte, riempita d'acqua agli sbocchi delle fontane pubbliche, verso i rioni che non erano serviti dall' impianto idrico di Aurisina.

Per tre soldi (sei centesimi di corona) trasportava una "brenta" (una bigoncia) d'acqua di circa 20 litri portandola fino ai piani alti delle case. Una fatica non da poco ma questo mestiere lo praticavano tipi robusti e agili. Esisteva peraltro anche l'acquaiolo marittimo che riforniva di acqua potabile le navi in rada e lo sappiamo da una istanza che nel dicembre 1828 fu presentata all'I.R. Ufficio Capitaniale del Porto da un ambulante che "implorava il permesso di vendere acqua girando con una barchetta per uso dei bastimenti stanziati in rada...".

Domande di permesso per piccoli commerci sulla strada fioccavano da ogni parte da "venderigole" che chiedevano al Comune di poter vendere "capuzzi e rave garbe" oppure "fava cotta". Era anche assai diffusa la vendita di minestra calda all'aperto e, benché fosse poco igienico, questo servizio si giustificava con la presenza giornaliera di muratori e manovali impiegati nell'edilizia.

C'era chi vendeva la sua minestra in piazza del Sale (Cavana) oppure su di una panca sistemata in piazza delle Legna (Goldoni). A proposito di trovate originali per sbarcare il lunario sempre a un friulano è da attribuire anche... l'invenzione dell'acqua calda. Non è una battuta: si trattava di una bevanda che veniva spacciata con successo nelle liquorerie e anche per le strade durante la stagione invernale, servita in un bel bricco fumante. Era un semplice sciroppo di zucchero e acqua bollente, profumato di vaniglia e garofano, che veniva servito insieme a un "Saltimpanza", un panino dolce che, inzuppato nel liquido, si gonfiava un po': merenda molto popolare e a basso prezzo adottata da operai, braccianti, scolari.

Ma l'idea più brillante fu quella di un venditore che a mezzanotte comparve dalle parti di Barriera vecchia con un piccolo fornello mobile su cui arrostiva succulente salsicce condite con "cren" (radice di rafano). Venne chiamata "la ferata dele luganighe" e riscosse enorme successo fra i nottambuli triestini tanto che il suo inventore fece fortuna e, dopo qualche anno, abbandonata l'impresa aprì un negozio di pizzicagnolo.

PROMEMORIA

La caduta del Muro è il tema della XV edizione del Premio Ciampi, in programma da domani a martedì a Livorno. Tra i nomi di spicco in cartellone Gianna Nannini, Mimmo Locasciulli, Francesco Guccini, Patty Pravo e Simone Cristicchi. Fra gli emergenti Marco Fabi, Emma Tricca e Rigo, l'ex bassista di Ligabue.

Un grande quadro di Andy Warhol dal titolo "200 biglietti da 1 dollaro" è stato aggiudicato in un'asta da Sotheby's a New York per 43,7 milioni di dollari. L'opera, del 1962, è stata venduta per una cifra superiore di quattro volte alle stime.

LA TESTIMONIANZA DI UN "EROE PER CASO"

«Prima della rivoluzione dell'89 eravamo convinti che potevamo essere distrutti, ma non sconfitti»

L'onda d'urto del Muro nelle piazze della Romania

di DAVIDE SIGHELE e FRANCESCO MARTINO

Occhi franchi, voce calma ma appassionata. Ioan Savu è il titolare di una piccola agenzia di assicurazioni. Ci accompagna con la sua Passat alla sede dei reduci della rivoluzione di Timisoara. Tutti lo conoscono, lo salutano. Sembra un uomo realizzato, parla dei figli, lascia trasparire un certo benessere economico.

Iaon Savu vent'anni fa è stato uno degli "eroi per caso" della rivoluzione rumena. Ai tempi del comunismo era impiegato in una fabbrica di detersivi di Timisoara. Ed è proprio da questa città di 350.000 abitanti, situata nella Romania occidentale, che è partita la rivoluzione rumena. Dopo Ddr, Bulgaria, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, anche in Romania nel 1989 arriva l'onda d'urto del crollo del **Muro di Berlino**. Ma qui, diversamente da quanto accaduto nei cambi di regime degli altri paesi dell'ex blocco sovietico, il tutto avviene con estrema violenza e numerose vittime.

La sera del 16 dicembre 1989 Ioan Savu è in casa. Un amico lo chiama, poche parole: «Vieni, che è cominciata. Sono dieci, cento, migliaia di uomini, vieni!». Ioan Savu esce di casa per rientrare solo a tarda notte. «Io ero pronto. Per me la rivoluzione era iniziata già nel 1987 a **Brasov**, quando scesero in piazza contro il regime decine di migliaia di lavoratori. E poi c'era uno stato d'animo a Timisoara, prima della rivoluzione, che mi dava la convinzione che potevamo essere distrutti ma non sconfitti. Io sapevo che qualcosa sarebbe accaduto, stavo solo aspettando».

Le proteste contro il regime erano iniziate a **Timisoara** il giorno precedente. Il 15 dicembre infatti le autorità comuniste tentarono di espellere dal paese il pastore riformato **Lazlo Tokes**, inviso per il suo carisma e per le sue prediche che contenevano spesso critiche al regime. Un gruppo di fedeli, venuti a sapere quanto stava per accadere, si riunì di fronte a casa sua, non lontana dal centro. Non appartenevano solo alla comunità ungherese, una delle minoranze principali della città, ma c'erano anche rumeni, della chiesa battista. Le autorità non riuscirono a disperderli e il giorno dopo, davanti alla casa del pastore, si erano riunite centinaia di persone.

«Nel tardo pomeriggio del 16 i manifestanti bloccarono i tram proprio in Piazza Maria, nei pressi della casa del pastore. La tensione si alzò, da slogan a favore della libertà religiosa si passò in fretta a slogan contro il regime, contro Ceausescu. La protesta dilagò presto nel resto della città, la polizia iniziò a sparare. Nei giorni successivi vi furono 128 morti, 30 persone scomparse, centinaia di feriti», spiega **Miodrag Milin**, professore di storia presso l'università della città. È stato il primo a raccogliere e registrare le testimonianze di chi fu protagonista di quei giorni, pubblicate poi nel 1990 col titolo "Timisoara 15-21 dicembre 1989".

Per **Nicolae Harsany**, ricercatore dell'Università della North Carolina, questa pubblicazione è stata il primo tentativo di dare ai lettori rumeni un'immagine coerente dei fatti. «Due i meriti di quest'opera – spiega il ricercatore - l'aver tentato di mettere in ordine cronologico quanto avvenuto e l'aver messo in risalto lo spirito di coesione in città e tra i dimostranti, che non si tirarono indietro rispetto alla repressione, ai morti, ai carro armati mandati in città da Ceausescu».

Nella Romania comunista, tranne i fatti di Brasov di due anni prima, non vi era una storia di proteste organizzate contro il regime. Ed è per questo che i fatti di Timisoara prendono di sorpresa il regime. In quei giorni **Nicolae Ceausescu** si trova in visita ufficiale in Iran. Si affretta a rientrare in patria ma nel frattempo invia nella città ribelle il primo ministro Constantin Dascalescu.

«Il 19 si è sparato per l'ultima volta – racconta Ioan Savu - quel giorno ho parlato con i miei colleghi di lavoro, ho chiesto loro di prendersi cura di mia moglie e dei miei figli, se mi fosse accaduto qualcosa. Mi chiesi poi più volte perché mi sentivo così coinvolto in tutto questo, in realtà non lo ero più di altri. Ma questi erano pensieri a posteriori, in quei giorni non sapevo perché dicevo certe cose. Il 20 poi accadde una cosa che non mi sarei mai aspettato».

«Il 20 di dicembre si discusse nelle fabbriche di ciò che stava accadendo e i lavoratori trovarono una certa coesione. Si riunirono e marciarono dalla zona industriale di Buzias verso il centro città, erano circa 30.000 persone. Venne circondato l'edificio del Consiglio della Contea, al cui interno si trovava il primo ministro Dascalescu», continua il professor Milin: «Io dov'ero? Non ero in città, la rivoluzione non la fanno gli intellettuali, ma i giovani e gli operai». Sorride, mentre mostra nel suo libro mappe dove ha ricostruito gli itinerari in città dei manifestanti.

Dall'interno dell'edificio arriva la richiesta del primo ministro di incontrare una delegazione degli insorti, tra la folla c'è anche Ioan Savu. «Venne chiesto che una o due persone si recassero dal primo ministro, ma per me non erano abbastanza. In pochi si rischia di perdere fiducia, e la folla può pensare che si possa venire facilmente corrotti, per questo proposi che ad entrare fossero in 8-10 persone, e mi ritrovai fra quelli - spiega Savu, e la sua voce si fa commossa, - l'edificio era pieno di soldati in tenuta antisommossa, caschetti, armi automatiche. Dopo una settimana di spari a Timisoara ero certo non scherzassero. E non ero sicuro sarei uscito vivo. Ma soprattutto sentivo un peso al cuore, se qualcosa fosse andato storto ero responsabile anche per tutti quelli che erano lì fuori».

La mente lucida e le parole decise di Savu lo fanno ben presto diventare uno dei protagonisti di quel colloquio. Verga di sua mano le richieste degli insorti: inchieste sui colpevoli delle uccisioni dei giorni precedenti, libere elezioni, destituzione di Ceausescu. «Per il primo ministro io ero un Signor Nessuno, un insetto e ci guardava con disprezzo. Ma una volta che esci per strada, una volta che delle persone vengono ammazzate, niente ha più importanza, non si può che andare avanti, ed è successo così».

«Ad un certo punto stavo leggendo le nostre richieste a **Constantin Dascalescu**, mi accorsi che non ascoltava e non prendeva appunti. Gli chiesi di farlo. Si sono avvicinati alcuni funzionari, pensavo mi avrebbero strangolato. Ma il primo ministro, pur scocciato dalla mia impertinenza, per gesto riflesso mise mano al taschino, subito gli fu porta una penna. Ora sembra comico, ma fu un momento intensamente tragico».

Le richieste non vengono accolte, ma quel giorno l'esercito si ritira nelle caserme e Timisoara viene dichiarata città libera dagli insorti. Intanto la protesta non era rimasta isolata. A **Bucarest** la mattina del 21 dicembre Nicolae Ceausescu decide di parlare alla folla. Ben presto viene contestato, fugge e viene catturato, per essere poi condannato e fucilato assieme alla moglie Elena nel giorno di Natale del 1989. A succedere a Ceausescu è Ion Iliescu, anche lui appartenente alla nomenclatura comunista. La rivoluzione partita a Timisoara si conclude nella capitale con molte ambiguità ed altre migliaia di morti. Ad oggi non è stata fatta ancora luce sui morti nelle strade di Bucarest, uccisi da mai identificati "terroristi".

Per il professor Miodrag Milin Timisoara sarebbe dovuta essere un faro per le riforme e per i cambiamenti in tutti il paese, data la sua primogenitura rivoluzionaria. È questo che si augurava nel suo libro uscito nel 1990 in poche copie. Non è avvenuto e il suo desiderio è rivelato presto un'illusione, dato il carattere fortemente centralizzato dello Stato.

«Dopo anni di dittatura la gente voleva libertà, voleva fuggire da Ceausescu, lui rappresentava il male. Eliminare il comunismo significava eliminare Ceausescu. Ma le cose non vanno così. Io ho gioito il giorno in cui è stato fucilato. Ma adesso mi dispiaccio di quei sentimenti. Dovevano giudicarlo, non eliminarlo. La rivoluzione è un fenomeno complesso, occorre cambiare la mentalità e se questo non è ancora successo occorre che la rivoluzione continui a lavorare dentro di noi. In Romania la rivoluzione non è ancora finita anche se si manifesta in modo meno drammatico e violento, ma è solo ora che alcune idee di cambiamento iniziano ad essere capite».

Ioan Savu ora ha la barba bianca e un sorriso rassicurante da nonno. Portava la barba anche vent'anni fa, quando prima di incontrare il primo ministro si affacciò al balcone della sede della Contea urlando di chiamarsi Ioan Savu, di abitare in via Negoiului numero 16, di avere tre bambini e di lavorare nella ragioneria della fabbrica di detersivi. Perché tutti sapessero chi fosse, anche i temuti servizi segreti di Ceausescu, perché la folla si fidasse di lui, perché sapessero che non poteva più tornare indietro.

Sopra, manifestanti in piazza a Timisoara nel dicembre '89. A sinistra, i festeggiamenti dopo il crollo del regime in Romania. A destra, Nicolae Ceausescu, per 22 anni dittatore della Romania fin dal 1967, fu giustiziato assieme alla moglie Elena il 25 dicembre 1989 dopo un processo sommario.

OGGI E DOMANI, TRA GLI OSPITI BORIS PAHOR

A Trento una duegiorni sul "lungo '89"

TRENTO Sono trascorsi vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, evento che ha portato alla fine della divisione in Europa, rilanciato il processo di allargamento dell'Unione europea e rappresentato la promessa di una pace duratura nel continente. I Balcani e il Caucaso sono stati segnati profondamente dalle trasformazioni avvenute a partire da quell'anno. Il convegno annuale di Osservatorio Balcani e Caucaso sul "Lungo '89" - oggi e domani nella sala di rappresentanza del Palazzo della Regione, in Piazza Dante 16 a Trento - è dedicato alla riflessione sulle aspettative di allora, sulle delusioni, sui processi di cambiamento ancora in atto e sulle possibilità di rilancio di un comune progetto politico europeo.

Oggi in mattinata si terrà un dibattito su "Emancipazione, sconfitta, gattopardismo", moderato da Melita Richter Malabotta dell'Università di Trieste, nel pomeriggio tavole rotonde sulle minoranze in Europa e sull'integrazione europea, con intervento conclusivo dello scrittore Boris Pahor.

Domani, invece, la seconda giornata sarà dedicato alle relazioni di solidarietà che legano comunità e territori prima divisi dalla cortina di ferro, cercando di capire quanto queste relazioni di scambio riescono a superare l'asimmetria donatore-beneficiario, per farsi relazioni paritarie, che cosa hanno depositato nell'immaginario collettivo delle comunità coinvolte e come si sono intrecciati con i fenomeni di immigrazione economica e con le reazioni controverse nelle società ospitanti.

Fra gli eventi collaterali al convegno - promosso da Osservatorio Balcani e Caucaso, Regione Trentino Alto Adige, Tavolo trentino con il Kossovo, Provincia di Trento - una rassegna cinematografica, una mostra di fotografie e la prima proiezione del documentario di Darko Sokovic "Niente a nessuno, storie di normali anomalie".

Lo scrittore Boris Pahor

Il regista russo Aleksandr Nikolaevic Sokurov, 58 anni

LIBRI. IL REGISTA-SCRITTORE

Sokurov: «Oggi in Russia un cinismo più pericoloso di una guerra atomica»

MILANO Aleksandr Sokurov – che in molti ritengono il più grande regista russo vivente – è in Italia per presentare un suo libro. Si tratta di un'opera d'esordio e si intitola **"Nel centro dell'oceano" (Bompiani, pagg. 278, euro 17,50)**. È un libro costituito da materiali piuttosto eterogenei: racconti, memorie di guerra e ricordi familiari, riflessioni filosofiche, appunti sul mestiere di cineasta. Un volume non omogeneo nell'impianto, ma che proprio per questo è in grado di restituire tutto l'interesse e la complessità della figura di Sokurov.

Sokurov, come è nata in lei l'idea di scrivere questo libro?

«Mi sento davvero felice in questo ruolo, per me nuovo, di scrittore. È straordinario il piacere che provo a sfogliare il volume, vedere le mie parole stampate sulle pagine, percepire il profumo della carta. Questo fascino che provo deriva probabilmente dal fatto che considero la letteratura la prima delle arti».

> «Senza valori spirituali e senza umanità non c'è futuro, per la Russia come per nessun altro Paese del mondo»

Prima anche rispetto al cinema?

«Sì, devo essere sincero: per me l'uscita di questo libro rappresenta qualcosa di più dell'uscita di un film. La letteratura è un adulto, mentre il cinema è un bambino o al massimo un adolescente, un po' capriccioso e inquieto. La letteratura è un'arte più completa e perfetta. Il cinema è più limitato».

Come mai allora si è deciso a scrivere soltanto all'età di 58 anni?

«Forse per paura, per non sentirmi abbastanza sicuro a vestire i panni dello scrittore. Ora che mi sono buttato nell'avventura, vorrei che questo libro fosse il primo di una serie».

La prima parte della sua carriera di cineasta si è svolta sotto il regime sovietico. Che cosa ha rappresentato per lei il comunismo?

«Ho avuto problemi con la censura. Questo mi limitava, ma non mi impediva di essere felice e di seguire la mia strada pur tra le difficoltà, comprese quelle economiche. Ho cercato di delineare un mio personale percorso per approfondire le questioni spirituali che mi stavano a cuore».

In questi giorni abbiamo ricordato la caduta del Muro di Berlino nel 1989, evento che fu all'inizio del crollo dei regimi comunisti. Come ricorda quegli eventi?

«Sarebbe bello dire che li seguii con entusiasmo e partecipazione, ma per onestà devo riconoscere che io e molti altri miei connazionali eravamo, di fatto, profondamente disorientati da quanto stava accadendo. Questo già quando iniziò la perestrojka di Gorbacev. Potrei paragonare quel periodo a una lunga giornata fredda, grigia, piovosa. Nessuno sapeva che cosa sarebbe successo dopo, che cosa ci aspettata, se il dopo, per caso, non sarebbe stato peggiore del prima. C'era molta paura: sapevamo che i problemi della Russia erano colossali e temevamo che non fosse possibile risolverli».

Guardando a quanto è accaduto dopo, come vede la Russia di oggi? Ed è più ottimista o pessimista sul suo futuro?

«Quello che vedo oggi nel mio Paese è qualcosa di terribile ed è la disumanizzazione della società. Domina l'ideologia del profitto e degli affari e si tratta di un'ideologia molto cinica. È un cinismo spietato, più pericoloso di una guerra atomica. Perché senza umanità e senza valori spirituali non c'è futuro, per la Russia come per nessun altro Paese del mondo».

Crede che il suo lavoro di artista possa contribuire ad affermare questi valori etici di cui sente la mancanza?

«Spero di sì, altrimenti perché girare un film o scrivere un libro? So che il mio apporto è modesto, ma spero che, insieme con quello di altri, il mio lavoro possa dare un contributo in questa direzione».

Uno dei capitoli più belli del suo libro è costituito da un racconto intitolato "Alexandra", ambientato nella guerra in Cecenia. Perché ha deciso di occuparsi di questo tema?

«Perché il conflitto ceceno è una pagina orribile della recente storia russa. Ho scelto di affrontare l'argomento attraverso lo sguardo di una nonna che va a visitare il nipote, un soldato russo al fronte. Il suo viaggio è un percorso volto all'affermazione del valore della solidarietà, al di là delle divisioni determinate dalla divisa o dalla collocazione sui diversi fronti. Mi spiace solo che le autorità cecene non abbiano dato il permesso di proiettare il film tratto dal racconto e presentato al sessantesimo festival di Cannes».

Roberto Carnero

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

AEROPORTO (S. Pier d'Isonzo) recentissima villetta a scheira con giardino condizioni pari al nuovo euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

APPARTAMENTO Ippodromo all'ultimo piano con ascensore. 100 mq ristrutturati con vista aperta. Trilocale + studio. Balcone. Cantina. Euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Perugino zona di 90 mq ristrutturato con finiture eleganti. Balcone. Stabile con facciata rifatta. Piano alto, luminoso. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Rossetti alta ultimo piano con ascensore in stabile signorile. Ristrutturato nel 2000. Internamente 100 mq + 2 terrazzi. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi pari primingresso in palazzina del 2007. Trilocale con due terrazzini. Termoautonomo, porta blindata. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni primo ingresso di 70 mq con due camere e soggiorno con cottura. Balcone. Piano medio con ascensore. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

BATTISTI piano alto con ascensore: salone, cucina, poggiolo, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, rip. Panoramico. Buone condizioni. Euro 260.000. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

BUONARROTI signorile, ampio giardino, termoautonomo: salone, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, lavanderia, cantina, posti auto. Norbedo Imm. 040368036.

CAMPANELLE euro 280.000 casetta accostata disposta su due livelli più ampia soffitta, pari primingresso. Soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, camera, cameretta, giardino e posto macchina. Tirabora 040634112.
(A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze Università, ristrutturato, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Adatto uso investimento. Euro 140.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze via Rossetti, appartametno in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Borgo San Sergio, immerso nel verde, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ampia soffitta. Vendesi nuda proprietà. Euro 140.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Pinguente, signorile attico, panoramico, terrazza di 100 mq, saloncino, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Rifiniture accurate. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Rozzol, nel verde, panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone, posto auto condominiale coperto. Euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Luigi, silenziosissimo, in condominio quadrifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, balconcino, cantina e posto auto condominiale. Euro 158.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via dell'Industria, soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 85.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via del Bergamino, bellissimo ultimo piano, luminoso, ottime condizioni. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, posto macchina coperto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Piccardi, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Euro 74.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Santi Martiri, luminosissimo, pari a primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, climatizzatore. Tel. 040366544.

CATULLO appartamento con giardino: cucina, salone, due matrimoniali, singola, doppi servizi, lavanderia, cantina, box. Euro 280.000. Norbedo Imm. 040368036.

CENTROCASA Duino appartamento ristrutturato e arredato soggiorno cucina abitabile bagno bicamere 2 terrazzi box cantina giardino condominiale. Da vedere! Euro 210.000 trattabili tel. 040639481.

CENTROCASA zona Hortis uso investimento appartamento ristrutturato e arredato locato fino 07/2011 soggiorno con angolo cottura bicamere bagno porta blindata cantina termoautonomo euro 135.000 tel. 040639481.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giusto bellissimo attico bilivello in palazzo recente con ampi terrazzi box auto doppio cantine in muratura euro 419.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano alta appartamento a schiera bilivello ristrutturato vista mare terrazzo abitabile soggiorno cucina openspace doppi servizi tre stanze euro 310.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni alloggio in casetta bifamiliare rifinitissimo bilivello giardino posto auto euro 245.000.
(A00)

DOMUS Immobiliare Grado Pineta, appartamentino in tranquillo condominio a 150 m dalla spiaggia. Soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo abitabile immerso nel verde. Ascensore, climatizzatore, posto auto condominiale. Vendesi euro 95.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Valmaura, recente appartamento in buone condizioni con vista aperta. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda. Termo centrale e posto auto condominiale. Vendesi euro 115.000. Tel. 040366811.

EURO 150.000 via Piccardi stabile quarantennale con ascensore a soggiorno, cucina, matrimoniale, due ampie singole, doppi servizi, due poggioli e ripostiglio. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato , appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione eslcusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina, parco condominiale. Euro 105.000.
(A00)

GABETTI San Giovanni, ristrutturato salone, quattro camere, cucina, biservizi, ripostiglio, bibalconi, posto auto. Euro 270.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GABETTI via Corridoni perfetto bilocale, bagno completo, 4.o ultimo piano senza ascensore. Termoautonomo/climatizzato. Palazzo d'epoca ristrutturato. Euro 75.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GABETTI via Gatteri da rivedere ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. Piano alto. Euro 130.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

GABETTI via Ginnastica / ang. Paduina, piano alto / ascensore. Ingresso soggiorno / cucinotto, bicamera, ripostiglio, balcone. Euro 125.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti piano alto 130 mq ingresso, salone, cucina, tricamere, biservizi. Termoautonomo. Euro 215.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Valerio con grande terrazzo appartamento 75 mq. Cantina, soffitta, posto auto. Termoautonomo. Euro 170.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Euro 170.000. Cod. 769/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento primingresso: soggiorno con angolo cottura e terrazzo, bagno, bicamere, box. Euro 240.000. Rif. 225/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde, salotto con terrazzo, cucina con veranda, due camere, bagno. Cod. 86/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi. Euro 168.000. Cod. 605/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq, termoautonomo, videocitofono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. 905/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq, posto auto, cantina ottime condizioni. Euro 185.000. Cod. 14/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. 765/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 26/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000. Cod. 822/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000. Cod. 885/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO Pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 132.300. Tirabora 040634112.

LE AGAVI attico su due livelli in condizioni molto buone di c.ca 170 mq. Euro 250.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

OPICINA - Residenza Ermada - primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PARCHEGGIO Campo San Giacomo posti auto in diritto di superficie. Prezzo euro 26.000 + Iva, mediazione assolta. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PESTALOZZI adiacenze soggiorno angolo cottura due stanze bagno ripostiglio balcone centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROTONDA del Boschetto vendesi magazzino 60 mq, euro 78.000. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

SAN Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale, facilità parcheggio. Cod. 913/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 Campo Belvedere appartamento mansardato di cucina abitabile 2 stanze servizio euro 75.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola appartamento all'ultimo piano di cucina salone con terrazzo 3 comode stanze bagno euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) appartamento al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roncheto appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi euro 158.000 (A00).

SPAZIOCASA 040369950 rot. Boschetto appartamento (ora affittato) di cucinotto saloncino 2 stanze bagno euro 115.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi più taverna con cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 in periferia appartamento recente al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio veranda 2 terrazzini euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369960 Paisiello appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo euro 168.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzino euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino in posizione tranquilla Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina dependance box giardino euro 350.000.

STRADA Vecchia dell'Istria, trilocale in stabile del 2004 con doppi servizi e terrazze. Euro 195.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA CAPODISTRIA trilocale ristrutturato con cucina abitabile. Euro 109.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VSV Immobiliare centralissimo appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare viale D'Annunzio in palazzo recente dotato di ascensore ottimo appartamento termoautonomo di circa 90 mq e cantina. Possibilità box in locazione. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Rittmeyer, ottimo terzo piano con ascensore, ampia metratura con doppia esposizione. Euro 270.000. 040312719 foto su: www.vsvimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

BORGO SAN SERGIO cerchiamo appartamenti di ampia metratura. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

IN acquisto si cerca per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare) definizioni e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

BELLI ottimo appartamento arredato: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 380. Immobiliare Rossetti 040662767.

CENTROCASA viale XX Settembre/Rossetti splendida mansarda arredata pari primingresso, ingresso soggiorno con caminetto cucina abitabile bicamere bagno ripostiglio clima termoautonomo ascensore euro 650 tel. 040639481.

CONTI affittasi box auto euro 150 mensili. Immobiliare Rossetti 040662767.

DELLA TESA ottimo appartamento arredato: ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo. Euro 370. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

DOMUS Immobiliare Gretta, appartamento ben arredato in palazzina residenziale. Salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Ascensore, riscaldamento, acqua calda, climatizzatore centralizzati. Affittasi euro 690 + spese. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare largo Papa Giovanni, magazzino di 130 mq circa, al piano terra con accesso auto. Affittasi euro 740. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Navali, appartamento arredato in elegante casa anni '70. Soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, doppi servizi, terrazzino. Ascensore, termo centrale, posto auto. Affittasi euro 750 + spese. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare Opicina, appartamento arredato in condominio recente con giardino. Soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli. Termo centrale e box auto. Affittasi euro 500 + spese. Tel. 040366811.

EREMO vista mare. Ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo e ripostiglio. Euro 450. Immobiliare Rossetti 040662767.

IN affitto cerchiamo per ns. clienti appartamenti casette villini vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati Severo/Università alloggi di cucinotto con soggiorno camera bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 750 mensili arredati piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 800 mensili arredato centro città alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti in palazzina recente attico di cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili vuoto piazza Vol. Giuliani palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere cameretta biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Giacomo pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili semiarredato in casetta alloggio Porta (via) di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

VSV Immobiliare in locazione Gatteri/Buonarroti alloggio vuoto di saloncino doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, terrazzo, cantina. Canone euro 650 più spese. 040312719. www.vsvimmobiliare.it (A00)

VSV Immobiliare in locazione via Tiepolo trilocale all'ultimo piano con ascensore. Terrazzino con splendida vista mare/castello. Cantina. Euro 900 + spese. 040312719. www.vsvimmobiliare.it (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone, ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro dalle 17 alle 20 040367771 0481413515. (C00)

A Villesse cooperativa cerca carrellisti da retrattile con esperienza per lavoro fisso e continuativo. Tel. 0497800974. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

BMW 318 I anno 2000, argento metalizzato, climatronic, Abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

CITROEN C3 1.4 Exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, Cruise control, sensore pioggia. Autocar, via Forti 4/1, tel 040828655. (A00)

FIAT Seicento 2002, clima servosterzo, 7.950 km, altra argento 2003. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metalizzato, 19.000 km unipropriétario, full optionals come nuova. Autocar via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

Continua in 34.a pagina

CASO. OGGI A UDINE MANIFESTAZIONE PER IL "SUNSPLASH"

No di Giovanardi al festival reggae

Appello del sottosegretario al senatore Ignazio Marino (Pd)

ROMA Carlo Giovanardi, sottosegretario con delega alla lotta alle tossicodipendenze, lancia un appello al senatore democratico Ignazio Marino affinchè ritiri la sua adesione alle manifestazioni per mantenere a Osoppo, in Friuli, il Rototom Sunsplash, Festival reggae «nell'ambito del quale - sottolinea, - negli ultimi 9 anni, sono state arrestate per spaccio di droga 340 persone e sequestrati oltre 18 chili di marijuana, 11 di hashish, 2.400 pasticche di ecstasy, 4 etti di cocaina e 37 grammi di eroina, più altri piccoli quantitativi di funghi allucinogeni, Lsd, popper e amfetamina».

«Soltanto quest'anno - spiega Giovanardi in una nota - la rigorosa opera di prevenzione delle Forze dell'Ordine ha ottenuto come effetto positivo il calo della quantità di droga circolante durante la manifestazione musicale». «La minaccia degli organizzatori di spostare all'estero il festival qualora le istituzioni continuino in un'opera di prevenzione e di serrato contrasto allo spaccio di stupefacenti - conclude il sottosegretario - è un ricatto da respingere con decisione, ammesso che ci sia un Paese europeo disposto ad accogliere un evento in cui la droga, in passato, è stata oggetto di spaccio in quantità industriali».

Oggi a Udine, intanto, si terrà la manifestazione, dal titolo «Non processate Bob Marley», accompagnata da una petizione a sostegno delle ragioni degli organizzatori, che si dicono «costretti» a lasciare il Friuli Venezia Giulia per un atteggiamento «persecutorio» nei loro confronti.

MUSICA. PRESENTATO AL CASTELLO DI DUINO

Elisa: «Per la nascita della mia Emma Cecile mi regalo un disco rock»

Esce oggi "Heart", nuovo disco di inediti della popstar monfalconese diventata da poco mamma

Esce oggi "Heart", il nuovo album di Elisa, mamma da venti giorni della piccola Emma Cecile

di CARLO MUSCATELLO

DUINO Elisa diventa mamma e sforna il disco forse più rock della sua giovane ma già importante carriera. Per presentare "Heart", che esce oggi, la trentaduenne popstar di Monfalcone ha invitato stampa e tivù nazionali al Castello di Duino, a due passi da casa sua. E mentre la piccola Emma Cecile dorme al sole novembrino accudita amorevolmente dalla nonna materna, lei spiega com'è nato l'album e parla del suo momento magico, artistico e personale.

«Sì, ho fatto un disco rock - spiega Elisa - anche perchè volevo cose divertenti da suonare dal vivo. Sono canzoni nate in un periodo di tempo ampio. "Lisert" è addirittura del '98. Doveva già entrare in album precedenti, ma poi per una cosa o per l'altra era sempre rimasta fuori. Stavolta sono riuscita a inserirla, anche come atto d'amore per la mia terra, alla quale rimango molto legata. Le mie radici sono sempre qui, è qui che ho scelto di continuare a vivere. E ne sono soddisfatta. Non mi sento prigioniera. Ma non trovo ragioni per andare a vivere altrove, anche perchè posso partire ogni volta che serve o che voglio».

Nel disco, che arriva a cinque anni da "Pearl days" e dopo la raccolta "Soundtrack", e richiama l'energia del "Pipes & Flowers" del fulminante esordio datato '97, ci sono quattordici canzoni nuove. «Non c'è un filo conduttore unico. L'album - dice la cantante - non è stato pensato in maniera globale. Diciamo che è un insieme di canzoni accomunate dal linguaggio musicale, che in effetti è più rock, più aggressivo delle mie ultime cose. In questo è venuta fuori l'anima di Andrea *(Andrea Rigonat, chitarrista della sua band dal '96 ma soprattutto padre felice di Emma Cecile - ndr)*, che ha prodotto e arrangiato con me il disco, cofirmando alche alcune canzoni».

"Heart", ovvero "cuore". Quanto di più intimo e centrale si possa immaginare. «Ho scelto di intitolarlo così perchè stavolta ho messo da parte la razionalità. In questa fase della mia vita hanno prevalso le ragioni del cuore, per la musica e per tutto il resto. La mia vita musicale e privata è oggi una scelta d'istinto, direi quasi di pancia. Sì, a guidarmi è stato il cuore. E con il cuore ho abbattuto filtri e barriere che avevo dentro».

Con questo disco Elisa torna a cantare soprattutto in inglese. «Ma in realtà - precisa - io dall'inglese non mi ero mai allontanata. Anche se il pubblico ricorda di più le mie canzoni in italiano. E pure quest'album, inizialmente, doveva essere in italiano. Poi, quando sono rimasta incinta, mi sono in qualche modo inabissata. Ho provato a scrivere in italiano, ma mentre a livello musicale il lavoro stava procedendo in modo fluido, sui testi mi sentivo in difficoltà. E diventavo quasi isterica, anche perchè per la gravidanza non potevo fumare. Ma non volevo fare il compitino in classe, ero terrorizzata dallo scrivere cose glaciali, nelle quali poi non mi sarei riconosciuta».

Fra le quattordici canzoni ci sono due duetti: "Ti vorrei sollevare" con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro (singolo apripista già molto trasmesso dalle radio) e "Forgiveness" con Antony Hegarty (quello di Antony and The Johnsons). «La prima canzone - spiega - l'ho scritta ad aprile, già pensando a un possibile duetto con Giuliano. Lui è intenso, istintivo, ha la potenza vocale giusta».

E Antony? «L'avevo conosciuto al suo concerto milanese della primavera scorsa, al Conservatorio. Sono rimasta affascinata dalla sua voce fuori dallo spazio e dal tempo, addirittura fuori dal sesso, per quel suo timbro così puro e incontaminato da risultare assolutamente classico. E perfetto per la canzone. Il duetto purtroppo è stato solo virtuale: lui a New York, noi a Milano. Ma abbiamo comunicato molto, scambiandoci "file" e opinioni».

Qualcuno chiede se "ricambierà la cortesia" nel prossimo disco dei Negramaro. Elisa e il suo staff (che ruota attorno alla sorella manager, Elena Toffoli) sorridono ma si vede chiaramente che sono presi in contropiede. Non confermano né smentiscono, ma la cosa - considerato anche che la cantante monfalconese e il gruppo salentino fanno parte entrambi della scuderia Sugar, di Caterina Caselli - ha tutta l'aria di essere già decisa e programmata. È solo questione di tempo.

Nel disco c'è anche una cover: "Mad world" dei Tears for Fears: «Guardando il film "Donnie Darko" - rivela Elisa - sono rimasta folgorata dalla versione acustica di Michael Andrews e Gary Jules. E l'ho voluta inserire nel disco».

Ma il tempo vola. E la piccola Emma Cecile reclama giustamente la sua dose di attenzioni. Fra le interviste televisive e l'incontro con la stampa, s'impone dunque una pausa per l'allattamento. Bissata un paio d'ore dopo, a incontro ultimato.

«È nata il 22 ottobre - racconta mamma Elisa - dopo quarantuno, interminabili ore di travaglio. La data prevista per il parto era il 2 novembre *(e scatta un gesto scaramantico molto meridionale... - ndr)*, ma lei ha deciso di venire al mondo in anticipo. Meglio così. Noi ci eravamo preparati per il parto in casa, avevamo comprato persino una piccola piscina per l'occasione, ma poi non è stato possibile ed Emma Cecile è nata all'ospedale di Monfalcone. Devo dire che non ho mai urlato tanto in vita mai. Anzi, ho urlato talmente tanto che a questo punto potrei fare la cantante di un gruppo hard rock».

Il doppio nome? «Emma era quello che ci girava per la testa da tempo. Poi Andrea si è innamorato di Cecile, in onore del pianista jazz Cecil Taylor. Alla fine, abbiamo semplicemente messo assieme i due nomi. Essere mamma ha influenzato questo disco, mi ha reso più spontanea ma anche più pratica, più diretta...».

A primavera Elisa sarà di nuovo in tour. Debutto il 6 aprile da Conegliano Veneto (per ora la data più vicina alla nostra zona, assieme a quella di Padova il 7 maggio), e poi si prosegue in giro per la penisola. «Ma prima - rivela - dobbiamo trovare una tata. Per ora siamo noi a occuparci della bimba: non vogliamo estranei in casa, soprattutto di notte».

Elisa guarda il tramonto e ricorda: «Da ragazzi andavamo al mare lì, a Duino. Chi aveva il motorino a volte trainava qualcuno che era in bicicletta. Sì, ho girato il mondo, ma continuo ad amare molto questa terra...».

TORNA IN REGIONE IL TOUR "DE ANDRÈ CANTA DE ANDRÈ"

Cristiano De Andrè stasera a Pordenone E sarà ospite al Festival di Sanremo

PORDENONE Cristiano De Andrè *(nella foto qui accanto)* potrebbe essere tra gli ospiti del prossimo Festival di Sanremo: lo ha annunciato lui stesso ieri mattina a Genova dove farà tappa il 20 novembre con il suo tour "De Andrè canta De Andrè", con il quale oggi, alle 21, ritorna in Friuli Venezia Giulia, dopo il successo durante la tranche estiva alla Diga Nazario Sauro di Grado, per esibirsi, con inizio alle ore 21, al Palasport Forum di Pordenone.

«Sto valutando l'invito degli organizzatori del Festival - ha commentato De Andrè - per ora non c'è niente di più». Il suo manager Filippo Raspanti ha aggiunto che Cristiano è stato invitato per rappresentare la musica italiana in occasione della sessantesima edizione del Festival della canzone italiana.

Nello spettacolo, che si potrà applaudire questa sera a Pordenone, il figlio del grande Faber scava nelle pieghe del repertorio paterno e propone un viaggio meraviglioso fra le canzoni che hanno consegnato alla storia della musica e della letteratura italiana il nome di De André. Cristiano mostrerà la sua abilità di musicista polistrumentista, suonando di tutto: dalla chitarra al bouzouki, dal violino al pianoforte e tastiere.

Cristiano De Andrè sarà accompagnato da quattro musicisti coordinati da Luciano Luisi, già arrangiatore di Zucchero e Ligabue. La regia dello spettacolo è curata da Pepi Morgia già regista di tutti gli spettacoli di Fabrizio.

CINEMA. ANTEPRIMA A ROMA

"Prima Linea", il discusso film sugli anni dell'odio in Italia

Scamarcio e la Mezzogiorno nel cast della pellicola nelle sale dal 20 novembre

ROMA Ritornano gli "anni di piombo" ed è polemica continua. Al punto che lo slogan di lancio del film tratto dal libro "Miccia corta" di Sergio Segio, leader del gruppo terroristico Prima Linea, è: «il film di cui tutti hanno parlato, ma che nessuno ha visto». Motivo principale della querelle: l'opportunità che un film ispirato alle gesta di un gruppo che voleva abbattere lo Stato venisse finanziato da fondi ministeriali. Stanco di tanto chiasso, proprio nell'imminenza dell'uscita nelle sale di **"La Prima Linea"**, prevista per venerdì 20 novembre,

Andrea Occhipinti, patron della società di produzione, la Lucky Red, ha deciso di rinunziare al contributo statale. Una decisione giudicata dai coproduttori Jean Pierre e Luc Dardenne, registi belgi due volte vincitori della palma d'oro al Festival di Cannes, storica e di grande coraggio.

Se il timore da parte delle autorità era che dei terroristi si facesse un santino, la visione del film lo scongiura decisamente. Giovanna Mezzogiorno e Riccardo Scamarcio che incarnano i protagonisti reali della storia - il già citato Segio e la sua compagna Susanna Ronconi - sono due fanatici accecati dall'ideologia, che in una dostoevskiana discesa agli inferi annullano progressivamente ogni barlume di umanità. «Il ritmo del film è un ritmo d'agonia» ha osservato Scamarcio, ed è forse la più intelligente osservazione con la quale si può sintetizzare lo spirito del film. Che funziona e convince nella descrizione di un'incapacità di amare da parte di due giovani che non riescono più a relazionarsi con la vita reale e si separano irreversibilmente dal resto del mondo fino quasi a sembrare degli alieni.

L'attore Riccardo Scamarcio

È molto efficace il regista **Renato De Maria** quando mette in scena anche visivamente questa separazione, nella claustrofobia degli ambienti nei quali la coppia vive la propria clandestinità. Aleggia sempre un'aria di morte e sono memorabili ad esempio le scene della preparazione dall'assalto al carcere di Rovigo per far evadere la Ronconi, con il viaggio delle tre macchine che portano i terroristi e che sembrano un corteo funebre.

Altro, invece, il discorso sul fatto che un film come questo possa aggiungere qualcosa di nuovo per la comprensione di un fenomeno complesso e aberrante qual è stato il terrorismo degli anni '70 e '80, gli "anni dell'odio". La volontà di contestualizzare storicamente la narrazione è inevitabilmente superficiale e le didascalie finali che informano come è andata a finire per i due ex terroristi suonano inopportune se non beffarde per la memoria di coloro che di quella follia omicida sono stati vittima.

Fulvio Toffoli

RASSEGNA. FILM-MOSTRA-DIBATTITO AL TEATRO MIELA

Quella migrazione femminile imponente e silenziosa

Il documentario "Sidelki/Badanti" e le foto di Roberta Valerio al centro di "S/paesati"

TRIESTE Si chiamano Vera, Ioana, Danuta. Arrivano dall'Est, lasciando nel loro paese gli affetti più cari, nonché la propria lingua e cultura. Cariche di speranze, vogliono lavorare per permettere ai figli di studiare: nel cassetto hanno i diplomi, spesso le lauree, ma in Italia vengono per fare le badanti.

Uno spaccato interessante e commovente di questa migrazione femminile imponente e silenziosa, quello offerto mercoledì da **S/paesati**, sviluppato con una felice combinazione film-mostra-dibattito. Già il filmato **"Sidelki"** (ovvero "badanti" in russo), bell'iniziativa dell'assessorato alla cultura della Provincia di Trento, ha introdotto il tema sotto forma d'intervista alle dirette interessate e addetti ai lavori: ne è uscita una toccante ma lucida testimonianza del fenomeno, con donne truffate dei pochi averi a disposizione ancor prima di partire, che ha lasciato poi spazio all'inaugurazione della personale fotografica di Roberta Valerio **"Onora il padre e la madre"**, in collaborazione con l'associazione vicino/lontano di Udine e visitabile fino al 27 novembre al Teatro Miela.

«Sono partita da un'esigenza personale – racconta la Valerio -: mia nonna aveva la badante e ho avuto la curiosità di conoscere la donna che accompagnava una figura a me così cara. Di lì a voler scoprire cosa c'è dietro i loro viaggi verso l'Italia il passo è stato breve»: due itinerari a ritroso, dalla Polonia e dalla Romania, seguendo le rotte dei pulmini che le conducono da noi.

Nelle foto di Roberta c'è un mondo ormai sempre meno sconosciuto: donne che stringono i nipoti come non hanno potuto fare con i propri figli, la vita quotidiana tra difficoltà ma anche piccole gioie, il ritrovo nei parchi per assaggiare le specialità dei luoghi d'origine, collante forte tra loro, emigrate, e la terra natia. «C'è gioia nel raccontarsi - spiega Franca Rigoni di Vicino/lontano -, nel farlo compiono un'analisi straordinariamente lucida di ciò che è successo nei loro Paesi e che ha portato alla catastrofe di ogni garanzia». «Cosa mi ha colpito di più? Forse – conclude la fotografa - l'amore e l'abitudine di queste donne per la cultura. Con la figlia di una di loro siamo andate a teatro. O in giro con Vera: lei con pochi, pochissimi spiccioli in tasca. Ma ha visto un mercatino dell'usato ed è corsa ad acquistarsi un libro di poesie».

Federica Gregori

Una foto di "Sidelki/Badanti" di Katia Bernardi

TEATRO. DA DOMANI FINO ALL'8 DICEMBRE AL "SAN GIORGIO"

A Udine il festival in omaggio a Harold Pinter

Tre settimane di spettacoli, incontri e proiezioni per ricordare il drammaturgo e Nobel

di LAURA STRANO

UDINE "My plays are not political discussion. My plays are living things" ("i miei testi teatrali non sono dibattiti politici. Sono "cose che vivono"). Opere vive, fatte di storie e istantanee prese dalla vita: le definiva così, le sue commedie, Harold Pinter, il grande drammaturgo inglese, in una sua intervista del 1996. E "Living Things: Harold Pinter, formati classici e contemporanei per un maestro del teatro" è anche il titolo del Festival che rende omaggio all'opera del Premio Nobel scomparso un anno fa e che si apre domani a Udine.

Curatore del programma – tre settimane di spettacoli, incontri, proiezioni da domani fino all'8 dicembre – è il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, che ne ha fatto un progetto di produzione e un evento speciale della stagione di Teatro Contatto 2009-2010.

Per l'occasione il Teatro S. Giorgio di Udine è stato trasformato in una grande multisala pronta a ospitare anche fino a sei diversi spettacoli al giorno. **"Living Things Harold Pinter"** anima infatti il teatro udinese in tutti i suoi spazi disponibili – non solo il suo palcoscenico, ma anche la platea, i camerini, la sala prove, il sottopalco, il foyer e l'esterno del teatro - e ricrea "stanze pinteriane" con gli innovativi set degli spettacoli.

Le produzioni teatrali sono in tutto 10, otto delle quali prodotte o co-prodotte direttamente dal **Css**, con due ospitalità. Accanto agli spettacoli, articolano il progetto, incontri con le compagnie ed esperti pinteriani, proiezioni di film della carriera di Pinter sceneggiatore, spezzoni di video teatrali, interviste e inediti filmici, che saranno proiettati su monitor e grandi schermi, in un **"Pinter video lounge"** in funzione ogni giorno dalle 20 alle 24.

Con la consulenza scientifica di Roberto Canziani, critico teatrale e autore di fondamentali volumi sull'autore inglese, "Living Things" si compone di 3 sezioni: **"Quintessential Pinter"** dedicata ai testi caposaldo della sua produzione drammaturgica come "Il calapranzi", "Il custode", "Ceneri alle ceneri", "Tradimenti"; **"Pinter's Shorts"**, che farà riscoprire il Pinter degli sketch sarcastici e di carattere scritti della fine degli anni '50 oppure i corti teatrali dove si esprime il Pinter più impegnato e dissenziente degli anni '70 e '80; e infine **"Pinter Post"**, una sezione che esplora gli orizzonti, il respiro di futuro lasciato dalla sua opera.

Harold Pinter (1930-2008)

Nella prima settimana pinteriana - da domani al 22 novembre - debutteranno al Teatro S. Giorgio sei diverse commedie. La sezione "Quintessential Pinter" propone **"Il custode"**, nell'allestimento diretto dall'attore e regista toscano Francesco Pennacchia (14-18 novembre, sala prove, ore 21 e 22.30, solo il 17 novembre) e due nuove produzioni Css di **"Il calapranzi"**, per la regia di Gigi Dall'Aglio e l'interpretazione di Claudio Moretti e Fabiano Fantini (14-15 novembre/18-28 novembre, palcoscenico, ore 21.30) e **"Ceneri alle ceneri"** diretta da Cesare Lievi, con Emanuele Carucci Viterbi e Rita Maffei (21-27 novembre/29 novembre – 6 dicembre, sala prove, ore 21).

L'esplorazione di un Pinter più inedito e d'occasione inizia, nella sezione "Pinter's Shorts", il 17 novembre (ore 21) con una serata dedicata alle sue **"Poesie d'amore e di guerra"** con un reading che avrà come protagonista una nota attrice pinteriana italiana come Anna Bonaiuto, accompagnato da un ritratto di Harold Pinter ricostruito dai critici teatrali Roberto Canziani e Gianfranco Capitta, autori di "Harold Pinter, scena e potere" (Garzanti, 2005).

Tutti gli spettacoli di Living Things sono per un numero limitato di spettatori. Si consiglia pertanto la prenotazione presso la biglietteria di ScenAperta, al Teatro Palamostre di Udine, in piazzale Diacono 21, dal martedì al sabato, ore 17.30-19.30 (tel. 0432.506925). Info dalle 9 alle 13 anche al numero 0432.504765 e sul sito: www.cssudine.it

DOMANI A GORIZIA

Uno spettacolo da Calvino apre i Pomeriggi d'inverno

GORIZIA Con uno spettacolo intessuto fra teatro e musica, "A King Listens", su ideazione, regia e musiche dell'artista sloveno Peter Kus, per la compagnia Zavod Federacija Ljubljana, si inaugura domani, alle 16.30, al Centro "Bratuž" di Gorizia, l'11.a edizione della rassegna di Teatro di Figura Pomeriggi d'inverno, di scena fino al 20 febbraio 2010, promossa dal Cta Gorizia.

La pièce, di altissima suggestione, è tratta dalla novella "Il re in ascolto" di Italo Calvino, musicata da Luciano Berio nel 1984, che descrive un sovrano che, vivendo nel terrore di essere spodestato e ucciso, ascolta notte e giorno i rumori provenienti dalle varie stanze del suo palazzo e dalle strade intorno alla reggia, con l'ossessione di interpretare il loro significato come predizioni del proprio futuro.

MUSICA. L'ORGANISTA APPLAUDITA AL "TARTINI"

La Zalovic suona bene "con i piedi"

TRIESTE L'espressione "suonare con i piedi" potrebbe dar luogo a fraintendimenti, ove non si trattasse di un'organista che, ancor più dei pianisti, deve usare il corpo intero: figura minuscola davanti all'imponente organo del Conservatorio Tartini, la croata Elisabetta Zalovic si misura con lo strumento affrontandolo con un approccio totalizzante, con una musicalità che sa piegarsi tanto alla magniloquenza quanto alle sonorità più dimesse e spiritualmente rarefatte.

La giovane organista, invitata dall'associazione Chromas per il secondo appuntamento degli "Incontri internazionali con la musica contemporanea Trieste Prima", organizzato in collaborazione col Conservatorio triestino nell'ambito dei "Concerti del mercoledì", ha scelto come filo conduttore composizioni dedicate a grandi maestri, aprendo con l'«Hommage à Cecchini» del croato Andelko Klobucar, un'alternanza di episodi che passavano dal cupo tremore dei bassi profondi a quiete oasi su ritmi regolari, con un disegno ricorrente di basso albertino.

Nel grande affaccendamento per il continuo cambio di registri la musicista era affiancata dalla solerte voltapagine, figura indispensabile nelle complicate sequenze che proseguivano con l'«Hommage à Dietrich Buxtehude» di Peter Eben. Il maestro ceco ha rievocato le forme barocche inanellando brevi incisi sviluppati con logica chiara ma non scontata, improntata ad una serietà chiesastica si è progressivamente infittita fino al trionfalistico finale.

L'omaggio del libanese Naji Hakim era invece rivolto a Gershwin, quasi una sfida alla stazza dello strumento che sembrava volersi liberare del proprio peso (anche storico) per lanciarsi in audaci episodi swingati, ma la natura dello strumento aveva spesso il sopravvento sulle tentazioni devianti, riportando la scrittura all'ortodossia nello sfavillante finale.

Un'astronave carica di suoni misteriosi che non riusciva a liberarsi dalla gravità terrestre era l'omaggio a Toru Takemitsu di Lionel Rogg: dall'angosciosa tensione sotterranea il brano subiva una metamorfosi disegnando delicati mulinelli acquei. Un poderoso accordo era uno degli assi tonali su cui Ivo Josipovic ha poggiato il suo omaggio alla pop-art di Roy Lichtenstein, non privo di spunti interessanti.

Calorosi applausi al virtuosismo ed alla musicalità di Elizabeta Zalovic, che ha scelto come bis un brano di Stjepan Šulek, dal trittico "Dona nobis pacem".

Katja Kralj

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

2012 — 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson, Thandie Newton.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

I RACCONTI DELL'ETÀ DELL'ORO — 16.30, 18.15, 20.00
di Cristian Mungiu, Joana Uricaru, Hanno Höfer, Razuan Marcolescu, Constantin Popescu.

CAPITALISM A LOVE STORY — 21.45
di Michael Moore.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

2012 — 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» a Cinecity con proiezione digitale, eccetto 18.00, 21.00 (domenica matinée a 5 € ore 10.55).

GLI ABBRACCI SPEZZATI — 16.30, 19.50, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz (domenica matinée a 5 € ore 10.45).

NEMICO PUBBLICO — 16.00, 18.50, 21.40
con Johnny Depp, Christian Bale, a Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 5 € ore 10.50).

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges (domenica matinée a 5 € ore 10.45-12.40).

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 16.20, 22.15
(22.15 in digitale) (domenica matinée a 5 € ore 13.00).

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 19.55, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell (domenica matinée a 5 € ore 10.45-13.00).

UP IN 3D — 16.00, 18.05, 20.10
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domenica matinée ore 10.45-12.50).

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE — 16.00
(domenica matinée a 5 € ore 11.00-13.00).

Dal 18 novembre TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO — 16.20, 21.45
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTA CHE FUNZIONI — 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodòvar con Penelope Cruz.

JULIE & JULIA — 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 18.00, 20.00, 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO — 16.40
dalla Disney un bellissimo cartoon.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

NEMICO PUBBLICO — 16.00, 18.05, 20.15, 22.20
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

UP — 16.30, 20.15

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT — 18.15, 22.15

UN ALIBI PERFETTO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

Da domani: NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE, ALZA LA TESTA, BAARÌA.

■ **NAZIONALE MATINÉE a solo 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO, NIKO UNA RENNA PER AMICO, NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE.

■ **SUPER**

SESSO CLANDESTINO — 16.00 ult. 22.00.
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO — 17.20, 19.50, 22.15

2012 - in digitale — 18.00, 21.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI — 17.40, 20.00, 22.10

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 18.00, 20.10, 22.10

UN ALIBI PERFETTO — 17.50, 19.50, 22.00

Lunedì 16 e martedì 17 novembre rassegna Kinemax d'autore: MOTEL WOODSTOCK di Ang Lee.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

Sala 1: 2012 — 18.00, 21.00

Sala 2: GLI ABBRACCI SPEZZATI — 17.45, 19.50, 22.00

Sala 3: NEMICO PUBBLICO — 20.30

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12, 15-19.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18.00 prolusione all'opera IL TROVATORE a cura di Angelo Foletto. Ingresso gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h30'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Ore 21.00: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1.10'. Consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: CAPITANO ULISSE di Alberto Savinio. Con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz. Regia Giuseppe Emiliani. Parcheggio gratuito. Durata: 2h 10'. **Ultimi giorni.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi ore 17.00: l'Associazione Bobo e i suoi amici presenta lo spettacolo per ragazzi BOBO E L'ISOLA DEI PIRATI. Ingresso ragazzi under 14 € 5, adulti € 6 (prevendita biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI**

Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO MIELA**

Lunedì 16, ore 20.30: l'Ass. Musicale Buenos Aires Trieste International Tango Festival presenta «DUO JORGE PEREZ TEDESCO - BEATRIZ PEDRINI» violoncello e pianoforte. Brani di J. Carli, F. Perez Tedesco, J. Bragato, S. Cosentino e A. Piazzolla. Ingresso € 7, prevendita € 6 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **L'ARMONIA- TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian**

Ore 20.30, il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia I SEMPI QUALCHE VOLTA I LA INDOVINA di Monica Tramontina e Giorgio Fonn, regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

13 novembre, 14 novembre ore 20.45 - domenica 15 novembre ore 16.00. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia TO BE OR NOT TO BE di Maria Letizia Compatangelo, dal soggetto di Melchior Lengyel, con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato, regia di Antonio Calenda.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Martedì 17 novembre Louis Lortie pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia

Venerdì 13 novembre, ore 20.30 IL GIARDINO DEI CILIEGI di Anton P. Cechov. Gruppo Teatrale La Formica - Verona. Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini Gorizia. Tel. 0481-30212.

Appuntamenti

Trieste

Alda Failoni
Allo spaziotrart al primo piano di Viale XX Settembre 33, "Tracce di memoria" di Alda Failoni. Giovedì, venerdì e sabato 17.30-19.30 o su appuntamento (040775285).

Rossana Longo
Fino al 29 novembre, alla Sala comunale d'arte in Piazza dell'Unità d'Italia, personale di Rossana Longo "Azzurro infinito". Feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Nelda Stravisi
Alla Galleria d'arte San Giusto in via Conti 1, personale di Nelda Stravisi.

Pordenone

Federico Tavan
Alla sala Liberamente di via Umberto 1° a Maniago, disegni originali di Federico Tavan. Orario da lunedì a venerdì 14-19.

Udine

Giorgio Celiberti a Rosazzo
Fino al 6 gennaio all'Abbazia di Rosazzo a Manzano (Udine) è aperta la mostra "Arte e fede" che propone oltre 60 opere di Giorgio Celiberti.

Gorizia

Fratelli Rusjan
Fino al 26 novebre alla Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass 20), mostra documentaria sui fratelli Rusjan "100 anni di voli nel cielo goriziano".

CINEMA. IL DOCUMENTARIO DEL REGISTA AMERICANO

Capitalismo, un melodramma di Michael Moore

Drammatica riflessione sul costo della seconda Grande Depressione negli Usa

di CALLISTO COSULICH

Se tra gli infiniti titoli di film che contengono la parola "amore" scegliete quelli che iniziano con l'articolo indeterminativo ("un amore", "una storia d'amore", ecc.), state pur sicuri che alludono a una vicenda tragica o, nel migliore dei casi, melodrammatica. A meno che non si voglia fare dell'ironia o della satira. Conoscendo i precedenti di **Michael Moore**, immaginavamo che il titolo del suo ultimo film, **"Capitalism: A Love Story"**, preannunciasse una ennesima sferzata contro le grandi aziende che manovrano i politici, i quali a loro volta, invece di operare per il bene comune, si preoccupano unicamente di gestire e allargare il loro potere.

Confessiamo che i documentari di Michael Moore a lungo andare ci erano venuti in antipatia: troppo monocordi, troppo schiavi della formula all'origine del loro successo, al punto di renderli dipendenti dagli stessi bersagli che intendevano colpire. Alla fine pareva che gli uni avessero bisogno degli altri; i primi per dimostrare il loro rispetto verso la libertà di espressione; il secondo per sfruttare al massimo il proprio successo. In sostanza Moore applicava lo stesso metodo che da una ideologia opposta aveva garantito il successo ai "Mondo cane" e ad "Africa addio" del nostro Gualtiero Jacopetti.

Del resto, con un personaggio come Bush jr. Michael Moore andava a nozze, talché ci domandavamo cosa avrebbe fatto dopo la sua scomparsa dalla scena politica. Usare lo stesso metro con Obama sarebbe stato controproducente, sebbene il nuovo presidente, almeno sul piano internazionale, non avesse potuto dare un taglio netto alla politica del predecessore.

La risposta data con "Capitalism: A Love Story" ci aveva rassicurati. Moore deve avere avvertito il pericolo cui andava incontro. Infatti, il nuovo documentario si differenzia in modo evidente da quanto aveva fatto sinora. Tutt'al più ricorda **"Roger & Me"**, la sua opera prima, per la quale egli si era inventato una trovata di partenza a dir poco geniale, da grande giornalista: chiedere inutilmente un appuntamento per intervistare Roger Smith, il presidente della General Motors, che aveva appena licenziato e lasciato sul lastrico 30 mila dipendenti. Eravamo nel 1989, l'economia statunitense tirava ancora, il problema aveva una parvenza locale, riguardava una sola azienda e una sola città; guarda caso Flint, località del Michigan, dove Moore era nato e cresciuto. Da allora sono trascorsi vent'anni e il dramma si è paurosamente esteso: gli States vivono una seconda Grande Depressione che, per via della mondializzazione, si è rapidametne diffusa, colpendo in maniera diversa tutti i Paesi economicamente avanzati e rendendo ancora più poveri e affamati quelli che già lo erano.

«Questo film non descrive un boom, un fallimento o un salvataggio» ha dichiarato Michael Moore, ben consapevole di ciò che stava facendo, «non si concentra su un individuo, una società o un problema particolare, bensì sul quadro generale». E aggiunge: «Questo film attacca il sistema che permette, incoraggia e, cosa più importante, garantisce la corruzione». Riprende il discorso di "Roger & Me", ma in un contesto assai allargato e aggiornato. Il caso esemplare lascia il posto a una drammatica riflessione sul prezzo che gli americani stanno pagando al fascino del capitale. Moore non se la prende con un uomo solo, sia egli il presidente di una Corporation o il Presidente degli Stati Uniti; non fa distinzione tra democratici e conservatori. «Ogni tanto ci sono scontri durissimi tra i due partiti - dice, - ma entrambi cercano di rimanere al potere e l'ultima cosa che vogliono è far colare a picco la nave».

Ma quale sarebbe l'alternativa? Moore non ne suggerisce alcuna. Si limita a sperare tacitamente in Obama e a ricordare Roosevelt, che ha avuto il coraggio di aggiornare la Costituzione, il "Libro Sacro" degli americani, aggiungere commi e capitoli sui diritti che il testo originale non aveva previsto. Saprà Obama ripercorrere il tragitto di Roosevelt? Salvare la democrazia dalla dittatura del capitalismo, ridando attualità e senso alla famosa battuta di Churchill, il quale diceva che il sistema democratico è zeppo di difetti e ingiustizie, e tuttavia non ne conosceva uno migliore? Moore si guarda bene dal dare assicurazioni al riguardo. Invece di esaminare la politica, interna e internazionale, di Obama, preferisce rivolgere un pensiero al passato, citare con amore gli atti di Roosevelt, tornare con la cinepresa a Flint, dove vive ancora suo padre, tra i resti di una fabbrica ormai dismessa, nei ricordi di una vita costellata dagli scioperi e dalle lotte sindacali susseguitesi a partire dal 1936. La satira politica dei precedenti film di Michael Moore qui si dissolve in un melodramma politico che ci riguarda tutti e ci fa riflettere.

Il regista Michael Moore in una scena del suo nuovo documentario "Capitalism: A Love Story"

FILM

GANGSTER MOVIE DI MICHAEL MANN

Johnny Depp troppo opaco nei panni di Dillinger

L'attore Johnny Depp in una scena del gangster movie di Michael Mann "Nemico pubblico"

Nemico pubblico

Regia di Michael Mann
con Johnny Depp, Christian Bale, Marion Cotillard, Billy Crudup

di FEDERICA GREGORI

Confrontarsi con un mito fortemente ancorato nella tradizione americana, quello di John Dillinger, cimentandosi in uno dei generi classici del cinema Usa, il gangster movie. Il film di Mann non se spopolato in patria, andando meglio al box office nostrano: possiamo azzardare che non abbia fatto centro proprio la tesi di base, quella cioè di non reinventare il genere ma di mettersene a servizio, rispettandone stilemi narrativi e iconografici. Chi si aspetta qualcosa di diverso resterà deluso, perchè "Nemico Pubblico" è un film puro, da questo punto di vista, molto "puro", e i must del genere ci sono tutti: in primis, la lotta tra poteri legali e non legali, quindi lo scontro tra il bandito e chi vuole fargli la pelle. L'iconografia, che vuole cemento, asfalto, lamiere e la notte. Mann, lo sappiamo, è un maestro di ritmo e qui c'è grande tensione narrativa, con un andamento sostenuto e vibrante tanto che le 2 e mezza filano via in un soffio inchiodandoci alla poltrona. Rapine, sparatorie, vetri che crepitano prima di esplodere, fughe rocambolesche sono condotte con coreografico e folgorante dinamismo.

Mann sposa anche l'idea del gangster come eroe tipico della mitologia urbana in cui la scelta di vita violenta va di pari passo a una spiccata vena romantica, qui accennata e mai melensa. E ancora, l'ascesa e la caduta: il regista di Chicago segue l'apoteosi del potere fino alla misera fine. La fotografia digitale di Dante Spinotti è quasi un personaggio in più della storia, vivida come non mai, iniziata da "Manhunter", che porta agli estremi l'uso antinaturalistico del colore per dare un effetto irreale e straniante.

Unica pecca, il protagonista: mentre gli interpreti di "Nemico Pubblico" o "Piccolo Cesare", archetipi del genere degli anni trenta, sono passati alla storia, qui c'è un Depp opaco, se non vuoto, che manca totalmente il respiro che il personaggio offriva. Situazione acuita dall'essere circondato da attori in parte, prima tra tutte una perfetta Marion Cotillard ma anche il nemico numero uno del gangster, scelto dai vertici della nascente Fbi per abbattere la leggenda Dillinger: il G-man di Christian Bale, che tratteggia un personaggio estremamente credibile, argutamente sottile, efficacemente energico, senza i machismi muscolari che l'interpretazione poteva sottendere.

Michael Jackson This is it

Regia di Kenny Ortega
con Michael Jackson, Nick Bass, Michael Bearden, Daniel Celebre

"Almeno così ci siamo fatti un'idea". Dà i brividi l'affermazione che Jacko fa a Ortega e al team di musicisti e ballerini preparandosi al concerto di Londra: perchè "This is it" altro non è che ore ed ore di registrazione, condensate e mirabilmente montate, delle prove del live che mezzo mondo aspettava. Allora uno pensa: se con 2 ore di prove, in cui Michael solo mima le mosse o accenna con la voce i pezzi più amati, risparmiandola in vista del tour de force che lo attendeva, ci si emoziona così intensamente, cosa sarebbe stato vederlo in concerto?

2012

Regia di Roland Emmerich
con John Cusack, Chiwetel Ejiofor, Amanda Peet, Oliver Platt

Dopo l'invasione di alieni ("Indipendence Day"), l'era della glaciazione ("The day after tomorrow"), stavolta il catastrofista per antonomasia Emmerich tira in ballo i Maya e la loro previsione di fine del mondo per dare il colpo di grazia alla terra (e agli spettatori). Disaster movie pieno di effetti speciali, il regista rinverdisce il filone apocalittico anni '70 che ha ripreso nuova linfa dopo l'11 settembre, rivisitando anche il mito dell'Arca di Noè. Purtroppo lo fa con la solita mano pesante.

George Clooney in una scena di "L'uomo che fissa le capre"

L'uomo che fissa le capre

Regia di Grant Heslov
con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges, Kevin Spacey, Stephen Lang.

Spie psichiche. Ecco cosa sono gli strani personaggi che animano il film dell'esordiente Heslov. Alla base c'è un libro-inchiesta del reporter inglese Jon Ronson che testimonia come, scientificamente, l'esercito Usa avesse fatto ricorso allo studio di poteri extrasensoriali e telepatia per sconfiggere il nemico. Superata l'incredulità del primo momento la vicenda, della serie "strano ma vero", diverte parecchio, con picchi davvero memorabili, anche se un tantino sopravvalutata e condotta smaccatamente "alla Coen".

Gli abbracci spezzati

Regia di Pedro Almodòvar
con Penelope Cruz, Lluis Homar, Blanca Portillo, José Luis Gómez

Speriamo che il 17 gli porti bene: è infatti questo il numero della sua nuova pellicola, noir che intreccia dramma e commedia ruotando intorno all'amour fou che nutrono per la protagonista Penelope Cruz sia il cineasta Mateo sia il marito, broker che si trasforma in produttore cinematografico per concedere a sua moglie il capriccio di essere attrice. Ma la gelosia può rovinare tutto. La Cruz è al quarto film con il regista della Mancha, e non manca un omaggio al cinema italiano, a "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini.

Amore 14

Regia di Federico Moccia
con Veronica Olivier, Giuseppe Maggio e Beatrice Flamini

La deriva del moccianesimo appare incontrollata: mentre in libreria i suoi romanzi continuano a invadere ciclicamente gli scaffali, gli adattamenti per il grande schermo li seguono a ritmo vertiginoso. In un'intervista lo scrittore-regista ha dichiarato che il film è una specie di "giovane Holden" al femminile. Lasciamoglielo credere, ma preoccupa il vuoto pneumatico che si respira, addirittura lesivo dell'intelligenza della gran parte degli adolescenti.

DA DOMANI FINO AL 30 NOVEMBRE ALLA SERRA DI VILLA REVOLTELLA

Anima in corpo, riflessione a quattro sull'identità

Opere di Gianna Bentivenga, Claudia Cervo, Daniela Michelli e Consuelo Rodriguez

"Dentro di me" (2009), opera della triestina Daniela Michelli

Da sinistra, particolari di opere di Gianna Bentivenga, Claudia Cervo e Consuelo Rodriguez

TRIESTE Si presenta oggi, alle 12, presso alla Serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37 alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, e del presidente di Trart Federica Luser, la mostra "Anima in corpo", che si inaugura domani, alle 17, e sarà visitabile fino al 30 novembre, delle artiste Gianna Bentivenga, Claudia Cervo, Daniela Michelli e Consuelo Rodriguez.

La mostra rappresenta un lento percorso di riflessione sull'identità, sull'io, per mettere ben in chiaro chi e come si è, soprattutto oggi che nel nostro piccolo grande mondo occidentale le trasformazioni sociali e culturali, la mancanza di un senso di appartenenza, l'assenza di valori, sono sotto gli occhi di tutti. Dipingere il vuoto però richiede un notevole sforzo d'immaginazione con la fantasia che corre verso l'unico dato certo, quello della presenza del sé in quanto individuo, in quanto rappresentante di un'umanità prostrata e incredula davanti se stessa. Così, seppur in modo diverso Gianna Bentivenga, Claudia Cervo, Daniela Michelli e Consuelo Rodriguez mettono, sotto la luce dei riflettori, con disincanto la propria ricerca del sé. Il loro rapporto con la figura va molto al di là della resa del reale, il corpo diventa metafora dell'umanità che presentano nuda, spogliata da ogni sovrastruttura e lasciata sola davanti alle proprie angosce esistenziali.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Pace con l'arte** Domenica, alle 11, nella sale iat di Sistiana (56/b), inaugurazione della XIV edizione della mostra internazionale "La pace con l'arte in un mondo senza confini" promossa da Art Gallery 2. Fino al 29 novembre, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

■ **Group Show** Continua alla Galleria Torbandena la rassegna di lavori moderni e contemporanei con opere di Hubert Scheibl, Jordi Alcaraz, Paul Klee, Esteban Lisa, Emilio Vedova.

■ **Driant Zeneli** Fino al 26 novembre allo Studio Tommaseo di via De Monte 2/1 mostra di Driant Zeneli, con il progetto video "The dream of Icarus was to make a Cloud". Da lunedì a sabato 17-20.

GRADISCA

■ **Nuova galleria** Martedì, alle 12 a Gradisca d'Isonzo inaugurazione della nuova galleria d'arte La Fortezza. Collettiva di Comisso, Dot, Grosso, Latella, Pagotto.

"Estovest" sulla comunità balcanica a Vienna

TRIESTE Le telecamere di "Estovest" nei luoghi di ritrovo della comunità balcanica a Vienna. C'è chi ha **nostalgia di Tito** e della sua Jugoslavia, ma i giovani, superati i nazionalismi, esplorano nuove forme di convivenza.

"Estovest", la rubrica settimanale della Tgr, prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, aprirà la puntata di domani, alle ore 11.15 su Raitre, con un servizio realizzato in Austria da Lucio Giudiceandrea. Quella balcanica è la comunità straniera più numerosa a Vienna: 300 mila persone su poco più di un milione e mezzo di abitanti.

Le nozze carsiche

Poi, una storia di solidarietà. Cresce il numero degli stranieri che a causa della **crisi economica** perdono il lavoro e si trovano costretti a vivere per strada. Nel servizio di Angela Trentini la storia di 2 rumeni costretti a vagabondare per mesi, ma che hanno trovato a Ripa Teatina in Abbruzzo una preziosa amicizia che ha cambiato la loro vita.

"Estovest" ha partecipato alla decima edizione della **Giornata europea della cultura ebraica**, un evento che si celebra in 59 città italiane e in 28 paesi europei. "Conoscere e accogliere l'altro" è stato il tema della ricorrenza triestina, che si è svolta in maniera molto articolata con dibattiti, convegni, concerti e mostre. Viviana Valente ha seguito la manifestazione e intervistato Andrea Mariani, presidente della comunità ebraica di Trieste, che ha sottolineato l'importanza della multiculturalità e del cosmopolitismo della città.

Infine, sul Carso triestino, al confine con la Slovenia, dove ogni due anni si celebrano le **nozze carsiche** così come le vuole la tradizione della minoranza slovena locale. Con il futuro sposo che chiede la mano della sua amata e con la romantica serenata. L'apice della grande festa paesana, che è anche una delle più importanti manifestazioni etnografiche slovene, è il vero e proprio matrimonio celebrato nell'antica chiesetta sulla rocca di Monrupino che risale al tempo delle invasioni turche.

"Estovest" è a cura di Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
VALENTINO ROSSI A "SFIDE"

Ospite Valentino Rossi oggi a "Sfide". Due ore con il campione di Tavullia, un vero e proprio film che ripercorre la sua vita in occasione della vittoria del nono mondiale di motociclismo. Valentino si racconta in una lunga intervista: dalle derapate nelle cave con papà Graziano durante l'infanzia, alle recenti vittorie nel Motomondiale.

RAITRE ORE 1.05
SI PARLA DI RAZZISMO

Nella puntata odierna di "Crash - impatto, contatto, convivenza", dal titolo "Le radici dell'odio", si parlerà di razzismo e discriminazione. Attraverso interviste e servizi filmati si cercherà di capire le radici dei fenomeni di intolleranza, aumentati in modo esponenziale nell'ultimo anno.

RAIUNO ORE 14.10
OSPITI DI "FESTA ITALIANA"

Nuovo appuntamento, oggi pomeriggio Raiuno, per "Festa italiana". Ospiti della puntata saranno il direttore di Vero, Riccardo Signoretti, la showgirl Stefania Orlando, il conduttore della televisione svizzera Matteo Pelli e l'astrologo Paolo Fox, che presenta la sua ultima pubblicazione: "L'oroscopo 2009".

RAIUNO ORE 21.10
MILVA A "I MIGLIORI ANNI"

È Henry Winkler, il mitico Fonzie di Happy Days, la star della puntata odierna di "I Migliori Anni". Altro ospite d'eccezione Milva, che interpreterà alcuni dei suoi maggiori successi. E ancora, Peppino Di Capri, Tracy Spencer, Sabrina Salerno, Tony Dallara, Nino Frassica...

I FILM DI OGGI

THE MANCHURIAN CANDIDATE
di Jonathan Demme con Denzel Washington, Meryl Streep, Liev Schreiber
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)
RAIDUE 21.05

Il Capitano dell'esercito degli Stati Uniti Bennet Marco, viene salvato dal Sergente Raymond Shaw da un'imboscata durante la guerra del Golfo in cui perdono la vita due uomini. Shaw, eroe di guerra, prosegue la sua ascesa fino ad arrivare a candidarsi per la vicepresidenza degli Stati Uniti, ma nella mente di Marco, ci sono dei punti oscuri.

88 MINUTI
di Jon Avnetcon Al Pacino, Alicia Witt, Amy Brenneman, Leelee Sobieski
GENERE: THRILLER (Ger/Usa, 2007)
SKY 1 19.05

Jack Gramm è uno psichiatra forense. Un serial killer che lui ha contribuito a far condannare a morte, sta per essere soppresso.

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
di Alfred Hitchcock con James Stewart, Doris Day, Bernard Miles, Daniel Gélin
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1956)
RETE 4 16.05

Con il Marocco al posto della Svizzera nel capitolo iniziale, una storia di spionaggio con splendido sottofinale alla Royal Albert Hall.

KUNG FU PANDA
di Mark Osborne, John Stevenson con Jack Black, Dustin Hoffman
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2008)
SKY 1 17.10

Po è un giovane panda il cui padre gestisce un piccolo ristorante la cui specialità sono i noodles cucinati secondo una ricetta segreta. Po fa il cameriere ma sogna di poter essere un eroe del kung fu. Finché un giorno, in seguito a una predizione che lo vedrebbe come l'eletto Guerriero Dragon, viene associato alla scuola del Maestro Shifu.

I GIRASOLI
di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Glauco Onorato
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1969)
LA 7 14.00

Italiana va in Russia alla ricerca del marito disperso in guerra e, trovatolo in Ucraina dove s'è formato una nuova famiglia, riparte disperata. Scritto su misura per la Loren, è convenzionale e illustrativo come una cartolina in tricromia. C'è una scena da citare: l'arrivo del treno con i reduci dall' Urss.

MISTERO AD ALTA QUOTA
di Rodrigo García con Anne Hathaway, Patrick Wilson, Andre Braugher
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)
SKY 1 13.50

Una giovane psicologa, Claire Summers, viene incaricata del recupero emotivo dei pochi sopravvissuti a un incidente aereo.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **I migliori anni** *Conduce Carlo Conti.* Un viaggio nella storia dello spettacolo lungo cinquanta anni.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.40 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.35 SuperStar

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Tg2 Medicina 33
06.15 L'Avvocato risponde.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 Punto
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Conduce Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.00 Meteo 2
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **The Manchurian candidate** *Di J. Demme. Con D. Washington.* Un militare sulle tracce di un complotto...

23.15 Tg 2
23.30 L'Era glaciale. Con Daria Bignardi.
01.10 ApriRai. Con Cinzia De Ponti.
01.20 Tg Parlamento
01.30 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società

RAITRE

08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
15.45 Europei Under 21: Qualificazioni Mondiali - Ungheria - Italia
16.50 TG3 GT Ragazzi
17.50 Geo & Geo
18.00 Cose dell'altro Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Sfide** Una serata speciale interamente dedicata al nove volte campione del mondo Valentino Rossi.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Sentieri. Con Kim Zimmer.
16.05 L'uomo che sapeva troppo. Film (thriller '56). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Doris Day, Brenda De Banzie.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **L'assassinio di Jesse James...** *Di A. Dominik. Con B. Pitt.* La vita, e la morte, del grande bandito.

00.15 I Bellissimi di Rete 4
00.20 Halloween - La resurrezione. Film (horror '02). Di Rick Rosenthal. Con Busta Rhymes, Jamie Lee Curtis, Brad Loree.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.30 Dal sabato al lunedì. Film (commedia '62). Di Guido Guerrasio. Con Marianne Hold, Geronimo Meynier.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SERIE TV
> **I Liceali 2** *Con Claudia Pandolfi.* Per il prof. Antonio Cicerino il nuovo anno sembra iniziare al meglio, ma...

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.31 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.10 La pantera rosa
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Cartoni animati
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 SHOW
> **Mistero** *Conduce Enrico Ruggeri.* La fortunata trasmissione di Italia 1 inizia la sua seconda serie.

23.30 Così fan tutte. Con Alessia Marcuzzi
00.30 Poker1mania
01.25 Studio aperto - La giornata
01.40 Tv moda.
02.30 Media shopping
02.50 Talent 1 player
03.30 Media shopping
03.45 Pierino colpisce ancora. Film (comico '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 I girasoli. Film (drammatico '69). Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ludmila Savel'eva.
16.00 Movie Flash
16.05 Leverage.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber,

21.10 ATTUALITA'
> **Niente di personale** *Conduce Antonello Piroso.* Uno sguardo all'Italia che cambia tra show e politica.

00.00 Senza Tituli
01.05 Tg La7
01.25 Prossima Fermata
01.40 Movie Flash
01.45 25a ora
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

SKY 1

06.50 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea.
08.35 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
10.10 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron.
12.05 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas, L. Neeson.
13.50 Passengers - Mistero ad alta quota. Film (drammatico '08). Con A. Hathaway, P. Wilson.
15.25 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton, H. Christensen.
17.10 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
18.45 Sex and the City - Speciale
19.05 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino.

21.00 FILM
> **Identikit di un delitto** *Di A. Lau. Con R. Gere.* Un agente federale e l'addestramento alla nuova recluta.

22.50 Battle in Seattle. Film (azione '07). Con C. Theron.
00.40 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar.
02.20 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron.
04.15 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea, I. Ferrari.

SKY 3

13.20 Il coniglietto magico. Film (commedia '07). Con M. Harbour.
14.55 Chocolat. Film (sentimentale '00). Con J. Binoche, J. Depp.
17.15 Step Up 2 - La strada per il successo. Film (musicale '08). Con B. Evigan.
19.00 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con K. Knightley.
21.00 Manuale d'infedeltà per uomini sposati. Film (commedia '07). Con C. Rock.
22.40 Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con H. Graham.
00.20 L'amore non basta. Film (sentimentale '06).

SKY MAX

14.30 Liberty Stand Still. Film (thriller '02). Con W. Snipes.
16.10 Caccia al ragno assassino. Film (azione '07). Con L. Henriksen.
17.40 Fuga pericolosa. Film (azione '07). Con J.P. Assbock.
19.20 Next. Film (thriller '07). Con N. Cage, J. Biel.
21.00 Levity. Film (thriller '03). Con B.B. Thornton.
22.40 The Eye. Film (horror '08). Con J. Alba, P. Posey.
00.25 Intrigo perverso. Film (thriller '95). Con S. Dorff, G. Anwar.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Juventus - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Catania 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Roma 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Palermo 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Mancini
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 I Signori del Calcio: Buffon
21.00 Inter - Roma: Serie A
22.45 Calcio Highlights
23.00 Goal Deejay
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Futbol Mundial

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blest
13.00 Next
13.30 Daddy's Girls
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 TRL - Roma
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetest
19.00 Flash
19.05 TRL - Roma
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Greek
22.00 Less Than Perfect
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage
00.00 Lo zoo di 105
00.30 Neurovisione

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Videorotazione
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Videorotazione
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Videorotazione
21.00 Deejay TiVuole - Best of
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow
00.30 Rock Deejay By Night
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.10 The Flyng Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
13.00 Salus TV
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti.
14.30 Conosciamo i nostri ospedali
14.45 Village
16.00 Tg 2000
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Musica che passione
20.20 Passione Sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
23.02 Il notiziario notturno
23.45 La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West. Film (western '72).

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Abbasso la ricchezza. Film (commedia).
16.50 In orbita
17.30 Peccati di gola
17.45 Rubrica di cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali Me poznas
18.20 Pravljice mike make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari
21.00 Ricordando il 1929
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'Archivio
23.50 Zona Sport
00.20 Tuttoggi
00.35 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 live; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.45: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino; Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (27 pt.); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Che strani questi animali...; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 3.00: My Destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

7.00 Sky3: Golf, UBS Hong Kong Open. 2a giornata
11.30 Sky3: Auto, Ferrari Challenge Europa. Gara 1
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
13.02 Italia1: Studio Sport
18.10 Raidue: Rai TG Sport

20.30 Sky3: Rugby, Test Match. Galles-Samoa
20.40 Sky2: Rugby, Test Match. Francia-Sud Africa
21.00 Eurosport: Boxe, Internazionale Pesi medi. Jomardashvili-Kodzoev

UNA VISITA E UN ALLENAMENTO IN VISTA DEL MATCH CON L'OLANDA

L'Aquila abbraccia gli azzurri di Lippi

Il ct visita la new town: «È un mezzo miracolo». Cannavaro: «Capisco la vostra tragedia»

L'AQUILA Guardare al domani, più che al dolore di ieri. Questo vuole la gente dell'Aquila. E questo è arrivato fin nel profondo, alla nazionale in visita alle popolazioni terremotate. Cinque minuti di sguardi ai cumuli di pietre, da dietro il vetro del pullman azzurro, sono bastati a Lippi, Cannavaro, Buffon e tutti gli altri per cogliere le dimensioni del dramma di quella notte in cui la terra ha tremato. Il lungo incontro con migliaia di persone, invece, ha dato la misura della forza della gente che non ha franato.

«Questo è un mezzo miracolo», la convinzione con cui il ct campione del mondo ha lasciato la "new town" di Bozzano e la sua voglia di ricominciare, nonostante tutto. «La vera ricostruzione è nella vostra voglia di rinascere: quello è il cantiere più importante».

Il miracolo cui alludeva non era dunque solo la tecnica antisismica dei piloni su cui poggiano le case basculanti delle venti palazzine che hanno circondato d'affetto la nazionale, con i loro inquilini. «Questa volta lo Stato è stato efficace - la convinzione di Buffon - Poco tempo fa rivedevo immagini dell'Irpinia, con gente ancora costretta a vivere nei containers: una cosa bruttissima». Qui a L'Aquila, son convinti gli azzurri, c'è altro.

Dalla festa dei 3000 tifosi all'allenamento, in mattinata, fino al saluto conclusivo a 1500 tra bambini e genitori nell' Auditorium della Caserma Coppito, i campioni del mondo hanno passato gran parte della giornata tra la gente. Bambini, studenti, madri, nonni, volontari della protezione, allieve ufficiali della Finanza, tutti in cerca di un autografo o una foto, e tutti accolti da un'insperata disponibilità e da sorrisi azzurri. Come quello di Camoranesi, "burbero" per professione, mentre seduto alla mensa della Scuola della Finanza veniva assediato da decine e decine di tifosi e non riusciva a mangiare il suo riso; o di Grosso, l'uomo del rigore decisivo al Mondiale che ha scelto di sedersi a tavola non tra i compagni, ma con una famiglia di sfollati.

Il ct Marcello Lippi firma autografi

Zambrotta durante la seduta seguita da oltre 3000 aquilani

Lo juventino Chiellini con un tifoso

E sì che per togliere i sorrisi poteva esser bastato, prima del pranzo comune, il rapido percorso del bus lungo una parte della zona rossa, il centro cittadino inagibile e per larga parte inaccessibile se non con un caschetto protettivo. Studenti per il domani, non appena ha potuto scendere dal bus, li ha incontrati il capitano azzurro Fabio Cannavaro quando la nazionale è arrivata a Bazzano: due ragazzi napoletani che hanno raccontato al compaesano le loro difficoltà, facendo rivenire in mente al difensore il suo terremoto. «Era l'80, lo ricordo benissimo: ricordo soprattutto la paura che ti resta dentro. Capisco questa gente».

OGGI L'UNDER 21 Fin qui ha zoppicato, ora deve cominciare a correre. Oggi l'Ungheria (a Gyor ore 16) e martedì il Lussemburgo sono due tappe fondamentali nel cammino dell'Under 21 verso l'Europeo del 2011. Due impegni dai quali l'Italia di Pierluigi Casiraghi, staccata di cinque punti dalla capolista Galles nel gruppo 3, ma con due gare in più da disputare, deve assolutamente fare bottino pieno.

Tyson picchia un paparazzo L'ex pugile fermato e rilasciato

Il fotografo lo ha provocato all'aeroporto di Los Angeles Mike ha difeso la figlioletta

WASHINGTON A causa dei suoi pugni incontrollabili Mike Tyson è finito di nuovo nei guai, anche se solo per poche ore: l'ex campione del mondo dei massimi ha abbattuto un fotografo all'aeroporto di Los Angeles che, a suo dire, lo aveva «attaccato» per fotografarlo insieme a sua moglie e alla sua bambina di dieci mesi.

L'episodio è avvenuto al terminal 7 dell'aeroporto californiano, dove Tyson ed alcuni suoi conoscenti si stavano imbarcando. Un paparazzo dell'area di Los Angeles che lavora stabilmente in aeroporto per immortalare ogni celebrità di passaggio lo ha intercettato e senza chiedergli il permesso ha cominciato a scattare. Tyson gli ha chiesto di allontanarsi, il fotografo ha insistito e i due sono venuti alle mani. Inutile chiedere chi ha avuto la peggio. I due sono stati temporaneamente fermati dalla polizia, hanno fornito versioni diverse, quindi sono stati entrambi rilasciati. «La verità è che Mike è stato provocato, e ha reagito solo per difendere la sua famiglia» ha riferito uno dei portavoce del pugile, Tammy Brook.

Il pugile al momento della zuffa con il fotografo (abbattuto con un diretto che gli ha provocato un taglio alla fronte) era in compagnia della moglie, Lakiha Spicer, 32 anni, dalla quale ha avuto l'ultima delle sue figlie, Milan, di dieci mesi.

Mike Tyson arrestato

Tyson, che è al suo terzo matrimonio, ha sette figli. Nel maggio di quest'anno in un incidente domestico morì la piccola Exodus, 4 anni: rimase impiccata mentre stava giocando da sola nella sua casa a Phoenix, in Arizona. Fu il fratellino di 7 anni a dare l'allarme. L' incidente ha particolarmente turbato Iron Mike. Il giorno dei funerali dichiarò pubblicamente: «Non ci sono parole per descrivere la tragedia di questa perdita.

Chiediamo solo di rispettare il nostro bisogno di privacy in questo momento di lutto». Dieci giorni dopo, a Las Vegas, Tyson si sposava per la terza volta.

È stato trattenuto per circa un'ora «per chiarimenti», quindi rilasciato e non sono state formalizzate denunce nei suoi confronti.

IL PERSONAGGIO

Il direttore sportivo analizza il momento

De Falco: «La Triestina corre»

«Il mio sogno è che qualche triestino arrivi in prima squadra»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Alla vigilia dei due match casalinghi che potrebbero rilanciare la Triestina in classifica, tocca al diesse Totò De Falco fare il punto della situazione.

De Falco, in un mese l'Unione è apparsa trasformata: quali i motivi?

«Intanto la squadra adesso corre, e in serie B questa è una priorità. Ma sia chiaro che la mia osservazione non è contro Bellini: se ora corrono, vuol dire che avevano lavorato bene anche prima. Purtroppo in quel momento, fra infortuni e partite ravvicinate, la squadra aveva avuto un calo anche dal punto di vista fisico».

E gli altri ingredienti della cura Somma?

«Alcune scelte tecniche importanti e il sacrificio di qualche giocatore: così sono emerse le qualità che pensavamo di avere. Per me vedere Sabato o Volpe o Siligardi giocare così non è una novità, piuttosto ero sorpreso prima. La sensazione è che ora te la vai sempre a giocare con convinzione. Purtroppo nel finale di Brescia abbiamo un po' pagato due settimane di allenamenti a singhiozzo causa l'infrasettimanale con l'Empoli e poi il maltempo».

Il diesse della Triestina Franco De Falco

Con Somma c'è la soddisfazione di una scelta tecnica un po' più sua?

«Vorrei sgombrare il campo dagli equivoci. In questa società non c'è un padre padrone: io, Fantinel e Ferrari discutiamo di tutto, e naturalmente non sempre si è tutti d'accordo, ma quando si prende una decisione sia chiaro che questa è unanime. In nessuna scelta ci sono colpe di uno o meriti dell'altro».

Ora questa Triestina dove può arrivare?

«In B non vedo nessuna ammazza-torneo, neppure il Torino. Tutte giocano più o meno allo stesso modo, in dieci dietro la palla e contropiede. C'è posto per tutti, quindi anche noi possiamo fare bene, a patto di essere quelli visti nelle ultime partite, quelli con lo spirito giusto».

A gennaio ci sarà qualche ritocco?

«E' ancora presto per dirlo. Certo si svilupperanno dei discorsi anche in base a giocatori adesso penalizzati e poco contenti perché giocano meno. E' chiaro che se uno viene, uno se ne deve andare».

Hottor ha detto che se ora è della Triestina è merito di De Falco.

«Dopo tanti anni nel settore giovanile del Cesena credo di avere un certo occhio. Hottor l'avevano provato a Livorno e a Modena, poi il suo procuratore ci ha chiesto di vederlo e io quel giorno ho detto fermi tutti, questo lo teniamo noi. A volte va bene, altre no. L'importante è il lavoro che la società sta facendo sul settore giovanile. E io a questo proposito un sogno ce l'ho».

Quale?

«Che qualche triestino dal vivaio arrivi in prima squadra. I ragazzi triestini devono ritrovare la gioia e l'orgoglio di indossare la maglia della squadra della loro città».

Per Somma centrocampo da inventare senza Gorgone, Volpe e Tabbiani

TRIESTE Il cammino alabardato verso la sfida di domenica al «Rocco» contro l'Ascoli (inizio ore 15) continua a non essere dei più agevoli. Ormai è praticamente certo che rispetto alle ultime due sfide contro Torino e Brescia, la Triestina dovrà fare a meno di tre importanti pedine. All'assenza per squalifica di Gorgone (che resterà fermo tre turni), si aggiungono adesso quelle di Volpe e Tabbiani. Il primo è fermo per la distrazione alla caviglia, mentre il secondo ieri ha cominciato ad allenarsi a parte in modo leggero per il risentimento al flessore dei giorni scorsi, ma ovviamente non potrà essere pronto per domenica. Va ricordato inoltre che mancherà anche il difensore Brosco, impegnato con la nazionale under 19. Per completare assieme a Testini il terzetto che giocherà dietro l'unica punta, comunque Somma ha ancora a disposizione parecchie opzioni, e potrà scegliere tra Siligardi, Stankovic e Sedivec. Contro l'Ascoli, la Triestina dovrà anche vincere la tradizione negativa che ha con l'arbitro Domenico Celi di Campobasso, designato per dirigere la partita di domenica al «Rocco». Con il fischietto molisano, infatti, l'Unione finora non è mai riuscita a vincere, raccogliendo solamente due pareggi e due sconfitte. (a.r.)

Incidente in moto per Cudicini, frattura al bacino e ai polsi

LONDRA Carlo Cudicini, 36enne portiere italiano del Tottenham, è finito in ospedale dopo un grave incidente in moto. La sua Bmw si è scontrata ieri mattina, intorno alle 10.30, con una Ford Fiesta in Forest Road, a Walthamstow, nella zona Est di Londra. Gli esami a cui l'estremo difensore degli Spurs è stato sottoposto hanno evidenziato la frattura di entrambi i polsi e la frattura al bacino. Incolumi, invece, la donna e il bimbo che si trovavano a bordo dell'altro veicolo. Cudicini, figlio del "Ragno nero" che difendeva la porta del Milan, è arrivato al Tottenham a gennaio dal Chelsea, dove era sbarcato nel 1999, ma ha trovato fin qui poco spazio visto che Redknapp gli ha preferito spesso Heurelho Gomes.

L'EX CENTRAVANTI DEL MILAN DEL PARÒN DOMANI A MUGGIA

Prati: «Io hippy adottato da Rocco spero nell'Unione in A»

TRIESTE All'epoca non aveva compiuto neanche venti primavere e come tanti giovani degli anni Sessanta si presentava con un look tipicamente da hippy: capelli lunghi, anelli alle dita, abito sgargiante. Quando Nereo Rocco lo convocò per conoscerlo e lo vide "conciato" così el Paron fu lapidario: «Io avevo chiesto un giocatore di calcio, non un cantante: mandatelo via». Fu questo il primo approccio tra il grande tecnico triestino e Pierino "la peste" Prati, ospite d'onore del Milan Club di Muggia in occasione della festa del tesseramento annuale che si svolgerà domani sera alle 18 presso la sede sociale di via Manzoni 7/A.

Pierino Prati, chi è stato professionalmente per lei Nereo Rocco?

«Rocco è stato l'allenatore più importante della mia vita calcistica perché se ho potuto raggiungere i traguardi che hanno contraddistinto la mia carriera con il Milan (in ordine cronologico questi i titoli vinti da Prati: 1967-68 Campionato Italiano, Coppa delle Coppe e Coppa Italia, 1968-69 Coppa dei Campioni con epica tripletta al "Bernabeu" contro l'Ajax di Johan Cruijff, 1969 Coppa Intercontinentale, 1972-73 Coppa delle Coppe e Coppa Italia ndr) e con la Nazionale italiana (Campione Europeo nel 1968 e vice campione del Mondo a Messico 70 ndr) lo devo proprio a Rocco che ha creduto in me dandomi la possibilità di mettermi in luce in serie A.

A livello umano, che ricordi ha del Paron?

«Rocco era uno psicologo. Sapeva far tirare fuori il meglio da ognuno di noi. Spesso, in momenti difficili, era solito pungolarmi affinché scattasse in me una reazione da tramutare poi in energia positiva in campo. Ricordo anche che con lui i ritiri, all'epoca molto più lunghi e noiosi rispetto a quelli di oggi, anche perché gli unici svaghi erano il biliardo, il ping-pong o le carte da gioco, venivano trascorsi da tutti con grande serenità ed allegria. E questo grazie al suo modo di porsi con noi tutti. Parliamo un po' del calcio d'oggi».

Nonostante i paragoni siano sempre difficili, c'è qualche giocatore che le ricorda Pierino Prati?

«Diciamo che ci sono certi atleti che a livello fisico possono somigliarmi. Penso ad Amauri, Borriello o Vieri, centravanti che rispecchiano quella categoria di giocatori che si era contraddistinta alla mia epoca con i vari Riva, Boninsegna, Savoldi e Pruzzo».

Sta seguendo le sorti della Triestina?

«Attualmente sono molto impegnato a fare l'istruttore per il Milan Scuola Calcio ma ho visto i buoni risultati giunti con Somma. Sinceramente mi auguro che presto l'Unione possa tornare in A perché è una piazza che merita certi palcoscenici che qui mancano da troppi anni e che sarebbero doverosi per uno stadio che porta il nome del Paron».

Riccardo Tosques

Pierino Prati negli anni '70

BASKET A DILETTANTI

SCONFITTA IN CASA DALLA CORAZZATA TRENTO

Le ingenuità penalizzano l'Acegas

Bernardi: «Ce la siamo giocata fino in fondo con avversari forti. Il nostro gruppo cresce»

TRIESTE La più bella Acegas della stagione non è bastata per avere ragione della Bitumcalor Trento. Una sconfitta, quella maturata mercoledì sera al palaTrieste dopo un tirato tempo supplementare, che non può e non deve condizionare i giudizi sulla prestazione di Trieste la quale, contro un'avversaria completa e costruita per primeggiare nella categoria, ha sfoderato una prestazione di assoluta sostanza dimostrando personalità. Acegas quasi perfetta nel primo tempo e capace di giocare una pallacanestro veloce e divertente ma ha pagato, con un paio di ingenuità nel finale, il suo scotto all'inesperienza di un gruppo che sta lavorando per crescere. Elogi alla squadra, rammarico per due punti lasciati per strada che avrebbero potuto consentire all'Acegas di scavare un primo solco tra le prime della classe e il gruppone di inseguitrici alle spalle dei biancorossi.

Crotta in entrata non sbaglia

Bernardi impartisce istruzioni veloci durante il time out

Non si fascia la testa, comunque, Massimo Bernardi che in vista dell'imminente sfida prevista domenica sera alle 20.30, sempre al palaTrieste, contro la Tezenis Verona, suona la carica dimostrando grande fiducia nei suoi uomini. «Il dispiacere c'è ed è grande per una sconfitta che ci castiga oltre i nostri demeriti - commenta il tecnico romagnolo - Stanotte non ho dormito molto. Poi pian piano si è fatta strada la consapevolezza di aver disputato una buona partita e l'orgoglio per essere riusciti a giocarcela fino in fondo contro un'avversaria forte come Trento. In mezzo a tante buone cose, abbiamo fatto degli errori di inesperienza che ci sono costati la partita. Ma credo sia normale partendo dalla considerazione che la crescita di un gruppo così giovane passa anche da situazioni di questo tipo».

Bernardi non cerca alibi e non tira in ballo l'assenza di Michele Benfatto, un giocatore che è mancato terribilmente nell'economia della partita. Per quello che non ha potuto dare in prima persona e perché, inevitabilmente, ha costretto sia Colli sia Benevelli a snaturare il modo di giocare perdendo un po' del loro potenziale.

Ieri, intanto, la squadra è tornata a lavorare sul parquet del palaTrieste analizzando gli aspetti più importanti della partita contro Trento e svolgendo una leggera seduta di tiro. La preparazione alla partita contro la Tezenis Verona comincerà solamente oggi quando la squadra lavorerà sugli schemi della formazione allenata da Pippo Faina.

Sorpresa di fine allenamento da Benfatto che piombato sul parquet dopo la fisioterapia quotidiana si è cambiato e ha tirato assieme ai compagni svolgendo gli ultimi minuti dell'allenamento. Passi molto prudenti ed estrema lentezza nei movimenti fanno capire che Michele è ancora lontano dal pieno recupero. In vista della partita di domenica, dunque, impensabile che possa essere aggregato alla squadra ma certo fa piacere rivederlo in campo anche perché i minuti trascorsi assieme ai compagni dimostrano che è sulla via del pieno recupero.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO REGIONALE DI SERIE C2

Il Breg neopromosso non si vuole fermare più

TRIESTE Gruppo unito e solido, difesa intensa. La ricetta più semplice ed efficace della pallacanestro è l'attuale arma vincente del Breg, formazione triestina matricola del campionato regionale di C2.

Cinque i successi su sei incontri disputati, tutti tra l'altro di fila, dopo la battuta a vuoto patita nella gara di esordio. Una sorpresa? In parte. Che tutte le squadre neopromosse godano di una dote suppletiva di entusiasmo, è noto, ma il Breg ha incentivato il morale con un mercato estivo niente male, riuscendo a reclutare un buon numero di giocatori, non certo in disarmo e ancora motivati, come il centro Samec, le ali Buttignon e Sechet, sino al comparto guardie e play, corroborato con gli arrivi di Bozic e Haskic.

Alla corte del coach Tomo Krassovec sono quindi arrivati nomi eccellenti per non fare della C2 una meteora e i risultati sono evidenti. Mentre il Santos e la Stip galoppano, il Breg corre e inizia persino ad accarezzare qualche sogno improbabile qualche mese fa.

«Il rendimento della squadra sorprende anche me, lo confesso - ha ammesso Boris Salvi, presidente del Breg - stiamo attualmente andando oltre aspettativa in campionato come la C2, che viviamo da matricola. La chiave? Il gruppo era buono in serie D ora è semplicemente migliorato e il tecnico Krassovec ha saputo amalgamarlo subito, facendo continuare in pratica il ciclo».

Due gli altri aspetti del momento magico in campionato: «Il clima all'interno della squadra e la grande difesa - sintetizza il presidente - Prima di bravi giocatori sono brave persone e questo si riflette nell'armonia degli allenamenti. La difesa poi funziona ottimamente e sino a questo momento ci ha permesso di fare la differenza. Ho visto tutti i ragazzi dare il cuore in campo e mettersi al servizio del collettivo. Quando saremo al completo non possiamo che migliorare».

Samec, centro del Breg

Sognare non fa male. Lo sa bene anche Boris Salvi, propenso a sbilanciarsi: «Per noi è intanto importante mantenere una categoria come la C2 e permettere così ai nostri giovani del vivaio di avere un buon campionato per maturare. Direi però che l'obiettivo Play off può essere alla nostra portata - ha aggiunto - poi tutto quello che viene è guadagnato».

Tanto per confermare le ambizioni, il Breg sembra intenzionato a tornare sul mercato. Nel mirino della società pare ci siano altri giocatori giovani (forse un centro) per incrementare la rosa. La matricola insomma, non si accontenta.

Francesco Cardella

PALLAMANO. DOPO LE DIMISSIONI DI RADOJKOVIC

Bozzola in panchina

TRIESTE Nel momento del bisogno la vecchia guardia non tradisce mai. Così come cinque anni fa Piero Sivini subentrò in corsa al partente Silvio Ivandija, così quest'anno Marco Bozzola ha accettato di sedere sulla panchina della Pallamano Trieste dopo l'addio di Fredi Radojkovic, tornato a casa per allenare Capodistria. Una scelta logica presa all'insegna della continuità del lavoro cominciato tre anni fa quando, dopo la rinuncia all'elite, Trieste aveva deciso di ricominciare dal basso puntando sullo sviluppo del suo settore giovanile.

«Si tratta di un incarico di grande responsabilità - sottolinea Bozzola - ma ho accettato con grande spirito di servizio consapevole del fatto che in questo momento la società ha bisogno di un passo in avanti da parte di tutti. Sostituire Fredi, per quanto lui è riuscito a dare negli ultimi anni, non è facile e forse non è neppure possibile. L'obiettivo che possiamo porci, ed è quello che personalmente cercherò di fare, è proseguire sulla strada che Radojkovic ha tracciato in questi anni portando avanti un lavoro che ci ha sempre dato grandi soddisfazioni».

Marco Bozzola

Il progetto, dunque, non si ferma. la Pallamano Trieste ha il pregio di non guardarsi alle spalle ma di pensare al presente e al futuro sempre con grande ottimismo. E il futuro prossimo, in casa biancorossa, si chiama Pressano, la formazione che arriverà a Chiarbola domani sera alle 18.30.

«Una partita difficile - sottolinea Bozzola - per la forza dell'avversaria ma soprattutto per le condizioni particolari con cui arriviamo alla sfida. Ho visto un gruppo particolarmente scosso dalla partenza di Radojkovic, c'è nei giocatori una sorta di smarrimento che tutti insieme dobbiamo riuscire a superare. Per questo il lavoro che stiamo svolgendo con e Giorgio Oveglia non è soltanto di natura tecnica ma anche psicologica. Dobbiamo far capire ai giocatori che in campo andavano e continueranno ad andare loro per cui, indipendentemente da chi c'è in panchina, i risultati delle partite dipenderanno da come giocheranno. In questo senso sabato scorso contro Bressanone mi ha colpito il senso di rassegnazione con cui abbiamo accettato la sconfitta che stava maturando nei minuti finali. Ai ragazzi chiederemo grande grinta, determinazione e voglia di vincere: su queste basi si riparte per cercare di continuare a ottenere risultati».

Lorenzo Gatto

VOLLEY. LE DIMISSIONI DEL TECNICO DI TELEVITA TRIESTE 2010

Bosich: «Una scossa per migliorare le cose»

TRIESTE Dopo pochi minuti dalla fine della negativa prestazione del Televita a Treviso Edi Bosich aveva già intravisto l'unico spiraglio possibile, quello delle dimissioni.

La scelta, irrevocabile, sofferta, ma ponderata, è stata presentata alla dirigenza del Trieste Volley 2010, che non ha potuto che prenderne atto, comprendendo la finalità dell'atto, e chiedendo anzi al coach biancorosso di rimanere nei quadri tecnici societari.

Del resto, dopo una vita passata a vestire la divisa dello Sloga e dopo aver trascorso due stagioni bellissime con l'incarico di allenatore, staccarsi in modo netto non è davvero cosa da poco.

Qual è stata la molla che ti ha spinto a interrompere il matrimonio con il Televita Trieste 2010?

«Bisognava dare un segnale, una scossa all'ambiente. Avevo già notato che le cose non stavano migliorando, anzi, si peggiorava di partita in partita e così ho voluto muovermi tempestivamente, per paura che tra cinque giornate o a febbraio sarebbe stato troppo tardi. Con la squadra non c'è nessun attrito, anzi c'è un rapporto meraviglioso, dimostrato da parecchi di loro chiedendomi di restare e rattristandosi per la mia decisione. Preferisco però prendermi le colpe, sperando che si riesca a difendere la categoria».

Edi Bosich

E i rapporti con la società?

«Restano ottimi. Hanno capito il mio gesto e lo hanno accettato. Il tutto si è svolto con tranquillità, tanto che comunque mi è stato chiesto di dare una mano, magari nelle giovanili, e mi resta ancora una gran voglia di aiutarli, di lavorare in palestra, di dare seguito al progetto. Perché, sia chiaro, io nel progetto Trieste 2010 continuo a crederci e vi ripongo una profonda fiducia».

Cosa ti saresti atteso di più, avevi mosso qualche perplessità alla dirigenza?

«Era già da oltre un mese che andavo chiedendo ancora un centrale e un attaccante, in quanto ritenevo non fossimo attrezzati adeguatamente per la categoria. Purtroppo non c'era la disponibilità economica per arricchire la rosa e così ci siamo arrangiati con quello che avevamo in casa. Che per il momento, purtroppo, non ha corrisposto alle attese. Auguro di tutto cuore a questa squadra di difendere con denti la serie B2 e alla società di trovare le adeguate contromisure».

Andrea Triscoli

I consiglieri: «Profondi dissensi col presidente»

Scrivono i consiglieri dimissionari della Fipav regionale: «Con questo comunicato desideriamo innanzi tutto ringraziare le società che ci hanno sostenuto e votato in occasione delle ultime elezioni per il rinnovo del comitato regionale, ma è per rispetto nei riguardi dell'intero movimento pallavolistico del Friuli-Venezia Giulia che siamo giunti alla decisione di cui sarete sicuramente a conoscenza. Con le contemporanee dimissioni, presentate da cinque componenti del consiglio, abbiamo voluto evidenziare una situazione ormai irrecuperabile. Insanabili divergenze programmatiche hanno infatti causato un profondo scollamento tra la presidenza e la maggioranza del consiglio, scollamento al quale era ormai impossibile porre rimedio.

Con la necessità di affrontare in modo preciso e coordinato questi difficili e globali momenti economici, che si sono riversati pericolosamente sul mondo sportivo, e con la volontà di predisporre delle azioni comuni volte al rilancio del movimento pallavolistico regionale e in special modo del suo settore giovanile, abbiamo ritenuto impossibile procrastinare questa nostra decisione.

Con l'auspicio che una nuova presidenza possa e voglia cogliere queste precise richieste insieme a tutte quelle che il movimento pallavolistico regionale vorrà porre in evidenza, confermiamo di rimanere a disposizione di tutte le società della regione

Firmato: Cosma Ascanio, Michelli Alessandro, Peterlin Giovanni, Rossato Franco, Zilli Silvano

Dopo la spesa anche lo sport passa oltre i vecchi confini in cerca di esperienze nuove

I settori giovanili di alcune discipline hanno ormai scambi assidui con tornei e club della Slovenia

Gli allievi del Ponziana che partecipano al torneo transfrontaliero

TRIESTE Lo sport come strumento per abbattere ulteriormente le barriere e ampliare così i propri orizzonti e le proprie conoscenze. In una città di confine come Trieste la cultura transfrontaliera già da anni è approdata in diversi settori della vita di tutti i giorni e il desiderio e la necessità di rapportarsi con i vicini sloveni si sta sempre più ampliando a macchia d'olio.

Un segnale importante che sta giungendo anche dallo sport giovanile.

CALCIO - Un vero e proprio campionato transfrontaliero riservato alla categoria Allievi (classi '94 e '93). E' questa la novità assoluta che la Federazione ha riservato al Ponziana di Alessandro Davanzo.

I giovani veltri allenati da Ernesto Mari ogni mercoledì stanno affrontando da un mese a questa parte una squadra della vicina Repubblica. Tra queste i team sloveni del Tolmin, del Koper e due formazioni di Nova Gorica.

D'estate i test agonistici di pallanuoto tra club italiani, sloveni e croati

«Per noi è stata davvero una sorpresa - spiega il vice presidente del Ponziana, Antonio Pignatiello - e devo dire che tutti si stanno divertendo molto, ma allo stesso tempo confrontarsi con una scuola calcistica diversa dalla nostra è un fattore molto importante che aiuta i ragazzi a crescere».

Alla rassegna calcistica stanno prendendo parte anche Pro Gorizia, Monfalcone, Audax Sanrocchese e San Pier d'Isonzo.

PALLANUOTO - Chi invece ha oramai da anni un rapporto estremamente consolidato con la Slovenia è la Pallanuoto Trieste.

Il sodalizio del presidente Enrico Samer quest'anno presenzierà sicuramente con i propri under 13 al campionato sloveno nel quale verranno affrontate otto squadre: Triglav Kranj, Kokra Kranj, Kamnik, Branik, Zusterna, Koper, Slovan e Oljmpia Lubiana.

Ma anche altre categorie (tra cui la seconda squadra seniores) potrebbero confermare come l'anno scorso la loro presenza.

«Abbiamo deciso di continuare con questa esperienza perché i giovani hanno bisogno soprattutto di giocare» - spiega Juraj Cirkovic, direttore tecnico del settore giovanile.

Cirkovic ha poi ammesso che Trieste «è una città fortunata perché siamo vicini alla Slovenia e i nostri giocatori possono conoscere un'altra scuola pallanotistica: tutta esperienza importante per il loro futuro».

SCI - Il fiore all'occhiello del rapporto transfrontaliero sulle nevi italiane e slovene è sicuramente la Primorski pokal – coppa di sci del Litorale. La manifestazione, che quest'anno è giunta alla sua quarta edizione, ha visto l'adesione di ben tredici società.

Per Trieste e Gorizia presenti in prima linea di Sk Devin, Sk Brdina, Mladina, Spdg e Spdt.

Da ricordare che la tappa finale della Primorski pokal si interseca con la Coppa dell'amicizia delle tre regioni, kermesse alla quale prendono parte anche alcuni sodalizi austriaci: Si viene ad ampliare così l'esperienza dei giovani sciatori.

(1. continua)

Riccardo Tosques

LA CAROVANA ITINERANTE DI MINIVOLLEY

Tappa domenica a Monrupino: «Piccoli campioni sotto rete» porta entusiasmo alla disciplina

Riparte la stagione per i bimbi del minivolley

TRIESTE Dopo un'estate di camp, di vacanze e di messe a punto, riparte nel prossimo fine settimana l'appassionante circuito dei Piccoli Campioni sotto Rete, l'allegra carovana itinerante (di palestra in palestra) che coinvolge tutte le realtà cittadine impegnate nel minivolley. L'appuntamento è fissato per domenica 15 dalle 9.30 nell'impianto comunale di Monrupino. Circa un anno fa ripartiva, con l'entusiasmo di uno staff nuovo di zecca e la volontà di ricostruire dalle basi un movimento magari florido ma scoordinato, il progetto di una serie di appuntamenti fissi aggregativi per i piccoli pallavolisti in erba, con lo scopo di far divertire i mini-atleti e di confrontare le esperienze, le idee ed i mezzi dei sodalizi che nella leva giovanile credono. «Il nostro progetto Piccoli Campioni sotto Rete – afferma l'organizzatore Max Marculli - ha messo d'accordo quasi tutti sul fatto che bastasse poco per dare luce e linfa al settore minivolley. Ma di ciò abbiamo parlato fin troppo, quindi chiudiamo questo cassetto e apriamo quello dei sogni. Chi se lo poteva immaginare di ritrovarci tutti qui alla seconda edizione di questo circuito? Rispetto alla prima edizione ci saranno delle simpatiche novità, l'unica cosa che non cambia è la voglia di creare un ambiente in cui sperimentare uno sport leale e sincero, quale dev'essere la pallavolo. Lo staff ha lavorato a lungo per iniziare una nuova stagione alla grande: abbiamo otto mesi davanti per conoscerci, divertirci e crescere assieme». *(a. tris.)*

APPUNTAMENTO TRA DUE SETTIMANE IN FRANCIA, A RETHEL

All'Edera mancano 15 mila euro per fare le finali di Champions Cup

Foto d'archivio per momenti di gioco dell'Edera impegnata contro gli eterni rivali dell'Asiago

TRIESTE «Al momento attuale manca una somma pari 15 mila euro per permettere all'Edera di prendere parte alle finali di European Champions Cup». A sole due settimane dall'appuntamento più atteso della stagione è la stessa società rossonera ad annunciare la mancanza di fondi per recarsi a Rethel, sede della Finale a otto 2009 di quella che è a tutti gli effetti la competizione internazionale a livello di club più importante del Vecchio continente.

«La trasferta in terra transalpina rappresenta per l'Edera un grande onore ma allo stesso tempo un gravoso onere sotto il profilo economico - spiega il sodalizio presieduto da Mauro Ladavaz - Le partite di Rethel rappresenterebbero una vetrina di grande rilevanza per Trieste e per tutta la regione ma se l'Edera non riuscirà a reperire le risorse necessarie per la trasferta francese dovrà dare forfait».

La squadra triestina, dopo aver ospitato al palaChiarbola la fase preliminare della competizione europea, ha raggiunto il pass per la finale a otto battendo tutte e quattro le squadre del girone: Barcellona, Zurigo, Villenueve e Salonicco. Dopo aver recentemente trovato uno sponsor - l'Allufer di Tolmezzo - la società lancia un sentito appello: «E' questo il momento per aiutare l'hockey triestino, chi ha le possibilità per farlo non attenda oltre».

Da ricordare che martedì prossimo l'Edera affronterà alle 21 al palaChiarbola gli Asiago Vipers nella gara valida per l'andata della finale di Coppa Italia, altro appuntamento importante della stagione ederina.

Sull'altro versante hockeystico triestino, tutto pronto in casa Polet per ospitare domani sera al Pikelc di Opicina i Pirati Civitavecchia, nel match valido per la sesta giornata di campionato. I neroarancio, dopo la bella vittoria ottenuta sabato scorso 6-4 sul campo del Torino, affronteranno ora un'avversaria più competitiva ma non impossibile. La giovane formazione allenata da Aci Ferjanic si è sicuramente rinforzata dopo l'arrivo del forte sloveno Borut Strasnik, già messosi in luce nel capoluogo piemontese.

Il quadro della giornata: Monleale-Diavoli Vicenza, Asiago Vipers-Milano 24, Ferrara Hockey-Draghi Torino, Invicta Modena-Lions Arezzo. Turno di riposo invece per l'Edera. *(r. t.)*

Pallamano: gli under 18 e 16 di Trieste vittoriosi contro Vicenza e Belluno

TRIESTE Pallamano Trieste nettamente vittoriosa con i suoi under 18 e con gli under 16. Gli under 18 battono il Vicenza per 42-16 ed è il terzo successo in campionato. I giovani guidati in panchina da Giorgio Oveglia sono superiori sul piano tecnico e di conseguenza nella costruzione del gioco. Il primo tempo si chiude 18-9 in favore dei vincitori, che poi si scatenano al tiro con Zampollo e Anici e difendono con intensità. In luce anche Michele Oveglia. **Pallamano Trieste**: Postogna, Felician, Feltrin 1, Cosoli 1, Oveglia 5, Baldissera 1, Anici 9, Savron 1, Cernich 2, Reglia, Zampollo 13, Pernic 4, Zimbardi 1, Sbaizero 4.

Gli under 16 di Claudio Schina esordiscono con un largo successo ai danni del Belluno (43-16). Trieste parte forte e i conti sono chiusi alla fine del primo round (26-6). Poi largo spazio alle rotazioni e tutti forniscono una prestazione positiva, utile a mantenere in pugno la situazione. **Pallamano Trieste**: A. Dovgan, Feriguti, De Sanctis 5, Dapiran 4, Savron 2, L. Dovgan 15, Senardi 6, Sidari 1, Devetta, De Petris 7, Budin 1, Ghassempour, Fragiacomo, Sincovich 2.

Pallanuoto Trieste: gli under 13 sconfitti all'esordio a Kranj

TRIESTE Gli under 13 della Pallanuoto Trieste hanno fatto fatto il loro esordio stagionale nel campionato sloveno di categoria. I giovani di Franco Pino e Giulio Torlo sono stati impegnati a Kranj, dove sono stati battuti severamente dal Kranj per 12-6 (5-3, 2-1, 2-0, 3-2).

I triestini hanno mostrato carattere e grinta, ma hanno pagato la minor prestanza fisica dovuta alla differenza d'età. I giuliani hanno un nucleo costituito da 1998, 1999 e 2000, mentre i padroni di casa potevano contare in maggior parte su 1997.

Soprattutto nel primo periodo gli ragazzi alabardati si sono mostrati concentrata e hanno giocato con ordine. «Malgrado il risultato negativo - ha commentato un soddisfatto Fanco Pino - la squadra ha disputato una buona partita e speriamo di continuare su questi livelli».

Pallanuoto Trieste: Falzari, Bertini 1, Argenziano, Farosich, Stulle 2, Spadoni, Cernivc, Zadeu 1, Mattia Mezzarobba, Podgornik 1, Michele Mezzarobba 1, Scalise, Cernettich.

IPPICA. MATINEE DI TROTTO A MONTEBELLO

Scamardella porta i puledri al traguardo

TRIESTE Matinèe soleggiata e tiepida ieri a Montebello. In apertura, fra i quattro anni, vittoria netta per Luli De Gleris, con Ferdinando Pisacane in sulky. Per la seconda piazza, Laurent l'ha spuntata in foto su Liana Du Kras. Nella seconda corsa, per anziani di categoria G, bella affermazione in un stretto arrivo a quattro di Century Chip Rl, interpretata da Paolo Scamardella, in testa dall'inizio alla fine. Il giovane driver si è subito ripetuto nella terza, ancora per quattro anni, in sediolo a Lupen Serizza. Scamardella ha lasciato che Lipalapa Cobra, favorita al totalizzatore, assumesse la testa e la conservasse fino all'ingresso in dirittura d'arrivo, per poi superarla e batterla in pochi battute.

Nella Reclamare per anziani, buon finale di Filù Light, con Massimo Esposito in regia. Nella quinta corsa, per tre anni, dalla selva di rotture, è emersa Maxima Vita, che Antonio Volpe ha portato al traguardo con margine sugli altri. In chiusura, bella affermazione di Innamorata Trio, che Augusto Borghetti ha guidato al meglio, piazzando lo spunto decisivo in dirittura, dopo aver completato un intero giro all'esterno.

Risultati - 1.a corsa (m 1660): 1) Luli De Gleris (F. Pisacane), 2) Laurent, 3) Liana Du Kras. T al km 1.19.8, 8 p. Q: V 7.20, P 1.81, 2.38, 1.36, A 40.56, T 196.96. 2.a corsa (m 1660): 1) Century Chip Rl (P. Scamardella), 2) Good Day, 3) Gazza D'Asolo. T al km 1.19.5, 8 p. Q: V 2.74, P 4.13, 4.92, 2.70, A 120.57, T 874.25. 3.a corsa (m 1660): 1) Lupen Serizza (P. Scamardella), 2) Lesta Cielle, 3) Lipalapa Cobra. T al km 1.17.7, 5 p. Q: V 3.16, P 2.01, 2.11, A 11.96, T 28.59. 4.a corsa (m 1660): 1) Filù Light (M. Esposito), 2) Irgo Di Fonte, 3) Eschilogal. T al km 1.19.3, 8 p. Q: V. 8.69, P 2.29, 2.70, 1.66, A 31.29, 303.69. 5.a corsa (m 1660): 1) Maxima Vita (A. Volpe), 2) Mulan Cam, 3) Maja De Mura. T al km 1.19.4, 9 p. Q: V 3.98, P 2.31, 3.17, 4.94, A 33.31, A pz 8.12, 10.87, 22.38, T 590.41. 6.a corsa (m 1660): 1) Innamorata Trio (A. Borghetti), 2) Duttile Tab, 3) Giosuè. T al km 1.18.7, 8 p. Q: V 7.70, P 2.03, 1.43, 2.22, A 6.97, A pz 4.18, 7.89, 5.35, T 153.38.

Ugo Salvini

Basket: il Futurosa bissa il successo contro l'Oma

TRIESTE Il Futurosa bissa nel derby con l'Oma il suo successo d'esordio. Rimaneggiate tanto da schierare anche due atlete (subito a referto come tutte le loro compagne) che solo da poche settimane masticano basket, le ragazze di Ponga dettano legge dimostrando buona propensione al contropiede. In deficit anche a livello di centimetri, la squadra di Maier rimane in gara nei primi 5', ma dal –12 del 10' il suo ritardo sale progressivamente.

Test ancora più agevole quello della Sgt, che punta a un ruolo da outsider a ridosso delle grandi: le ragazze di Nano (il gruppo under 14 dello scorso anno) travolgono la malcapitata Gemona, scesa peraltro incompleta a Trieste. Ora il campionato under 15 osserverà una settimana di pausa per consentire domenica lo svolgimento di un torneo del progetto Azzurrina, la rappresentativa regionale di categoria.

2.a giornata: Oma-Futurosa 33-80, Sporting Udine-Codroipese 65-44, Lignano-Sistema Rosa A Pordenone 42-91, Sgt-Gemona 125-15, Sistema Rosa B Concordia-Monfalcone rinviata. Riposa: Bcc Carso Muggia.

Classifica: Futurosa, Sistema Rosa A Pn 4, Bcc Muggia, Lignano, Monfalcone*, Sgt, Udine 2, Codroipese, Gemona, Oma, Sistema Rosa B*0. (*una gara in meno).

Marco Federici

Continua dalla 26.a pagina

OPEL Zafira 1.8 elegance benzina anno 2000, nero metalizzato, 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar, via Forti 4/1. Tel. 040828655. (A00)

RENAULT Clio 1.2, 5 porte anno 2003, blu metalizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco,pochi chilometri, Iva esposta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metalizzato, clima, Abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

VW Golf IV serie Highline 5 porte Climatronic cerchi in lega Abs. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
7

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 00386-31840057, 00386-70318380. (A4792)

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulla Liguria e sui rilievi del Piemonte con occasionali deboli precipitazioni. Poco nuvoloso sul resto del Nord, con nebbie al primo mattino e dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sui litorali tirrenici con sporadiche precipitazioni. Sereno o poco nuvoloso sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con deboli precipitazioni specie sulla Liguria, sul Piemonte e sui settori alpini e prealpini centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni occidentali con deboli precipitazioni più probabili sull'Alta Toscana e sui settori appenninici. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con tendenza dalla tarda mattinata a nuovi annuvolamenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,6	13,2
Umidità		68%
Vento (velocità max)		5 km/h da N-W
Pressione	in aumento	1012,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,8	13,7
Umidità		76%
Vento (velocità max)		2,0 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,8	13,1
Umidità		61%
Vento (velocità max)		10 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,3	12,3
Umidità		86%
Vento (velocità max)		3,3 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,0	14,8
Umidità		86%
Vento (velocità max)		3,3 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,8	14,0
Umidità		68%
Vento (velocità max)		3 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,2	13,3
Umidità		60%
Vento (velocità max)		3 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	8	18
ANCONA	4	15
AOSTA	-5	9
BARI	7	15
BOLOGNA	3	13
BOLZANO	-2	9
BRESCIA	0	12
CAGLIARI	9	19
CAMPOBASSO	6	12
CATANIA	8	20
FIRENZE	3	13
GENOVA	7	16
IMPERIA	9	np
L'AQUILA	-1	10
MESSINA	12	20
MILANO	0	13
NAPOLI	5	16
PALERMO	11	18
PERUGIA	1	10
PESCARA	3	16
PISA	4	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	19
ROMA	4	15
TORINO	-1	11
TREVISO	2	12
VENEZIA	3	11
VERONA	0	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

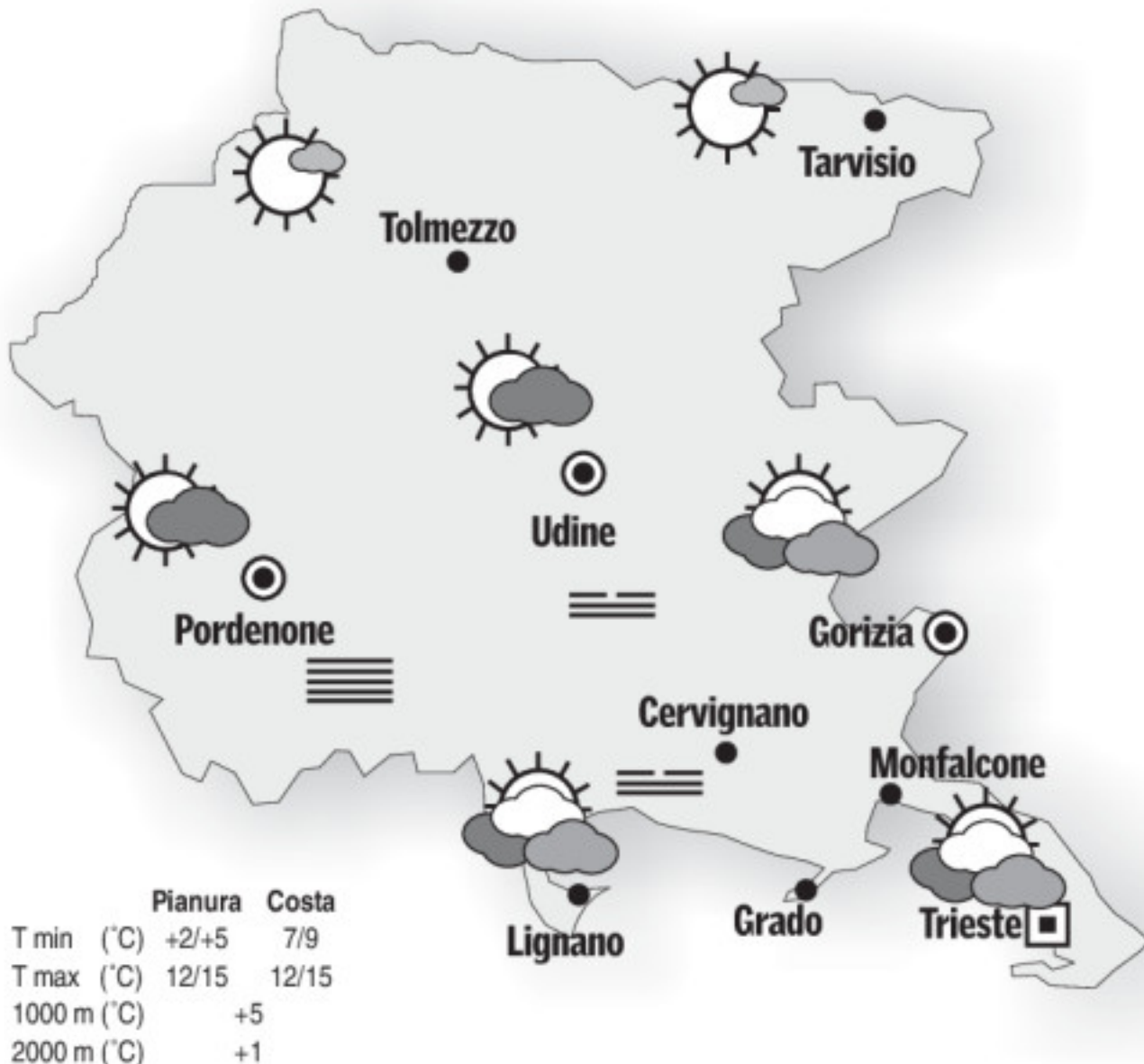
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	+2/+5	7/9
T max (˚C)	12/15	12/15
1000 m (˚C)	+5	
2000 m (˚C)	+1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	4/7	8/10
T max (˚C)	13/15	13/15
1000 m (˚C)	+5	
2000 m (˚C)	+1	

OGGI. Sui monti avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso; sul resto della regione nuvolosità variabile più persistente probabilmente sulla Venezia Giulia; foschie su pianura e costa e, di notte, saranno possibili anche nebbie sulla bassa pianura.
DOMANI. Dalla costa alle Prealpi avremo tempo umido con cielo coperto, foschie e con deboli piogge a Est. Sulla fascia alpina cielo in genere nuvoloso con qualche possibile schiarita verso il Cardore e nel Tarvisiano mentre verso le Prealpi sarà coperto, sulle vette più alte il cielo sarà sereno (oltre i 2200 m circa).

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica torna a risalire sul Mediterraneo centrale e, in generale, su tutta l'Europa meridionale, grazie all'espansione dell'anticiclone dalle latitudini tropicali. La depressione che ha interessato l'Italia nei giorni scorsi si è spostata sui Paesi dell'est, ma contemporaneamente si è anche indebolita causando, così, effetti molto meno significativi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,3	2 nodi S-S-E	6.44 +51	13.31 -43
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi S-E	6.49 +51	13.36 -43
GRADO	calmo	15,0	2 nodi S-S-E	7.09 +46	13.56 -39
PIRANO	calmo	15,5	2 nodi S	6.39 +51	13.26 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	22	LUBIANA	-4	11
AMSTERDAM	3	9	MADRID	3	19
ATENE	13	20	MALTA	12	17
BARCELLONA	11	17	MONACO	-1	6
BELGRADO	6	8	MOSCA	2	3
BERLINO	6	7	NEW YORK	7	10
BONN	3	8	NIZZA	7	16
BRUXELLES	2	8	OSLO	-1	0
BUCAREST	3	16	PARIGI	4	11
COPENHAGEN	4	7	PRAGA	4	6
FRANCOFORTE	2	7	SALISBURGO	3	9
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	13
HELSINKI	-1	1	STOCCOLMA	1	3
IL CAIRO	19	28	TUNISI	10	19
ISTANBUL	13	18	VARSAVIA	2	5
KLAGENFURT	0	6	VIENNA	6	7
LISBONA	12	20	ZAGABRIA	-1	10
LONDRA	9	11	ZURIGO	-2	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sistemate in fretta tutti i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Organizzatevi meglio e non ci saranno problemi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alti e bassi nella vita privata. Nel corso della mattinata dovrete superare alcune contrarietà nella vita affettiva. Non dite cose che non pensate realmente.

CANCRO 21/6 - 22/7

Alti e bassi d'umore renderanno difficili i vostri rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente. Prudenza alla guida.

LEONE 23/7 - 22/8

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Un po' di relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata ad un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di spegnere ciò che ha provocato. Chiarite i molti malintesi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sereni.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi in precedenza.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in alcuni momenti vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sfruttate al meglio la buona posizione degli astri dandovi da fare e occupandovi di questioni diverse. Vincete eventuali momenti di pigrizia pensando a ciò che vi attende.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli eventi dei giorni scorsi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Maggiore disponibilità in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È formato dall'Oglio - **4** Forti esplosioni - **10** Utile senza vocali - **11** Vuota, inconsistente - **12** Un esperto contabile (abbr.) - **14** Lo è l'assegno staccato - **15** Grave perdita dell'appetito - **18** Voce del bridge - **19** Il centro di Aleppo - **21** Si usavano con le esche - **22** Alimenta il canale Cavour - **23** Un volo in affitto - **24** Una sigla stradale - **26** Donne di Seul - **27** L'«arte» latina - **28** Piccoli anfibi - **29** Il dittongo di biasimo - **30** La materia prima per i formaggi - **32** Centro di posa - **33** Si esprimono alle urne - **35** Confina con il Vietnam - **36** Si vendono in lattine - **38** Si suona al tramonto - **40** L'«undici» nerazzurro di Milano - **41** Lamento del cucciolo.

VERTICALI: 2 Annientare con una critica spietata - **3** Regalare a piene mani - **4** Togliere gli indumenti a qualcuno - **5** Un grosso veicolo con la cabina e il cassone - **6** La parte del mondo che comprende anche l'Australia - **7** Aggrava la piaga - **8** Chiave che apre tutte le serrature - **9** Così come capita - **13** Esercente che vende molto di più d'estate che d'inverno - **16** Il Jack che ha interpretato il film «Shining» - **17** Viene cantata sotto un balcone - **20** Si prende per avere - **25** Nuoro li diede a Grazia Deledda - **31** Il pericolo che si corre - **33** Si seguono percorrendole - **34** Un laureato che firma progetti (abbr.) - **37** Sono doppie nella colletta - **39** Iniziali del poeta Ungaretti.

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Una donna leggera
Con te la serietà va alla malora:
ti arrampichi dovunque ci sia un fusto.
Stasera preparata, a una cert'ora,
so che mi sazierai... roba di gusto!

Stesicoro

ANAGRAMMA (5,6 = 11)
Un portiere in giornata nera
Lui certo non fu il solito gigante
dal sangue freddo in area di rigore:
in campo la sua «scienza» fu impiegata
ad acchiappar farfalle con fervore!

Buffalmacco

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La molletta del bucato.

Cambio di consonante:
Ridotta, ribotta.